



BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI ESERCIZIO 2023



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

BILANCIO UNICO D'ATENEEO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

SOMMARIO

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
VISIONE E MISSIONE.....	5
PIANIFICAZIONE STRATEGICA	8
PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI.....	11
ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEEO	55
COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI STRATEGICI, COSTI PIANIFICATI E COSTI SOSTENUTI.....	68
RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI.....	69
2 SCHEMI DI BILANCIO	71
STATO PATRIMONIALE	71
CONTO ECONOMICO.....	73
RENDICONTO FINANZIARIO	75
3 NOTA INTEGRATIVA	76
PREMESSA ALLA NOTA INTEGRATIVA	76
4 CRITERI DI VALUTAZIONE	77
POSTULATI DI BILANCIO	77
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	80
4.1.1 Immobilizzazioni immateriali	80
4.1.2 Immobilizzazioni materiali	82
4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie	86
4.1.4 Rimanenze	88
4.1.5 Crediti	88
4.1.6 Attività finanziarie	88
4.1.7 Disponibilità liquide	88
4.1.8 Patrimonio Netto	89
4.1.9 Fondi per rischi e oneri	90
4.1.10 Fondo di trattamento di fine rapporto	91
4.1.11 Debiti	91
4.1.12 Ratei e risconti attivi e passivi	91
4.1.13 Conti d'ordine	93
4.1.14 Costi e ricavi	93
4.1.15 Imposte sul reddito	94
5 ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	94
IMMOBILIZZAZIONI (A).....	94
5.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A.I)	94
5.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (A.II)	96
5.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (A.III)	105
ATTIVO CIRCOLANTE (B)	111
5.1.4 RIMANENZE (B.I)	111
5.1.5 CREDITI (B.II)	112
5.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE (B.III)	116
5.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (B.IV)	116

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C) E RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)	117
6 ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	118
PATRIMONIO NETTO (A)	118
6.1.1 FONDO DI DOTAZIONE.....	119
6.1.2 PATRIMONIO VINCOLATO	120
6.1.3 PATRIMONIO NON VINCOLATO	121
FONDI PER RISCHI E ONERI (B).....	122
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	124
DEBITI (D)	124
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E), RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	129
6.1.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E).....	130
6.1.5 RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)	130
7 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	131
PROVENTI OPERATIVI (A).....	131
7.1.1 PROVENTI PROPRI (A.I).....	132
7.1.2 CONTRIBUTI (A.II).....	134
7.1.3 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (A.V)	140
7.1.4 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (A.VI)	140
7.1.5 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (A.VII)	141
COSTI OPERATIVI (B).....	142
7.1.6 COSTI DEL PERSONALE (B.VIII)	142
7.1.7 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (B.IX).....	146
7.1.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B.X).....	153
7.1.9 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (B.XI).....	154
7.1.10 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B.XII)	154
RISULTATO OPERATIVO (A - B)	155
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	155
7.1.11 PROVENTI FINANZIARI.....	156
7.1.1 ONERI FINANZIARI	156
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	157
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	157
7.1.13 PROVENTI STRAORDINARI	157
7.1.14 ONERI STRAORDINARI	157
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	157
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)	158
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B ± C ± D ± E ± F)	160
8 ALTRE INFORMAZIONI	161
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	161
EVENTI SUCCESSIVI E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	161
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	161
RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	164
RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	166
9 PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE / COPERTURA DELLA PERDITA E RIDEFINIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO.....	169

APPENDICI

TAVOLA 1 - UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO IN RELAZIONE AGLI ATTI DI DESTINAZIONE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-GESTIONALE APPROVATI

TAVOLA 2 - MOVIMENTAZIONE GENERALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE)

TAVOLA 3 - MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO DEI FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE, DEI FABBRICATI STORICO-ARTISTICI E DEI FABBRICATI IN CORSO DI COSTRUZIONE

TAVOLA 4 - DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ATENEO, IMMOBILIZZATE E NON

RENDICONTO DI ATENEO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA RICLASSIFICATO, PER QUANTO RIGUARDA LE SPESE, PER "MISSIONI E PROGRAMMI" EX D.I. 394 DELL'8 GIUGNO 2017 PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

ATTESTAZIONE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

VISIONE E MISSIONE

La **visione** consiste nell'esplicitazione degli scopi più alti che l'attività dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata vuole raggiungere: agisce sul futuro, sintetizza "ciò che intendiamo offrire ai nostri stakeholder in base ai loro desideri", fissa degli obiettivi e disegna, in sintesi, una previsione.

Il Magnifico Rettore, Prof. Nathan Levialedi Ghiron, ha definito la visione futura ("future sight") verso cui rivolgere l'azione dell'Ateneo attraverso obiettivi strategici chiari e definiti per ognuno degli ambiti caratterizzanti l'Università: didattica, ricerca, terza missione, servizi agli utenti, organizzazione e ambiente di lavoro, trasporto pubblico e privato, edilizia universitaria.

FUTURE SIGHT

Futuro

Università

Tutti

Uniti

Reinventare

Eccellenza

Sostenibilità

Innovazione

Giovani

Hinterland

Trasporti

La visione traccia la risposta alla domanda "*che cosa vogliamo diventare?*". L'Università vuole:

- completare e valorizzare le strutture per rispondere alle esigenze di crescita, quantitativa e qualitativa, della comunità universitaria;
- rivedere i programmi e l'azione di pianificazione strategica tenendo conto delle nuove caratteristiche dello straordinario periodo che stiamo attraversando e delle situazioni impreviste che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, sapendo che ci aspettano grandi cambiamenti;
- essere attori di innovazione di fronte al cambiamento del modo con cui comunichiamo, insegniamo, studiamo, socializziamo;
- promuovere nuove azioni che integrino le già numerose iniziative di sviluppo sostenibile.

La **missione**, strettamente correlata alla visione, la traduce in concetti pratici e identifica il modo più opportuno per realizzarli. La missione è la risposta alla domanda "*che cosa stiamo realizzando?*", ossia:

- un Ateneo, proprio per come è nato e cresciuto, flessibile, dinamico e vivace in ogni sua struttura;
- un Ateneo altamente performante, con spiccata capacità di innovare;
- un Ateneo fondato su una forte propensione alla progettualità, in cui sono coinvolti i docenti, il personale TAB e, naturalmente, gli studenti e le studentesse;
- un Ateneo connotato da un diffuso senso di appartenenza, condivisione di valori e chiara consapevolezza che giochiamo tutti per la stessa squadra: è questo a far sì che idee e posizioni

diverse diventino uno stimolo alla creatività e alla ricerca di soluzioni condivise a beneficio di tutti per costruire, insieme, il futuro della nostra comunità e del nostro territorio.

Tor Vergata, coerentemente con la propria missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla Rete delle università italiane sostenibili (RUS) costituita dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e della Fondazione Unipolis, è nata l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda Globale ONU e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. Il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per definire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto, per sostenibilità s'intende la capacità di orientare le azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno ed esterno, degli *stakeholder* interni ed esterni, del territorio così come delle gestioni economica e delle risorse umane. La creazione di valore pubblico attraverso la sostenibilità è divenuta un imperativo istituzionale in uno scenario globale caratterizzato da problemi complessi, consolidando la necessità di programmare missioni, strategie e azioni della PA nell'ottica di una comune promozione di politiche sostenibili.

L'Ateneo si propone di raggiungere i suoi obiettivi producendo valore in un orizzonte di medio-lungo periodo e garantendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'azione amministrativa.

In questo quadro, dal 2018 l'Ateneo ha scelto di redigere con cadenza annuale il **Rapporto di sostenibilità** (prima edizione con data di riferimento 31 dicembre 2017) con l'obiettivo di comprendere e far comprendere al meglio le strategie, gli obiettivi, le performance raggiunte, i miglioramenti attuabili; pertanto è stata predisposta ed è in approvazione la settima edizione del Rapporto, con il medesimo riferimento temporale del Bilancio unico d'Ateneo.

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta:

- uno strumento di comunicazione del proprio impegno per uno sviluppo sostenibile e della presa d'atto, da parte dell'Ateneo, della propria responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse;
- un metodo per rendere conto degli sforzi compiuti e dei progressi fatti in un'ottica di sviluppo e innovazione sostenibili della comunità di riferimento;
- un canale di ascolto e recepimento delle istanze dei portatori d'interesse, con un obiettivo di continuo miglioramento.

L'Ateneo ha scelto sin dal primo anno di redazione – unico in Italia – di qualificare volontariamente il Rapporto di Sostenibilità come "Dichiarazione individuale non finanziaria" ai sensi del D.Lgs n. 254 del 30 dicembre 2016, assoggettando il documento al controllo di cui all'art. 3 comma 10 del decreto da parte di un soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale dei conti. Nel dicembre 2022 tuttavia è stata pubblicata una nuova direttiva europea sulla rendicontazione obbligatoria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) che modifica, con differenti termini iniziali a partire dal 1° gennaio 2024, i soggetti redattori, i principi di riferimento, la collocazione dell'informazione di sostenibilità, la natura e la dimensione temporale dell'informazione. Quasi contestualmente all'emanazione della Direttiva CSRD, la RUS e il Gruppo Bilanci e Sostenibilità (GBS) hanno elaborato uno standard e un manuale per la redazione del rapporto di sostenibilità delle

università, con l'obiettivo di realizzare una guida specifica per gli atenei (pubblici e privati) che li supporti nella redazione dei rapporti di sostenibilità.

In aderenza al mutato quadro normativo di riferimento, il Rapporto di sostenibilità – a partire dal 2022 – non è stato più qualificato volontariamente come “Dichiarazione individuale non finanziaria” ai sensi del D.Lgs. 254/2016 né pertanto assoggettato al controllo alla revisione di cui all'art. 3 comma 10 del Decreto.

Inoltre, tenuto conto del fatto che, in attuazione del Goal 5 dell'Agenda ONU, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha contribuito, sin dal 2017, a un'analisi della situazione di genere attraverso un esame di contesto – analisi imprescindibile per verificare possibili situazioni di disequilibrio e permettere un costante monitoraggio dei progressi effettuati attraverso le politiche, le misure e le azioni adottate per la promozione delle pari opportunità a tutti i livelli – con Decreto Rettorale del dicembre 2020 è stato istituito il primo Gruppo di Coordinamento per l'elaborazione del **Bilancio di Genere** dell'Ateneo. Il Gruppo di coordinamento ha assolto alle varie fasi di elaborazione del Bilancio di Genere: rilevazione di dati e informazioni, formazione degli indicatori suggeriti dalle Linee Guida CRUI 2019 per il bilancio di genere negli atenei italiani, presentazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, individuazione delle azioni future per il superamento e la rimozione degli ostacoli a un'effettiva parità di genere, strutturazione di un processo che porti all'inclusione degli obiettivi di equità di genere nella programmazione, rendendoli così condivisi a livello di *governance* e inclusi nella programmazione strategica. Il processo avviato nel 2021 sull'anno solare 2020 e accademico 2020/2021 ha visto una prima revisione dei dati con l'aggiornamento all'anno solare 2021 e accademico 2021/2022 e una seconda revisione all'anno solare 2022 e accademico 2022/2023. Con D.R. 99/2024 è stato costituito un nuovo Gruppo di coordinamento, presieduto dalla Delegata alle Pari Opportunità e Inclusione, che sta lavorando alla predisposizione del Bilancio di Genere 2023.

Il quadro informativo presentato dall'Ateneo affianca quindi all'informativa obbligatoria di carattere economico finanziario (Bilancio di previsione, Bilancio unico d'Ateneo, Bilancio consolidato) due ulteriori importanti documenti in grado di comunicare agli *stakeholder* dell'Ateneo l'approccio, le politiche e le azioni su tematiche di fondamentale rilievo, illustrando i risultati più significativi raggiunti ogni anno in ambito di responsabilità sociale, ambientale e di creazione di valore nel lungo periodo. Le informazioni sono fornite, a integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e dell'ulteriore documentazione di Bilancio unico d'Ateneo, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività universitarie, del loro andamento, dei loro risultati e dell'impatto prodotto da Tor Vergata. Le rendicontazioni presentate coprono temi di natura sociale – con particolare attenzione alle materie inerenti l'equità di genere e la cultura della parità – ambientale, attinenti al personale d'Ateneo, al rispetto delle diversità e dei diritti umani, alla trasparenza e alla lotta contro la corruzione. I temi materiali sono selezionati sulla base di un principio di significatività, ovvero di “rilevanza”, individuando quelli maggiormente in grado di assicurare la comprensione degli impatti dell'attività dell'Ateneo sui temi non finanziari.

Tra le misure individuate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere - identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee - nella ricerca e nell'innovazione rientra la redazione del Piano di Uguaglianza di genere (o Gender Equality Plan).

Il programma Horizon Europe (2021-2027) prevede infatti che le organizzazioni pubbliche (enti di ricerca, università ecc.) debbano avere adottato a livello istituzionale un Gender Equality Plan (GEP) a partire dalle call con scadenza nel 2022. In analogia con Horizon Europe, anche l'accesso agli strumenti per la ricerca e innovazione attuati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, per tutte le organizzazioni pubbliche e private, l'obbligo di essere dotate del Bilancio di Genere e del Piano di Uguaglianza di Genere. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre il Piano di Uguaglianza di genere e i relativi aggiornamenti periodici con l'obiettivo di far sì che la redazione del documento, di concerto con la predisposizione del Bilancio di Genere, si concretizzi come momento di analisi e di confronto sulla reale identità dell'Ateneo, consentendo di valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, di ottimizzare i risultati già ottenuti, segnalare eventuali contraddizioni e punti di attenzione e anche di evidenziare opportunità e risorse, dando avvio a nuove politiche. Il documento nella sua prima edizione, redatto in una versione italiana e una versione inglese, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 29 novembre 2021; i suoi aggiornamenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 sono stati approvati rispettivamente nella seduta del 20 dicembre 2022 e del 19 dicembre 2023.

PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Rettore ha indicato la direzione verso cui rivolgere l'azione dell'Ateneo attraverso obiettivi strategici chiari e definiti per ognuno degli ambiti caratterizzanti l'Università:

-  Didattica e servizi agli studenti;
-  Ricerca;
-  Terza Missione

ai quali si aggiungono, trasversalmente, un obiettivo inerente l'organizzazione dell'Ateneo e l'ambiente di lavoro e uno relativo al miglioramento dei servizi agli utenti, tutti.

È impegno e volontà di Tor Vergata mettere conoscenza e competenza al servizio del Paese attraverso la definizione e il perseguimento di obiettivi comuni e condivisi, raggiungibili fuggendo la retorica dell'eccellenza individuale ma, al contrario, valorizzando il contributo di tutti ai vari livelli, con l'orgoglio di essere parte di un'azione collettiva e di un'organizzazione efficiente. L'Ateneo si impegna in un continuo e costruttivo confronto a **livello internazionale**, orgoglioso della propria identità e forte della conoscenza e competenza che può vantare, dell'entusiasmo e della capacità di collaborare di tutte le persone che ne fanno parte, e contestualmente opera per influenzare il **contesto locale e nazionale** grazie alla capacità di attuare una strategia integrata di didattica, ricerca e terza missione che affronti le sfide del futuro, valorizzando le diversità per individuare soluzioni in grado di garantire il risultato migliore possibile per l'intera comunità universitaria e il territorio. Per ottenere tutto ciò è indispensabile attrarre talenti attraverso un'offerta formativa ampia, innovativa e sempre rispondente alle esigenze del contesto formativo e delle possibilità di occupazionale locale, nazionale e internazionale.

Le **finalità strategiche** dell'Ateneo, come emergono dal Piano Strategico 2024-2026, sono così riassumibili:

- fornire possibilità di apprendimento per tutti, garantendo equità di genere, pari opportunità alle persone con disabilità, valorizzazione delle diversità culturali e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile;
- sviluppare la qualità e l'efficacia della didattica, promuovendo l'internazionalizzazione e una didattica sostenibile;
- sviluppare la qualità e l'efficacia della ricerca promuovendone l'internazionalizzazione;
- valorizzare l'integrità e garantire un'efficace gestione del personale, assicurando le migliori condizioni di lavoro e minimizzando l'impatto ambientale delle azioni quotidiane dei dipendenti dell'Ateneo;
- adottare linee di attività con le quali attivare processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile.

Sulla base delle finalità strategiche così definite, sono stati identificati gli **obiettivi strategici** dell'attuale gestione rettorale, come di seguito indicato.

RICERCA

R.1 - Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata

Tra i propri obiettivi fondamentali, l'Ateneo si propone di incrementare la produttività scientifica dei professori e dei ricercatori, di promuovere l'impatto della ricerca scientifica e di incentivare la trasferibilità e la produttività delle scoperte scientifiche all'interno del più ampio contesto socio-economico, in integrazione con le missioni 1, 4 e 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

R.2 - Internazionalizzare la ricerca

L'Ateneo intende potenziare ulteriormente i processi di internazionalizzazione nella ricerca attraverso il sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionale e la promozione della mobilità internazionale dei ricercatori, dei professori e dello staff amministrativo, in integrazione con la missione 1 del PNRR.

DIDATTICA

D.1 - Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa

Questo obiettivo strategico comprende le principali attività volte a migliorare l'offerta formativa rendendola moderna, interdisciplinare e adatta alle nuove esigenze del mondo del lavoro e del sistema delle imprese, a promuovere l'orientamento e a facilitare l'inserimento dei laureandi e dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, l'Ateneo, coerentemente con la sua missione/visione, intende innovare la sua offerta formativa (anche seguendo il criterio dell'interdisciplinarietà) in modo da adattarla alle mutate/mutevoli richieste del mondo del lavoro. Il raggiungimento dell'obiettivo deve essere integrato con le missioni 4 e 5 del PNRR.

D.2 - Favorire i processi di apprendimento

Questo obiettivo strategico fa riferimento alle attività volte a garantire attività didattiche di qualità. Per raggiungere tale obiettivo - in modo da facilitare la regolarità delle carriere degli studenti nel rispetto di una rigorosa valutazione degli stessi - verranno messe in atto strategie volte ad aumentare

la sostenibilità dei corsi di studio. In particolare occorre puntare a razionalizzare ed innovare l'offerta formativa in termini di tecnologie e metodi di insegnamento, favorendo lo sviluppo di una didattica più partecipata in grado di stimolare maggiormente creatività, capacità critiche e di risoluzione dei problemi. Il raggiungimento dell'obiettivo deve essere integrato con le missioni 1 e 4 del PNRR.

D.3 - Internazionalizzare la didattica

Nel contesto di una "competizione globale alla caccia di talenti" e allo scopo di aumentare gli sbocchi occupazionali dei suoi corsi di studio (offrendo ai laureati gli strumenti per accedere al mercato internazionale del lavoro), l'Ateneo intende impegnarsi a promuovere e favorire la dimensione internazionale degli studi, per la creazione di un campus internazionalizzato anche nella didattica. In questa ottica, il principale strumento che si intende utilizzare è la promozione di titoli congiunti, volta a favorire la mobilità internazionale di docenti e studenti, e l'ammissione e la formazione di studenti stranieri. Il raggiungimento dell'obiettivo deve essere integrato con le missioni 1 e 4 del PNRR.

TERZA MISSIONE

TM.1 - Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di Terza Missione

L'obiettivo strategico si propone di supportare e potenziare lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione universitaria. I progetti di ricerca dovranno sviluppare e valorizzare attività innovative e multidisciplinari e realizzare un trasferimento tecnologico in grado di determinare un impatto economico e sociale sul territorio rispetto alle esigenze del mercato, promuovendo la definizione di nuovi partenariati, in integrazione con le missioni 1 e 5 del PNRR.

TM.2 - Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale - Sviluppo di servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio

L'Ateneo intende valorizzare al meglio il suo ruolo di "erogatore" di saperi e conoscenze, attuando in maniera sinergica, azioni caratterizzanti attività di trasferimento tecnologico e altresì di trasformazione produttiva delle conoscenze, nell'ottica del processo di sviluppo sostenibile e contribuendo a determinare un generale miglioramento globale complessivo dal punto di vista economico, sociale e ambientale. L'obiettivo dovrà essere raggiunto in integrazione con le missioni 1, 4 e 5 del PNRR.

ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO

OA.1 - Migliorare l'efficienza delle spese

L'Ateneo si pone l'obiettivo di razionalizzare le spese correnti e di adottare misure volte al contenimento delle spese di gestione, al fine di liberare nuove risorse da investire in azioni considerate particolarmente strategiche, in integrazione con le missioni 1 e 6 del PNRR.

OA.2 - Servizi ai dipendenti e welfare aziendale

Per welfare aziendale si intende l'insieme delle prestazioni non monetarie a sostegno del dipendente. Un pacchetto di possibilità in affiancamento alla classica retribuzione nella forma di agevolazioni e rimborsi, che si traducono in benefit significativi per il dipendente. Obiettivo dell'Ateneo è ampliare

le opportunità per i propri dipendenti, migliorando il clima organizzativo e aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi, in coerenza con le missioni 1, 4 e 5 del PNRR.

OA.3 - Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità

L'Ateneo rende accessibile ogni tipo di informazione relativa all'organizzazione, alla gestione e all'utilizzo delle risorse con l'obiettivo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità, anche attraverso un piano di azione diretto a contrastare potenziali rischi di corruzione in tutti gli ambiti, dalle attività amministrative a quelle didattiche e scientifiche, in coerenza con la missione 1 del PNRR.

SERVIZI AGLI UTENTI

S.1 - Migliorare i servizi agli utenti

L'Ateneo si impegna nel continuo miglioramento dei servizi offerti a tutti i suoi utenti: non soltanto gli studenti, ma anche il personale docente e il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, le imprese e gli enti della pubblica amministrazione, la comunità che insiste sul territorio di riferimento e, più in generale, la società civile e il cittadino che - in ogni modo - può interfacciarsi con l'università. L'obiettivo deve essere perseguito in integrazione con le missioni 1, 4 e 5 del PNRR.

PRINCIPALI FATTI DELLA GESTIONE NEI SETTORI CARATTERISTICI

DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E PCTO

Nel corso del 2023 il programma degli eventi di orientamento in sede per l'a.a. 2022-23 ha previsto:

- Open Day invernale, febbraio 2023
- Open Day estivo, luglio 2023
- "Porte Aperte - Incontra Tor Vergata": una serie di incontri online e in presenza da dicembre 2022 ad aprile 2023.

A questi si aggiunge il primo degli eventi di orientamento per l'a.a. 2023-24 che si è svolto a dicembre 2023, "Porte Aperte Digital Edition".

L'Open Day invernale 2023 è stato organizzato presso la Facoltà di Economia. L'evento, rivolto alle scuole, agli studenti e studentesse e alle loro famiglie, ha l'obiettivo di presentare l'offerta formativa dell'Ateneo grazie alla presenza di docenti e tutor e di far conoscere il Campus, i servizi e le numerose opportunità che l'Ateneo offre alle future matricole. L'evento prevede la presentazione dell'offerta formativa completa delle 6 aree (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali) e di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico. Per ogni area è predisposta un'aula dedicata con *desk* informativi dei corsi di studio e attività di approfondimento, laboratori e seminari e con *desk* informativi dei principali servizi di Ateneo: segreterie studenti, welcome e accoglienza, Erasmus, CARIS, CUS, placement, oltre alle collaborazioni esterne per le informazioni sugli alloggi (Campus X, Fondazione RUI) e per le borse di studio (LazioDiSco).

L'Open Day estivo 2023 si è svolto il 6 luglio 2023, con un'organizzazione analoga a quella invernale.

Essendo ormai chiuse le attività delle scuole, l'evento si è rivolto esclusivamente a studenti e studentesse e loro famiglie. Inoltre, potendo sfruttare lo spazio esterno, è stata organizzata un'"Area dello Sport" a cura del CUS Tor Vergata e, come chiusura dell'evento, un aperitivo di saluto offerto a tutti i partecipanti presso il Bar della Facoltà di Economia, con l'obiettivo di creare un momento conviviale e informale tra futuri studenti, docenti, tutor e studenti senior dell'Ateneo.

Per l'a.a. 2023-2024 è stato riproposto anche il format "Porte Aperte-incontra Tor Vergata" con appuntamenti sia in presenza sia online. Gli appuntamenti in presenza si sono svolti in orario antimeridiano per consentire la partecipazione delle scuole, alternando gli eventi tra la Facoltà di Economia e la Macroarea di Lettere e Filosofia, con presentazione dell'offerta formativa delle aree e la presenza di *desk* informativi dei corsi di studio. Le presentazioni online sono invece incontri programmati in orario pomeridiano per consentire agli studenti di partecipare senza sovrapposizioni con gli impegni scolastici. Ogni incontro ha la durata di 3 ore (1 ora per ogni area) e i docenti e i tutor di Tor Vergata erano a disposizione per presentare l'intera offerta formativa di Ateneo e per rispondere in diretta a dubbi e domande degli studenti.

A dicembre del 2023 si sono svolti i due appuntamenti pomeridiani online di "Porte Aperte Digital Edition", con le presentazioni delle 6 aree: Ingegneria, Economia e Scienze MM.FF.NN. il primo giorno, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza e Medicina e Chirurgia il secondo giorno.

Nel periodo estivo è stata organizzata la simulazione dei test di ingresso per i corsi di studio delle professioni sanitarie e del corso magistrale a ciclo unico di Ingegneria Edile e Architettura, "Testa il Test".

Oltre al consueto appuntamento "Incontra lo Staff", sportello online su piattaforma Teams con il personale dell'Ufficio Orientamento tutti i mercoledì dalle 15:00 alle 16:00 senza prenotazione, nel corso del 2023 sono stati attivati nuovi servizi quali:

- colloqui individuali online e in presenza;
- "L'Orientamento si fa in 4!", incontri in presenza e senza bisogno di prenotazione per facilitare l'ingresso all'università e chiarire gli ultimi dubbi sul percorso formativo da intraprendere.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha partecipato ai seguenti Saloni e Fiere di orientamento in presenza sia nel Lazio sia fuori Regione:

- Orienta Calabria, 24-26 gennaio 2023;
- Orienta Lazio PratiBus District, 7-9 marzo 2023;
- Fiera Nazionale di Grottaferrata 25 marzo-2 aprile 2023;
- Young International Forum 2023, 11-13 ottobre 2023;
- Salone dello Studente 2023 – Fiera di Roma 17-19 ottobre;
- Orienta Sud – Mostra d'Oltremare Napoli 8-10 novembre 2023.

È possibile organizzare incontri personalizzati con le scuole con il progetto "TorVergata Orienta Le scuole" attraverso il quale i docenti possono richiedere approfondimenti tematici su tutti gli ambiti dell'offerta formativa o incontri di orientamento sull'offerta formativa generale o di aree specifiche a seconda degli interessi delle classi. Nel corso del 2023 sono stati organizzati incontri con 11 diversi istituti del territorio di Roma e del Lazio, oltre a 4 incontri con istituti fuori Regione.

A queste attività di orientamento informativo si aggiungono i progetti dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che rientrano nell'ambito dell'orientamento formativo. Nell'anno accademico 2022-2023 sono stati pubblicati sul "Catalogo dei progetti" 99 PCTO (di cui

circa la metà in presenza e l'altra metà erogati in modalità online e mista) ai quali hanno aderito circa 6.450 studenti di 91 istituti scolastici.

MOBILITÀ STUDENTI

Tutta la mobilità è ormai tornata in piena attività dopo le difficoltà dovute alla pandemia.

Sono stati gestiti progetti di mobilità nell'ambito del Programma Erasmus+ e dei programmi di mobilità internazionale Overseas/Tesi all'Estero e tutte le altre attività pertinenti la mobilità, quali la stipula di accordi bilaterali con Atenei stranieri e con aziende per tutelare la mobilità, le relazioni con gli enti finanziatori, le rendicontazioni ed altro. Nel 2023 l'Università ha partecipato come partner a due progetti BIP – *Blended Intensive Programmes*:

1. *Rural Sustainable Tourism in Transylvania – School of Humanities* organizzato da Babes -Bolyai University a marzo 2023, al quale ha partecipato anche l'Università di Lusofona;
2. *The Concept of System in Kant and in German Idealism*, organizzato dall'Università di Vechta a maggio 2023. Al progetto ha partecipato anche l'Università di Bergen.

Di seguito, sinteticamente i numeri della Mobilità Erasmus a.a. 2022-2023, sulla quale maggiori informazioni sono fornite nel Rapporto di Sostenibilità 2023 dell'Ateneo:

- ▣ Mobilità europea outgoing: 599 studenti/studentesse per studio, 53 per traineeship;
- ▣ Mobilità europea incoming: 567 studenti/studentesse per studio, 7 per traineeship;
- ▣ Mobilità extraeuropea outgoing: 38 studenti/studentesse per Overseas/Tesi all'estero;
- ▣ Mobilità extraeuropea incoming: 104 studenti/studentesse per Overseas.

CENTRO LINGUISTICO D'ATENEO – C.L.A., C.LI.C.I. E INSEGNAMENTI

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è la struttura di riferimento per la didattica e l'apprendimento delle seguenti lingue: cinese, francese, inglese, polacco, portoghese, russo, spagnolo e tedesco. Coordina gli insegnamenti di:

- ▣ Lettorato per i Corsi di Laurea in lingue straniere;
- ▣ Idoneità linguistica per i Corsi di Laurea delle Facoltà e delle Macroaree dell'Ateneo.

Nell'anno 2023 il CLA ha soddisfatto le numerose richieste dei Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento dei corsi di lingua nell'ambito delle strutture convenzionate con l'Ateneo.

Ulteriore spicco ha avuto l'utilizzo della piattaforma Rosetta Stone per l'erogazione di corsi di lingua straniera, anche extra-europee, in modalità di autoapprendimento, per la quale sono continuate a pervenire numerose richieste di iscrizione da parte della comunità studentesca, del personale TAB e dei docenti e dottorandi, con un aumento costante delle utenze attivate.

Sono stati attivati bandi di selezione per il profilo di Collaboratore Linguistico di Ateneo – CEL, a seguito di previsti pensionamenti.

Sono stati stipulati 17 contratti di diritto privato di lingue straniere, compreso un contratto di diritto privato per l'insegnamento della lingua inglese da 60 ore, per le esigenze del Corso di Laurea in Giurisprudenza per la sede Foro Italic.

Sono stati espletati, con grande riscontro, corsi di lingua inglese, francese e spagnolo ai fini della

formazione del personale TAB di Ateneo.

Al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa è stato inoltre espletato dal CLA, con notevole riscontro, un progetto pilota per un corso di lingua spagnola rivolto a docenti e dottorandi.

Il CLA si è infine occupato nel corso dell'anno dell'organizzazione e dello svolgimento di 5 sessioni di esame, più la sessione straordinaria per un totale di circa 4.000 idoneità linguistiche con conseguente rilascio su richiesta, in lingua italiana e inglese, degli attestati di livello.

Per quanto riguarda il Centro di Lingua e Cultura Italiana (CLICI), sezione autonoma del CLA, il 2023 ha visto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Progettazione, gestione e svolgimento dei Corsi di italiano per tutti gli studenti stranieri dell'Ateneo, (Erasmus, Overseas, Dottorato, Global Governance, MESCI, Art History, Chem-Nano Engineering ecc.). Nel II semestre 2022-2023 hanno fatto richiesta 806 studenti e studentesse e si sono aperte 19 classi (13 classi da 60 ore ciascuna e 6 classi da 30 ore) e sono stati inseriti nei corsi di apprendimento ICON 39 studenti; nel I semestre 2023-2024 sono stati inseriti nei corsi di apprendimento ICON 566 studenti con l'aggiunta di classi specifiche per CdS che ne hanno fatto apposita richiesta;
- Il CLICI ha sostenuto l'avvio della II edizione dei Corsi di Lingua italiana per il Foundation Year, hanno fatto domanda circa 40 studenti e studentesse e sono stati affidati incarichi di insegnamento a due docenti CLICI per coprire due classi di lingua per livelli di competenza linguistica diversi per un totale di 22 frequentanti;
- Progettazione e organizzazione di eventi culturali di rilievo nazionale e internazionale tra i quali: partecipazione e co-progettazione di convegni e giornate di studio come le celebrazioni per il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini e "Le Giornate di Trilussa" con il coinvolgimento del Comune e delle scuole di Albano Laziale;
- Seconda edizione del Progetto "Tor Vergata per l'Ucraina", insegnamento della lingua italiana alle persone profughe; si tratta di un corso di formazione per tutor, classi di insegnamento di lingua italiana a stranieri e gruppi di lavoro per soddisfare le richieste di 101 profughi e profughe ucraini. Di 45 studenti tutor richiedenti, 16 ne hanno completato il percorso. Per il percorso di formazione per gli studenti tutor sono stati coinvolti 7 docenti esperti;
- A seguito dell'adesione alla proposta progettuale "DMO around Rome" presentata dal Parco dei Castelli Romani alla Regione Lazio che, a seguito della valutazione da parte della commissione appositamente costituita, è stata ammessa e finanziata, il CLICI ha portato Tor Vergata a far parte della DMO, importante rete territoriale con enti pubblici e privati dei Castelli Romani;
- Progettazione della CLICI Summer School, in coordinamento con la DMO Around Rome, che si svolgerà a luglio 2024.

SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENE0 (S.B.A.)

Lo SBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) è istituito al fine di coordinare, razionalizzare e sviluppare le attività delle Biblioteche d'Area di Ateneo. La qualità ed efficienza dei servizi bibliotecari vengono potenziate tramite lo sviluppo e l'organizzazione, in forme coordinate, delle funzioni di selezione, acquisizione, conservazione e fruizione del patrimonio librario e documentale, nonché di

trattamento e diffusione dell'informazione bibliografica.

Per l'anno 2023 sono stati sostenuti complessivamente costi per 1.970 migliaia di Euro per le seguenti risorse e servizi:

- 1.713 migliaia di Euro per l'accesso a banche dati online e risorse elettroniche, rinnovando gli impegni sottoscritti dall'Ateneo con CRUI (Elsevier, CRUI-Care, Scopus, WOS ecc.) e sottoscrivendo altri accessi a nuove banche dati e periodici online;
- 125 migliaia di Euro per acquisto di materiali bibliografici (monografie e riviste inventariabili);
- 5 migliaia di Euro per assistenza informatica;
- 39 migliaia di Euro per materiali di cancelleria e materiale di consumo informatico e tecnico;
- 23 migliaia di Euro per attrezzature informatiche;
- 6 migliaia di Euro per interventi manutentivi e facchinaggio su attrezzature e beni mobili delle biblioteche di Ateneo;
- 18 migliaia di Euro per acquisizione di licenze software;
- 28 migliaia di Euro per altri servizi.

SEGRETERIE STUDENTI

L'incremento esponenziale delle email, delle telefonate e delle videochiamate da parte della comunità studentesca verso le segreterie studenti, iniziato nel periodo pandemico, si è mantenuto stabile anche nell'anno 2023 e sono pertanto rimasti attivi tutti i servizi già offerti negli anni precedenti (ricevimento online e segreterie con personale sia in presenza sia collegato da remoto).

Si sono mantenute le regole già fissate lo scorso anno relative alla convenzione stipulata con il CIMEA per agevolare le studentesse e gli studenti con titolo estero nella valutazione dei requisiti di accesso tramite un abbattimento dei costi e un controllo diretto delle certificazioni direttamente con il CIMEA. Tale servizio è stato interrotto il 31 luglio 2023 in quanto a partire da settembre 2023 il CIMEA ha iniziato a lavorare alla realizzazione di un nuovo sistema digitale al fine della produzione automatica e gratuita di attestati di corrispondenza per 55 Paesi afferenti alla Convenzione di Lisbona. Il servizio del rilascio degli attestati di comparabilità sarà ripreso orientativamente nel mese di marzo 2024 e sarà presentata una nuova convenzione.

A partire dall'a.a. 2022/2023, e successivamente anche per l'a.a. 2023/2024, è stato attivato il "Foundation Course" (corso propedeutico) tenuto in lingua inglese, sulla base di quanto stabilito dall'art. 6 comma 1 del DM 270/2004, che prevede per le università la possibilità di organizzare attività formative propedeutiche per l'ingresso ai corsi di studio accademici. Il Foundation Course è rivolto sia a studentesse e studenti internazionali che abbiano terminato la scuola superiore ma non siano in possesso dei 12 anni di scolarità minima necessari per l'immatricolazione in un Ateneo italiano o la qualificazione necessaria per l'iscrizione all'università nel proprio paese, sia a coloro che, pur avendo conseguito 12 anni di scolarità, vogliano migliorare la propria formazione e le proprie competenze linguistiche.

Per l'anno accademico 2023/2024, l'Ateneo ha riconfermato una politica di tassazione più favorevole alle studentesse e agli studenti, e alle rispettive famiglie. A tal scopo, con notevole sforzo economico, è stato deliberato l'impianto della contribuzione studentesca già definito per l'a.a. 2022/2023 e, con particolare riguardo alla tematica delle agevolazioni, sono state introdotte o rimodulate, a maggior

favore per la comunità studentesca, fattispecie di esonero dal pagamento del contributo universitario. Più specificamente, è stata, in primo luogo confermata la c.d. “no tax area” per studentesse e studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sia compreso tra “zero e 26.000 Euro”, a fronte della disposizioni ministeriale (Decreto MUR 26/06/2020 n. 234, attuativo dell’art. 236, comma 3, primo e secondo periodo, del DL 19/05/2020, n. 34), che ha previsto, quale nuovo indicatore ISEE per la definizione dell’esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, un importo non superiore a 20.000 Euro. È stata, altresì, riconfermata la tipologia dell’esonero totale, limitatamente al primo anno di iscrizione, per coloro che si immatricolano per la prima volta all’Università degli Studi di Roma Tor Vergata a un corso di studio il cui titolo di accesso è il diploma di maturità e abbiano conseguito, presso una scuola italiana, una votazione pari a 100/100. Tale categoria è tenuta al solo pagamento dell’imposta di bollo e della tassa regionale. Sono state poi confermate, anche per l’anno accademico 2022/2023, le tipologie di “esoneri parziali” arricchite, tuttavia, di ulteriori forme di benefici. Con riferimento alla tipologia dell’esonero parziale per studenti con fratelli o sorelle iscritti presso questo Ateneo è stata riconfermata la soglia pari a 40.000 Euro del valore ISEE-U dichiarato da ciascun fratello, quale condizione per l’applicazione del 10% a valere sulla seconda rata. Con specifico riguardo all’acquisizione degli ISEE-U, è stato riattivato il servizio gratuito interno, dedicato alle studentesse e studenti internazionali o italiani i cui beni e redditi sono all’estero, finalizzato al calcolo dell’ISEE parificato. Il documento fiscale risultante, utile per il ricalcolo delle tasse, ha esclusiva validità interna e non può, pertanto, essere utilizzato all’esterno (per esempio, per la richiesta di borsa di studio a DiscoLazio). Le studentesse e gli studenti di cui sopra devono presentare la documentazione necessaria su ApplyNow, una piattaforma già utilizzata dall’Ateneo per altri servizi e implementata all’uopo; modalità e tipologia dei documenti da inserire in piattaforma sono comunicate a tutta la comunità studentesca internazionale via email all’inizio dell’anno accademico. Le informazioni sono inoltre pubblicate sul sito, sulla pagina dedicata alle studentesse e studenti internazionali.

A partire dall’a.a 2023/2024, alla luce del processo di dematerializzazione dei documenti, il servizio ApplyNow è stato esteso anche a quanti, della comunità studentesca internazionale, fossero in possesso già di un ISEE parificato preparato da un CAF.

Il servizio, che rimarrà attivo anche per i prossimi anni, agevola molto la comunità studentesca internazionale, che evita così di recarsi ai CAF nazionali per ottenere il rilascio dell’attestazione fiscale, con conseguente aggravio di spesa.

Per quanto concerne la tipologia degli esoneri parziali, notevole è stato l’interesse che gli studenti e le studentesse hanno continuato a manifestare per l’attivazione, anche per l’a.a. 2023/2024, della “Doppia carriera di studente-atleta”. Più precisamente, giova ricordare che l’Ateneo, di concerto con il CUS Centro Universitario Sportivo Roma Tor Vergata A.S.D. e in conformità a quanto disposto dalla Carta Europea dello Sport e dalle Linee guida europee sulla doppia carriera, ha previsto che chi è atleta, allenatore o arbitro d’interesse nazionale e internazionale sia ammesso o ammessa al Programma “Doppia Carriera”.

L’Ateneo riconosce agli studenti/studentesse-atleti, agevolazioni di carattere economico e didattico quali:

- a) esonero parziale del 30% sulle tasse universitarie, non cumulabile con altre tipologie di esoneri

parziali;

- b) possibilità di riduzione della frequenza obbligatoria per manifestazioni riconosciute di preminente interesse nazionale e/o internazionale, certificati dalla federazione di competenza, sentito il CUS Tor Vergata e previa autorizzazione del CdS di riferimento, compatibilmente con gli obblighi di legge;
- c) autorizzazione a non conteggiare l'assenza nei casi di corsi e insegnamenti in cui sia previsto l'obbligo di frequenza per manifestazioni riconosciute di preminente interesse nazionale e/o internazionale, certificati dalla federazione di competenza, sentito il CUS Tor Vergata e previa autorizzazione del CdS di riferimento, compatibilmente con gli obblighi di legge;
- d) possibilità di sospensione temporanea degli studi per un anno per importanti impegni sportivi;
- e) riconoscimento dei crediti formativi universitari, una tantum, per un numero non superiore a 6, per le attività riconosciute di preminente interesse nazionale e/o internazionale, certificati dalla federazione di competenza, sentito il CUS Tor Vergata e stabiliti in numero dal CdS di riferimento, compatibilmente con gli obblighi di legge.

Relativamente invece alla gestione della c.d. "Carriera Alias" è importante segnalare che il nostro Ateneo ha recepito le Linee Guida per gli atenei italiani sull'implementazione della carriera alias, emanate dalla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università Italiane, che contengono raccomandazioni rivolte alle università alla luce del c.d. principio di autodeterminazione, richiamato espressamente dalla Risoluzione del Parlamento Europeo n. 2048 del 2015.

A tal proposito è stata revisionata, attraverso la modifica del Regolamento di Ateneo per le carriere alias, la procedura sviluppata già dal 2016 al fine di garantire agli studenti e alle studentesse in transizione di genere l'inviolabilità dei diritti fondamentali della persona e un ambiente di studio inclusivo e sereno.

Nell'intento di un allineamento alla raccomandazione sopracitata, le attuali disposizioni del Regolamento di Ateneo per le carriere alias prevedono che *"coloro che intendono chiedere l'attivazione di una carriera alias perché per varie motivazioni non si riconoscono nell'identità di genere anagrafica o perché sono in transizione di genere, devono rivolgersi al Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni (CUG) dell'Ateneo. Non è necessario presentare alcuna documentazione medica a supporto della richiesta"*.

Inoltre, per andare incontro alle esigenze delle studentesse e degli studenti transgender in mobilità, è stata introdotta, nel citato Regolamento, una nuova previsione: *"Per quanto riguarda gli studenti/studentesse in mobilità presso l'Ateneo, nel caso in cui questi abbiano già visto riconosciuta presso il loro Ateneo la carriera alias, questa verrà recepita nei nostri sistemi, previa registrazione di quella anagrafica. Nel caso in cui la carriera alias sia richiesta presso il nostro Ateneo gli/le studenti/esse seguiranno le procedure indicate per gli/le immatricolati/e presso l'Ateneo. L'Università trasmetterà gli atti di carriera didattica all'Università di provenienza utilizzando le generalità anagrafiche"*.

Un'interessante innovazione attuata nell'anno 2023 è stata l'attivazione dei Percorsi SOIN (SOstegno e INclusione) per gli studenti e le studentesse che svolgono il ruolo di *caregiver* familiare. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, perseguendo gli obiettivi che ispirano il Codice Etico e di Comportamento, mira a garantire sostegno allo studio e piena inclusione agli studenti e alle studentesse che svolgono il ruolo di *caregiver* familiare, ossia di accuditore/accuditrice di un o una

familiare con disabilità impossibilitato/a a svolgere in maniera autonoma le attività quotidiane. Chi svolge il ruolo di *caregiver* si confronta con impegni e difficoltà che possono avere un impatto rilevante sulla carriera universitaria: minor tempo da dedicare allo studio, impedimenti nell'assentarsi da casa, situazioni di preoccupazione, ansia, *mental load* e manifestazioni psicofisiche di disagio derivanti dal sovraccarico di responsabilità. Per sostenere questi studenti e queste studentesse, l'Ateneo definisce con loro un percorso formativo che ne valorizzi l'impegno nei confronti della famiglia e che riconosca la valenza sociale del lavoro di cura prestato, per garantirne la piena inclusione e assicurare la massima fruizione dell'esperienza universitaria.

Il progetto individuale di sostegno e inclusione può prevedere uno o più servizi, in funzione dell'esito del colloquio conoscitivo iniziale e delle esigenze di chi fa la richiesta:

- counselling psicologico;
- lezioni a distanza in modalità asincrona, previa intesa tra il C.U.G. e i/le docenti, attraverso la registrazione delle lezioni e l'accesso alle stesse attraverso apposite credenziali personali;
- esonero parziale del 30% sulle tasse universitarie, non cumulabile con altre tipologie di esoneri parziali, oppure, a scelta, estensione della durata prevista per il completamento della carriera universitaria e rimodulazione dei relativi contributi nei termini e nelle modalità già definiti per le studentesse e gli studenti part-time;
- esami a distanza in casi eccezionali, qualora la persona richiedente dimostri di non poter in alcun modo essere sostituita nella propria mansione di accuditore/accuditrice, e comunque previo accordo con ogni singolo/a docente ed esplicito consenso del Rettore/Rettrice alla didattica;
- rimodulazione, laddove possibile e comunque previa intesa con il/la docente, delle eventuali attività di laboratorio in funzione delle specifiche esigenze dello studente o della studentessa (fatta eccezione per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia e per i corsi di laurea nelle professioni sanitarie e in tutti i corsi di laurea dove normativamente è prevista la frequenza obbligatoria);
- supporto da parte dell'Ateneo in fase di *placement*, attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio preposto anche tramite eventi e iniziative mirati alla sensibilizzazione delle aziende in materia di *caregiving*.

Nell'ottica di un'ottimizzazione delle procedure inerenti alla carriera universitaria, meritano giusta menzione le attività di ulteriore dematerializzazione del processo di immatricolazione. L'immatricolazione è stata ulteriormente dematerializzata ed estesa a tutti i corsi ad eccezione di quelli a programmazione nazionale dove ci sono vincoli imposti dal MUR. Il numero di matricola si acquisisce dopo il pagamento della prima rata, effettuato tramite circuito PagoPA. Entro il mese di dicembre, al fine di perfezionare l'immatricolazione, si effettua il riconoscimento obbligatorio, con modalità "in presenza", recandosi di persona allo sportello, oppure attraverso il sistema di "videosportello". L'attuazione di quest'ultima modalità di identificazione è finalizzata a evitare assembramenti e file in coda agli sportelli delle segreterie, nel periodo dedicato alle immatricolazioni. È poi attivo il rilascio informatizzato delle certificazioni relative ai corsi singoli e la registrazione elettronica di tutti gli esami. Relativamente agli esami effettuati presso atenei stranieri e con particolare riferimento alle nuove tipologie di corsi *Double Degree* e *Join Degree* è stata ottimizzata la procedura di registrazione.

È in continuo aggiornamento il portale internet <http://studenti.uniroma2.it/> in cui sono riportate tutte le informazioni sulle tasse, il nuovo simulatore, la Guida dello studente e le pagine dedicate alle

numerose agevolazioni previste per sostenere studentesse e studenti e premiare il merito.

SERVIZI AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE

L'Ateneo è particolarmente attento a destinare fondi all'erogazione di borse di studio, premi e sovvenzioni a studenti meritevoli e/o bisognosi, nonché ad incentivare a vario titolo l'attività di studio e di ricerca. Tra le principali iniziative nell'anno 2023:

- Premi per merito (fondo di Ateneo): l'Ateneo è in attesa di procedere con le nuove edizioni dei premi di studio a studenti "in presenza di particolari requisiti di merito", senza la necessità della presentazione di una formale domanda, attraverso la formulazione di una graduatoria con i dati a disposizione nel sistema informatico di Ateneo, utilizzando un apposito algoritmo. I premi di studio, nelle precedenti edizioni, sono stati corrisposti per un importo pari a 600 Euro (al lordo delle imposte) agli studenti e studentesse più meritevoli dell'Ateneo aventi "un rendimento incluso nel miglior 5% degli iscritti allo stesso anno del medesimo corso di laurea/laurea magistrale/laurea magistrale a ciclo unico". Per i suddetti premi nel 2023 è stato previsto uno stanziamento di 300.000 Euro;
- Attività di tutorato e didattico integrative (fondo MUR): assegni con fondi ministeriali, da attribuire a studenti e studentesse capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale e corsi di dottorato di ricerca a.a. 2022/2023 a supporto delle attività di tutorato e didattico-integrative (D.M. 289/2021 art. 7); le Facoltà/Macroaree hanno individuato 303 persone idonee. I tutor beneficiari verranno liquidati con fondi ministeriali per lo svolgimento di attività di tutorato e didattico-integrative per importi diversi stabiliti dalle Macroaree;
- Incentivazione Corsi di Laurea di Interesse nazionale e comunitario (fondo MUR): incentivi destinati agli studenti e studentesse meritevoli dell'Ateneo, iscritti a un corso di laurea triennale delle classi di interesse nazionale e comunitario: L-27 L-30 L-35 L-8 L-9 L-31 L-7; nel mese di marzo 2023 sono stati liquidati i 413 studenti e studentesse vincitori degli incentivi alle iscrizioni, utilizzando i fondi assegnati nel 2021. Inoltre, le Facoltà/Macroaree di Medicina, Ingegneria e Scienze MM.FF.NN. hanno emanato i bandi per utilizzare i fondi assegnati nell'anno 2022. Le procedure concorsuali per l'assegnazione degli incentivi alle iscrizioni si sono concluse a novembre/dicembre 2023 e i posti banditi sono stati completamente attribuiti (189 posti) e liquidati nel dicembre 2023. In sintesi nell'anno 2022 sono state liquidati un totale di 602 incentivi per un totale di 324 migliaia di Euro;
- Piano nazionale lauree scientifiche (cofinanziamento di Ateneo) D.M. 289/2021 art. 7: cofinanziamento del 10% come quota di Ateneo (circa 17 migliaia di Euro) a progetti finanziati dal MUR presentati dai dipartimenti di area scientifica (Chimica, Scienza dei materiali, Matematica, Fisica, Biologia e Biotecnologie, Informatica);
- Rimborso tasse e contributi studenti: nel 2023 sono stati rimborsati studenti e studentesse per un totale di 154 migliaia di Euro. Rimborsi ordinari: sono stati rimborsati 167 studenti e studentesse per un totale di 100 migliaia di Euro; rimborsi contributo preimmatricolazione al Corso di Laurea in Global Governance: sono stati effettuati 98 rimborsi per un totale di 48 migliaia di Euro; rimborsi contributo immatricolazione alle Scuole Specializzazione Medica a.a. 2021/2022: sono stati fatti 29 rimborsi ai sensi dell'art. 10 comma 6 del Decreto MUR n. 909/2022) per un totale di

6 migliaia di Euro;

- **Viaggi di istruzione (fondi di Ateneo):** assegnazione di finanziamento a titolo di rimborsi spese agli studenti e alle studentesse per viaggi di istruzione finalizzati ad approfondimenti di studio e organizzati da un docente responsabile in luoghi di interesse didattico. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha istituito un apposito fondo per finanziare viaggi di istruzione in Italia e all'estero, al fine di approfondire temi affrontati durante lo svolgimento dei corsi di studio. In particolare, ogni docente titolare di un insegnamento può chiedere l'assegnazione di un contributo (totale o parziale) delle spese per partecipare a viaggi di istruzione. Questo tipo di attività è in coerenza con il piano strategico di Ateneo che prevede azioni per il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica, favorendone il raggiungimento anche attraverso la valorizzazione di strategie didattiche partecipate. Sono stati finanziati i seguenti viaggi di istruzione:
 - 5 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione alla Centrale Geotermica ENEL di Lardello per due giorni, per l'insegnamento di "Gestione dell'energia e fisica" e "Tecnica industriale 2", Corso di studio Ingegneria Meccanica della Macroarea di Ingegneria, 2023, Dipartimento di Ingegneria Industriale;
 - 10 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione presso Varano de' Melegari in occasione dell'evento Formula SAE Italy, durata di 7 giorni per l'insegnamento di "Powertrain Technologies for Future Mobility", Corso di studio in Ingegneria Meccanica della Macroarea in Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria industriale;
 - 8 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione a Monaco, Stoccarda e Norimberga per 7 giorni per l'insegnamento di "Composizione architettonica 1 e 4", Corso di studio in Ingegneria Edile Architettura della Macroarea in Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria civile e ingegneria informatica;
 - 1,5 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione presso la Summer School del Master Inter-universitario in *European History* (JEHM) a Berlino per 4 giorni per l'insegnamento di "Global History", Corso di studio L.M Scienze della Storia e del Documento, Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e società;
 - 19 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione presso il Palazzo Chigi di Ariccia (RM), della durata di 3 giorni per l'insegnamento di "Management of innovation", Corso di studio in Global Governance della Facoltà di Economia, Dipartimento di Economia e Finanza;
 - 6 migliaia di Euro per il viaggio d'istruzione presso il Red Bull Ring (Spielberg, Austria) in occasione dell'evento Formula Student Austria, che ha avuto la durata di 9 giorni per l'insegnamento "Powertrain Technologies for Future Mobility", Corso di studio in Ingegneria Meccanica della Macroarea in Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria industriale;
- **Borse / Premi di studio (fondi di Ateneo):** al fine di promuovere il merito degli studenti e delle studentesse, i Dipartimenti dell'Ateneo hanno destinato fondi residui dei contributi specifici di funzionamento dei corsi di studio per l'assegnazione di borse di studio. Alcune borse sono state invece finanziate con fondi esterni. In particolare nell'anno 2023 sono state attribuite 53 borse/premi di studio per un totale di 55 migliaia di Euro;
- **Borse di studio "Fondazione Intesa San Paolo Onlus a.a. 2022-2023:** la Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus anche per l'a.a. 2022-2023 ha istituito un concorso per l'assegnazione di contributi a favore di studenti e studentesse iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea

magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale o familiare o in difficoltà economica. I lavori della Commissione si sono conclusi nel mese di dicembre 2023 con l'attribuzione di 21 borse di studio per un importo che poteva variare da 1,5 a 3 migliaia di Euro per un totale di 50 migliaia di Euro, pagate direttamente dalla Fondazione. I compiti del nostro Ateneo, a titolo gratuito, hanno comportato una serie predefinita di attività, prettamente amministrative, necessarie al buon fine dell'iniziativa e sono stati tesi, oltre che alla definizione prioritaria del testo del bando in collaborazione con la Fondazione San Paolo, alla pubblicizzazione dell'iniziativa e a tutte le attività di assistenza agli studenti nell'invio delle domande e nella loro ricezione, al controllo dei requisiti e nomina e lavoro della Commissione valutatrice.

- Borse di studio Programma Erasmus+ MASS (fondi UE). Gli studenti e le studentesse iscritti all'Erasmus+ MASS hanno diritto a borse di studio a titolo di contributo per il sostegno ai costi di viaggio e spese di soggiorno di importo mensile pari a 1,4 migliaia di Euro per l'intera durata della partecipazione al programma MASS (24 mesi, pari a 33,6 migliaia di Euro). Nell'a.a. 2022/2023 gli ammessi e immatricolati al Master in Astrophysics and Space Science (MASS) sono stati 14 per un totale di 235 migliaia di Euro. Nell'a.a. 2023/2024 sono stati 18, per un totale di competenza dell'anno 2023 di 79,8 migliaia di Euro;
- Contributi alloggio (fondi MUR), art. 1, comma 580 della L.197/2022. È stato pubblicato il bando per l'assegnazione di un contributo per le spese di locazione abitativa sostenute dagli studenti e studentesse fuori sede per l'anno 2023 al fine di individuare gli aventi diritto al Contributo, da comunicare al MUR entro la data del 30 settembre 2023. Come indicato nell'art.7 del bando, solo quando il MUR avrà individuato e assegnato la quota parte delle risorse disponibili a ogni singola Università, saranno pubblicate le modalità e le tempistiche per il pagamento del contributo. Non avendo ricevuto alcuna comunicazione a riguardo, i pagamenti avranno luogo nell'anno solare 2024.
- Premi di Laurea a favore di studentesse e studenti che conseguono la laurea magistrale ovvero la laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata discutendo una tesi su temi di genere, nell'anno accademico 2021/2022. Tra le misure previste dal Gender Equality Plan, il C.d.A. dell'Ateneo ha approvato l'assegnazione di 8 premi di laurea a favore di studenti e studentesse che conseguano la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata discutendo una tesi su temi di genere, nell'anno accademico 2021/2022 per l'ammontare totale di 4 migliaia di Euro; nel mese di marzo 2023 è stato pubblicato il bando e nel mese di dicembre si è dato luogo al pagamento dei premi di laurea per un importo di 571,42 Euro lordi a favore di ciascuno degli studenti e studentesse vincitori.

CARIS

La Commissione CARIS, istituita nel gennaio del 2000 per promuovere e attuare iniziative tese ad offrire agli studenti con disabilità o DSA un servizio integrato di accoglienza, supporto e inserimento all'interno dell'ambiente universitario, si avvale, oltre che della collaborazione di varie figure professionali dell'Ateneo, di una Segreteria Tecnica. L'ufficio Servizi agli studenti per CARIS, nell'espletamento delle sue attività, si prefigge lo scopo di migliorare l'esperienza universitaria degli

studenti e delle studentesse con disabilità o DSA, garantendo il diritto allo studio anche attraverso sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto logistico.

Nell'anno 2023, in particolare, l'ufficio Servizi agli studenti per CARIS ha svolto i seguenti servizi e promosso le seguenti iniziative: attività di sportello, ascolto, orientamento e ausilio per le procedure amministrative, acquisizione della certificazione medica e registrazione sul totem dell'invalidità o della L.104, per permettere ai 669 studenti e studentesse con disabilità (di cui 50 con doppia certificazione disabilità e DSA), di usufruire dell'esenzione parziale o totale dal pagamento delle tasse universitarie a loro spettante, raccolta delle certificazioni dei circa 465 studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e intermediazione con i docenti, per garantire loro l'attuazione della Legge 170/10, raccolta di altre 17 certificazioni di studenti e studentesse con BES (Bisogni Educativi Speciali) e intermediazione con i docenti, per garantire loro l'attuazione della Legge 170/10, aggiornamento del database degli studenti, per un quadro realistico sulla disabilità in Ateneo.

CARIS eroga alla popolazione studentesca di riferimento servizi di tutoring personale e assistenza alla persona, supporto ai test di accesso ed esami, sportello DSA con logopedista della Federazione Italiana Logopedisti, sportello di counselling psicologico, servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni), servizio di assistenza alla comunicazione W.O.C.E.- Written Output Communication Enhancement, ossia Scrittura per lo Sviluppo della Comunicazione, prestito di materiali didattici, informatici, *smart pen*, PC portatili, libri di testo cartacei e digitali, utilizzabili per periodi superiori a quelli previsti dalle biblioteche d'Area e altro.

MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO, SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ED ESAMI DI STATO

Nell'anno accademico 2023/2024 sono stati istituiti/riattivati 154 tra master e corsi di perfezionamento presso l'Ateneo, di cui 20 nuove istituzioni e 15 master interuniversitari in collaborazione con altri atenei.

Le immatricolazioni per l'a.a.2023/2024 non sono ancora completate, pertanto la presente relazione si basa sui dati attualmente disponibili, riferiti all'a.a. 2022/2023: gli studenti e studentesse immatricolati per l'anno 2022/2023, secondo i rilevamenti del Centro di Calcolo e Documentazione, sono in totale 1.147, di cui 330 ai Master di I livello, 777 ai Master di II livello e 40 ai Corsi di perfezionamento, con un decremento di circa 220 unità rispetto all'anno precedente.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente sono 49 suddivise nelle aree:

- Sanitaria
- Odontoiatrica (attualmente, per l'a.a. 2022/2023, non è stato ancora pubblicato il bando di concorso)
- Sanitaria - laureati non medici
- Sanitaria - laureati non medici - Classe della Fisica sanitaria

Per le sopraindicate aree, il numero degli specializzandi iscritti è di circa 1.100.

A livello territoriale è stata organizzata la gestione di 500 aspiranti specializzandi assegnati dal MUR al nostro Ateneo, per lo svolgimento del "concorso nazionale" per l'ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione.

Per l'a.a. 2022/2023 le immatricolazioni alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali non

sono state attivate.

L'attività relativa agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio di alcune professioni per la quale in nostro Ateneo è sede accreditata ha riportato, per l'anno 2023, una sostanziale immutata situazione per il flusso di iscritti. È stata rimodulata la tassa di iscrizione per la figura di medico chirurgo, inglobata nella tassazione ordinaria dell'ultimo anno di corso di laurea per i tirocini pre-laurea e aumentata a 300 Euro di contributo specifico per i tirocini da effettuare dopo il conseguimento della laurea.

Infine la recente normativa ha reso abilitanti anche le lauree in Biologia, Odontoiatria e Farmacia. I decreti attuativi pubblicati rimandano però al 2026 la piena attuazione della laurea abilitante e la scomparsa della procedura di Esame di Stato, probabilmente attiva in modalità residuale per laureati con il vecchio ordinamento.

Il compenso per le relative Commissioni giudicatrici risulterà essere quindi azzerato o parzialmente destinato, come per la laurea abilitante in Medicina e Chirurgia, quale compenso per i membri degli ordini professionali aggregati alle componenti delle Commissioni di laurea delle relative macroaree.

OFFERTA FORMATIVA DEI CORSI DI STUDIO E PERCORSO FORMAZIONE 24 C.F.U.

Nell'anno 2023 ai fini dell'attivazione dell'Offerta Formativa a.a. 2023/2024, su proposta dei Dipartimenti, con parere del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le procedure inerenti a istituzione di un nuovo Corso di studio in:

- *Astrophysics and Space Science* (classe LM-58);
- *Metodi e Modelli per Data Science* (classe L-35);
- *Scienza e Tecnologia dei Materiali* (classe LM Sc. Mat.).

Modifica dell'ordinamento didattico dei seguenti corsi di studio:

- *Economia e Management* (classe L-18);
- *Psicologia Generale, dello Sviluppo, del Genere e del Comportamento Sociale* (classe L-24);
- *Finance and Banking* (classe LM-16);
- *Odontoiatria e protesi dentaria* (classe LM-46);
- *Business Administration* (classe LM-77);
- *Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche* (classe LM/SNT3);
- *Pharmacy* (classe LM-13);
- *Musica e Spettacolo* (classe LM-45).

Complessivamente per l'a. a. 2023/2024 con delibera Consiglio di Amministrazione sono stati attivati 113 corsi di studio, cui si aggiunge il corso interateneo, "Lingua e Cultura Italiana per Stranieri" (L-10), erogato in modalità prevalentemente a distanza dal Consorzio ICoN, che ricomprende 15 università italiane convenzionate con sede amministrativa presso l'Università di Pisa.

Dei 113 corsi di studio, 11 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 27 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999.

Per ciascun corso di studio, come ogni anno, sono state definite e organizzate, le attività di compilazione delle Schede Uniche Annuali (SUA-CdS). Sono state definite, organizzate e coordinate le attività di compilazione dell'Offerta Formativa annuale dei corsi di studio all'interno del sistema

informatico di gestione GOMP (dal mese di gennaio al mese di maggio) e di aggiornamento semestrale dei compiti didattici (mesi di settembre e febbraio).

Per i 27 corsi di studio programmati a livello nazionale (art. 1, Legge 264/1999) è stato gestito, sulla base di quanto deliberato dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Informatica, l'iter di richiesta del "potenziale formativo" per mezzo dell'apposita banca dati ministeriale.

Il D.M. 616/2017 (Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59) ha definito le modalità di acquisizione dei 24 CFU relativi alle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie didattiche utili al rilascio della certificazione ad esclusiva pertinenza delle università. In linea con le indicazioni del D.M. e sulla base delle linee guida appositamente predisposte dall'Ateneo sono stati istituiti percorsi formativi specifici per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- "Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione";
- "Psicologia";
- "Antropologia";
- "Metodologie e tecnologie didattiche generali".

Con riferimento al corso di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado (TFA sostegno) ex D.M. 249/2010, artt. 5 e 13, nell'anno 2023 con il D.M. 694/2023 il MUR ha dato indicazioni per l'attivazione dell'VIII ciclo (a.a. di riferimento 2022/2023) dei corsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni e delle alunne con disabilità.

Considerato che il D.M. del 30 settembre 2011 "*Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249*" prevede che la "direzione" del corso debba essere affidata a un professore universitario di I o II fascia del settore scientifico disciplinare M-PED 03, con specifico curriculum, e che presso l'Ateneo non era presente tale profilo, a gennaio 2023 si è proceduto a rinnovare la convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre finalizzata all'affidamento della direzione a un docente con la debita qualifica. I posti assegnati dal MUR all'Università, come da richiesta, sono stati 340 così suddivisi per grado di istruzione: infanzia 20, primaria 40, secondaria di primo grado 120, secondaria secondo grado 160. Sono state svolte le procedure per l'organizzazione delle prove di accesso (test preselettivo, prova scritta e prova orale); si è inoltre proceduto alla verifica dei titoli di accesso di 405 candidati e candidate (tra ammessi iscritti, ammessi non iscritti, idonei). La procedura di verifica è stata articolata in due fasi, la prima relativa alla coerenza del titolo dichiarato rispetto ai requisiti disposti dalla normativa di riferimento e registrati dal bando, la seconda ha riguardato il controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Sulla base al nuovo "Regolamento per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale rese dagli studenti" emanato con D.R. n. 2371/2021 del 21 ottobre 2021, nel 2023 sono stati emanati 6 bandi di selezione per le attività di collaborazione da parte dei studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (collaborazioni part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68. I bandi di

selezione hanno riguardato le sei Macroaree/Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN.), i Servizi Generali di Ateneo e il Sistema Bibliotecario di Ateneo. In totale i posti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sono stati 535 per un costo pari a 642 migliaia di Euro (1,2 migliaia di Euro per ogni collaborazione attivata di 150 ore). Per la parte inerente i Servizi Generali di Ateneo si è proceduto a stipulare i relativi contratti.

Nell'anno 2023 sono state svolte le procedure per l'istituzione e/o la riattivazione dei 10 Corsi di formazione di seguito riportati:

- *Data Protection Officer e Information Security*
- La presa in carico nelle R.E.M.S. dei pazienti psichiatrici autori di reato. le competenze psichiatrico forensi
- Percorso formativo 5 CFU per docenti neoassunti (D.M. 108/2022)
- Cittadinanza attiva e paritaria
- Orff-Schulwerk
- Didattica della storia
- Professionista *security*
- Management sanitario
- *Music production*
- Tecniche dell'ingegneria del suono e dello spettacolo.

RICERCA SCIENTIFICA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF

RICERCA NAZIONALE E DOTTORATI DI RICERCA

RICERCA NAZIONALE FINANZIATA DA MUR

A seguito della pubblicazione delle graduatorie finali per settori ERC relative al Bando PRIN 2022 (D.D. n. 104/2022), con propri decreti direttoriali il MUR ha deliberato l'ammissione al finanziamento dei progetti selezionati, fissando il contributo ritenuto congruo nei limiti del budget disponibile. Dei 367 progetti biennali presentati da docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (di cui 137 coordinati da PI locali), ne sono stati sovvenzionati 188 (di cui 76 coordinati a livello nazionale) per un totale di 13,8 milioni di Euro con una percentuale di successo pari a 51,23 per quanto riguarda i progetti approvati e a 55,47 per quanto riguarda i PI finanziati. Al 31 dicembre 2023 risultano incassati 13,6 milioni di Euro. Per ogni progetto l'avvio ufficiale è fissato al 90° giorno successivo all'emanazione dei rispettivi decreti di ammissione al contributo e le connesse attività di ricerca dovranno concludersi entro 24 mesi. Pertanto tutti i progetti hanno avuto inizio nel 2023 e si concluderanno nel 2025. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data dei decreti approvativi delle graduatorie, mentre le rendicontazioni contabili saranno effettuate dai Responsabili di unità entro 60 giorni dalla conclusione delle ricerche. Il MUR potrà autorizzare, previa motivata richiesta, un'estensione temporale della durata dei progetti da concludersi comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026, fatti salvi i pagamenti sostenuti nei 60 giorni successivi, purché relativi a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza progettuale.

Sempre nell'ottica di sostenere il sistema nazionale della ricerca in accordo con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il MUR ha successivamente emanato il Bando PRIN 2022 PNRR (D.D. n. 1409/2022), per finanziare con 420 milioni di Euro progetti biennali atti a promuovere attività di ricerca *curiosity driven* su temi strategici correlati a un *cluster* del Programma quadro europeo di ricerca e innovazione 2021-2027 (Sostenibilità e protezione delle risorse naturali, Economia circolare, Biodiversità e servizi ecosistemici, Qualità dell'ambiente e Benessere umano), secondo le linee d'intervento "Principale" - A (aperta a tutti i PI non rientranti nell'altra linea) e "Sud" - B (aperta solo ai PI di progetti articolati in Unità tutte operative nelle regioni del Mezzogiorno). A seguito della pubblicazione dei Decreti Direttoriali del 1° settembre 2023 relativi alle graduatorie finali per settori ERC e degli intervenuti trasferimenti e sostituzioni di alcuni responsabili scientifici, dei 186 progetti presentati (di cui 71 coordinati a livello nazionale) sono stati ammessi al finanziamento 67 progetti (di cui 19 coordinati da PI locali), per un totale di 5,4 milioni di Euro con una percentuale di successo pari a 36,02 per quanto riguarda i progetti approvati e a 26,76 per quanto riguarda i PI finanziati. Nel 2023 non è stato incassato alcun contributo. La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione dei decreti di ammissione al finanziamento e le ricerche dovranno concludersi entro i successivi 24 mesi. Pertanto tutti i progetti hanno avuto inizio il 30 novembre 2023 per concludersi il 28 novembre 2025. Il MUR potrà autorizzare, previa motivata richiesta, un'estensione temporale della durata dei progetti da concludersi comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026, fatti salvi i pagamenti sostenuti nei 60 giorni successivi, purché relativi a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza progettuale.

In relazione al Bando PRIN 2020, si ricorda che nel 2022 il MUR ha erogato, in un'unica soluzione anticipata, un contributo totale di € 4.655.338,00 per l'attuazione dei 34 progetti triennali (di cui 5 coordinati a livello nazionale) finanziati nell'ambito dei tre Macrosettori ERC, così assegnato alle strutture di afferenza dei Responsabili scientifici: La data di avvio ufficiale delle ricerche è fissata al 90° giorno successivo all'emanazione dei rispettivi decreti di ammissione al contributo e i progetti devono concludersi entro 36 mesi dalla data di inizio. Pertanto, tutti i progetti avviati nel 2022 termineranno nel 2025.

Le rendicontazioni contabili ordinarie saranno effettuate dai Responsabili di Unità entro 60 giorni dalla conclusione delle rispettive ricerche, mentre le rendicontazioni integrative per eventuali spese per la diffusione dei risultati (partecipazione/organizzazione di convegni, pubblicazione di libri) dovranno essere sottoposte al MUR entro il dodicesimo mese successivo alla scadenza progettuale. Per quanto riguarda i 55 progetti triennali PRIN 2017, sovvenzionati con un totale di 7,3 milioni di Euro (così rideterminato per la riduzione delle quote premiali assegnate all'Ateneo dopo il trasferimento e la sostituzione di due PI-*Principal Investigators*), nel 2023 l'Ateneo ha incassato il saldo finale di 202 migliaia di Euro. Per il completamento delle attività progettuali, con D.D. 1881/2022, il MUR ha disposto un'ulteriore proroga di sei mesi rispetto a quella già concessa in ragione degli interventi legislativi atti a contenere la diffusione del virus Sars-CoV-2, per cui le scadenze finali dei PRIN 2017 sono state così ridefinite. Le rendicontazioni contabili ordinarie devono essere effettuate dai Responsabili di Unità entro 60 giorni dalla conclusione delle rispettive ricerche, mentre le rendicontazioni integrative per eventuali spese relative alla diffusione dei risultati (partecipazione/organizzazione di convegni, pubblicazione di libri) devono essere sottoposte al MUR entro il dodicesimo mese successivo alla scadenza progettuale.

A seguito della proroga ministeriale accordata per la rendicontazione integrativa delle spese relative alla diffusione dei risultati (partecipazione/organizzazione convegni, pubblicazione libri), a gennaio 2023 l'Unità centrale di audit dell'Ateneo ha infine definitivamente concluso i prescritti controlli amministrativo-contabili su tutti i consuntivi dei 40 PRIN 2015 finanziati. Solo dopo gli accertamenti di spesa ex-post da parte del MUR, eventuali importi oggetto di recupero potranno essere compensati con altra erogazione o contributo da assegnare all'Ateneo anche in base ad altro titolo.

Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 il MUR ha erogato l'anticipo di 239 migliaia di Euro, pari al 90% del contributo totale concesso (265 migliaia di Euro), per il finanziamento di 11 ricerche semestrali di rilevanza strategica atte a contrastare la diffusione dell'infezione Covid-19 (Bando FISR 2020 COVID - Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca). A seguito della prescritta trasmissione al Ministero delle relazioni tecnico-scientifiche e amministrativo-contabili asseverate dal Collegio dei Revisori, al 31 dicembre 2023 sono state incassate 22 migliaia di Euro del previsto saldo di 27 migliaia di Euro.

Si ricorda che la legge di stabilità 2017 ha istituito, a decorrere dal 2018, una nuova sezione del FFO, definita "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza". Nel primo quinquennio (2018-2022), assegnatari del contributo MUR sono stati i Dipartimenti di Matematica (quota annuale pari a 1,7 milioni di Euro, per un totale di 8,7 milioni di Euro) e di Economia e Finanza (quota annuale pari a 1,5 milioni di Euro per un totale di 7,4 milioni di Euro). L'incasso totale, su base quinquennale, è stato di 16 milioni di Euro, tutte le tranches sono state regolarmente incassate negli anni di riferimento, a seguito di esito favorevole riportato in sede di monitoraggio. C

Con D.M. n. 230/2022 il MUR ha nominato la Commissione incaricata di stilare la graduatoria finale dei 180 Dipartimenti di eccellenza da finanziare nel secondo quinquennio (2023-2027), in funzione dell'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale - ISPD definito dall'ANVUR su richiesta del Ministero (massimo 70 punti), del punteggio riportato nella valutazione dei piani di sviluppo (massimo 30 punti) e del numero massimo di Strutture finanziabili per ciascuna delle 14 aree CUN. Il 17 maggio 2022 è stata pubblicata la lista delle 350 strutture ammesse alla procedura selettiva, con l'indicazione del rispettivo ISPD. L'Ateneo ha partecipato alla procedura con i Dipartimenti di Biologia, Economia e Finanza, Fisica, Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, Matematica, Medicina dei Sistemi, Medicina Sperimentale, Scienze e Tecnologie Chimiche e Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società. Nella seduta del 27 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, nel garantire, per tutta la durata del progetto, un cofinanziamento annuale di Ateneo pari a 0,5 punti organico per il reclutamento del personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario, ha deliberato l'effettiva assegnazione della sovvenzione ai soli Dipartimenti ammessi al contributo ministeriale, precisando che *"nel caso in cui nel progetto di sviluppo sia prevista la nuova figura del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, della legge n. 240 del 2010, nella versione modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, oppure la precedente figura del ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, let. b) della legge n. 240 del 2010, nel testo previgente alle modifiche apportate dal citato d.l. n. 36 del 2022, il punto organico necessario alla eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia è a carico dei punti organico del turn over attribuiti al Dipartimento interessato"*. Con note n. 15659/2022 e n. 922/2023, il MUR ha comunicato rispettivamente l'esito della valutazione con la pubblicazione dei

180 Dipartimenti assegnatari e i contributi concordati con le indicazioni operative per l'attuazione dei progetti approvati. Sono risultate selezionate le seguenti Strutture:

<i>n.</i>	<i>Dipartimento di Eccellenza</i>	<i>ISPD</i>	<i>Risorse MUR quinquennali</i>	<i>Quota MUR annuale</i>
1	ECONOMIA E FINANZA	100	6.566.335 €	1.313.267 €
		Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche		
2	MATEMATICA	98	8.438.960 €	1.687.792 €
		Area CUN 01 - Scienze economiche e statistiche		
3	SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	94	7.125.690 €	1.425.138 €
		Area CUN 03 - Scienze chimiche		
TOTALE			22.130.985 €	4.426.197 €

L'Ateneo, quindi, è tenuto a sovvenzionare i tre piani di sviluppo approvati complessivamente con 7,5 punti organico, pari a 12,7 milioni di Euro. I Dipartimenti di Economia e Finanza e di Matematica si sono altresì impegnati a cofinanziare i progetti rispettivamente con 0,10 punti organico per un totale di 170 migliaia di Euro e con 0,5 punti organico per un totale di 848 migliaia di Euro.

Entro il 31 marzo di ognuno dei cinque anni successivi alla pubblicazione delle strutture assegnatarie, il MUR, previo parere favorevole acquisito in sede di monitoraggio, trasferisce le risorse alle università sedi dei Dipartimenti beneficiari, con vincolo di utilizzo a favore di questi ultimi. Il raggiungimento degli obiettivi progettuali e il corretto utilizzo del budget saranno oggetto di valutazione finale. Pertanto, entro il 31 marzo 2023 sono stati incassati 4,4 milioni di Euro relativi alle tre quote annuali della prima annualità da assegnare ai richiamati Dipartimenti.

Con DD.DD. nn. 2281/2021 e 2406/2021 il MUR ha pubblicato la procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale di interesse dei Macrosettori ERC, stanziando a carico del Fondo italiano per la Scienza (istituito con il D.L. "Sostegni bis") 50 milioni di euro, di cui 20 destinati a Starting Grant e 30 ad Advanced Grant coordinati rispettivamente da ricercatori emergenti e affermati di qualunque nazionalità, vincolati alla scelta di un'università italiana come Host Institution beneficiaria del contributo.

Alla prefissata data di scadenza (27 dicembre 2021), le domande presentate da docenti strutturati dell'Ateneo sono state 45, alle quali si sono sommate ulteriori 16 domande presentate da PI non strutturati. A seguito dei DD.DD. n. 1220 del 31 luglio 2023 e n. 1273 del 3 agosto 2023 approvativi della graduatoria finale del Macrosettore SH, il MUR ha approvato una proposta progettuale quinquennale, ammessa al contributo con D.D. n. 1953 del 24 novembre 2023, afferente al Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte per 686 migliaia di Euro.

Con D.D. n. 1236 del 1° agosto 2023 il MUR ha pubblicato il secondo avviso per sostenere lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, stanziando oltre 330 milioni di Euro a supporto di progetti di ricerca, di durata massima triennale, di elevato contenuto scientifico, condotti da ricercatori emergenti (Starting Grant - da un minimo di 1,2 milioni di Euro fino a un massimo di 1,5 milioni di Euro), da ricercatori in carriera (Consolidator Grant - da un minimo di 1,5 milioni di Euro fino a un massimo di 2 milioni di Euro) e da ricercatori affermati (Advanced Grant - minimo di 2 milioni di Euro fino a un massimo di 2,5 milioni di Euro), nell'ambito dei Macrosettori ERC, sempre vincolati alla scelta di un'università italiana come Host Institution che, in questa edizione, può accedere a un

incentivo pari al 10% del costo progettuale in caso di PI non già dipendente strutturato. Per le proposte progettuali afferenti ai Macrosettori PE e LS è previsto un contributo aggiuntivo, nel limite massimo di 500 migliaia di Euro per il finanziamento/cofinanziamento di attrezzature da utilizzare presso la Host Institution.

Con D.D. n. 453/2020 il MUR ha emanato la terza edizione del Bando FARE per garantire un finanziamento aggiuntivo ai ricercatori vincitori dei Bandi ERC Starting, Consolidator e Advanced Grant ospitati da un'università italiana per la realizzazione di progetti di interesse dei tre Macrosettori ERC, di durata massima pari a 60 mesi e con carattere di complementarità rispetto alle attività già finanziate dall'ERC. Con la pubblicazione del D.D. n. 398/2022 sono state approvate due proposte afferenti al Macrosettore PE, per un totale di 624 migliaia di Euro, incassati a fine 2023 in un'unica soluzione anticipata.

RICERCA NAZIONALE FINANZIATA DALLA REGIONE LAZIO

Nell'ambito dell'Avviso "Gruppi di Ricerca 2020" (Determine nn. G08487 e G10624 del 2020), la Regione Lazio ha erogato ulteriori sovvenzioni per la realizzazione di proposte coerenti con gli obiettivi dei programmi europei e nazionali di ricerca e innovazione, atte a favorire lo sviluppo del sistema produttivo laziale nelle aree della Smart Specialisation Strategy Regionale - S3 (Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy, Sicurezza). Con Determina n. G04014/2021, la Regione ha finanziato 37 Unità coinvolte in aggregazioni appositamente costituite per l'attuazione dei progetti approvati, di durata biennale a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di sovvenzione (15 aprile 2021). L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è risultata beneficiaria di:

- 3,2 milioni di Euro da parte di Lazio Innova S.p.A., in qualità di Capofila (di cui 1,3 milioni di Euro da assegnare ai partner);

- 666 migliaia di Euro, da parte dei Capofila esterni, in qualità di Mandante.

A seguito dello scorrimento della graduatoria (Determina n. G09493/2021) e del correlato finanziamento di altre 19 ricerche, sempre di durata biennale a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di sovvenzione (22 luglio 2021), all'Ateneo sono stati assegnati ulteriori:

- 2,1 milioni di Euro da parte di Lazio Innova S.p.A., in qualità di Capofila (di cui 622 migliaia di Euro da trasferire ai partner);

- 218 migliaia di Euro da parte dei Capofila esterni, in qualità di Mandante.

La previsione totale di incasso ammonta quindi a:

- 5,3 milioni di Euro in qualità di Capofila (di cui 1,9 milioni di Euro da trasferire ai Partners);

- 884 migliaia di Euro in qualità di Mandante.

Al netto delle quote da trasferire, il contributo totale concesso a Tor Vergata è di 4,3 milioni di Euro. Nel periodo 2021-2023 sono stati complessivamente incassati da Lazio Innova S.p.A. e dai Capofila esterni 4,3 milioni di Euro (pari a circa il 70% del totale previsto), di cui 1 milione di Euro trasferiti ai partner (pari a circa il 54% del totale previsto).

A seguito della Determina n. G18143/2019, la Regione si è impegnata a erogare agli atenei laziali

statali e non statali riconosciuti dal MUR contribuiti per il cofinanziamento, nella misura del 50%, di contratti per ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010. Con determinazione n. G07135/2020, la Regione ha approvato i 5 progetti selezionati dall'Ateneo, garantendo un cofinanziamento di 73 migliaia di Euro per ciascuna delle altrettante posizioni triennali attivate, per un totale di 363 migliaia di Euro. I Dipartimenti interessati (Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini", Biologia e Management e Diritto) hanno garantito, con delibere dei rispettivi Consigli, la copertura delle spese residue. Trattandosi di spese destinate esclusivamente alla retribuzione dei ricercatori selezionati, il cofinanziamento regionale e dipartimentale, è gestito dall'Amministrazione generale. Nel 2021, la Regione ha trasferito l'acconto di 145 migliaia di Euro e nel 2023 la seconda tranche di 109 migliaia di Euro.

RICERCA NAZIONALE FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI

Nel 2020, sono state finanziate otto Unità coinvolte nelle Collaborazioni appositamente istituite per lo sviluppo di ricerche biennali multidisciplinari previste nel Piano di attività di ricerca 2019-2021 dell'INAIL. L'Ateneo è quindi risultato beneficiario di 1,2 milioni di Euro erogati dall'INAIL, in qualità di Capofila (di cui 366 migliaia di Euro da assegnare ai partner) e di 266 migliaia di Euro assegnati dai Capofila esterni, in qualità di Mandante. Pertanto, al netto delle quote da trasferire, il finanziamento totale concesso a Tor Vergata è pari a 1,1 milioni di Euro. Nel periodo 2020-2023 è stato complessivamente incassato dall'INAIL e dai Capofila esterni l'81,75% del totale previsto. Con un successivo bando, l'INAIL ha voluto implementare la propria rete scientifica mediante l'affidamento di Ricerche in Collaborazione biennali per lo sviluppo di tematiche a carattere multidisciplinare e il completamento degli obiettivi del Piano di attività di ricerca 2022/2024. Con Determina n. 470/2022 sono stati finanziati i progetti per un totale di 390 migliaia di Euro. Nel 2023 è stato incassato l'anticipo complessivo di 136 migliaia di Euro.

All'esito degli Avvisi pubblici per il supporto di interventi nell'ambito delle Traiettorie di Sviluppo del Piano Operativo Salute - POS, nel 2023 sono state sottoscritte le Convenzioni con il Ministero della Salute per l'attuazione di quattro dei cinque progetti presentati da Tor Vergata (di cui uno in qualità di Capofila), complessivamente cofinanziati con 2,8 milioni di Euro al netto delle quote destinate ai partner. La previsione totale di incasso ammonta a 2,4 milioni di Euro da parte dei Mandatari esterni, in qualità di Mandante, e a 826 migliaia di Euro da parte del Ministero della Salute, in qualità di Capofila (di cui 420 migliaia di Euro da trasferire ai partner). La quota residua dei costi ammissibili non coperta dal contributo ministeriale è assicurata dai Beneficiari anche mediante il costo del personale dipendente, determinato in funzione delle ore effettivamente dedicate ai Progetti rilevate in appositi *timesheet*, senza comunque oneri a carico dell'Ateneo. In caso di erogazioni effettuate a fronte di costi non congrui o non ammissibili, il Ministero opererà il conguaglio sulle quote eventualmente ancora da erogare. Il termine di realizzazione dei progetti può essere prorogato dal Ministero una sola volta e per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di motivata richiesta. Nel 2023 è stato incassato solo l'anticipo ministeriale di 185 migliaia di Euro in qualità di partner, per la realizzazione del progetto afferente alla Traiettoria 4 e di 83 migliaia di Euro (di cui 42 migliaia di Euro destinati ai partner), in qualità di Capofila, per la realizzazione del progetto afferente alla

Traiettorie 5.

Il Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 -2020, ha pubblicato nel 2021 l'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 del PON: *"Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management"*, promosso in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno della riforma della giustizia. Con Decreto del Ministero della Giustizia del 5 gennaio 2022, è stato finanziato, con un contributo totale di 8 milioni di Euro il Progetto: "Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli uffici giudiziari - GIUSTIZIA AGILE" presentato dall'Università degli Studi della Tuscia (Capofila e Beneficiaria del contributo), unitamente alle Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Roma Sapienza, Roma Tre, Cassino e Lazio Meridionale, Firenze, Perugia, Pisa, Siena, alla Scuola IMT Alti Studi di Lucca e alla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna. All'Ateneo di Tor Vergata è stata attribuita la somma di 880 migliaia di Euro, gestita dall'Amministrazione generale, sulla quale la Direzione III - Divisione 3 Contabilità bilancio e tesoreria è tenuta ad operare la ritenuta amministrativa prevista a carico dei "contratti e convenzioni non rientranti nell'attività conto terzi" nella misura pari al 4% sullo scaglione fino a 200 migliaia di Euro e al 3% sul restante importo (delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2014). Le Strutture coinvolte nella realizzazione degli obiettivi prefissati sono i Dipartimenti di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini" e di Giurisprudenza, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Nathan Levialedi Ghiron. Il Progetto, iniziato il 1° aprile 2022, si è concluso lo scorso settembre. Alla fine del 2023 risultano incassate 8 migliaia di Euro.

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'ATENEO E ASSEGNI DI RICERCA

Si ricorda che nel 2021 l'Ateneo ha stanziato un fondo di 1,5 milioni di Euro per il supporto di progetti di ricerca scientifica locale. A ciascun Dipartimento è stato assegnato un budget in funzione di un algoritmo calcolato sulla base di 10 indicatori atti a misurare l'eccellenza in determinati ambiti nel periodo 2016-2019. A seguito della selezione dei progetti effettuata dai rispettivi Consigli dipartimentali, con delibera del 15 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la seguente ripartizione:

Dipartimento	Finanziamento
Biologia	€ 88.218
Biomedicina e Prevenzione	€ 84.264
Economia e Finanza	€ 84.604
Fisica	€ 85.902
Giurisprudenza	€ 77.096
Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	€ 82.914
Ingegneria Industriale	€ 88.010
Ingegneria Elettronica	€ 90.571

Dipartimento	Finanziamento
Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini"	€ 87.135
Matematica	€ 82.945
Management e Diritto	€ 80.678
Medicina dei Sistemi	€ 80.625
Medicina Sperimentale	€ 83.318
Scienze Chirurgiche	€ 74.389
Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale	€ 75.220
Scienze e Tecnologie Chimiche	€ 92.467
Storia, Patrimonio culturale, Formazione e	€ 82.340
Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte	€ 79.304
TOTALE	€ 1.500.000

Nella medesima seduta, è stata altresì autorizzata l'assegnazione di 983 migliaia di Euro ai Dipartimenti di Biologia, Biomedicina e Prevenzione, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica, Ingegneria Industriale, Matematica, Medicina Sperimentale, Scienze Chirurgiche, Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale, Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società e Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'arte per la realizzazione di 158 progetti, di durata massima biennale, che hanno avuto inizio il 1° aprile 2022. Con successiva delibera del 5 aprile 2022, è stata autorizzata l'attribuzione di 429 migliaia di Euro ai Dipartimenti di Economia e Finanza, Ingegneria Elettronica, Management e Diritto, Medicina dei Sistemi e Scienze e Tecnologie Chimiche per la realizzazione di altri 47 progetti, con data di avvio ufficiale fissata al 1° maggio 2022. Infine, con delibera del 20 dicembre 2022, è stata autorizzata l'assegnazione di 87 migliaia di Euro al Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini" per la realizzazione dei 6 progetti selezionati, sempre di durata massima biennale, ufficialmente avviati il 1° febbraio 2023. I progetti sono ancora in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda l'attività di formazione alla ricerca, si è registrato un consolidamento del numero di assegni di ricerca ex art. 22 della Legge 240/2010 attivati nel corso del 2023 e sono stati stipulati 273 contratti. Si rammenta che l'art. 14 comma 6 septies del DL 36/2022 recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con modificazioni in Legge 79/2022, ha introdotto, in sostituzione degli assegni, i contratti di ricerca, di durata complessiva non superiore a cinque anni e con retribuzione da definire in sede di contrattazione collettiva, comunque non inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito. Contestualmente, agli Atenei veniva data la possibilità di indire procedure per l'assegnazione di assegni di ricerca, limitatamente alle risorse già programmate, entro il 31 dicembre 2022. A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 e poi del Decreto Legge n. 215 del 30 dicembre 2023, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", tale possibilità è stata prorogata prima al 31 dicembre 2023 e successivamente al 31 luglio 2024.

DOTTORATI DI RICERCA

Le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato sono disciplinate dal DM n. 226 del

14 dicembre 2021 recante le nuove modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. La disciplina in materia di dottorati ha introdotto elementi di flessibilità tali da permettere carriere diverse al termine del percorso dottorale, mantenendo saldi i criteri di qualità scientifica e organizzativa. L'Ateneo con D.R. 706/22 del 9 marzo 2022 ha recepito le modifiche normative emanando un nuovo Regolamento per i Corsi di Dottorato di Ricerca e con Decreto n. 1287 del 16 maggio 2023 ha istituito la Scuola di Dottorato, composta da un Consiglio che prevede la partecipazione di tutti i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e i docenti afferenti ai Dottorati di interesse nazionale in consorzio con il nostro Ateneo, da una Giunta composta da 6 coordinatori in rappresentanza delle 6 Macroaree e da un Presidente, delegato dal Rettore.

Successivamente con D.M. n. 301 del 22 marzo 2022 il MUR ha adottato le nuove linee guida ministeriali per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca del XXXVIII e del XXXIX ciclo. Le linee guida ministeriali per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca accreditati sono state elaborate in maniera che si assicuri *"le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti anche nell'esercizio delle libere professioni, contribuendo alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca"*. Sono stati ridefiniti nelle linee guida, in termini di indicatori e parametri, i requisiti generali per l'accREDITAMENTO e la conseguente attivazione dei Corsi di Dottorato, introducendo importanti novità nella forma dei Dottorati di Ricerca, nella valutazione del Collegio dei Docenti, nelle modalità di certificazione degli enti pubblici e privati collegati ai corsi. Le linee guida ministeriali prevedono che il rispetto dei requisiti sia condizione necessaria per l'accREDITAMENTO dei nuovi corsi, dei corsi che hanno cambiato la persona nominata Coordinatore o hanno modificato più del 20% del proprio Collegio, dei corsi che introducono i *curricula* e infine dei corsi che sono stati accreditati da almeno 5 anni. Il MUR con nota del 2 marzo 2023 ha avviato la procedura per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Dottorato per il XXXIX ciclo. La procedura di accREDITAMENTO *"è volta a coniugare le esigenze dell'ordinario accREDITAMENTO dei corsi di dottorato con la necessità di dare attuazione ai Decreti Ministeriali n. 118 e n. 117 del 2 marzo 2023, con i quali si è provveduto a ripartire i finanziamenti per le borse di dottorato a valere sulle misure di investimento M4C1-Inv. 3.4, M4C1-Inv. 4.1 e M4C2-Inv. 3.3. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*. Al termine del processo di valutazione, sono stati attivati i corsi caratterizzati dalle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso soggetti pubblici e privati, nonché qualificanti dal punto di vista dell'esercizio delle libere professioni, con la finalità di contribuire alla realizzazione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione e dello Spazio Europeo della Ricerca. Nell'ambito di questa attività valutativa, i Corsi di Dottorato di ricerca attivati nel 2023 sono stati 37, con un incremento di tre corsi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la qualità dei corsi, il nostro Ateneo si posiziona al quinto posto a livello nazionale. Si tratta di un'ottima *performance* a cui contribuiscono due indicatori principali: il punteggio ASN mediato sul Collegio del XXXVIII Ciclo e il numero di borse dichiarate in fase di accREDITAMENTO del XXXIX Ciclo. In attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 comma 4 del D.M. 226/21, le linee guida pubblicate prevedevano, tra l'altro, a decorrere dal primo anno di Corso, l'attribuzione a ciascun dottorando di un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa. I Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo del XXXIX ciclo sono stati,

quindi, accreditati dall'ANVUR subordinatamente alla permanenza per tutta la loro durata del rispetto dei requisiti verificati dal Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo.

Il MUR, inoltre, con il decreto n. 809/23, ha approvato la tabella 8 - "Dottorato e Post Lauream (Statali) FFO 2023" per la ripartizione delle risorse finanziarie sul FFO 2023 per i Dottorati di ricerca, definita in base ai criteri di accreditamento. In base alla tabella, i Dottorati dell'Ateneo si sono posizionati al quinto posto a livello nazionale con un incremento del finanziamento rispetto all'anno precedente da 7.057 migliaia di Euro a 7.442 migliaia di Euro (+5,5%). Per quanto concerne l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato l'Ateneo è posizionato all'ottavo posto a livello nazionale, avendo un elevato numero di dottorandi che hanno conseguito il titolo equipollente alla Laurea Magistrale in un ateneo straniero. In quest'ottica è stata poi confermata anche per il 2023 la linea strategica tesa alla formazione dottorale in lingua inglese, raccomandando il più possibile lo svolgimento di un'attività frontale in lingua. I Corsi dottorali attualmente impartiti in lingua inglese sono 26 come di seguito indicato:

1. *Ancient classics and their fortune: archeology, philology and history*
2. *Astronomy, Astrophysics and Space Science*
3. *Chemical sciences*
4. *Civil engineering*
5. *Comparative studies: languages, literatures and arts*
6. *Contracts, services and markets theory*
7. *Cultural heritage, education and territory*
8. *DIN Cultural Heritage Science*
9. *Engineering design and industrial production*
10. *Evolutionary biology and ecology*
11. *History and philosophical-social science*
12. *Industrial engineering*
13. *Law and protection: contemporary experience, comparison, roman law*
14. *Management*
15. *Materials for sustainable development*
16. *Mathematics*
17. *Medical biotechnologies and translational medicine*
18. *Microbiology, immunology, infectious diseases, transplantation and related disease*
19. *Molecular and cellular biology*
20. *Nursing sciences and public health*
21. *Philosophy*
22. *Physics*
23. *Public law*
24. *Systems and experimental medicine*
25. *Social Occupational and Medico-Legal Sciences*
26. *Tissue engineering and remodeling biotechnologies for body function.*

Nell'ambito del processo di valutazione per la distribuzione delle risorse finanziarie per le borse di Dottorato, è stato elaborato un algoritmo per la distribuzione delle borse di studio che ha tenuto conto anche dei meccanismi premiali per l'internazionalizzazione e l'intersectorialità messi in campo

e dei criteri di finanziamento ministeriali sul FFO 2023. L'algoritmo è stato elaborato nel rispetto dei seguenti criteri: 80% dello storico delle borse di studio della media degli ultimi cinque cicli; 20% su base premiale.

In particolare, la quota premiale è stata assegnata sulla base dei seguenti quattro criteri:

1. la qualità del Collegio Docenti, così come indicata dal punteggio medio dell'ASN. A questo indicatore è stato dato un peso del 70%;
2. il numero di dottorandi che hanno ottenuto la Laurea Magistrale in un Ateneo italiano diverso dal nostro. A questo indicatore è stato dato lo stesso peso usato per il XXXVIII ciclo, e cioè del 20%;
3. il numero di dottorandi che hanno conseguito il titolo equipollente alla Laurea Magistrale presso un'università straniera. A questo indicatore è stato dato un peso del 5%;
4. il numero di convenzioni con imprese o pubbliche amministrazioni collegate alle borse PNRR. A questo indicatore è stato dato un peso del 5%.

Nell'ambito dell'attribuzione delle borse di studio si è deciso di non cumulare le borse premiali. In particolare il totale delle borse di studio così attribuito è stato poi arrotondato per difetto o per eccesso, applicando un correttivo tale da non far perdere (o guadagnare) una borsa a un Corso di Dottorato nel caso cui il decremento derivante dall'applicazione dell'algoritmo risultasse pari a pochi punti decimali.

Il DM 118 del 02/03/2023 ha assegnato al nostro Ateneo 116 borse di studio, totalmente finanziate dal Ministero a valere sui fondi PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", così ripartite:

- a) 9 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
- b) 50 borse per dottorati di ricerca PNRR;
- c) 19 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
- d) 8 borse per dottorati per il patrimonio culturale.

L'Ateneo ha effettuato un'istruttoria per l'assegnazione delle borse PNRR di cui al DM 118 attribuite all'Ateneo; a seguito dell'istruttoria effettuata sono state assegnate 98 borse di studio a Dottorati di Ricerca con sede amministrativa del nostro Ateneo e 18 borse di studio a Dottorati di Interesse Nazionale.

Il DM 117 del 02/03/2023 ha a sua volta attribuito nuove risorse per il co-finanziamento di percorsi di dottorato innovativi di durata triennale nell'ambito del XXXIX Ciclo, a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". Il decreto ha previsto l'assegnazione massima, sulla base del costo unitario triennale della borsa (pari a 60 migliaia di Euro), al nostro Ateneo di 9,2 milioni di Euro (dotazione finanziaria effettiva PNRR) per la copertura del 50% dei costi totali delle predette borse di studio, corrispondenti a circa 300 unità. Un pari ammontare, a completamento dei costi, doveva essere reso disponibile da parte delle imprese che avessero aderito all'impegno (co-finanziamento 50% imprese). All'esito delle richieste pervenute e degli impegni da parte delle aziende sono state attivate 30 borse di studio.

Gli iscritti ai Corsi di Dottorato, al 31 dicembre 2023, sono complessivamente 1.475 di cui 214 stranieri, mentre nel 2022 gli iscritti sono stati 1.430 di cui 269 stranieri. Per quel che concerne la mobilità internazionale dei dottorandi, nel 2023 sono state attivate 45 convenzioni per tesi di Dottorato in cotutela, che prevedono un periodo obbligatorio all'estero, e ben 6 Dottorati congiunti internazionali. È stato poi attivato un contributo forfettario di 200 Euro mensili per l'alloggio a favore dei dottorandi finanziati con borsa di studio di Ateneo e residenti al di fuori della provincia di Roma o stranieri.

Per quel che concerne le borse di studio di Dottorato, dei 616 studenti del XXXIX ciclo (2023), 355 (cioè il 58%) usufruiscono di una borsa di studio. Delle 355 borse complessivamente erogate, 85 (cioè il 24%) sono state concesse da enti esterni. Delle 177 borse di studio finanziate dall'Ateneo, 19 (cioè quasi il 11%) sono state riservate a studenti e studentesse stranieri provenienti da tutto il mondo.

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA E IL PNRR

L'Ateneo è impegnato nello svolgimento delle attività derivanti dal programma di investimenti e di interventi che l'Italia ha messo in atto, con il D.L. del 6 novembre 2021 n. 152 e con il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 (PNRR), per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Tra le varie azioni in cui il PNRR si articola - e che riguardano direttamente le università e gli enti di ricerca - la Missione 4: "Istruzione e Ricerca" è volta al potenziamento della ricerca e dell'educazione e in particolare la Componente 2 (C2) "Dalla ricerca all'impresa". L'Università ha presentato diversi progetti nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - C2 "Dalla ricerca all'impresa" e al 31 dicembre 2023 è impegnata in diversi investimenti, come segue:

- Investimento 1.3-Partenariati Estesi: relativo a reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (di seguito EPR) e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. L'attività è dedicata alla ricerca fondamentale e/o applicata trasversale e rivolta alla soluzione di grandi problemi. Mediante la collaborazione con il privato si intende passare direttamente dalla ricerca di base all'utilizzo dei risultati ottenuti, creando così una nuova generazione di ricercatori-inventori. La forma giuridica dell'Hub è quella del consorzio pubblico-privato, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli Spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke è affidata l'attività di ricerca. L'Ateneo, in seguito all'approvazione delle proposte progettuali da parte del MUR, è oggi impegnato in cinque partenariati estesi, in uno dei quali è anche soggetto proponente (Capofila):
 - HEAL ITALIA "Health Extended Alliance for Innovative therapies, Advanced Lab-research and integrated approaches of Precision Medicine", diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione; soggetto proponente l'Università degli Studi di Palermo, soggetto attuatore la Fondazione Heal Italia, contributo di pertinenza dell'Ateneo 7.315 migliaia di Euro;
 - GRINS "Growings Resilient Inclusive and Sustainable", sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori; soggetto proponente l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, soggetto attuatore la Fondazione Grins, contributo di pertinenza di Tor Vergata 4.927 migliaia

di Euro;

- MNESYS “A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”, neuroscienze e neurofarmacologia, soggetto proponente l’Università degli Studi di Genova, soggetto attuatore la società consortile Mnesys S.c. a r.l., contributo di pertinenza dell’Ateneo 5.291 migliaia di Euro;
- RESTART “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART”, telecomunicazioni del futuro, l’Ateneo è il soggetto proponente, mentre il soggetto attuatore è la Fondazione Restart; 3.265 migliaia di Euro il contributo dell’Ateneo.

In attuazione dello stesso avviso per la creazione di Partenariati estesi, Investimento 1.3, l’Agenzia Spaziale Italiana ha indetto un bando di finanziamento riguardante la tematica 15 "Attività spaziali" con riferimento al miglioramento della capacità di osservazione della terra dallo spazio e il potenziamento delle sue applicazioni. Nel corso del 2023 si è svolta e conclusa l’attività di negoziazione con la definizione del progetto esecutivo. Il soggetto attuatore è la società consortile Space it up! cui Tor Vergata parteciperà, mentre il soggetto proponente è il Politecnico di Torino. Il contributo per l’Ateneo è di 1.911 migliaia di Euro.

■ Investimento 1.4 – Centri Nazionali: l’iniziativa è volta a rafforzare e innovare le strutture di ricerca già esistenti al fine di creare dei campioni nazionali di R&S (c.d. Centri Nazionali) incentrati sulla ricerca e sviluppo di alcune Key Enabling Technologies (KET), mediante l’aggregazione di università e EPR, con la possibilità di coinvolgere anche altri soggetti, pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. I Centri Nazionali sono dedicati alla ricerca di frontiera e allo sviluppo di progetti dedicati a temi tecnologici innovativi (KET) riguardanti le seguenti tematiche: 1) simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; 2) tecnologie dell’agricoltura; 3) sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; 4) mobilità sostenibile; 5) biodiversità. La forma giuridica dell’Hub è quella della fondazione o del consorzio, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l’Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli spoke rendicontano all’Hub. L’attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all’Hub, mentre agli Spoke viene affidata l’attività di ricerca. L’Università partecipa, come affiliata di diversi Spoke, in due dei cinque Centri Nazionali che sono stati creati, ovvero nel CN1 “Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing Big Data and Quantum Computing” (soggetto proponente l’INFN, contributo dell’Ateneo 1.886 migliaia di Euro) e nel CN3 “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA” (soggetto proponente l’Università di Padova, contributo dell’Ateneo 4.220 migliaia di Euro), entrambi della durata di 36 mesi a decorrere dal 1° settembre 2022.

■ Investimento 1.5 – Ecosistemi dell’innovazione: volto alla costruzione sul territorio nazionale di leader territoriali di “R&S”, ovvero di poli di contaminazione e collaborazione con finalità di alta formazione, innovazione e ricerca, basati sulle vocazioni locali, e realizzati attraverso la costituzione di reti di università statali e non statali, EPR, enti pubblici territoriali, e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. L’obiettivo di queste reti di ricerca, orientate alle grandi sfide, è quello di favorire l’imprenditorialità e la creazione di innovazioni di impatto, ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle università, nonché valorizzare i risultati

della ricerca trasferendoli direttamente all'impresa. Le reti così formate operano su aree di specializzazione tecnologica tenendo conto delle vocazioni industriali e di ricerca presenti sul territorio di riferimento, regionale o sovra-regionale, al fine di rafforzare la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali. Esse promuovono altresì il trasferimento tecnologico e intendono accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. La forma giuridica dell'Hub è quella della fondazione, con una struttura di governance e di rendicontazione, anche qui, di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub coordina e rendiconta al MUR e gli Spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke viene affidata l'attività di ricerca. L'Ateneo partecipa al programma di Ricerca e Innovazione, come affiliata a diversi Spoke e Leader dello Spoke 2, nell'ecosistema dell'innovazione denominato "Rome Technopole", della durata di 36 mesi decorrenti dal 1° luglio 2022; soggetto proponente l'Università "Sapienza" di Roma, soggetto attuatore la Fondazione Rome Technopole, contributo di pertinenza di Tor Vergata 12.918 migliaia di Euro.

■ Investimento 3.1.1 – Infrastrutture di ricerca: le IR vengono realizzate mediante il potenziamento, la creazione o il networking di laboratori, infrastrutture, risorse e servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei relativi settori, nell'ottica di collegare l'accademia all'industria. I campi di intervento sono: 1) Scienze fisiche e Ingegneria (PSE); 2) Ambiente (ENV); 3) Salute e Cibo (H&F); 4) Innovazione sociale e culturale (SCI); 5) Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali (DIGIT) e 6) Energia (ENE). La forma giuridica dell'Hub è quella del referente unico, nella figura di un singolo soggetto pubblico, o del partenariato/consorzio, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke, dove l'Hub coordina e rendiconta al MUR, e gli Spoke rendicontano all'Hub. L'attività di gestione e coordinamento è quindi demandata all'Hub, mentre agli Spoke è affidata l'attività di ricerca. L'Ateneo partecipa, come co-proponente, in diverse IR:

- EuAPS – EuPRXIA Advanced Photon sources, soggetto proponente l'INFN, contributo di pertinenza dell'Ateneo 754 migliaia di Euro;
- STiles – Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA, soggetto proponente l'INAF, contributo di pertinenza dell'Ateneo 1.141 migliaia di Euro;
- ETIC – Einstein Telescope Infrastructure Consortium, soggetto proponente l'INFN, contributo di pertinenza dell'Ateneo 1.348 migliaia di Euro.

■ Investimento 3.1.2 – Infrastrutture tecnologiche di innovazione: è un investimento volto alla creazione o l'ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione concepite e realizzate per offrire strumentazioni, soluzioni e servizi tecnologici avanzati rivolti al mondo accademico e imprenditoriale per sviluppare, testare e potenziare la tecnologia per permettere di passare dalla convalida in laboratorio alla preparazione tecnologica, così da accrescere la competitività prima dell'ingresso nel mercato. Operano nei settori produttivi e ambiti territoriali definiti dalla comunità di sviluppo e innovazione, nell'ambito soprattutto delle piccole e medie imprese o filiere tecnologiche produttive, che le utilizzano per sviluppare e integrare tecnologie innovative verso la commercializzazione di nuovi prodotti, processi e servizi. La forma giuridica dell'Hub, composto da università, centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati, è

necessariamente un partenariato pubblico privato, dove la partecipazione del privato è condizione necessaria, con una struttura di governance e di rendicontazione di tipo Hub&Spoke. L'attività di gestione e coordinamento è affidata all'Hub, mentre agli Spoke del partenariato è affidata la realizzazione del progetto. L'Ateneo partecipa come co-proponente, nel progetto presentato dall'Università di Pavia denominato "NCIR".

L'Italia ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), prevedendo due macro aree di intervento: iniziativa A, iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (di competenza del Ministero dell'Università e della Ricerca) e iniziativa B, ecosistema innovativo della salute (di competenza del Ministero della Salute). Attualmente l'Ateneo partecipa all'iniziativa A del PNC come partner nel progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, denominato "Digital Life-Long Prevention (DARE)", della durata complessiva di 48 mesi. La forma giuridica è quella della fondazione, con una struttura di governance, anche in questo caso, di tipo Hub&Spoke. L'Hub rappresenta il referente unico per l'attuazione dell'"Iniziativa" nei confronti del MUR, svolgendo l'attività di gestione e di coordinamento del progetto. Esso riceve le tranche di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione dell'iniziativa, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle spese sostenute dagli Spoke incaricati dell'esecuzione e della realizzazione delle attività progettuali per le quali ricevono dall'Hub le agevolazioni. Il contributo di pertinenza dell'Ateneo è di 13.988 migliaia di Euro.

Attualmente l'Ateneo partecipa altresì all'iniziativa B del PNC come partner, attraverso la costituzione di un ATS, nel progetto dal titolo INNOVA presentato dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore di Milano in qualità di Ente coordinatore/Hub, operante nel settore della Diagnostica Avanzata (HLS-DA), dedicato al supporto e sviluppo di attività di ricerca nel campo delle nuove tecnologie diagnostiche sia strumentali che di *imaging* rivolte a migliorare le capacità diagnostiche delle patologie. Il contributo di pertinenza dell'Ateneo è di 660 migliaia di Euro per una durata del progetto di 4 anni.

Come previsto dalla Circolare MEF/RGS del 7 aprile 2023 n. 15, l'Ateneo ha provveduto a tracciare le voci del piano dei conti che accolgono i progetti finanziati con risorse del PNRR/PNC sul programma di contabilità con apposita codifica contabile e con un codice di consolidamento che consentano - con immediatezza - di individuare i centri di costo e responsabilità inerenti i progetti, riconducendo ad essi i relativi costi e ricavi, nonché le componenti patrimoniali.

RICERCA INTERNAZIONALE

Da gennaio 2023 il nostro Ateneo fa parte - in qualità di beneficiario - dell'Alleanza delle Università Europee per lo Spazio (European Space University of Earth and Humanity), Alleanza nata grazie al programma *European Universities* che ha rifinanziato il progetto UNIVERSEH 2.0 con di 14,2 milioni di euro per il periodo 2023-2027. L'Alleanza UNIVERSEH è infatti una delle 20 selezionate dalla Commissione Europea su un numero di 65 proposte in risposta al Bando Erasmus+ European Universities chiuso a gennaio 2023. Il coordinamento scientifico del progetto è affidato Prof.ssa Mirka Zago.

Il finanziamento consentirà a UNIVERSEH 2.0 di promuovere la sua missione come principale Università europea nel settore Spaziale per offrire ai futuri studenti “europei” UNIVERSEH un ambiente di apprendimento innovativo, interdisciplinare, multilingue, multiculturale, inclusivo, basato sulla ricerca e sostenibile. La visione a lungo termine è di realizzare un’Università Europea dello Spazio in cui gli studenti e le studentesse dei 7 atenei di 7 diverse nazioni d’Europa partecipanti possano usufruire di un’offerta formativa estesa e distribuita territorialmente per conseguire un titolo di studio (Bachelor, Master, Dottorato) congiunto, automaticamente riconosciuto in Europa.

Il 2023 è inoltre un anno di svolta per quanto riguarda il genere dei PI, infatti per la prima volta nella storia del nostro Ateneo, pur rimanendo il numero di PI uomini superiore, oltre la metà dei fondi della ricerca internazionale, anche grazie ad UNIVERSEH 2.0, sono sotto la responsabilità di donne PI. Un passo importante verso il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 (Obiettivo 5 - Parità di genere).

Il 2023 ha visto l'avvio di numerosi progetti di ricerca internazionale del valore complessivo (considerata la sola quota di pertinenza dell’Ateneo, al netto quindi dei trasferimenti agli altri partner di progetto quando coordinatori) pari a euro 8,9 milioni di Euro.

Acronimo Progetto	Fonte di finanziamento	Ruolo	Fondi Università Roma Tor Vergata
EFESO	Horizon Europe	Coordinatore	288.112 €
FIND-OUT	Horizon Europe	Coordinatore	1.019.000 €
INT-PVK-PRINT	Horizon Europe	Coordinatore	188.590 €
TeraExc	Horizon Europe	Coordinatore	188.590 €
ALCYONE	Horizon Europe	Partner	227.488 €
AQTIVATE	Horizon Europe	Partner	259.438 €
BRAINSTORM	Horizon Europe	Partner	604.750 €
HEPHAESTUS	Horizon Europe	Partner	315.385 €
HRJust	Horizon Europe	Partner	43.750 €
Nano-ImmunoEra	Horizon Europe	Partner	128.800 €
OBELISK	Horizon Europe	Partner	420.431 €
PEARL	Horizon Europe	Partner	607.500 €
REGACE	Horizon Europe	Partner	828.750 €
SolMates	Horizon Europe	Partner	400.000 €
GREENANO	ERASMUS+	Partner	385.000 €
SIRIUS	ERASMUS+	Partner	37.898 €
UNIVERSEH 2.0	ERASMUS+	Partner	1.400.000 €
FELIX Italia-Germania	Altro	Coordinatore	149.420 €
IFAD	Altro	Coordinatore	51.700 €
Multifunctional DNA nanomaterials	Altro	Coordinatore	40.750 €
Mitochondria	Altro	Coordinatore	189.061 €
PRICELESS	Altro	Coordinatore	99.414 €
SPOT-IT	Altro	Coordinatore	168.495 €
EPICURE	Altro	Partner	673.700 €
ETC/WMGE	Altro	Partner	10.548 €

Acronimo Progetto	Fonte di finanziamento	Ruolo	Fondi Università Roma Tor Vergata
FacTS	Altro	Partner	106.855 €
HAMLET	Altro	Partner	25.000 €
TOTALE			8.858.425 €

Elenco redatto anche ai sensi del D.M. MUR n. 1299 del 2023 art.1 c.3 lett a)

In merito alla gestione delle reti internazionali di ricerca orientate alla partecipazione ai programmi europei di ricerca, nonché delle relazioni internazionali, il nostro Ateneo aderisce a diversi organismi, nazionali, europei e internazionali, come di seguito indicato.

LIVELLO NAZIONALE

APRE - L'Ateneo è socio dell'Agencia per la promozione della Ricerca Europea - APRE, tale qualifica consente all'Ateneo di accedere ad informazioni aggiornate e precise in merito ai programmi di ricerca europei, nonché di confrontarsi a livello nazionale e internazionale sui diversi programmi, confronti poi riuniti in documenti di sintesi che l'Agencia trasmette alla Commissione Europea, in qualità di National Contact Point di diversi programmi. La quota associativa annuale 2023 è di circa 7 migliaia di Euro.

LIVELLO EUROPEO E INTERNAZIONALE

- UNICA - Institutional Network of the Universities from the Capitals of Europe è una rete di università delle capitali europee, fondata nel 1990 e attualmente composta da 55 università di 38 capitali europee. UNICA è uno spazio di confronto per riflettere sugli ultimi sviluppi e richieste di cambiamento strategico nella ricerca universitaria, nell'istruzione e nell'amministrazione, la rete è altresì attiva nel campo dei progetti europei, sia come coordinatore che come partner. La quota associativa annuale 2023 è di 6 migliaia di Euro.
- YERUN - Young European Research Universities Network è una rete fra le 17 giovani università europee presenti fra i primi 50 posti nelle classifiche internazionali, ed è attiva in iniziative di ricerca e insegnamento congiunte e nel massimizzare la mobilità, le capacità di ricerca e l'occupabilità degli studenti. La quota associativa annuale 2023 è di 17 migliaia di Euro.
- EARMA European Association of Research Managers and Administrators Rappresenta la comunità dei Responsabili e Amministratori della Ricerca (RMA) in Europa. Collabora con la Commissione Europea, con agenzie di finanziamento nazionali e internazionali. EARMA fornisce una serie di soluzioni online con cui condividere esperienze e best practice tra gli RMA in tutta l'EARMA e nella più ampia comunità RMA. Si tratta dell'ultima quota dovuta a seguito dell'uscita da questo network. La quota associativa annuale è di circa mille Euro.
- EUA - European University Association rappresenta più di 800 università e conferenze nazionali dei rettori in 48 paesi europei e non solo, svolge un ruolo cruciale nell'influenzare le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, ricerca e innovazione. Attraverso la continua interazione con una serie di altre organizzazioni europee e internazionali, EUA garantisce che la voce indipendente delle università europee sia ascoltata. La quota associativa annuale 2023 è di circa 4 migliaia di Euro.

Al fine di allineare il Bando Visiting al calendario delle scadenze didattiche, il bando per il 2022 non è stato emanato e il periodo disponibile per l'assegnazione degli incarichi è stato portato dall'anno solare (gennaio-dicembre) a quello accademico (luglio-giugno). Il 9 marzo 2023 è stato pubblicato il Bando Visiting 2023, con il termine per la presentazione delle candidature fissato all'8 giugno 2023. La Commissione ha valutato le domande pervenute e ha formulato un elenco delle proposte selezionate assegnando 49 contributi – per complessive 349,6 migliaia di Euro sulle 350 migliaia di Euro stanziare. Gli esiti della selezione sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 luglio 2023.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E SPIN-OFF

Da una ricognizione dei risultati della ricerca universitaria di Tor Vergata emerge che la produzione brevettuale è in linea con i numeri dello scorso anno. Nel 2023 infatti sono state depositate 2 nuove domande di brevetto nazionale, mentre sono state completate le estensioni internazionali di 4 domande di brevetto.

L'attività di commercializzazione delle tecnologie brevettate nel 2023 ha portato alla conclusione di un nuovo contratto di licenza, un nuovo contratto di riservatezza e un nuovo contratto DTA - Data Transfer Agreement).

Un dato rilevante del 2023 è quello dei proventi derivanti da royalties di brevetto che nel 2023 ammontano infatti a 229 migliaia di Euro.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, attraverso i Dipartimenti e i Centri di ricerca, contribuisce all'innovazione tecnologica del Paese e svolge un'attività rilevante di trasferimento tecnologico. Oltre al portafoglio brevetti dell'Ateneo, un indicatore - che può essere rilevato dalla piattaforma ART/TV - è rappresentato anche dai brevetti tutelati direttamente dal personale docente e dai ricercatori universitari. Si ricorda che la legge 24 luglio 2023, n. 102 ha apportato modifiche al Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. 30/2005) con particolare riguardo alla disciplina della titolarità dei diritti di proprietà industriale delle invenzioni dei ricercatori delle università anche non statali legalmente riconosciute, degli enti pubblici di ricerca e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). Infatti, il nuovo dettato dell'art.65 del codice della proprietà industriale che ha abolito il "*professor privilege*" e prevede che "quando l'invenzione industriale è fatta nell'esecuzione o nell'adempimento di un contratto o di un rapporto di lavoro o d'impiego, anche se a tempo determinato, con un'università, anche non statale legalmente riconosciuta, un ente pubblico di ricerca o un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), nonché nel quadro di una convenzione tra i medesimi soggetti, i diritti nascenti dall'invenzione spettano alla struttura di appartenenza dell'inventore".

Il portafoglio brevetti attualmente detenuto dall'Università comprende n. 38 domande di brevetto attive depositate a titolarità dell'Università al 31 dicembre 2023. Si ricorda che il numero di brevetti attivi (domande in attesa di concessione e brevetti concessi) in portafoglio al 31 dicembre di ciascun anno è dato dal totale dei titoli attivi, decurtato dei casi di dismissione per abbandono della tutela, cessione e vendita.

L'Ateneo inoltre è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla

Commissione Europea, attiva in più di 54 paesi ed oltre 600 organizzazioni tra Parchi Scientifici e Tecnologici, Università, Centri di ricerca, Camere di Commercio ecc. Obiettivo della rete è offrire servizi a imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale. Nell'ambito delle attività di networking si ricorda anche la partecipazione attiva dell'Università alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria". Netval è l'Associazione che riunisce gli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) di 64 università italiane, 15 enti pubblici di ricerca non universitari, 13 IRCCS, 3 Fondazioni, 2 Agenzie.

L'Università ha partecipato a diverse attività formative di Netval – Network per la Valorizzazione della Ricerca; in particolare per il 2023 l'Ateneo ha preso parte alla *Annual Conference* dal titolo "Innovazione nello Spazio, spazio all'Innovazione: Trasferimento Tecnologico e IP nella Space Economy". Tra i partecipanti, l'85% dei presenti rappresentava Manager del TT provenienti da Università, EPR e aziende, mentre il restante 15% il personale docente di 33 università. Nel complesso, hanno partecipato all'iniziativa 46 istituzioni del sistema italiano, tra soci e non soci dell'Associazione.

Tra le attività realizzate in collaborazione con Netval, si ricorda la partecipazione al bando MIMIT/UIBM nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (2023-2025). Tale progetto, nato come prosecuzione dei simili progetti già avviati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e a cui l'Università ha partecipato in maniera costante, è volto al potenziamento degli Uffici di Trasferimento tecnologico delle Università ed Enti pubblici italiani, finanziando attività di *capacity building* e incrementando le risorse degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Grazie a questi cofinanziamenti, infatti, sono state avviate dalla nostra Università le procedure per la stipula di 2 contratti a tempo determinato per risorse umane con specializzazione tecnica e profilo professionale di KTM (Knowledge Transfer Manager) che permettono all'ufficio di trasferimento tecnologico di operare con maggiore efficienza e professionalità. Nel 2023 l'Università ha partecipato al bando MISE-PNRR per il rifinanziamento della misura per il periodo 2023-2025, risultando vincitrice.

Il nostro Ateneo partecipa poi al progetto Rome Technopole, progetto di R&S proposto dal Sistema regionale delle università pubbliche e private e da EPR, associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali su fondi del PNRR e ha come obiettivo quello di creare un ecosistema regionale dell'innovazione. L'Ateneo è leader del progetto nello Spoke 2: "*Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration*". In particolare, è stato avviato l'ampliamento dell'utilizzo della piattaforma Knowledge Share quale strumento di vetrina di tutti i brevetti ed ora di tutte le Start up che sono state realizzate dalle Università e dagli Enti di ricerca aderenti al partenariato.

L'Università ha infine partecipato all'edizione 2023 del bando *Intellectual Property Award* (IPA) presentando 3 brevetti appartenenti al proprio portafoglio. Ricordiamo che l'IPA Award è un bando dedicato alle università italiane, agli enti pubblici di ricerca nazionali e agli IRCCS che detengono brevetti e ha l'obiettivo di stimolare l'innovazione e riconoscere la creatività degli inventori. L'iniziativa, volta a premiare i migliori brevetti di ricerca appartenenti a sei ambiti tecnologici

differenti presenti sulla piattaforma Knowledge Share, si inserisce nelle attività di promozione del Ministero/UIBM finalizzate a valorizzare economicamente i titoli di proprietà industriale. La selezione è tuttora in corso.

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata provvede alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, attraverso un uso puntuale degli strumenti giuridici di tutela della proprietà intellettuale favorendo inoltre la cooperazione e l'interconnessione con le Imprese, creando occasioni di trasferimento dei risultati della ricerca all'industria:

- promuovendo la cultura della proprietà intellettuale;
- tutelando, con gli strumenti giuridici offerti dall'ordinamento italiano e internazionale, i risultati della ricerca scientifica per poi trasferirli al mercato;
- promuovendo i rapporti tra università e industria incrementando le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica.

Durante il 2023 l'attività consulenziale è stata in costante aumento; agli atti risulta che nel 2023 sono state fornite circa 20 attività di consulenza su risultati scientifici di ricerca.

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'università e l'industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica, favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti. In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione, Know how e MTA.

Accordi stipulati nel 2023:

- Accordo di riservatezza tra Elettrobiocchimica S.r.l., Ulisse Biomed S.p.A. e MACS S.r.l.;
- DTA - Data Transfer Agreement stipulato in data 26/06/2023 con l'Institut Gustave Roussy;
- Contratto di licenza esclusiva stipulato con la società DoT5 - Lab S.r.l.

L'Università sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture anche attraverso la promozione di aziende spin-off universitarie (eventualmente qualificabili come start up ex DL 179/2012 o PMI innovative ex DL 3/2015, qualora soddisfino i requisiti richiesti dalle norme) e start up studentesche.

Secondo il D.M. 168/11, per qualificarsi come spin off o start up le società di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 27/7/1999, n. 297 devono essere costituite:

- su iniziativa dell'università o prevedere la partecipazione nel capitale dell'università;
- su iniziativa del personale universitario o prevedere la partecipazione in termini di capitale o di impegno diretto.

Nel 2023 è stato istituito con provvedimento rettorale il Comitato spin-off e start-up con funzioni tecnico-consultive, composto dal Rettore o un suo delegato, in funzione di Presidente, da quattro professori esperti di materie tecnico-scientifiche, economico-gestionali e giuridiche e da un segretario.

L'università gestisce le fasi relative alla costituzione ed all'accreditamento, la gestione delle partecipazioni pubbliche e sostiene i processi di crescita delle aziende promosse, monitora ex-post le iniziative di spin off e si occupa di promuovere le stesse verso le opportunità offerte a livello regionale e nazionale. È attivo un servizio di informazione e orientamento per studenti e docenti che hanno intenzione di intraprendere un'attività imprenditoriale. Il tutto è svolto in collaborazione con

la Start Cup Lazio (SCL), iniziativa coordinata dal 2015 dall'Università degli studi di Roma Tor Vergata in partnership con la Regione Lazio-Lazio Innova nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione-PNI promosso annualmente da PNICube, Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Start Cup regionali, di cui l'Ateneo esprime la Presidenza per il triennio 2023-2025 tramite la prof.ssa Paola Paniccia. A fine 2023, gli associati di PNICube erano 55 tra università, incubatori accademici e altri enti di promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità. Attraverso i propri associati, PNICube coinvolge le Regioni italiane promuovendo annualmente le Start Cup – *business plan competition* attivate a livello regionale da network collaborativi che mettono in connessione università, enti di ricerca e collegati incubatori, imprese, altre strutture di incubazione e accelerazione, organizzazioni finanziarie, pubbliche amministrazioni e associazioni di categoria. Start Cup Lazio coinvolge 57 soggetti di cui 11 università, 7 enti di ricerca del Lazio e 39 tra imprese, organizzazioni finanziarie e associazioni di settore. In particolare, l'edizione 2023 di SCL è stata promossa dalle seguenti università ed enti di ricerca: Università Campus Biomedico di Roma, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Università Europea di Roma, Università Link Campus, Università LUMSA, LUISS Università Guido Carli, Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Niccolò Cusano, Università degli Studi di Roma Tor Vergata (capofila), Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Agenzia Spaziale Italiana, Cermes - Centro di Ricerca in Management, Economia e Sviluppo Locale, CNR, Centro Ricerche Enrico Fermi, CTIF, ENEA, Sapienza Innovazione. SCL 2023 ha registrato un totale di 62 idee d'impresa presentate, confermando il trend positivo degli ultimi anni. L'ampia partecipazione e la qualità delle proposte ricevute sono il frutto dell'importante lavoro di scouting svolto, nel periodo di pubblicazione del bando, dalle università ed enti di ricerca del Network SCL. Sono state poi selezionate per l'ammissione alla competizione 52 idee, a testimonianza della qualità delle proposte. In particolare, 17 sono le idee d'impresa presentate da team di ricercatori e 45 le idee d'impresa proposte da team di giovani (laureati, laureandi e dottorandi). Degno di nota il posizionamento dei progetti d'impresa innovativa "LivGemini" e "PeptoShield" presentati da team di ricercatori dell'Ateneo nell'ambito Life Sciences-MEDTech, che si sono classificati rispettivamente primo e secondo. A livello nazionale (Premio Nazionale per l'Innovazione), "LivGemini" si è aggiudicato il premio di categoria Life Sciences-MedTech (25 migliaia di Euro) e il Premio Speciale Invitalia. "Peptoshield" si è aggiudicato la possibilità di partecipare in Francia al Young Entrepreneur Program-YEP, realizzato in attuazione del Trattato del Quirinale per consolidare la cooperazione tra Italia e Francia. Inoltre, nell'ambito delle iniziative promosse e co-organizzate da PNICube, lo spin-off di Ateneo SENSE4MED si è aggiudicato la Menzione Speciale "Migliore Start up Sostenibile" e la Menzione Speciale "Osservatorio Scientifico Imprese Femminili" alla 17^a Edizione dell'Italian Master Startup Award-IMSA.

Molte delle nostre spin off sono, inoltre, contemporaneamente "Start Up Innovative" in base alla normativa speciale. La start-up innovativa nell'ordinamento italiano (articolo 25, comma 2, del D.L. novellata dal D.L. 28/06/2013, n. 76 - convertito con modificazioni dalla L. 09/08/2013, n. 99) è definita: *"Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione"*.

Le start-up innovative devono essere in possesso di taluni requisiti di cui alcuni obbligatori, altri

alternativi, modificati dal D.L. n. 76/2013.

PRESTAZIONI CONTO TERZI E FUNDRAISING

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata promuove la crescita e lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, mettendo a disposizione di soggetti pubblici e privati la propria esperienza, le competenze e la professionalità dei propri docenti e ricercatori, nonché le proprie strutture laboratoriali e le proprie attrezzature. Il contratto conto terzi assume, pertanto, il ruolo di uno degli strumenti privilegiati attraverso i quali la ricerca universitaria incontra la realtà imprenditoriale e si afferma come una base sulla quale imbastire una rete dei rapporti grazie ai quali incrementare le fonti di finanziamento dell'Ateneo.

Un elemento strategico, dunque, importante per le strutture decentrate con il quale continuare nel processo di crescita dello sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca, attraverso la possibilità di arruolamento di nuove risorse umane di sviluppo tecnologico degli strumenti dedicati alle varie attività poste in essere.

Alla stessa stregua, per l'Amministrazione centrale, il prelievo effettuato sulle entrate conto terzi nella misura del 12%, alimenta in maniera significativa il Fondo per il trattamento accessorio del personale TAB, come da Accordo di Contrattazione Integrativa, funzionale a finanziare gli istituti specificamente connessi alla produttività (indennità, salario accessorio, progressioni ecc.), rappresentando pertanto un qualificato strumento di politica amministrativa-gestionale.

Con riferimento all'anno 2023 sono stati registrati 3.127 contratti conto terzi che hanno interessato 25 strutture contraenti di Ateneo (Dipartimenti/Centri autonomi di spesa), per un imponibile atteso da contratto pari complessivamente a 9.340 migliaia di Euro. Ulteriori informazioni di carattere quali-quantitativo inerenti le prestazioni conto terzi sono riportate nel Rapporto di Sostenibilità 2023 dell'Ateneo.

GESTIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

L'Università si inserisce in un sistema complesso che riceve quotidianamente stimoli dall'ambiente interno ed esterno. Queste sollecitazioni richiedono trasformazioni continue: tecnologiche, digitali, competenze e conoscenze professionali sempre più eterogenee. In questo quadro di riferimento le persone sono l'elemento chiave che può fare la differenza nell'organizzazione, non solo per valorizzare ed accrescere la performance lavorativa, ma anche come capacità di generare motivazione e appartenenza, in grado di far convergere i comportamenti e i valori delle proprie persone con quelli promossi dall'Università. L'Ateneo riconosce nelle sue persone un asset fondamentale dell'organizzazione, capace di creare innovazione e valore condiviso per i propri stakeholder esterni. In quest'ottica, anche nel 2023 sono state messe in campo molteplici attività con l'intento di promuovere la valorizzazione e lo sviluppo professionale del capitale umano. In particolare, gli strumenti di valorizzazione sono stati:

Mappatura delle competenze e "onboarding"

Il progetto di mappatura delle competenze, avviato nel 2017, continua ad essere portato avanti e perfezionato. Conoscere le competenze significa avere consapevolezza delle capacità, esperienze e atteggiamenti che consentono a ciascuna risorsa umana di svolgere in maniera efficace determinate attività ed è fondamentale sia per l'organizzazione, sia per la persona. Grazie alla mappatura delle competenze, l'organizzazione può migliorare la conoscenza del personale e sviluppare percorsi di rinforzo delle competenze (attraverso un piano formativo mirato); contestualmente il personale accresce la consapevolezza delle proprie abilità.

Strategica è questa attività nella gestione dei nuovi ingressi (contratti a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato e rinnovi di contratto). A partire dal 2022 è stato avviato il Progetto Onboarding con l'intento di accompagnare i nuovi colleghi e colleghe che fanno ingresso in Ateneo in tutte le fasi del loro inserimento, dal giorno della presa di servizio, ai primi passi verso la conoscenza dell'Università, delle sue strutture e del suo funzionamento. Il progetto è stato molto apprezzato. La nuova risorsa inserita riceve immediatamente un kit di accoglienza composto da informazioni utili sull'Ateneo (visione e missione, PIAO), sugli aspetti contrattuali (CNNL, Codice etico) e una brochure con indicata l'agenda delle necessarie tappe da svolgersi presso i diversi uffici competenti. L'ultimo passaggio, presso la Divisione Sviluppo organizzativo, consente di mappare le competenze in ingresso e inserisce la risorsa in un "incastro" virtuoso tra competenze possedute e necessità dell'organizzazione. Nel 2023 sono state erogate diverse giornate di formazione rivolte alle persone neoassunte che hanno favorito un inserimento ottimale nelle rispettive strutture di afferenza. In collaborazione con l'ufficio del Personale TAB e il Centro di Calcolo, è in corso di realizzazione uno sviluppo ulteriore dell'onboarding che prevede vari strumenti integrati tra loro capaci di trattenere i talenti e rafforzare l'engagement delle persone neoassunte, anche attraverso percorsi di formazione mirati alla conoscenza dell'Ateneo nella sua complessità.

Nel 2023 sono state mappate 129 unità di personale. Lo scopo di questa attività è riconoscere il valore delle competenze e attitudini possedute dalle persone e, compatibilmente con le necessità dell'organizzazione, inserirle nel contesto più coerente e affine.

A supporto dei colleghi che fanno richiesta di mobilità interna presso altra struttura dell'Ateneo, sono stati predisposti appositi colloqui individuali al fine di accompagnare e supportare le persone in tutte le fasi del processo stesso in merito a motivazioni, valorizzazione delle competenze acquisite, confronto e supporto nelle fasi di attesa che precedono la mobilità. Nel 2023 sono stati effettuati 17 colloqui di accompagnamento alla mobilità interna.

Piattaforma "Agorà"

La piattaforma collaborativa Agorà continua ad essere considerata dal Personale TAB la casa "virtuale" in cui potersi incontrare per raccogliere idee, confrontarsi, sviluppare le competenze e sentirsi parte della comunità di Tor Vergata. Sono presenti all'interno della piattaforma quattro aree: Formazione, [Ri]Creativa, Risorse umane e Formazione internazionale. Al centro della prima sezione è la formazione, strumento fondamentale per lo sviluppo della persona. Sono stati erogati corsi di formazione online su tematiche come *smartworking*, comunicazione digitale, uso di software collaborativi e tecnici, ascolto dei fabbisogni formativi. Nella seconda sezione si è valorizzato l'aspetto di benessere psicologico e fisico del personale, incentivando a partecipare a momenti di ginnastica online (pilates), di svago (pillole dall'Orto Botanico) o ricreative.

Focus della terza sezione sono le risorse umane e la comunità in cui sono inserite, con un progetto di sviluppo organizzativo legato alle soft-skills dei responsabili di posizioni organizzative e informazioni utili ad acquisire sempre maggior consapevolezza rispetto alla visione e alla missione dell'Ateneo. La quarta sezione nasce dal desiderio di potenziare un mindset "cosmopolita" delle risorse umane, anche grazie a corsi di formazione erogati in lingua inglese nell'area interdisciplinare, in particolare riguardo allo sviluppo e al rafforzamento delle *soft-skill* (comunicazione, leadership). Sin dalla sua messa in onda la piattaforma ci ha permesso di creare spazi di condivisione, proporre opportunità formative, progettate ed erogate all'interno dell'Ateneo o da enti di formazione, gestire corsi di formazione, tenuti da nostri docenti o sviluppati appositamente per il personale TAB e offrire spazi informativi relativi ad eventi ed iniziative rivolte al personale. A fine dicembre 2023 la piattaforma conta 1.312 utenti registrati e più di 26.00 accessi complessivi dei quali oltre 6.000 avvenuti nel 2023. Sono stati realizzati complessivamente oltre 50 spazi formativi e informativi.

Sistema di valutazione

Il tema della valutazione rappresenta, per ragioni storiche e culturali, un aspetto delicato della vita organizzativa degli enti pubblici: se da un lato esiste un obbligo normativo che impone la valutazione individuale, dall'altro è fondamentale per l'Amministrazione evitare che questa si traduca in un mero e costoso adempimento e, soprattutto, che venga percepito come tale. Il nuovo sistema è stato costruito pensando a un processo di misurazione e valutazione che fosse semplice, facilmente comprensibile e graduale nella sua applicazione, in modo da promuovere confronti costruttivi tra valutato e valutatore e orientare le energie verso il miglioramento continuo. Arrivato al quarto anno dalla prima sperimentazione, il perfezionamento del processo di valutazione ha previsto il rafforzamento del software di gestione Gzoom. Nell'attività preparatoria al percorso valutativo si sono svolti i consueti incontri con i responsabili valutatori finali, sono stati configurati gli elenchi del personale e dei relativi valutatori e valutatori di supporto e abilitati i profili coinvolti nel processo valutativo (944 personale TAB, 37 valutatori, 115 valutatori di supporto). Il percorso di valutazione si è concluso nei tempi stabiliti, fornendo risultati complessivamente positivi e spunti di sviluppo estremamente interessanti, capaci di orientare le scelte formative per il rafforzamento di alcune aree oggetto di valutazione (in particolare "Orientamento al servizio", "Efficienza delle prestazioni" e "Collaborazione e gruppo").

Piano della formazione 2023

I principali obiettivi da utilizzare per orientare la progettazione e gli interventi formativi sono risultati i seguenti:

- rafforzare le competenze manageriali per un efficace potenziamento organizzativo e gestione del cambiamento;
- sviluppare le competenze trasversali per favorire l'integrazione, il lavoro per processi e la collaborazione;
- rafforzare le competenze linguistiche del personale, in particolare quello direttamente coinvolto negli ambiti dell'internazionalizzazione, della didattica e della terza missione;
- aggiornare e potenziare le competenze tecniche, come per esempio quelle di tipo giuridico (con particolare attenzione al Diritto Amministrativo nei suoi aspetti applicativi).

I principi di erogazione della formazione sono determinati in modo tale da garantire pari opportunità

di accesso in relazione al profilo professionale e tenuto conto delle esigenze organizzative.

L'accesso alle attività formative è garantito in modo equo e proporzionale tra coloro che lavorano nelle strutture autonome (Dipartimenti, Facoltà, Macroaree e Centri) e nell'Amministrazione Generale. A rotazione, tutti i profili professionali sono coinvolti in approfondimenti sulle esigenze formative trasversali, rispetto a quelle già previste nel piano (competenze linguistiche, informatiche, tecnico-specialistiche ecc.). Il piano formativo annuale si inserisce nella più ampia programmazione triennale poiché è un processo continuo che tiene conto delle linee strategiche riportate nel Piano Integrato di Ateneo.

Il piano si articola in una macro progettazione, che sarà poi oggetto di perfezionamento e consolidamento nel corso dell'anno. La programmazione prevede l'avvio di percorsi formativi ai fini di sviluppare progetti di cambiamento, competenze trasversali e professionali, *compliance* normativa, monitoraggio dei servizi e organizzazione per processi. Le aree di intervento e le rispettive linee programmatiche individuate riprendono l'articolazione definita all'interno del regolamento della formazione. La piattaforma Agorà è totalmente integrata alla visione di una nuova formazione e rappresenta una risposta concreta rispetto alle necessità dell'organizzazione e delle sue persone. All'interno di Agorà, in una sezione dedicata esclusivamente alla formazione, sono presenti molteplici percorsi ideati e realizzati come un'opportunità per offrire al personale nuovi strumenti che aiutino ad affrontare le sfide lavorative.

Benessere organizzativo

Al fine di favorire un clima organizzativo più sereno e disteso e soprattutto con l'intento di creare nuove opportunità di incontro e di conoscenza fra i colleghi, a partire dal mese di novembre 2023 è stata realizzata in collaborazione con il Prorettorato alle Politiche di Innovazione Sociale l'iniziativa "Sprizzzzzy...amoci", 8 incontri a tema, rivolti al personale TAB e al personale docente, ricercatore, assegnisti e assegniste di ricerca e titolari di borse dell'Ateneo. Gli incontri, in un'atmosfera serena e informale, sono stati pensati per offrire a ciascuno una bella opportunità per passare un po' di tempo insieme, imparando cose nuove e divertendosi. L'occasione perfetta per ritrovarsi, socializzare, rafforzare i legami che uniscono e soprattutto per riscoprire quel senso di comunità che ci ha sempre caratterizzato.

Ogni appuntamento mensile si è svolto subito dopo l'orario di lavoro e ha proposto un'iniziativa da vivere insieme e si è concluso con un piccolo aperitivo offerto a tutti. Nel 2023 sono stati realizzati i primi due appuntamenti che si sono svolti nel mese di novembre e dicembre ai quali hanno partecipato complessivamente 108 persone, di cui 83 del personale TAB e 25 del personale docente.

INFORMATIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI

L'Ateneo sta portando avanti da diversi anni un processo aggiornamento tecnologico che a partire dal 2019 ha portato al rifacimento delle reti delle Facoltà di Medicina ed Economia e di una parte degli edifici dedicati alla didattica della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. Nel 2023 l'implementazione delle infrastrutture di rete dell'Ateneo ha comportato un investimento di 668 migliaia di Euro. Attraverso la Convenzione Consip LAN7 si è intervenuti in particolare sull'infrastruttura di rete della Macroarea di Ingegneria; la crescente richiesta di connettività, sia "wired" che Wi-Fi, ha determinato infatti la necessità di realizzare un intervento di aggiornamento tecnologico e ampliamento della rete

dati LAN, da effettuarsi in tutti i plessi della macroarea di Ingegneria, con un duplice fine:

- aumentare i punti di accesso e la larghezza di banda disponibile, sia totale che per singolo punto;
- monitoraggio della rete capillare, integrando i nuovi dispositivi nei sistemi che l'Ateneo già impiega, consentendo interventi più rapidi e automatizzabili gestibili con modalità centralizzata, minimizzando gli spostamenti del personale tecnico.

L'Ateneo ha sottoscritto, su proposta della CRUI ed in ottemperanza a quanto indicato nel D.M. n. 1107 del 24 settembre 2022, recante "Definizione delle modalità e dei contenuti della prova di ammissione c.d. test TOLC ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua italiana per l'a.a. 2023/2024", un contratto di servizi con il consorzio CISIA. Lo svolgimento di tali prove prevede l'uso di computer dotati di una commessione stabile a internet. È quindi necessario disporre di aule cablate in numero sufficiente a garantire lo svolgimento della prova a tutti gli studenti e le studentesse che ne facciano richiesta (la stima del CISIA è di circa 2.000 studenti per il nostro Ateneo). Giacché lo svolgimento dei test TOLC riguarderà in via principale l'accesso alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e dato che presso la Facoltà non erano ancora presenti aule dotate di elettrificazione dei banchi, si è proceduto all'individuazione di 4 aule di grande dimensione idonee ed è stato effettuato il lavoro di elettrificazione e cablaggio LAN.

PROTEZIONE DEI DATI E CONSERVAZIONE DIGITALE

L'Ateneo, nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, agisce in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali conferiti direttamente o indirettamente dai membri della propria comunità (studenti e studentesse docenti, ricercatori e ricercatrici, titolari di assegni, contratti e borse di ricerca, dipendenti TAB, incaricati a vario titolo, frequentatori a vario titolo).

La Ripartizione Protezione Dati e Conservazione Digitale ("RPDCD") ha erogato corsi di formazione dedicati all'approfondimento di tematiche specifiche quali clausole sul trattamento dei dati personali da apporre ad accordi-quadro, protocolli di intesa, convenzioni e/o contratti e gestione degli accordi relativi alle nomine a Responsabili del trattamento. Sono stati attivati corsi di formazione a distanza al fine di far acquisire alla comunità universitaria le conoscenze fondamentali dei principali istituti della disciplina privacy. Allo stato, circa 50 unità di personale hanno completato i corsi sul "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679" e sul "Il Nuovo Codice Privacy". All'esito di ciascun corso, è stato rilasciato un attestato di partecipazione, che certifica il superamento del test finale di verifica delle conoscenze.

Nel corso dell'anno 2023, conformemente all'articolo 5 del GDPR, sono stati svolti audit periodici sull'adeguamento alla normativa privacy da parte degli Uffici dell'Ateneo. Tali audit hanno riguardato la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nello specifico il Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione (Medicina Legale, Sicurezza Sociale e Tossicologia Forense) e le informazioni raccolte sono state versate nei relativi report finali, condivisi con il personale intervistato.

Sono state predisposte e/o revisionate circa 50 informative sul trattamento dei dati personali, rese ai sensi degli articoli 12 e seguenti del GDPR. Sono state poi predisposte e/o revisionate le clausole relative al trattamento dei dati personali apposte o da apporre ad Accordi quadro/Protocolli d'intesa/Convenzioni/ Contratti stipulati dall'Ateneo (circa 100).

In presenza di un trattamento di dati personali effettuato per conto dell'Università, la RPDCD ha provveduto alla stesura di appositi atti di nomina a Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR.

Sono stati stilati accordi di contitolarità ai sensi dell'articolo 26 del GDPR nei confronti delle controparti contrattuali che trattano dati personali determinando, congiuntamente all'Ateneo, mezzi e finalità del trattamento.

Sono inoltre stati redatti vari accordi di riservatezza con contestuale nomina a soggetti autorizzati al trattamento, ai sensi degli articoli 29 del GDPR e 2-quaterdecies del Codice privacy, relativamente al personale d'Ateneo che accede o che svolge operazioni di trattamento sui dati personali detenuti dall'Ateneo.

La RPDCD ha partecipato alla redazione del Regolamento per il servizio di video-sorveglianza (D.R. n. 1228/2022) e di Linee Guida operative in tema di pubblicazione degli atti amministrativi per finalità di trasparenza attivando anche collaborazioni con altri Uffici.

Nel corso del 2023, la RPDCD ha collaborato con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico", svolgendo anche presso questo Ateneo audit di adeguamento alla normativa privacy, predisponendo e/o revisionando le informative sul trattamento dei dati personali e della modulistica in uso agli Uffici intervistati e le clausole privacy da apporre agli atti convenzionali e agli ulteriori accordi, con particolare riferimento agli atti di nomina a Responsabili del trattamento e agli accordi di contitolarità.

ACQUISTI, PATRIMONIO E SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS

ACQUISTI

Nel 2023 sono state avviate procedure di gara, trattative dirette e ordini diretti di acquisto sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, nonché adesioni alle Convenzioni Consip e ad Accordi Quadro. Anche il piano di investimenti in infrastrutture e ricerca, didattica e terza missione è proseguito, con numerose procedure relative all'acquisizione di beni e servizi in accordo con le misure PNRR.

Il programma biennale delle forniture e dei servizi 2023/2024 è stato approvato con delibera del C.d.A. del 28 marzo 2023. Il programma ha previsto interventi per il biennio 2023/2024 per 35.495 migliaia di Euro di cui 19.858 migliaia di Euro nell'annualità 2023 e 15.637 migliaia di Euro nell'annualità 2024. Nelle annualità successive sono stati previsti costi per 23.101 migliaia di Euro. In totale la previsione degli interventi da realizzare ammonta a 58.596 migliaia di Euro.

SVILUPPO EDILIZIO DEL CAMPUS

Relativamente alla manutenzione degli immobili e dei manufatti di proprietà o in uso dell'Università, in data 15 luglio 2021 è stato sottoscritto con il Consorzio Stabile F2B il contratto rep. 982 per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di manutenzione edile, delle forniture, delle provviste e dei servizi accessori per mantenere efficienti gli immobili universitari nonché la sicurezza d'uso, a salvaguardia dell'incolumità di persone e cose, in base alla normativa attualmente in vigore. L'Accordo Quadro ha una durata temporale di quattro anni, con scadenza prevista per il mese di aprile 2025.

Polo didattico d'Ateneo

Il progetto in essere prevede la realizzazione di un primo stralcio del Polo Didattico di Ateneo che quindi si inserirà in un complesso generale edilizio ed unitario più vasto comprendente gli edifici già in esercizio destinati agli uffici amministrativi del Rettorato, ai Servizi Generali di Ateneo ed a quelli dipartimentali dello stesso Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 29 novembre 2021, ha deliberato di *“autorizzare l'indizione di una procedura negoziata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 del decreto legge n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, per l'affidamento del servizio di verifica e supporto al RUP ai fini della validazione, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016, del progetto esecutivo relativo al «Polo Didattico di Ateneo» da realizzare presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, e con invito agli operatori economici che avranno manifestato l'interesse a partecipare a seguito della pubblicazione sul sito di Ateneo di apposito avviso”*. Conseguentemente, nella seduta del 15 marzo 2022, il Consiglio d'Amministrazione ha disposto di affidare il servizio di verifica alla Società Conteco Check S.r.l., risultata aggiudicataria.

Con Decreto 1432 del 23 dicembre 2022 il MUR ha assegnato all'Università la somma di 16.146 migliaia di Euro; le Istituzioni universitarie ammesse a finanziamento erano tenute alla realizzazione del programma finanziato nei termini indicati dal programma stesso, provvedendo all'avvio dei lavori previsti inizialmente entro il 30 giugno 2023, poi prorogato al 30 ottobre 2023. Con relazione del 25 gennaio 2023 la RUP, Arch. Antonella Rosatelli, ha evidenziato che a seguito delle attività di verifica sono emerse criticità progettuali e incompletezze che hanno comportato una serie di elaborati integrativi e, quindi, ulteriori lavori da computare. Per l'aggiornamento tecnico-contabile il professionista incaricato, l'Ing. Gianluca Salvia, ha presentato un nuovo computo metrico estimativo, che assomma a complessive 37.193 migliaia di Euro, approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 2 maggio 2023.

Successivamente la RUP, con nota del 19 giugno 2023, ha rappresentato che con l'entrata in vigore della nuova Tariffa prezzi 2023 ha cessato di avere validità la Tariffa prezzi edizione luglio 2022, rimasta in vigore fino al 31 marzo 2023. Alla luce del nuovo prezzario, nella seduta del 23 giugno 2023 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il nuovo Quadro Economico, pari a 38.356 migliaia di Euro.

Nella stessa seduta il Consiglio ha deliberato di esperire una procedura aperta, accelerata, di rilevanza comunitaria, per l'importo di 26.1267 migliaia di Euro più IVA, oltre a 534 migliaia di Euro più IVA per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Nella seduta dell'11 settembre 2023 il Consiglio d'Amministrazione ha aggiudicato la procedura di gara alla Società Italiana Costruzioni S.p.A. sulla base dell'offerta tecnica presentata e del ribasso offerto sull'importo a base di gara, pari al 26,9%.

L'ammontare dell'affidamento è pertanto di 19.633 migliaia di Euro più I.V.A., pari ad 23.952 migliaia di Euro comprensive dei costi della sicurezza. Il contratto di affidamento dei lavori, rep. 997, è stato sottoscritto il 26 ottobre 2023 e in data 30 ottobre 2023 sono stati sottoscritti i verbali di consegna dei lavori e di consegna delle aree.

In data 14 dicembre 2023, ai sensi del comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016 è stata liquidata alla Italiana Costruzioni S.p.A. la fattura di 3.928 migliaia di Euro più I.V.A. relativa all'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale.

Centro Sportivo Polivalente

Con la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito capitolo per il finanziamento di interventi in preparazione dell'evento. In quest'ambito l'Ateneo ha proposto un intervento per la realizzazione dell'impianto Sportivo Polivalente e in data 13 giugno 2022 ha inviato una scheda di progetto per complessivi 7,7 milioni di Euro, di cui 443 migliaia di Euro sulle risorse Giubileo 2025 e 7.257 migliaia di Euro su finanziamento da parte del MUR.

Al fine di assicurare l'attuazione degli interventi funzionali all'accoglienza e alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica è stata costituita la Società Giubileo 2025, società a socio unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla luce dell'inserimento degli interventi proposti dall'Università nel programma degli interventi Giubilari e alla necessità di definire le modalità di gestione ed erogazione dei flussi finanziari per la realizzazione dell'intervento, la Società Giubileo 2025 e l'Ateneo, in quanto soggetto attuatore, hanno stipulato il 31 agosto 2023 una Convenzione nella quale sono disciplinati i rapporti tra le parti per l'erogazione dei contributi concessi e definiti i rispettivi obblighi, le procedure di monitoraggio, di rendicontazione e di pagamento.

Parcheggio modulare multipiano in acciaio - Policlinico Tor Vergata

Sempre nell'ambito della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 relativa alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, l'Ateneo ha proposto un intervento per la realizzazione di un parcheggio modulare multipiano in acciaio a servizio del Policlinico Tor Vergata e in data 13 giugno 2022 ha inviato una scheda di progetto per un costo di 1,5 milioni di Euro completamente a carico di Roma Capitale.

Considerata l'importanza dell'opera e l'esigenza di rispettare la tempistica dettata per la sua realizzazione, è stato richiesto al Presidente della Regione Lazio di fornire all'Ateneo l'indicazione di una struttura regionale che, per competenza ed esperienza specifica nel settore dei lavori pubblici, con particolare riferimento ad opere simili, possa assumere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.P.C.M dell'8 giugno 2023, le funzioni di soggetto attuatore sia in ambito di progettazione sia di realizzazione del parcheggio.

In data 24 ottobre 2023 la Regione Lazio ha comunicato che la struttura regionale più idonea ad assumere le funzioni di soggetto attuatore per la progettazione e la realizzazione dell'opera è la Società ASTRAL S.p.A. - Azienda Strade Lazio. Preso atto del suggerimento proposto dalla Regione Lazio, nella seduta del 10 novembre 2023 il Consiglio ha deliberato in merito alla sostituzione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata quale soggetto attuatore dell'intervento nonché nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra l'Università e la Società Giubileo 2025 in data 31 agosto 2023, con la Società ASTRAL S.p.A.

Il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 ha inviato quindi

l'ordinanza Rep. 2024/0000009, di modifica del Soggetto Attuatore, trasferendo tale funzione dall'Università alla Società Astral SpA.

Lavori presso le Macroaree/Facoltà e manutenzione del comprensorio universitario

Con delibera del 10 novembre 2020 il Consiglio d'Amministrazione ha aggiudicato al Consorzio Concordia la procedura negoziata per l'affidamento dei "lavori di realizzazione impianto rilevazione incendi, sistema di evacuazione vocale antincendio (EVAC), compartimentazione REI e porte tagliafuoco". Il contratto è stato sottoscritto in data 30 novembre 2020 per l'importo di 730 migliaia di Euro più I.V.A., di cui 35 migliaia di Euro più I.V.A. per costi della sicurezza. Con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27 luglio 2021 l'importo contrattuale è stato modificato in 866 migliaia di Euro più I.V.A. I lavori sono stati conclusi in data 8 febbraio 2023, è stata nominata la Commissione di Collaudo tecnico amministrativo, composta dal Prof. Ing. Mario Leonardi e dal Prof. Ing. Angelo Spena; a tutt'oggi sono in corso i lavori di collaudo.

Nella seduta del 27 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la redazione di un cronoprogramma che assicuri la messa a norma di tutti gli edifici del Campus in materia di antincendio, ai sensi della normativa vigente, nonché in ottemperanza dal disposto del decreto del 25 agosto 2022, recante le *"prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica"*. Nella seduta del 25 luglio 2023 è stato deliberato di approvare il cronoprogramma elaborato dall'Ufficio Tecnico di Ateneo, riguardante gli interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici e dal quale saranno selezionati gli interventi di cui al D.M. 455/2023 da sottoporre al Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché di provvedere all'individuazione degli interventi necessari ai fini dell'erogazione delle risorse contenute nel Decreto Ministeriale n. 455/2023. Con successiva delibera del 26 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il cronoprogramma aggiornato e il programma unitario di intervento "Complesso di attività finalizzate all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata", da sottoporre al Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi del D.M. 455/2023, per l'importo complessivo di 10.795 migliaia di Euro I.V.A. inclusa. La somma sarà finanziata dal contributo ministeriale - DM 445/2023 per l'importo di 2.685 migliaia di Euro e da risorse proprie dell'Ateneo per l'importo di 8.110 migliaia di Euro.

Con contratto del 17 maggio 2022 l'appalto di manutenzione e sorveglianza delle strade del comprensorio universitario è stato rinnovato, per un ulteriore anno, con la 2P ASFALTI s.r.l., Capogruppo mandataria dell'A.T.I. costituita dalla 2P Asfalti s.r.l. e dalla D'Annunzio Luciano s.r.l. con socio unico. Nella seduta del 28 marzo 2023 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di autorizzare l'avvio di una nuova procedura negoziata (MEPA), di durata annuale a decorrere dal 1 ottobre 2023, tra almeno 10 operatori economici. Nella stessa seduta, nelle more del reperimento di un nuovo contraente per il servizio, il Consiglio ha autorizzato la proroga tecnica del vigente appalto affidato all'A.T.I. 2P Asfalti s.r.l., per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 1° aprile 2023, fatto salvo il minor tempo in caso di conclusione della procedura di gara. Nella seduta del 25 luglio 2023, il

Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento annuale del servizio, a decorrere dal 1° ottobre 2023, al R.T.I. composto dalla R.D.P. 99 s.r.l. (mandataria) e dalla Super T 82 s.r.l. (mandante). Al termine del periodo contrattuale, in data 13 novembre 2023 è stato redatto e sottoscritto con la 2P Asfalti s.r.l il Certificato di Ultimazione dei Lavori dal quale risulta che questi sono stati correttamente ultimati entro il tempo utile contrattuale al 30 settembre 2023. Nella seduta del 30 gennaio 2024 il Consiglio ha deliberato la nomina della Commissione di Collaudo dell'appalto. A tutt'oggi sono in corso i lavori di collaudo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO E STRUTTURA PATRIMONIALE DELL'ATENEO

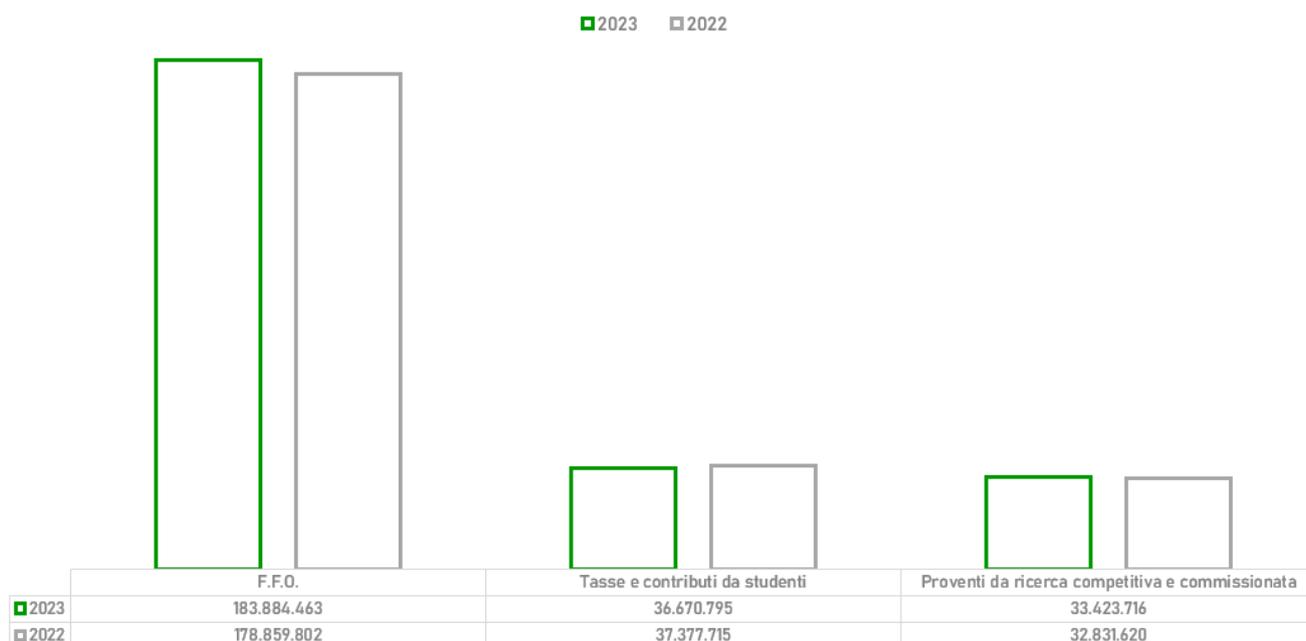
ANDAMENTO E NATURA DEI PROVENTI

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da FFO, dei proventi da contribuzione degli studenti e dei proventi propri da ricerca (competitiva e commissionata) a confronto con i medesimi dati riferiti all'esercizio 2022.

I proventi da contributi ordinari da MUR (Fondo di Finanziamento ordinario) si incrementano del 2,8% rispetto all'anno precedente, quelli da ricerca (competitiva e commissionata) si incrementano dell'1,8% mentre i proventi per la didattica si decrementano rispetto all'esercizio a confronto dell'1,9%.

L'incidenza dei proventi da FFO sul totale proventi dell'esercizio rimane sostanzialmente invariata (53,9% nel 2023, 54,0% nel 2022).

PROVENTI DA F.F.O., DA CONTRIBUTIONE STUDENTESCA E DA RICERCA



PROVENTI DA F.F.O.

Il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca) dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, è relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (ad eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie. Complessivamente, il Fondo di finanziamento ordinario MUR 2023 si attesta a circa 9.205 milioni di Euro (D.M. 809 del 7 luglio 2023). In particolare:

- quota base, in proporzione al "peso" di ogni università, per 4.322 milioni di Euro;
- quota premiale (da assegnare agli atenei per il 60% in base ai risultati conseguiti nella VQR 2015-2019, per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento del quinquennio 2016-2020, sempre utilizzando i dati relativi alla VQR 2015-2019, e per il restante 20% in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 6 comma 6 del D.M. 289 del 25 marzo 2021 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023) per 2.500 milioni di Euro;
- quota perequativa per 150 milioni di Euro;
- incentivi per chiamate dirette ai sensi della L. 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo per 12 milioni di Euro destinati al cofinanziamento al 50% di interventi di assunzione di professori e chiamata diretta di professori e ricercatori;
- programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" per 8,5 milioni di Euro;
- consorzi universitari e gestione rete GARR per 21,8 milioni di Euro;
- interventi a favore degli studenti per 586 milioni di Euro;
- interventi previsti da disposizioni legislative per 1.578 milioni di Euro.

La tabella che segue mostra la composizione del FFO per l'Ateneo nel 2023, basata sulle assegnazioni conosciute alla data di redazione del documento, a confronto con l'esercizio precedente.

	2023 D.M. 809/2023	2022 D.M. 581/2022
INTERVENTI QUOTA BASE	83.455.595	82.505.564
ASSEGNAZIONE QUOTA PREMIALE	53.079.587	50.887.023
PEREQUATIVO	5.314.019	6.264.361
UNA TANTUM	12.701	149.347
INTEGRAZIONE QUOTA BASE ART. 238 DL 34/2020	2.550.609	2.575.530
PIANI STRAORDINARI PERSONALE DOCENTE	10.756.235	10.756.235
PIANO STRAORDINARIO DM 445/2022	6.441.891	1.610.473
SCATTI BIENNALI DOCENTI	3.477.686	3.752.559
VALORIZZAZIONE PERSONALE T.A.	958.265	984.416
FFO ASSEGNAZIONE INIZIALE	166.046.588	159.485.508
NO TAX AREA	4.781.939	4.038.503
PERSONE DISABILI	-	182.322
BORSE POST LAUREAM	7.442.356	7.057.404
FONDO SOSTEGNO GIOVANI	951.552	938.358
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	1.024.216	1.024.216

	2023 D.M. 809/2023	2022 D.M. 581/2022
CONSORZI INTERUNIVERSITARI	126.124	129.373
COMMISSIONE PER L'ABILITAZIONE SCIENTIFICA	35.437	34.762
INTEGRAZIONE MATERNITÀ ASSEGNISTE DI RICERCA	-	56.170
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	4.426.197	3.213.124
ART. 10 LETT. Q PUNTO B	581.692	581.692
POTENZIAMENTO SERVIZI	697.581	-
ALTRE ASSEGNAZIONI	20.067.094	16.435.740
ACCORDO DI PROGRAMMA	2.000.000	2.000.000
TOR VERGATA SSH	-	300.000
ASSEGNAZIONI STRAORDINARIE	2.000.000	2.300.000
TOTALE	188.113.682*	179.420.405

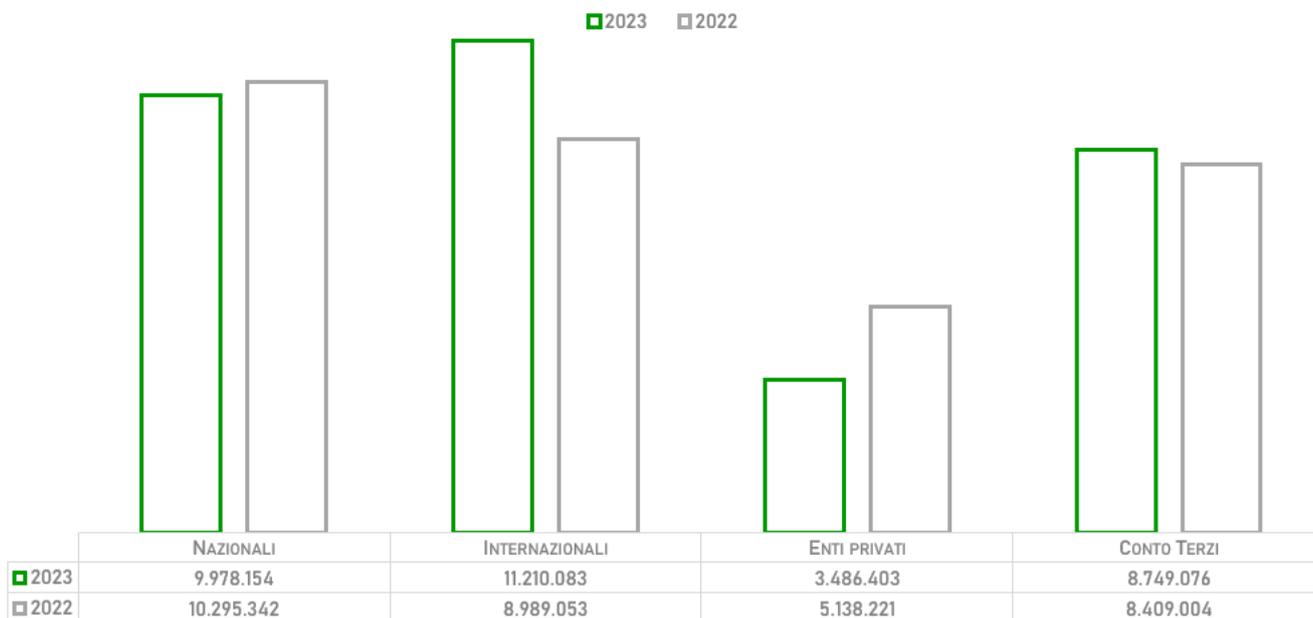
** Si evidenzia che la tabella accoglie le assegnazioni di FFO nei due esercizi a confronto e non i relativi proventi imputati per competenza, pertanto gli importi possono non coincidere con quelli indicati nella voce "Contributi" della Nota Integrativa e rappresentati graficamente nei diagrammi delle pagine precedenti.*

PROVENTI DA RICERCA

In queste voci sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca suddivisi per ente finanziatore. Tali proventi, maturati per competenza nell'esercizio in esame sulla base dei relativi costi sostenuti, in coerenza con il principio della "commessa completata", mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 592 migliaia di Euro.

I proventi da ricerca competitiva sono generati per il 45% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 40% da enti italiani pubblici (ministeri, enti locali, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 15% da enti italiani di diritto privato. L'incremento più significativo è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da UE e organismi internazionali - che aumentano da 8.989 migliaia di Euro a 11.210 migliaia di Euro (25%) - e ai proventi da MUR, che aumentano da 308 migliaia di Euro del 2022 a 3.728 migliaia di Euro del 2023 per effetto del bando PRIN 2022. I proventi derivanti dalle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica e dei servizi a terzi ammontano a 8.749 migliaia di Euro nel 2023, con un incremento di 340 migliaia di Euro rispetto al 2022. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

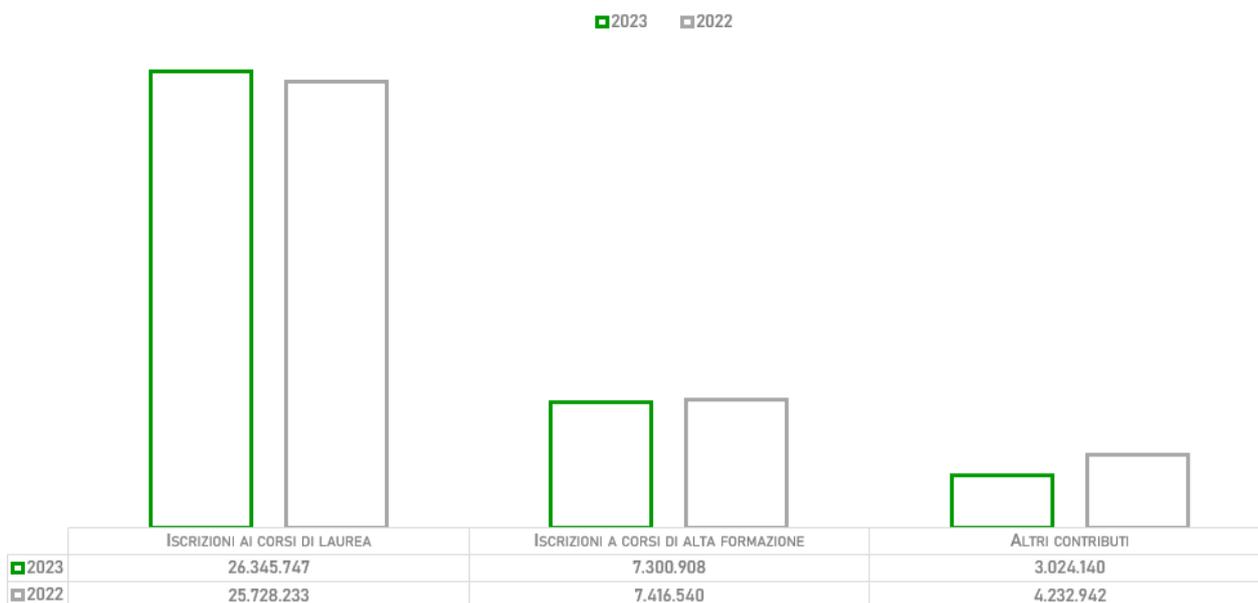
COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA RICERCA



PROVENTI DA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, si riporta di seguito la composizione della medesima nell'esercizio 2023, a confronto con l'esercizio precedente. Come mostrato dal grafico, i proventi da tasse e contributi per corsi di laurea triennale e laurea magistrale sono in lieve crescita (2,4%) rispetto all'anno precedente, mentre si rileva una flessione nei proventi da corsi di alta formazione (-1,6%) e nella rimanente contribuzione studentesca (-28,6%), quest'ultima generata da un decremento dei proventi derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II (cd. "Tirocini formativi attivi").

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI PER LA DIDATTICA



ANDAMENTO E NATURA DEI COSTI

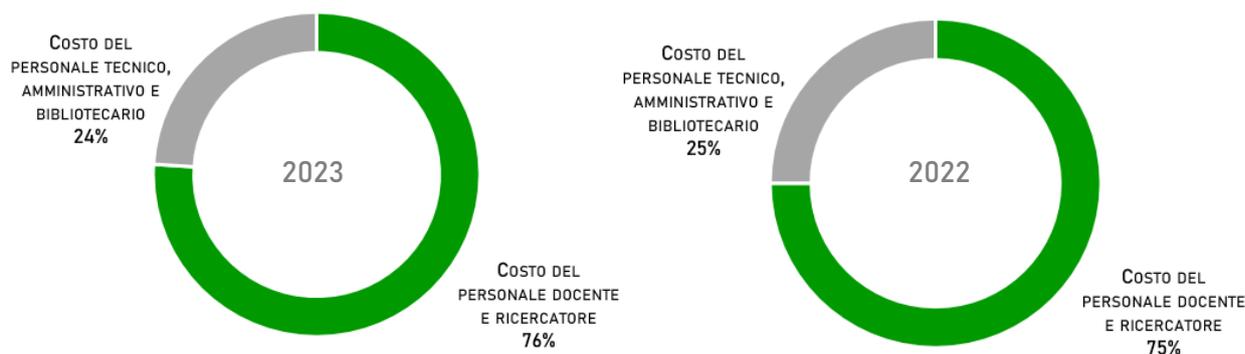
COSTO DEL PERSONALE

Il costo per il personale dell'Ateneo rappresenta senza dubbio la posta maggiormente significativa (59%) dei costi operativi del conto economico e si incrementa – come costo totale – del 1,4% rispetto al 2022.

Il costo del personale docente e ricercatore rappresenta il 75,7% del totale 2023 (74,6% del totale nell'esercizio a confronto), mentre il costo del personale dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario e C.E.L. rappresenta il 24,3% del totale (25,4% nel 2022).

I criteri di distribuzione vigenti prevedono la suddivisione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale tecnico amministrativo.

COMPOSIZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE NEL 2023 E NEL 2022



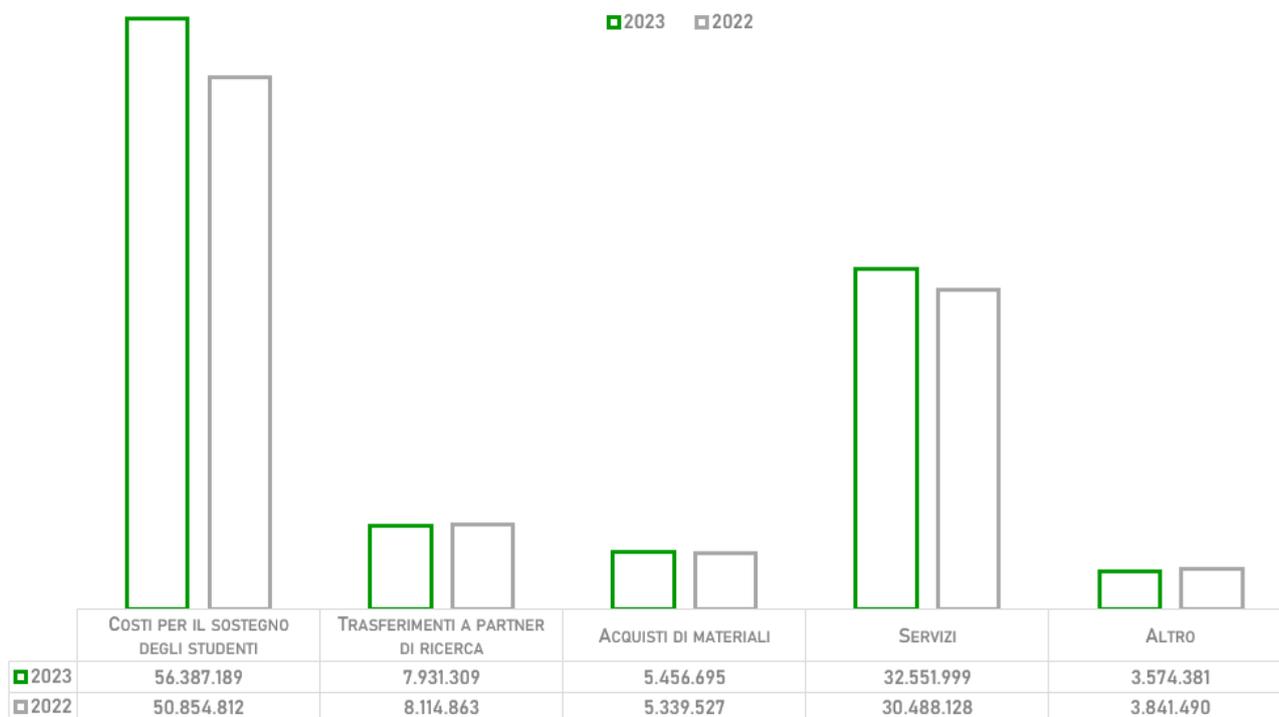
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

Dopo il costo del personale, la seconda più significativa tipologia di costi (33,2% del totale costi operativi nel 2023, 31,3% nel 2022) è rappresentata dai costi della gestione corrente, dal cui sostenimento dipende il funzionamento delle strutture e l'erogazione dei servizi alla comunità studentesca.

Di questi costi, come rappresentato nei grafici:

- il 53,2% è costituito da costi sostenuti per l'erogazione di servizi agli studenti (51,6% nel 2022). È interessante notare come il 64% (54% nell'esercizio a confronto) dei proventi derivanti da tasse e contributi studenteschi dell'anno sia distribuito agli studenti stessi tramite l'erogazione di borse di studio, assegni, collaborazioni a tempo parziale, mobilità e altri servizi (sostegno agli studenti disabili, attività culturali ecc.). Nel calcolo della percentuale di distribuzione è stato escluso l'ammontare dei contratti per i medici in formazione specialistica, il cui provento – proveniente dal MEF – non ricade tra i proventi da contribuzione studentesca;
- il 30,7% è rappresentato da costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (30,9% nel 2022). Tra questi, una percentuale cospicua (22,3% nell'esercizio oggetto di bilancio, 26,7% nell'esercizio precedente) è rappresentata dai costi per la manutenzione di beni sia tangibili (immobili, macchinari, apparecchiature) sia intangibili (software);
- il 7,5% (8,2% nel 2022) dei costi per la gestione corrente è rappresentato da costi direttamente connessi all'attività di ricerca svolta in partnership con altre università ed enti di ricerca;
- il 5,2% dei costi per la gestione corrente fa riferimento ad acquisto di beni di consumo per laboratori, di materiale bibliografico, di beni e materiali diversi (5,4% nel 2022);
- il rimanente 3,4% (4% nel 2022) è infine imputabile ad altri costi (tra i quali l'organizzazione di convegni e congressi, le quote associative, i compensi per commissioni di concorso e esami di Stato, versamenti allo Stato per vincoli di legge ecc.) e a costi per il godimento di beni di terzi.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE



ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Lo Stato Patrimoniale dell'Ateneo riclassificato per liquidità decrescente mostra, al 31 dicembre 2023, la seguente composizione, a confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE IMPIEGHI	2023	2022	DESCRIZIONE FONTI	2023	2022
ATTIVO CORRENTE	264.203.046	191.559.831	PASSIVO CORRENTE	78.566.247	93.586.829
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	33.088.976	5.814.777	PASSIVITÀ OPERATIVE	76.426.275	91.527.766
LIQUIDITÀ DIFFERITE	228.645.611	181.198.158	PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.139.972	2.059.063
MAGAZZINO	43.450	43.450	PASSIVO CONSOLIDATO	481.701.906	420.167.616
RATEI E RISCONTI	2.425.009	4.503.446	PASSIVITÀ OPERATIVE	418.756.627	355.101.379
ATTIVO FISSO	419.770.422	437.676.227	PASSIVITÀ FINANZIARIE	62.945.279	65.066.237
QUOTA OLTRE 12 MESI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	41.188.295	56.265.404	CAPITALE NETTO	123.705.313	115.481.613
IMM.NI MATERIALI NETTE	374.282.230	377.932.366			
IMM.NI IMMATERIALI NETTE	727.687	826.215	FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	8.333.567
IMM.NI FINANZIARIE	419.558	424.558	PATRIMONIO VINCOLATO	89.588.394	53.230.273
RATEI RICERCA FINANZIATA	3.152.652	2.227.684	PATRIMONIO LIBERO	25.783.353	53.917.773

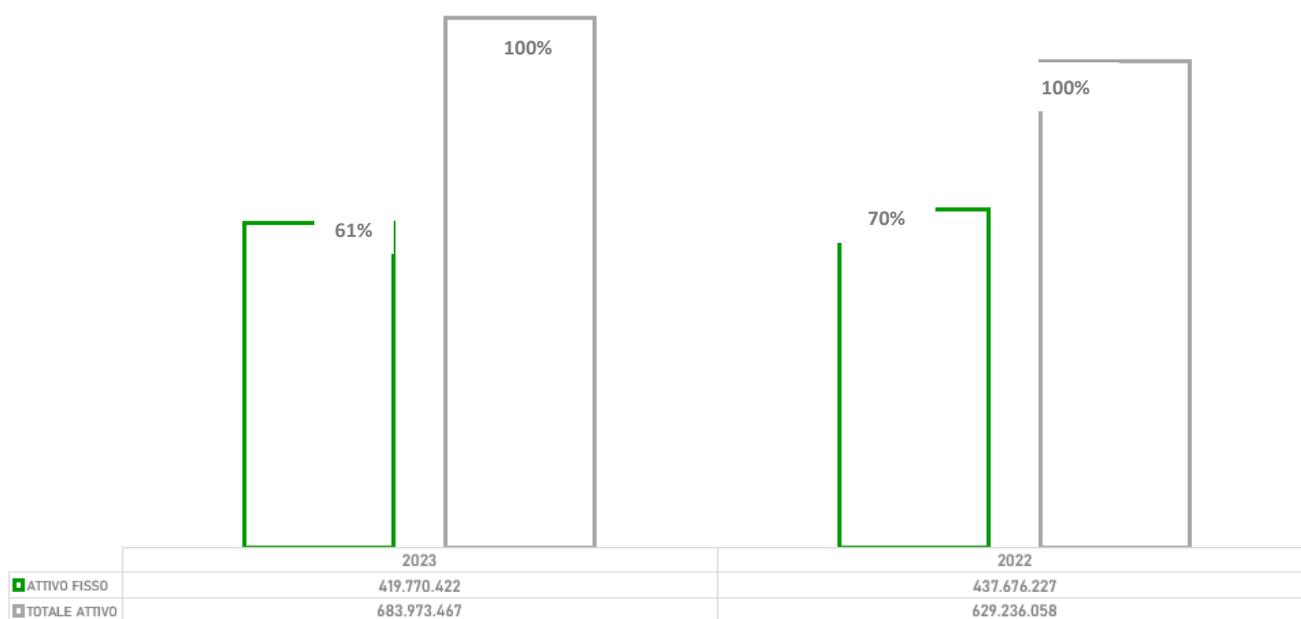
TOTALE IMPIEGHI 683.973.467 629.236.058 TOTALE FONTI 683.973.467 629.236.058

Per una migliore comprensione dello Stato Patrimoniale riclassificato, in particolare nel confronto con gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2023, si riporta quanto segue:

- le passività operative correnti includono tutti i debiti a breve termine ad eccezione di quelli verso le banche e gli altri ratei e risconti passivi;
- le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti bancari;
- le passività operative consolidate includono la quota a medio/lungo termine dei debiti operativi (se presente), i fondi rischi, il fondo TFR, i risconti passivi per contributi e per ricerca finanziata;
- le passività finanziarie consolidate includono la quota a medio/lungo termine dei debiti bancari.

Il grafico che segue mostra come la percentuale di attivo fisso, ossia quello per il quale non è prevista un'esigibilità prossima nel tempo, rappresenti il 61% del totale attivo al 31 dicembre 2023, con una riduzione di quasi 9 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

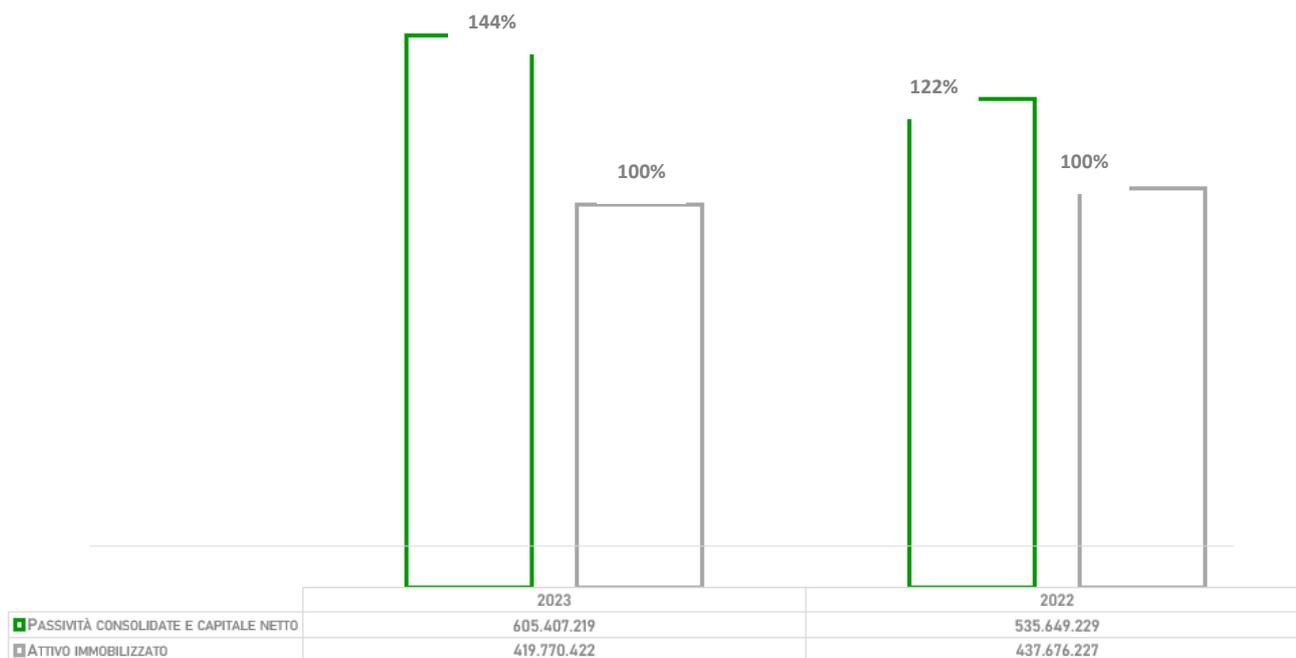
RAPPORTO DI COMPOSIZIONE: ATTIVO FISSO SU TOTALE ATTIVO



Le attività immobilizzate sono tutti gli impieghi finanziari che si può presumere permarranno all'interno dell'Ateneo per più di un esercizio, quindi tutti gli elementi attivi che restano durevolmente impiegati nei cicli produttivi aziendali. Tali elementi, trasformandosi in mezzi monetari gradualmente, attraverso i proventi che saranno conseguiti nell'arco di più esercizi, costituiscono forme permanenti di investimento del capitale aziendale. Vi sono ricomprese le immobilizzazioni materiali, ossia tutti gli investimenti tecnici a durata pluriennale, impieghi a lento smobilizzo come terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature; le immobilizzazioni immateriali, ossia investimenti a durata pluriennale dell'azienda riferiti a beni intangibili come brevetti e licenze e le immobilizzazioni finanziarie, impieghi finanziari che si trasformeranno in liquidità nel medio/lungo termine come partecipazioni e crediti finanziari. All'attivo immobilizzato appartengono anche i ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso.

L'ultimo grafico proposto, a seguire, mostra come l'attivo fisso, che rinnovandosi in tempi medio/lunghi determina di fatto un fabbisogno durevole di capitale da coprire, il più largamente possibile, con fonti consolidate quali il capitale proprio e l'indebitamento a medio e lungo termine, sia interamente coperto da queste ultime (144% nel 2023 e 122% nel 2022).

COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO ATTRAVERSO FONTI CONSOLIDATE



Infine, il Capitale circolante netto (CCN) emergente dallo Stato Patrimoniale dell'Ateneo è calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti e fornisce indicazioni sulla situazione finanziaria a breve termine. Quanto più il capitale circolante netto è maggiore di zero, tanto meno rischiosa è la situazione finanziaria a breve. Il suo valore per Tor Vergata è pienamente e significativamente positivo in entrambi gli esercizi.

Con Decreto della Direttrice Generale del 31 marzo 2023 è stato istituito l'Ufficio Recupero crediti, con il compito di affrontare la problematica legata all'accertamento e riscossione dei crediti insoluti dell'Università, nell'ottica di una politica finanziaria sempre più mirata al contenimento della spesa pubblica. L'Ufficio svolge un'attività di tipo informale, tramite una costante interlocuzione con gli Enti finanziatori, e un'attività propriamente formale, destinata a confluire nell'invio di una richiesta di pagamento e, se del caso, di una diffida ad adempiere, nonché un'attività di consulenza in favore degli Uffici amministrativi dell'Ateneo, per la risoluzione di problematiche inerenti alla redazione dei testi Convenzionali, all'impostazione delle richieste di pagamento da parte degli Uffici contabili, all'emissione di fatture nell'ambito dei contratti conto terzi ecc. L'attività del gruppo di lavoro si sviluppa in una fase pre-istruttoria, diretta a far emergere le posizioni di insolvenza mediante l'acquisizione della documentazione rilevante, in un'attività a valenza propriamente istruttoria, che mira ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto a sostegno della pretesa economica dell'Università (esistenza di titolo valido ed efficace, esecuzione delle obbligazioni a carico

dell'Ateneo, vana decorrenza dei termini di pagamento dedotti negli atti negoziali), nonché a definire, con la massima esattezza, la misura dell'inadempimento e infine nell'inoltro al debitore di una prima richiesta di pagamento, comprensiva degli interessi moratori o, in caso di persistente insolvenza, alla notifica di un formale atto di diffida e costituzione in mora del debitore, con l'intimazione di un termine ultimativo di pagamento. Nel 2023 sono state lavorate 38 posizioni di insolvenza, di valore nominale pari a circa 3,8 milioni di Euro, per un incasso complessivo di 1.292 migliaia di Euro.

INDICATORI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore analisi e leggibilità degli equilibri e delle dinamiche sottese ai dati contabili, si ritiene utile proporre un'analisi di alcuni indicatori di bilancio. I valori degli indicatori previsti dal MUR sono riportati nella tabella che segue.

INDICATORI MINISTERIALI	2023*	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014
COSTI DEL PERSONALE SU FFO E TASSE NETTE	72,11%	71,15%	72,52%	74,35%	74,52%	73,33%	71,65%	71,14%	72,39%	72,66%
INDEBITAMENTO	7,33%	7,15%	9,13%	11,71%	10,14%	9,78%	9,26%	2,71%	2,84%	2,84%
INDICE DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA (ISEF)	1,11%	1,12%	1,09%	1,06%	1,06%	1,08%	1,09%	1,13%	1,11%	1,10%

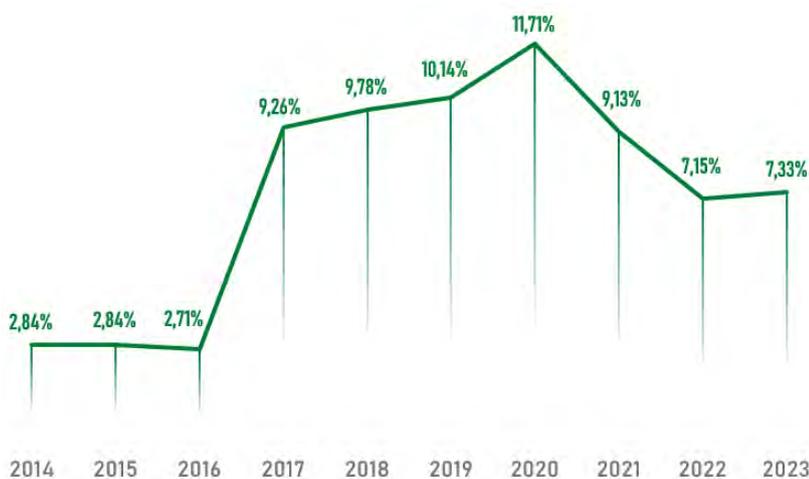
**Si segnala che ogni anno, alla chiusura dell'esercizio e in fase di predisposizione del bilancio unico d'Ateneo, il valore degli indicatori relativi all'anno oggetto di consuntivo è stimato dall'Ufficio Bilanci, in attesa della definizione del valore definitivo da parte del MUR. Pertanto ogni anno il valore dell'anno precedente viene aggiornato, sostituendo la stima con il dato definitivo, mentre il valore dell'anno oggetto di bilancio è frutto della miglior stima effettuabile da parte dell'Amministrazione.*

Al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-patrimoniale e finanziaria delle università, a livello ministeriale sono stati definiti i seguenti indicatori fondamentali:

- Costo del personale su FFO e tasse nette;
- Indice di indebitamento;
- Indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF).

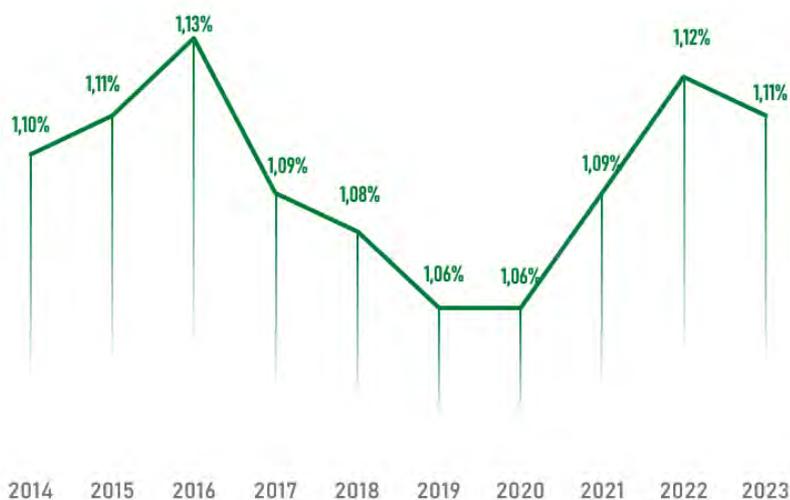


L'indicatore **Costi del personale su FFO e tasse nette** è calcolato come rapporto tra i costi fissi e accessori sostenuti per il personale (compreso il personale a tempo determinato e la didattica a contratto) e le entrate complessive (ossia FFO più contribuzione studentesca). Il valore di riferimento che non deve essere superato è assunto pari all'80%. In linea generale, l'indicatore consente di verificare la 'sostenibilità' del costo del personale dell'Ateneo, evidenziando la quota di ricavi stabili assorbita dallo stesso e la residua quota disponibile per il sostenimento di altri costi. L'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 e un nuovo incremento a partire dall'esercizio 2017 dovuto all'incremento del costo del personale, pur rimanendo sotto il valore di riferimento. Nel 2019 si rileva un ulteriore incremento sulla base della riduzione delle tasse nette incassate e del contestuale incremento delle spese per il personale; dopo tre anni di miglioramento (2020-2022) l'indicatore nella stima 2023 torna a peggiorare, a seguito dell'incremento nel costo del personale.



L'indice di **indebitamento** è calcolato rapportando l'importo annuo dell'ammortamento dei finanziamenti passivi (quota capitale più quota interessi) al totale delle entrate correnti complessive, al netto delle spese per il personale e dei fitti passivi. Il valore limite è posto pari al 10% e influenza la percentuale di turnover solo quando l'indicatore relativo alle spese per il personale è superiore all'80%. Anche l'indice di

indebitamento mostra un trend virtuoso di decrescita dal 2013 al 2016, mentre si innalza dal 2017 poiché da quell'esercizio in poi hanno iniziato a gravare non solo le rate di preammortamento del mutuo di 63 milioni di Euro sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'edificazione del Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, ma anche l'imputazione delle rate di ammortamento. Dal 2019 sono incluse le rate del finanziamento di circa 13 milioni di Euro ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Dal 2021 l'indicatore è tornato a migliorare. La stima 2023 è sostanzialmente in linea con il valore 2022 certificato dal MUR.



L'indicatore di **sostenibilità economico - finanziaria (ISEF)** superiore ad 1 rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. È calcolato come rapporto fra A e B dove A è pari al 82% della sommatoria di alcune poste di entrata nette (FFO, fondo di programmazione triennale, contribuzione netta degli studenti al netto dei fitti passivi) e B è dato dal

costo del personale e rate di ammortamento dei finanziamenti passivi. Anche in questo caso, il valore dell'indicatore mostra un trend virtuoso dal 2013 al 2016 e un peggioramento nel 2017 dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale. Nel 2019 e 2020 si decrementa ulteriormente, in funzione del peggioramento delle entrate complessive, dell'incremento delle spese di personale e degli oneri di ammortamento del finanziamento ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo. Nel 2021 e 2022 l'ISEF torna a migliorare, riportandosi ai livelli del 2018, mentre decresce lievemente nella stima dell'anno 2023, come conseguenza della crescita dei costi del personale.

Occorre sottolineare che gli indicatori sopra riportati sono utilizzati dal Ministero per ripartire fra gli atenei l'ammontare di risorse derivante dai pensionamenti dell'anno precedente e da impiegare per i futuri reclutamenti. In relazione alla percentuale di turnover annualmente stabilita dalla legge di stabilità, l'ammontare di punti-organico complessivamente disponibile per il sistema viene attribuito alle sedi in funzione dei valori assunti dagli indici calcolati. In particolare, migliorando lo scarto tra l'indice di costo del personale e quello teorico di soglia pari all'80%, un ateneo beneficia di una maggiore attribuzione di punti organico ministeriali per le assunzioni del personale, poiché è considerato virtuoso nella gestione dei costi.

Nell'anno 2023, in base ai valori consuntivi dell'anno 2022, all'Ateneo di Roma Tor Vergata sono stati attribuiti 38,05 P.O. pari al 68% delle cessazioni 2022 (D.M. n. 1560 del 1° dicembre 2023 "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023").

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023 è calcolato, così come previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) è stato estratto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF (dati aggiornati all'8 gennaio 2024). La tabella che segue fornisce il dato dell'indicatore, a confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	2023	2022
INDICATORE TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI	-10,99	-8,14

Dalla tabella si può notare che l'indicatore mostra quasi 11 giorni di anticipo medio. L'indice sintetizza una media ponderata di pagamenti avvenuti in ritardo (se positivo) rispetto alla data di scadenza delle fatture; ovviamente, trattandosi di una media ponderata, nella determinazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti incidono maggiormente le fatture di importo più elevato.

Nell'anno 2023 è stato superato il limite massimo dell'obiettivo di fabbisogno finanziario assegnato dal MUR (208,69 milioni di Euro a fronte di un limite inizialmente accordato in 213 milioni di Euro e, successivamente, rideterminato dal MUR in 205 milioni di Euro). Nel 2022 era stato utilizzato il 98,06% del limite (186,31 milioni di Euro a fronte di un limite di 190 milioni di Euro).

Il superamento del limite di fabbisogno è stato principalmente determinato dalla decisione di pagare nel 2023, anticipandone il versamento rispetto alla scadenza di gennaio 2024, le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali relative al mese di dicembre 2023 per evitare possibili ritardi connessi al passaggio a un nuovo Istituto Cassiere dal 1° gennaio 2024.

Da ultimo si è ritenuto opportuno mostrare l'andamento di due indicatori comunemente utilizzati per valutare la liquidità primaria e la solidità patrimoniale, in quanto utili alla pianificazione futura, pur rimarcando la necessità di considerare i risconti passivi su contributi agli investimenti (242.843 migliaia di Euro) alla stregua di riserve di patrimonio netto, stanti i principi contabili specifici per gli atenei statali:

DESCRIZIONE	2023	2022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.088.976	5.814.777
PASSIVO CORRENTE	78.566.247	93.586.829
INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA	42,1%	6,2%
PATRIMONIO NETTO	123.705.313	115.481.613
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	375.429.475	379.183.139
INDICE DI COPERTURA	32,9%	30,05%

Dai dati si evince un valore di liquidità aumentato per effetto delle dinamiche di cassa dell'esercizio e di un ammontare dei debiti correnti contratto rispetto all'esercizio a confronto. L'**indice di liquidità primaria** continua a essere attentamente monitorato dalla Governance.

L'**indice di copertura** evidenzia inoltre, nonostante il miglioramento e pur tenendo conto di quanto sopra indicato in merito ai risconti passivi su contributi agli investimenti, l'opportunità di continuare a prevedere, in prospettiva, un incremento complessivo del patrimonio netto dell'Ateneo, anche per far fronte alle future esigenze di investimento.

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI STRATEGICI, COSTI PIANIFICATI E COSTI SOSTENUTI

La normativa vigente in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74) pone un' enfasi particolare sul collegamento tra gli obiettivi (strategici e operativi) dell'amministrazione e l'allocatione delle risorse finalizzate al loro conseguimento. Il ciclo di gestione della performance prevede infatti espressamente, tra le sue fasi, il "collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse" (art. 4, comma 2, D.Lgs. 150/2009); inoltre, per definizione, gli stessi obiettivi sono "correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili" (art. 5, comma 2, D.Lgs. 150/2009). Il Bilancio di previsione annualmente predisposto dall'Ateneo esplicita pertanto, in ossequio di ciò, i criteri e le modalità adottate in fase di pianificazione per rendere effettivo e concreto il collegamento tra obiettivi e risorse, con riferimento agli stanziamenti del Budget economico e del Budget degli investimenti correlati al conseguimento degli specifici obiettivi previsti nel Piano Integrato. Al fine di fornire un'informazione il più possibile completa e trasparente, il presente documento contiene indicazione dell'effettivo utilizzo, nel 2023, del budget specificamente stanziato per il conseguimento e perseguimento di azioni e obiettivi strategici, dando evidenza delle risorse impiegate per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo relativi all'anno 2023.

Di seguito si riporta pertanto l'allocatione delle risorse sui diversi obiettivi strategici approvata in sede di pianificazione 2023 (C.d.A. del 20 dicembre 2022) e, a confronto, il consuntivo delle risorse effettivamente impiegate nell'esercizio a valere sugli obiettivi stessi.

AREA	OBIETTIVO	BUDGET ECONOMICO 2023 [migliaia di Euro]	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023 [migliaia di Euro]	CONTO ECONOMICO 2023 [migliaia di Euro]	ACQUISTI DI IMMOBILIZZ.NI 2023 [migliaia di Euro]
RICERCA	R1 - Potenziare la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata	7.621	92	3.829	125
	R2 - Internazionalizzare la ricerca	639	8	897	-
	TOTALE RICERCA	8.260	100	4.726	1258.2
DIDATTICA	D1 / D2 - Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa / Favorire i processi di apprendimento	8.141	11.688	6.878	4.910
	D3 - Internazionalizzare la didattica	1.553	-	1.653	-
	TOTALE DIDATTICA	9.694	11.688	8.531	4.910
TERZA MISSIONE	TM1 / TM2 / TM3 - Potenziare le azioni di supporto alla ricerca di terza missione / Potenziare le azioni di supporto allo sviluppo economico e sociale - Sviluppo di servizi innovativi per la comunità universitaria e il territorio / Ottimizzazione e sistematizzazione delle attività "core" della terza missione di Ateneo	1.773	195	972	23

AREA	OBIETTIVO	BUDGET ECONOMICO 2023 [migliaia di Euro]	BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023 [migliaia di Euro]	CONTO ECONOMICO 2023 [migliaia di Euro]	ACQUISTI DI IMMOBILIZZ.NI 2023 [migliaia di Euro]
SERVIZI ALL'UTENZA	S1 - Migliorare i servizi agli/alle utenti	36.671	10.389	26.093	3.107
ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO	OA1 / OA2 / OA3 - Migliorare l'efficienza delle spese / Migliorare i servizi al personale dipendente e il welfare aziendale / Prevenire la corruzione attraverso la promozione della trasparenza e dell'integrità	2.902	170	2.222	65
TOTALE DESTINATO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI		59.261	22.542	42.543	8.230

Con riguardo all'area "Ricerca" si riscontra un sostenimento di costi d'esercizio inferiore per circa 3,6 milioni di Euro rispetto a quanto previsto a Budget; la differenza è da imputarsi principalmente al posticipo nella pubblicazione dei bandi per la ricerca d'Ateneo 2021 e 2022 e al fatto che il bando 2023, al quale erano stati allocati 1,5 milioni di Euro in fase di previsione, non è stato attivato nel corso dell'esercizio.

Relativamente all'area "Didattica" il minor sostenimento di costi d'esercizio per gli obiettivi D1 e D2 ammonta a 1,2 milioni ed è riferito principalmente alla differente tempistica di attribuzione dei costi tra budget d'Ateneo ed effettivo sostenimento da parte dei Dipartimenti per quanto riguarda i contributi alle Macroaree. Per quanto attiene invece alla previsione di investimenti legati al perseguimento degli obiettivi D1 e D2, il principale intervento previsto a Budget 2023 (realizzazione del nuovo Corpo Aule d'Ateneo) è stato avviato e consuntivato per 4.387 migliaia di Euro nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e Acconti".

All'obiettivo R2 "Internazionalizzare la ricerca" e D3 "Internazionalizzare la didattica" sono state destinate risorse superiori rispetto a quanto previsto a Budget, con una riallocazione quindi - rispetto a quanto suddiviso nell'ambito della sezione "Didattica" - tra R1 e R2 e tra D1/D2 e D3.

Con riferimento agli obiettivi dell'area "Terza Missione", i costi consuntivi riflettono quanto pianificato in fase di redazione del Budget.

Relativamente all'obiettivo dei "Servizi agli utenti", sono stati sostenuti minori costi d'esercizio per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali rispetto a quanto inserito in previsione. Per quanto riguarda i costi per investimenti, la riduzione è da imputarsi al differimento dell'avvio dei lavori in previsione.

Infine per quanto riguarda l'area "Organizzazione e ambiente di lavoro" e gli obiettivi ad essa collegati, la riduzione (0,7 milioni di Euro) è conseguenza dei minori costi per formazione del personale, buoni pasto, sorveglianza sanitaria ecc.

RAPPORTI CON ENTI PARTECIPATI

L'Ateneo partecipa in enti terzi, in coerenza con il perseguimento dei propri fini istituzionali e per lo svolgimento di attività strumentali e necessarie alle attività di didattica, ricerca e terza missione.

Nel corso del 2023 l'Ateneo non ha acquisito nuove partecipazioni, dopo la costituzione – nel corso del 2022 – degli enti con funzione di “Hub” dei partenariati estesi previsti dal Decreto MUR 341/2022 nell'ambito del PNRR, sia in forma partecipativa del patrimonio dell'entità costituita, sia non.

La politica in materia di partecipazioni seguita dall'Ateneo nel 2023 si è espletata attraverso un'attenta analisi delle situazioni patrimoniali e giuridiche degli enti terzi, al fine di proseguire nel processo di razionalizzazione delle partecipazioni, in ossequio ai principi di controllo e gestione derivanti dall'entrata in vigore del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016 modificato dal D. Lgs. 100/2017). In esito alla ricognizione delle società spin-off universitarie costituite da più di cinque anni, è in corso la valutazione di possibili soluzioni per la dismissione della partecipazione in In-Time S.r.l.. Stante la volontà della governance dell'Ateneo di provvedere alla cessione della quota di questa entità, il valore è stato riclassificato, sin dall'esercizio 2020, nella voce Attività finanziarie del circolante, come previsto dai principi contabili di riferimento. Nel mese di dicembre del 2023 è stata ceduta la partecipazione nella AI Research S.r.l. all'altro socio, Agri Island S.r.l. con la rilevazione di una plusvalenza da alienazione per circa 7 migliaia di Euro.

In data 3 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha deliberato il recesso dalla partecipazione nel Consorzio CIFS, mentre nel settembre 2023 è stato esercitato il recesso dal Consorzio MEBIC.

Il procedimento di dismissione della spin-off Nanoshare S.r.l. era stato avviato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022 e nel novembre 2022 era stata esperita la procedura ad evidenza pubblica, individuando i cessionari (già soci). Nel 2023 la società è stata posta in liquidazione. La quota posseduta nella società Cryolab S.r.l. è in corso di dismissione già dall'esercizio precedente e si prevede la conclusione dell'iter entro il 2024. È tuttora in corso il procedimento di liquidazione di Fondazione INUIT, CARMA S.c.a r.l., del Consorzio Certia, del Consorzio CNISM e di Pastis CNRSM S.c.a r.l.

Gli enti rappresentati tra le Immobilizzazioni finanziarie e le Attività finanziarie del circolante dello Stato Patrimoniale d'Ateneo sono esclusivamente società, consorzi e fondazioni che presentano una forma di rilievo patrimoniale per l'Università ovvero per i quali l'Università stessa ha effettuato una partecipazione patrimoniale al capitale sociale, al fondo consortile o al fondo di dotazione dell'ente, in denaro o in natura (non sono pertanto incluse le associazioni e le appartenenze a *network*). Informazioni di dettaglio in merito ai rapporti tra l'Ateneo e la sua principale parte correlata, la Fondazione Policlinico Tor Vergata, sono riportate nel capitolo “**Rapporti con parti correlate**” della Nota Integrativa.

Il riepilogo complessivo di tutti gli enti e le società partecipati dall'Ateneo alla data del 31 dicembre 2023 – con indicazione dell'oggetto sociale, dell'esistenza o meno di personalità giuridica, dell'eventuale contributo annuo da parte dell'Università all'entità partecipata e del risultato d'esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato – è riportato alla **Tavola 4** in **Appendice**.

2 SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022	PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) PATRIMONIO NETTO		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			I - FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	8.333.567
1) Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	-	-	II - PATRIMONIO VINCOLATO		
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	110.435	133.064	1) Fondi vincolati destinati da terzi	864.383	847.853
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	55	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	61.052.277	42.906.827
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.533	6.533	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.671.733	27.671.733
5) Altre immobilizzazioni immateriali	610.719	686.563	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	89.588.394	71.426.413
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	727.687	826.215	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			Risultato dell'esercizio	8.207.170	1.871.165
1) Terreni e fabbricati	350.369.770	359.057.065	Risultati relativi ad esercizi precedenti	17.576.183	33.850.469
1) a - Terreni	14.358.085	14.358.085	Riserve statutarie	-	-
1) b - Fabbricati	336.011.685	344.698.980	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	25.783.353	35.721.634
2) Impianti e attrezzature	4.274.614	5.319.377	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	123.705.313	115.481.613
3) Attrezzature scientifiche	5.670.388	5.614.158	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	14.633.254	14.513.651
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	89.349	89.349	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	186.092	293.247
5) Mobili e arredi	1.178.930	1.161.869	D) DEBITI (con separata indicazione degli importi esigibili oltre 12 mesi)		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.989.050	2.976.385	1) Mutui e debiti verso banche di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	65.085.251	67.125.300
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.710.130	3.714.163	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	62.945.279	65.066.237
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	374.282.230	377.932.366	2) Debiti verso MUR e altre Amm.ni centrali di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	97.839	104.630
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	419.558	424.558	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	375.429.475	379.183.139	3) Debiti verso Regioni e Province autonome di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.717.020	4.165.680
B) ATTIVO CIRCOLANTE			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
I - RIMANENZE	13.227	13.227	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
II - CREDITI (con separata indicazione degli importi esigibili entro 12 mesi)			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
1) Crediti verso MUR e altre Amm.ni centrali di cui esigibili entro l'esercizio successivo	138.302.208	143.742.681	5) Debiti verso U.E. e resto del mondo di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	98.302.208	87.742.681	6) Debiti verso università di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	322.298	358.172
2) Crediti verso Regioni e Province autonome di cui esigibili entro l'esercizio successivo	17.196.344	19.278.285	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	17.196.344	19.278.285	7) Debiti verso studenti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	536.057	562.653
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.498.600	3.780.436	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.498.600	3.780.436	8) Acconti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	18.590	18.590
4) Crediti verso U.E. e resto del mondo di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.131.896	11.583.647	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.838.062	11.523.585	9) Debiti verso fornitori di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.558.927	6.769.377
5) Crediti verso università di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.153.347	2.696.276	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	10.415.245	2.696.276	10) Debiti verso dipendenti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.897.306	3.936.379
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi di cui esigibili entro l'esercizio successivo	471.568	512.936	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	471.568	512.936	11) Debiti verso società ed enti controllati di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.191
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
			12) Altri debiti di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	10.970.383	26.807.555
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
			TOTALE DEBITI (D)	94.203.671	109.854.527
			di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	62.945.279	65.066.237
			E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	290.151.119	297.986.150

ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022	PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
7) Crediti verso società ed enti controllati <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-	e1) Contributi agli investimenti	242.843.264	249.187.611
8) Crediti verso altri (pubblici) <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.162.393 <i>9.134.393</i>	6.944.374 <i>6.831.563</i>	e2) Ratei e risconti passivi	47.307.855	48.798.539
9) Crediti verso altri (privati) <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	79.917.551 <i>79.789.191</i>	48.924.926 <i>48.832.395</i>	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	161.094.018	91.106.870
TOTALE CREDITI <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	269.833.906 <i>228.645.611</i>	237.463.562 <i>181.198.158</i>	f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	161.094.018	91.106.870
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.222	30.222			
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1) Depositi bancari e postali	33.088.976	5.814.777			
2) Denaro e valori in cassa	-	-			
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.088.976	5.814.777			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	302.966.331	243.321.789			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.425.009	4.503.446			
c1) Ratei e risconti attivi	2.425.009	4.503.446			
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	3.152.652	2.227.684			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	3.152.652	2.227.684			
TOTALE ATTIVO	683.973.467	629.236.058	TOTALE PASSIVO	683.973.467	629.236.058
Conti d'ordine dell'attivo	-	-	Conti d'ordine del passivo	-	-

CONTO ECONOMICO

	2023	2022
A) PROVENTI OPERATIVI		
I) PROVENTI PROPRI	70.094.511	70.209.335
1) Proventi per la didattica	36.670.795	37.377.715
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	8.749.076	8.409.004
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	24.674.640	24.422.616
II) CONTRIBUTI	254.350.613	238.694.309
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni Centrali	226.362.180	211.540.960
2) Contributi Regioni e Province autonome	594.810	522.811
3) Contributi altre Amministrazioni locali	600	76.699
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.504.539	3.184.266
5) Contributi da Università	645.034	888.545
6) Contributi da altri enti (pubblici)	22.160.181	20.344.057
7) Contributi da altri enti (privati)	2.083.268	2.136.970
III) PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV) PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.699.666	22.029.994
VI) VARIAZIONE RIMANENZE	-	-
VII) INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
TOTALE PROVENTI (A)	341.144.789	330.933.638
B) COSTI OPERATIVI		
VIII) COSTI DEL PERSONALE	187.890.934	185.256.725
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	142.260.663	138.258.994
a) <i>Docenti / Ricercatori</i>	128.474.152	124.563.658
b) <i>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)</i>	10.010.251	10.462.618
c) <i>Docenti a contratto</i>	1.490.280	1.432.470
d) <i>Esperti linguistici</i>	764.913	628.903
e) <i>Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	1.521.067	1.171.345
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	45.630.271	46.997.731
IX) COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	105.901.573	98.638.821
1) Costi per il sostegno agli studenti	56.387.189	50.854.812
2) Costi per il diritto allo studio	-	-
3) Costi per l'attività editoriale	-	-
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	7.931.309	8.114.863
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.164.442	4.075.945
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	27.872	33.935
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	32.551.999	30.488.128
9) Acquisto altri materiali	1.264.381	1.214.240
10) Variazione delle rimanenze di materiale	-	15.407
11) Costi per il godimento di beni di terzi	259.130	242.937
12) Altri costi	3.315.252	3.598.553
X) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.015.425	25.313.952
1) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	306.157	305.873
2) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	17.174.268	16.357.679
3) Svalutazione di immobilizzazioni	5.000	1.609
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.530.000	8.648.792
XI) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	3.990.015	4.658.314
XII) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.230.110	2.028.523
TOTALE COSTI (B)	319.028.057	315.896.335
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	22.116.733	15.037.302
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2.208.047)	(2.196.520)
1) Proventi finanziari	6.903	89.756
2) Interessi ed altri oneri finanziari	(2.214.561)	(2.286.275)
3) Utili e perdite su cambi	(388)	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
1) Rivalutazioni	-	-
2) Svalutazioni	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	93.445	573.291
1) Proventi	495.270	843.924

	2023	2022
2) Oneri	(401.825)	(270.633)
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(11.794.961)	(11.542.908)
RISULTATO DI ESERCIZIO (A - B + C + D + E +F)	8.207.170	1.871.165

RENDICONTO FINANZIARIO

	2023	2022
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE		
Risultato netto	8.207.170	1.871.165
RETTIFICA VOCI CHE NON HANNO AVUTO EFFETTO SULLA LIQUIDITÀ	19.027.873	23.239.048
Ammortamenti e svalutazioni	19.015.425	25.313.952
Variazione netta dei Fondi per rischi ed oneri	119.603	(1.957.172)
Variazione netta del Fondo TFR	(107.155)	(117.732)
FLUSSO MONETARIO ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		
(Aumento) / Diminuzione dei crediti	(33.900.344)	(35.322.090)
(Aumento) / Diminuzione delle rimanenze	-	15.407
Aumento / (Diminuzione) dei debiti	(13.529.898)	6.116.091
Variazione di altre voci del capitale circolante	63.305.587	18.071.438
A) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	43.110388	13.791.060
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		
Materiali	(13.524.132)	(11.900.750)
Immateriali	(207.629)	(290.917)
Finanziarie	-	(61.063)
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Materiali	-	-
Immateriali	-	-
Finanziarie	-	-
B) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO / DISINVESTIMENTO	(13.731.761)	(12.252.730)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale	16.530	144.782
Variazione netta dei finanziamenti a medio / lungo termine	(2.120.958)	(1.985.764)
C) FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.104.428)	(1.840.982)
D) FLUSSO D FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO (A + B + C)	27.274.199	(302.653)
Disponibilità monetaria netta iniziale	5.814.777	6.117.430
Disponibilità monetaria netta finale	33.088.976	5.814.777
FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO	27.274.199	(302.653)

3 NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2023 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (di seguito anche, per brevità, Tor Vergata, l'Università o l'Ateneo) è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012 - *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, dal D.I. MIUR/MEF n.19 del 14 gennaio 2014 - *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”*, come modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, nonché dal Decreto Direttoriale MIUR n. 1055 del 30 maggio 2019 che adotta la terza e più aggiornata versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo di cui all'art. 8 del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014.

Per quanto non espressamente previsto dalla normativa sopra indicata, attinente in modo specifico alle università, nella predisposizione del presente bilancio sono state applicate le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio unico di Ateneo di esercizio di Tor Vergata si compone dei seguenti documenti:

-  Stato Patrimoniale;
-  Conto Economico;
-  Rendiconto Finanziario;
-  Nota Integrativa.

Il presente bilancio è predisposto in accordo con il Manuale di contabilità dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, adottato - a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 7 maggio 2019 - in attuazione dell'art. 1 comma 3 del «Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza» emanato con Decreto Rettoriale del 10 gennaio 2017, n. 8, nel rispetto della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009, della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 di riforma degli Atenei.

Ai sensi del D. Lgs. n. 18/2012, art. 1, comma 2, lettera c), il Bilancio unico di Ateneo di esercizio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, che riporta le opportune informazioni atte a fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente dell'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori nonché a informare il lettore circa eventuali fatti di rilievo che si siano verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

È in corso di completamento la riconciliazione di alcune poste patrimoniali dopo l'attacco informatico subito il 3 settembre 2020, anche a seguito dell'istituzione dell'Ufficio Recupero Crediti, già citata nella Relazione sulla Gestione; le poste attive e passive che non saranno riconciliate, verranno stralciate nel bilancio 2024, quando saranno trascorsi almeno cinque anni dalla genesi di questi valori.

L'**Appendice** al presente documento include inoltre il Bilancio riclassificato per l'esercizio 2023 secondo il D.I. 394 dell'8 giugno 2017, la cui parte “Uscite” è opportunamente riclassificata per “Missioni e Programmi”.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio unico di Ateneo d'esercizio 2023 dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è stato predisposto in conformità ai postulati ed ai principi contabili generali previsti dal D.I. n. 19/2014, al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si fa presente che, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati ad oggi modificati per effetto del D.Lgs. n. 139/2015.

Parimenti si segnala che le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto del citato Decreto Legislativo, non hanno comportato modifiche nei principi di valutazione di seguito richiamati e nei criteri di stima delle poste di bilancio.

I valori dell'esercizio 2023, espressi in unità di Euro laddove non diversamente indicato, sono posti a confronto con i dati dell'esercizio precedente; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, come imposto dall'art. 2423 del Codice Civile per i bilanci d'esercizio (*"Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro"*) e previsto dall'art. 2 del D.I. 19/2014, di cui di seguito si riprende il contenuto.

POSTULATI DI BILANCIO

I postulati del bilancio, di seguito riportati, costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui devono uniformarsi i principi contabili applicati alle singole poste di bilancio.

UTILITÀ DEL BILANCIO PER I DESTINATARI E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo è predisposto per essere di concreta utilità per il maggior numero di destinatari i quali, nell'attendibilità e imparzialità dei dati in esso esposti, trovano la base comune per la composizione di interessi contrapposti. Affinché le parti interessate possano utilizzare i dati del bilancio per effettuare previsioni sugli andamenti futuri, è necessario che i dati siano attendibili e intellegibili. Ogni informazione complementare, utile a tale scopo, è ricompresa in Nota Integrativa.

VERIDICITÀ

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine, la Nota Integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico d'esercizio scaturenti dai documenti contabili.

CORRETTEZZA

Nella predisposizione dei documenti contabili è necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono alla redazione degli stessi. Dato che il processo di formazione del bilancio implica stime e previsioni, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce alla sola esattezza aritmetica, bensì alla correttezza economica e alla ragionevolezza, ovvero al risultato attendibile ottenuto dall'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati.

SIGNIFICATIVITÀ E RILEVANZA DEI FATTI ECONOMICI AI FINI DELLA LORO PRESENTAZIONE IN BILANCIO

La Nota Integrativa evidenzia le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. Le informazioni supportano le valutazioni economiche degli utilizzatori, aiutandoli ad analizzare gli eventi passati e presenti e le prospettive future, oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente. Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente possibili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza, ovvero non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

COMPRENSIBILITÀ / CHIAREZZA

Il bilancio deve essere comprensibile ed analitico e deve fornire una semplice e chiara classificazione delle voci. La Nota Integrativa deve facilitare la comprensione e l'intelligibilità dei dati, nel presupposto che solo un bilancio chiaro può realmente essere veritiero.

PUBBLICITÀ

Il bilancio, approvato dagli organi competenti, viene reso pubblico secondo la normativa vigente affinché sia liberamente consultabile da tutti i destinatari.

COERENZA

La coerenza riguarda sia i criteri di valutazione delle singole poste, sia la struttura dei conti, che non solo devono essere comparabili da un punto di vista formale, ma devono soprattutto essere omogenei tra loro.

ANNUALITÀ

I documenti contabili sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo amministrativo (esercizio) coincidente con l'anno solare.

CONTINUITÀ

La valutazione delle voci è effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'organizzazione.

PRUDENZA

Nel bilancio unico di Ateneo d'esercizio sono indicate solo le componenti positive di reddito

realizzate entro la data di chiusura del periodo amministrativo, mentre sono iscritte le perdite, anche se presunte.

INTEGRITÀ

Gli elementi componenti le singole poste di bilancio sono iscritti evitando compensazioni di partite e raggruppamenti di voci.

COSTANZA E COMPARABILITÀ

L'applicazione dei principi generali e dei criteri particolari di valutazione deve essere costante nel tempo ai fini della comparabilità dei dati nel tempo e nello spazio. La deroga a questo principio è possibile in casi eccezionali e motivati ed i suoi effetti propriamente evidenziati in Nota Integrativa.

UNIVERSALITÀ

Nei documenti di bilancio sono considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa. Non ci sono gestioni fuori bilancio.

UNITÀ

Il singolo Ateneo è un'entità unica e unitaria, pertanto unico è il suo bilancio. La gestione è unitaria, per cui l'insieme dei proventi / fonti sostiene la totalità dei costi / impieghi.

COMPETENZA ECONOMICA

Gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante l'esercizio sono imputati al periodo amministrativo indipendentemente dalla manifestazione finanziaria dei componenti positivi e negativi di reddito.

PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

In coerenza con il principio della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio, si considera l'aspetto sostanziale degli accadimenti economici e non solo quello formale.

COSTO COME CRITERIO BASE DELLE VALUTAZIONI DI BILANCIO

Il costo sostenuto costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio; il costo è da intendersi come il complesso degli oneri, di diretta o indiretta imputazione, sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi.

EQUILIBRIO DI BILANCIO

La gestione dell'Ateneo persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine eventuali riserve patrimoniali non vincolate,

deliberate in questo o nei successivi bilanci d'esercizio da parte degli organi competenti in sede di destinazione del risultato, possono essere destinate ad assorbire disequilibri di competenza, evidenziati nel bilancio di previsione dell'Ateneo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto dei criteri definiti all'art. 4 "Principi di valutazione delle poste" del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato dal D.I. MIUR/MEF n. 394 dell'8 giugno 2017, nonché tenendo conto di quanto indicato nel Manuale Tecnico Operativo nella versione adottata con Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta secondo lo schema previsto nell'Allegato 1 al D.I. n. 19/2014, tenendo conto delle modifiche indicate dal suddetto D.I. MIUR/MEF n. 394/2017.

Il «Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità», emanato con Decreto Rettorale del 10 gennaio 2017, prevede al Capo I, articolo 1, punto 3 la predisposizione da parte del Direttore Generale e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del [Manuale di contabilità](#).

Il Manuale di contabilità, in conformità con la normativa di riferimento sopra richiamata, definisce:

- la struttura del piano dei conti, in coerenza con gli schemi ministeriali di cui al D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19 e con gli schemi di cui al D.I. del 10 dicembre 2015, n. 925, «Schemi di budget economico e degli investimenti»;
- i principi contabili nonché le procedure interne cui fare riferimento nelle registrazioni in contabilità generale e contabilità analitica;
- gli schemi e le modalità per la rendicontazione periodica e la programmazione, in coerenza con il Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

L'obiettivo primario del Manuale è definire e diffondere l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito della struttura amministrativa dell'Ateneo in relazione all'individuazione, rilevazione e misurazione degli eventi dell'organizzazione che hanno riflessi sulle rilevanze contabili. Il Manuale, approvato dal C.d.A., è caricato in versione web sul [portale d'Ateneo dedicato alla contabilità economico-patrimoniale](#) ed è stato diffuso sia tramite i canali istituzionali (portale MUR, amministrazione trasparente ecc.) sia attraverso l'invio di newsletter al personale interessato, per massimizzarne la pervasività e l'utilità pratica.

4.1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Ateneo. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti

i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del bene cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati per le singole categorie di immobilizzazioni immateriali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014.

Le aliquote utilizzate sono coerenti con quelle suggerite dal Manuale Tecnico Operativo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUTA	DURATA
COSTI DI IMPIANTO, AMPLIAMENTO E SVILUPPO	20%	5 anni
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO	20%	5 anni
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	20%	5 anni
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20%	5 anni

Di seguito vengono indicati la natura delle voci ed i criteri utilizzati per ciascuna voce.

Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo

In questa categoria sono iscritti eventuali oneri immateriali sostenuti per l'ampliamento dell'Ateneo o per il lancio di nuovi prodotti e servizi qualora, sulla base della loro utilità prospettica, possano generare un presupposto di recuperabilità futura.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi per "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono generalmente iscritti a Conto Economico; tuttavia, come consentito dalla norma, si procede alla loro capitalizzazione e al loro ammortamento - posta la titolarità del diritto di utilizzo - dopo aver valutato l'utilità futura di tali diritti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è riferibile unicamente a licenze per l'utilizzo di *software* che vengono ammortizzati sulla base della loro vita utile, stimata dall'Ateneo in cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Nella voce si iscrivono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del

diritto (nel caso di brevetti, marchi ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno dell'Università.

4.1.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora a essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati a incremento del valore del bene cui fanno riferimento. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso.

L'ammortamento del bene inizia nel momento in cui esso è disponibile e pronto per l'uso. Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si precisa che i beni acquisiti nell'ambito di un progetto di ricerca e formazione finanziato da

terzi sono ammortizzati conformemente alla categoria di riferimento e non secondo la durata del progetto.

Nella tabella che segue sono riepilogati i coefficienti di ammortamento utilizzati per le singole categorie di immobilizzazioni materiali, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2014 e, con riguardo alla categoria "Infrastrutture di rete", dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019.

Le aliquote utilizzate sono coerenti con quelle suggerite dal Manuale Tecnico Operativo di cui si è parlato nel capitolo "[Premessa alla Nota Integrativa](#)".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA	DURATA
TERRENI	-	-
FABBRICATI	2%	50 anni
FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	-	-
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	15%	7 anni
ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	25%	4 anni
APPARECCHIATURE INFORMATICHE / MACCHINE UFFICIO	33,33%	3 anni
PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-
MATERIALE BIBLIOGRAFICO INVENTARIABILE	100%	1 anno
MOBILI E ARREDI	15%	7 anni
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	20%	5 anni
INFRASTRUTTURE DI RETE	16,67%	6 anni
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15%	7 anni

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale a copertura degli investimenti si è adottato il metodo, disciplinato dal Decreto Interministeriale di riferimento e accettato dai principi contabili OIC, della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore dei beni determinato come descritto, nel passivo si iscrive, nella voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti", il valore dei contributi, gradualmente accreditati al Conto Economico in proporzione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono (cd. "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Se per l'acquisto o la costruzione del bene o del fabbricato l'Ateneo ha fatto ricorso a finanziamenti soggetti a restituzione non si dà luogo all'iscrizione di alcun risconto passivo e viene unicamente applicata l'aliquota di ammortamento, senza procedere quindi alla sterilizzazione.

Le opere d'arte e i beni di valore storico-culturale, le collezioni scientifiche e i libri di pregio, non inseriti nello Stato Patrimoniale perché l'attività di ricognizione è ancora in corso, saranno

iscritti – al termine delle attività di ricognizione – nella voce Immobilizzazioni materiali e non saranno soggetti ad ammortamento in quanto per loro natura non perdono valore nel corso del tempo. Lo stesso vale per i fabbricati di valore storico-artistico e per i terreni di proprietà dell'Ateneo. Il corrispondente ammontare è confluito, oltre che nelle immobilizzazioni materiali, nel Patrimonio Netto (sezione Patrimonio vincolato), in un fondo di riserva adeguatamente distinto.

Nelle “Immobilizzazioni materiali in corso e acconti” sono iscritti infine i costi dei fabbricati e degli impianti in corso di costruzione. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori, e non sono ammortizzati fino al momento in cui divengono oggetto di utilizzo produttivo di effetti economici per la gestione.

Terreni

I terreni di proprietà dell'Ateneo sono iscritti al costo di acquisto o al valore rilevabile negli atti per il trasferimento a titolo gratuito. Per le modalità di acquisizione dei terreni dell'Ateneo, non è stato necessario procedere all'attribuzione di un valore forfettario ai terreni sottostanti i fabbricati (principi stabiliti dall'art. 36 del D.L. 223/2006, riconosciuti con apposite specifiche da parte dell'OIC). I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Fabbricati

Per quanto riguarda i fabbricati il criterio utilizzato è quello del costo di acquisto/costruzione, quello rilevabile negli atti per il trasferimento a titolo gratuito dei beni e, ove non disponibili ed applicabili i criteri indicati, il valore catastale. Per ciascun fabbricato si è determinato – in fase di impianto del primo Stato Patrimoniale dell'Ateneo – il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento iniziale in cui l'immobile ha iniziato ad essere utilizzato dall'Ateneo e della vita utile media per la specifica tipologia di beni, nonché il risconto passivo per i fabbricati acquisiti attraverso contributi agli investimenti.

Se l'immobilizzazione comprende componenti, pertinenze o accessori impiantistici aventi vita utile di durata diversa da quella del fabbricato, tali componenti sono state scorporate a seguito di attenta analisi del complessivo costo di costruzione ed ammortizzate separatamente, sulla base della vita utile ad esse relativa. La necessità di scorporare gli impianti di pertinenza dei fabbricati il cui costo di costruzione si riferisce all'intera unità nel suo complesso è stata individuata, in fase di primo impianto della contabilità economico-patrimoniale, per gli edifici che ospitano le Macroaree e per l'edificio che ospita il Policlinico Tor Vergata. Per procedere allo scorporo si è determinata – anche con l'aiuto dei dati forniti dalla Concessionaria – la percentuale del costo di costruzione ragionevolmente attribuibile al valore degli impianti, come di seguito indicato:

STRUTTURA	INCIDENZA IMPIANTI
MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA	33,5%
MACROAREA DI INGEGNERIA	32,0%
MACROAREA DI ECONOMIA	31,5%

MACROAREA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	32,0%
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	30,0%
POLICLINICO TOR VERGATA	36,5%

Si è tuttavia optato, per motivi di semplificazione contabile al momento della redazione del primo Stato Patrimoniale, nonché in funzione di una maggiore chiarezza per il destinatario del bilancio, di adottare - per ciascuno dei summenzionati fabbricati - un'aliquota media pari al 32,6%.

Per quanto riguarda il Rettorato d'Ateneo e la Macroarea di Giurisprudenza, il cui complesso è entrato in uso nel febbraio 2018, ossia in piena applicazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, si è scelto di non procedere con uno scorporo forfettario della componente impiantistica in esso contenuta in ragione del fatto che le manutenzioni incrementative/sostitutive periodiche contrattualizzate, relative agli impianti di servizio dell'edificio, vengono trattate come costi dell'esercizio, garantendo un mantenimento costante della funzionalità e della *performance* tecnica degli impianti nel tempo.

Impianti e attrezzature

Come sopra indicato, è stata effettuata - in quanto attività preliminare necessaria al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale - una ricognizione fisica dei beni mobili. È stato ricostruito il costo di acquisto e determinato il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento in cui il bene ha iniziato ad essere utilizzato e della vita utile media per la specifica tipologia di beni. Gli impianti accolgono anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati con i criteri sopra indicati. Per i beni non completamente ammortizzati, qualora per il loro acquisto siano stati ricevuti contributi di terzi, è iscritta la quota residua tra i risconti passivi, al fine di sterilizzare nel tempo gli ammortamenti residui.

Attrezzature scientifiche

La voce si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca. Per tutti i cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni, tenendo conto dell'aliquota annua di ammortamento rappresentativa della vita utile. Se il bene è stato acquistato con fondi o contributi di terzi non soggetti a restituzione, la residua quota di contributi è stata iscritta tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Materiale bibliografico

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» ed iscrizione dell'integrale ammortamento nell'esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale, seppur

sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

Opere d'arte, d'antiquariato e museali

Per tali tipologie di beni mobili la ricognizione è stata conclusa alla data dell'approvazione del presente documento, mentre è tuttora in corso la valorizzazione di tali beni, per i quali è – nella maggior parte dei casi – necessario l'ottenimento di una perizia da parte di un esperto. Non prevediamo che dagli esiti di tale ricognizione emergerà un'incidenza sui valori patrimoniali netti. Infatti il caricamento di tali valori, all'esito della ricognizione, comporterà un incremento dell'attivo dello stato patrimoniale immobilizzato e, contemporaneamente, un inserimento di dati ad incremento di poste specifiche del Patrimonio Netto (sezione "Patrimonio vincolato"), con totale invarianza del differenziale tra attivo e passivo e assenza di effetti dal punto di vista economico.

Mobili e arredi

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell'Ateneo. Per tutti i singoli cespiti si è provveduto a calcolare il fondo di ammortamento cumulato negli anni, tenendo conto della vita utile. Se per l'acquisto del bene sono stati ricevuti contributi da terzi o altre tipologie di finanziamento non soggette a restituzione, è iscritta la residua quota di contributo tra i risconti passivi, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Altre immobilizzazioni materiali

Trovano collocazione in questa voce i beni materiali non altrimenti classificabili, in particolare le attrezzature *hardware*.

4.1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio sono iscritte in questa voce partecipazioni in società ed enti diversi detenute dall'Ateneo e destinate ad investimento durevole. Nella valutazione si è considerato il costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti partecipati sono valutate in base al costo storico di acquisizione o

conferimento, ritenuto maggiormente aderente alla nostra realtà oltre che più prudentiale rispetto al metodo “del patrimonio netto” di cui all’articolo 2426 comma 4 del Codice Civile, tenuto altresì conto degli indirizzi del manuale tecnico-operativo, e comunque compatibilmente con i principi OIC.

Le partecipazioni sono investimenti durevoli, generalmente rappresentati da azioni o quote della società partecipata. Le partecipazioni acquistate dall’Università sono normalmente in enti o società che svolgono attività strumentali a quelle istituzionali o comunque collegate al trasferimento tecnologico e delle conoscenze. Non è applicabile il possesso di partecipazioni in imprese controllanti, in quanto situazione peculiare dei rapporti tra società di capitali.

Le partecipazioni non destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio dell’organizzazione sono iscritte nell’attivo circolante tra le “Attività finanziarie”.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti inoltre i crediti di natura finanziaria o assimilabile rivenienti, ad esempio, da depositi cauzionali generati da rapporti contrattuali durevoli o dalla cessione di immobilizzazioni con pagamento dilazionato.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono soggette ad ammortamento. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo di oneri accessori direttamente correlabili all’operazione quali ad esempio le spese legali, i costi di consulenza, imposte e tasse. In base al principio della prudenza, tale valore non deve essere incrementato in caso di aumento del valore della partecipazione. Il valore della partecipazione deve essere invece ridotto in caso di perdita durevole di valore, in presenza di condizioni interne ed esterne che rendono la situazione di perdita non episodica e non sanabile in un breve arco temporale. La riduzione di valore rispetto al costo è iscritta nel conto economico tra le “Svalutazioni di immobilizzazioni”. Nel caso in cui la perdita di esercizio della partecipata non si configuri come una perdita durevole, occorre mantenere in bilancio il costo storico della partecipata. Qualora le ragioni dell’originaria svalutazione vengano meno occorrerà ripristinare in tutto o in parte il valore della partecipazione fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione contabile dei titoli tra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante tra le “Attività finanziarie” dipende dalla destinazione del titolo. I titoli destinati a permanere in maniera durevole nel patrimonio dell’organizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri nell’attivo circolante. Tale destinazione è determinata oltre che dalle caratteristiche del titolo anche dalle decisioni degli organi in merito ai programmi che intendono attuare nell’esercizio o negli esercizi successivi. Il criterio per la valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori (costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, commissioni, spese di imposte e di bollo). Tale valore non può essere mantenuto se il titolo alla data di chiusura dell’esercizio risulta di valore durevolmente inferiore al costo. La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all’esercizio in cui è rilevata nella voce “Svalutazioni di immobilizzazioni”. Qualora vengano meno le ragioni della rettifica, si procede al ripristino del valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. I proventi dell’investimento, costituiti da interessi e cedole maturati nell’esercizio, devono essere rilevati secondo competenza economica mediante l’accertamento dei relativi ratei o risconti.

L’importo complessivo delle partecipazioni iscritte nel Bilancio unico d’Ateneo al 31 dicembre

2023 non è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata in base all'ultimo bilancio disponibile alla data di redazione del presente documento.

4.1.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, codice civile e OIC 13). Poiché nel caso dei beni fungibili il legislatore ammette l'utilizzo di metodi di determinazione del costo alternativi al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza, il metodo prescelto dall'Ufficio Bilanci dell'Ateneo, in accordo con le strutture coinvolte, è quello del costo medio ponderato. Con tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio. In sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell'esercizio. Le vendite sono scaricate dal magazzino al costo medio ponderato preso a riferimento per il calcolo.

4.1.5 Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi e informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al valore nominale ridotto al valore di presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

4.1.6 Attività finanziarie

La voce comprende partecipazioni detenute dall'Ateneo relative ad enti diversi e non destinate ad investimento durevole, nonché titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ateneo ed eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati. Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.1.7 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari (anche nel sistema di Tesoreria Unica), dai depositi postali, dagli assegni, dal denaro e dai valori bollati. I depositi bancari e postali sono disponibilità presso il sistema bancario o l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassati a pronti o a breve termine. Gli assegni rappresentano titoli di credito bancari esigibili a vista, nazionali ed esteri. Il denaro e i valori in cassa sono costituiti da moneta e valori bollati.

In mancanza di indicazioni specifiche, le disponibilità liquide esposte nello Stato Patrimoniale si

presumono immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dell'Ateneo. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità deve essere esposta la stima del valore netto di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei conti accesi alle disponibilità liquide sono rilevati tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio. I saldi dei conti bancari includono tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi effettuati dall'istituto cassiere ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

4.1.8 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Sul piano contabile, tale definizione ha origine nell'esigenza di bilanciamento tra le sezioni «Attivo» e «Passivo» dello Stato Patrimoniale. Il Patrimonio Netto non è, pertanto, determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Non si può pertanto parlare di valutazione del Patrimonio Netto: in sede di redazione del bilancio sono oggetto di distinte valutazioni i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

La struttura del Patrimonio Netto delle università differisce da quella stabilita dal Codice Civile al fine di tenere in considerazione la sua condizione di ente pubblico senza una compagine societaria, nonché le peculiarità delle attività universitarie e delle loro modalità di finanziamento. Il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19, all'art. 4 lettera h) disciplina i principi di valutazione del Patrimonio Netto, prevedendo l'articolazione dello stesso in:

📄 **Fondo di dotazione**: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie; il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale dell'Ateneo ha rappresentato la differenza tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata dei valori attribuibili al patrimonio vincolato e al patrimonio non vincolato, determinati in modo analitico all'atto della definizione del primo Stato Patrimoniale;

📄 **Patrimonio vincolato**: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali; i fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini di commesse per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza. Con riferimento ai piani di

investimento realizzati negli esercizi di vigenza della CoEP, si richiede che le relative risorse patrimoniali proprie a copertura siano vincolate allo scopo e permangono in tale specifica condizione per tutta la durata del periodo in cui l'investimento programmato e deliberato si realizza in concreto, per il successivo periodo del suo ammortamento a partire dall'entrata in uso del bene e fino a esaurimento del processo di ammortamento. L'Ateneo pertanto ha provveduto, nel bilancio 2023, al vincolo delle riserve per gli investimenti previsti per l'anno 2024, che saranno poi progressivamente liberate in coerenza con il piano di ammortamento o nell'eventualità in cui l'investimento non sia effettivamente realizzato. Alla fine di ciascun esercizio, dopo l'approvazione del bilancio, il valore della riserva vincolata si ridurrà tornando a confluire fra le riserve libere del Patrimonio Netto per l'ammontare corrispondente all'ammortamento imputato al conto economico dell'esercizio. In nessun caso questo valore, nella fase di svincolo, transiterà dal conto economico, dando unicamente luogo a una riclassificazione tra voci del Patrimonio Netto.

 **Patrimonio non vincolato:** riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, nonché delle riserve statutarie. Rientrano nel Patrimonio non vincolato: a) utili (perdite) degli esercizi precedenti a quello oggetto di bilancio; b) utili (perdite) dell'esercizio in corso; c) riserve legali e statutarie.

4.1.9 Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri futuri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. La principale differenza quindi tra agli accantonamenti a fondi rischi e quelli ai fondi per oneri sta nel fatto che per questi ultimi il componente negativo di reddito verrà certamente sostenuto, mentre nel caso di un rischio esso verrà probabilmente sostenuto. In entrambi i casi non si conosce l'epoca in cui tali eventi accadranno, né se ne conosce esattamente l'ammontare.

Gli elementi da tenere in considerazione ai fini della valutazione e iscrizione in bilancio degli accantonamenti per rischi e oneri sono:

-  la natura della perdita o dell'onere: occorre individuare la causa che determina la nascita della perdita o dell'onere;
-  esistenza certa o probabile della perdita o dell'onere;
-  ammontare della perdita o dell'onere: l'accantonamento può essere effettuato quando l'ammontare è certo e quando, pur se incerto, possa essere ragionevolmente stimato.

Non è quindi consentito effettuare accantonamenti a fronte di rischi generici.

L'entità dell'accantonamento ai fondi deve tener conto della miglior stima dei costi alla data di redazione del bilancio d'esercizio. Nel processo di stima dell'accantonamento devono comunque essere rispettati i postulati di bilancio e in particolare i requisiti di imparzialità, attendibilità e

chiarezza.

I fondi devono essere utilizzati a seguito dell'accadimento dell'evento che aveva determinato l'accantonamento. L'utilizzo avviene in modo diretto stornando il fondo per rischi e oneri e non rilevando il componente negativo nel Conto Economico. Qualora un fondo non sia capiente, o al contrario risulti sovra accantonato, la differenza (negativa o positiva) sarà imputata a Conto Economico.

4.1.10 Fondo di trattamento di fine rapporto

Tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso i collaboratori e collaboratrici esperti linguistici (CEL), determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

4.1.11 Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa e rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati ad una data stabilita, ovvero obbligazioni a consegnare beni o rendere servizi.

I debiti differiscono dai fondi per rischi e per oneri che invece accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite aventi natura determinata, esistenza certa o probabile e il cui ammontare o data di sopravvenienza risultino indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

I debiti sono classificati in base alla natura del debitore e alla scadenza (debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata. Gli altri debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'organizzazione verso la controparte. Il debito è iscritto in bilancio anche per i beni ricevuti soggetti a collaudo o installazione. I debiti verso il personale per il pagamento di stipendi, ritenute e contributi sono rilevati secondo loro competenza temporale.

4.1.12 Ratei e risconti attivi e passivi

In fase di formazione del bilancio di esercizio, l'effetto economico di talune operazioni non si manifesta nel medesimo periodo in cui si verificano concretamente i relativi movimenti di numerario. In particolare, nel periodo a ridosso della data di chiusura dell'esercizio si possono

verificare situazioni in cui incassi e pagamenti non avvengono nello stesso esercizio rispetto alle relative operazioni di gestione.

A tal fine, uno dei principi contabili generali che devono essere rispettati nella redazione del bilancio è il principio di competenza, cui fa da corollario il principio di correlazione dei costi e dei ricavi, attraverso il quale si esprime la necessità di «contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti».

I ratei rappresentano quote di proventi o di costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati nell'esercizio in corso e che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. In particolare i ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta, mentre i ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, ma con successiva manifestazione finanziaria.

I risconti rappresentano quote di costi e proventi già sostenuti, la cui manifestazione monetaria è già avvenuta, ma di competenza dell'esercizio successivo o degli esercizi successivi. In particolare i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio di chiusura, ma di competenza di uno o più esercizi successivi, mentre i risconti passivi sono quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura, ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

La contropartita nel Conto Economico dell'iscrizione di un rateo trova collocazione fra i proventi e i costi secondo la natura del rapporto economico. La contropartita nel Conto Economico dell'iscrizione di un risconto trova collocazione a rettifica dei correlati proventi e costi già contabilizzati. La rettifica così attuata produce la diretta riduzione dell'onere o del provento originariamente rilevato in modo che, nel Conto Economico, emerga la sola quota di competenza dell'esercizio.

Il D.I. 14 gennaio 2014, n. 19 stabilisce che *«i ratei ed i risconti trovano applicazione negli atenei, tra l'altro, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la gestione dei contributi in conto capitale, nell'imputazione della quota di competenza della contribuzione studentesca, nella gestione dei proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali (ad esempio borse di dottorato, assegni di ricerca ecc.). I ratei e i risconti devono essere valutati secondo il principio della competenza economica. Nella valorizzazione dei ratei attivi o dei risconti passivi nel contesto universitario assume particolare rilievo la competenza dei proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o cofinanziate da soggetti terzi. Tali progetti o ricerche possono essere pluriennali o annuali a seconda degli accordi assunti con l'ente finanziatore e al tipo di attività che si sta realizzando. Per le commesse annuali la valutazione avviene al costo, per le commesse pluriennali la valutazione, a scelta dell'ateneo, avviene al costo o in base allo stato avanzamento lavori [...] I proventi relativi ai progetti sono registrati come ricavi e non come anticipi. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, è quindi necessario valorizzare i proventi di competenza e iscrivere il rateo attivo a Stato Patrimoniale, nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, è necessario rinviare parte dei primi agli esercizi successivi con lo strumento contabile del risconto passivo»* (art. 4, comma 1 lettera g). Per quanto riguarda la *«contabilizzazione dei contributi in conto capitale, gli atenei iscrivono i contributi in conto capitale nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra*

il ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore» (art. 4, comma 2 lettera b).

Per ciò che concerne i criteri di valutazione, l'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo in base al criterio del tempo fisico (ovvero proporzionalmente al tempo), al fine di attribuire la quota di competenza dell'esercizio in corso. La registrazione dei ratei e dei risconti avviene quindi alla chiusura dell'esercizio e fa parte delle c.d. "scritture di assestamento" mediante le quali viene verificata e garantita l'applicazione del principio di competenza economica.

4.1.13 Conti d'ordine

Il Decreto Interministeriale prevede l'iscrizione di conti d'ordine distintamente per l'attivo e per il passivo.

Conti d'ordine dell'attivo

La voce accoglie, laddove presenti:

- i. beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- ii. residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- iii. residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- iv. fidejussioni rilasciate da terzi a favore dell'Università.

Conti d'ordine del passivo

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- i. l'importo delle rate dei beni in leasing presso l'Ateneo;
- ii. residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- iii. residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- iv. impegni ipotecari su beni di proprietà;
- v. fidejussioni prestate dall'Università a favore di terzi.

Il bilancio 2023, così come i bilanci d'esercizio finora approvati e pubblicati, non presenta valori iscritti a titolo di conti d'ordine.

4.1.14 Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono. Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati per competenza economica sulla base delle informazioni contenute nel Sistema Informativo delle Segreterie Studenti. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri

relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

4.1.15 Imposte sul reddito

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive e passive.

5 ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI (A)

Nella **Tavola 2** in **Appendice** si riporta la sintesi della movimentazione delle immobilizzazioni - suddivise in immateriali, materiali e finanziarie - avvenuta nell'esercizio di riferimento.

5.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A.I)

La voce accoglie tutte le immobilizzazioni immateriali (beni immateriali e/o oneri pluriennali) di proprietà dell'Ateneo.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	727.687	826.215	(98.529)

La variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento al combinato e opposto effetto di acquisti di diritti di brevetto per 25 migliaia di Euro e altre immobilizzazioni immateriali per 182 migliaia di Euro (totale acquisti dell'anno 208 migliaia di Euro) e ammortamenti dell'esercizio per 306 migliaia di Euro.

Di seguito si riportano la composizione del valore netto contabile delle singole categorie di Immobilizzazioni immateriali alla data di bilancio e nell'esercizio a confronto, nonché la movimentazione dei relativi costi storici e fondi ammortamento, suddivisi per categorie, avvenuta nell'esercizio 2022.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	324.998	(214.564)	110.435	299.530	(166.466)	133.064
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	233.901	(233.901)	-	234.564	(234.508)	55
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	6.533	6.533	-	6.533
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.833.354	(1.222.635)	610.719	1.651.138	(964.575)	686.563
TOTALE	2.398.785	(1.671.099)	727.687	2.191.765	(1.365.549)	826.215

<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO</u>	<u>COSTO STORICO 2022</u>	<u>ACQUISTI 2023</u>	<u>DISMISSIONI 2023</u>	<u>COSTO STORICO 2023</u>
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-			
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	299.530	25.468	-	324.998
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	234.564	-	(663)	233.901
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	-	6.533
4) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.651.138	182.216	-	1.833.354
TOTALE	2.191.765	207.684	(663)	2.398.786

<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>F.DO AMM.TO 2022</u>	<u>AMM.TI 2023</u>	<u>STORNI FONDO 2023</u>	<u>F.DO AMM.TO 2023</u>
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	(166.466)	(48.098)	-	(214.564)
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	(234.508)	-	608	(233.901)
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(964.575)	(258.060)	-	(1.222.635)
TOTALE	(1.365.549)	(306.158)	608	(1.671.099)

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

In questa categoria sono presenti i costi per diritti di brevetto capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un'utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto in esame. Vengono peraltro iscritti nell'attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione del brevetto con terzi o che si ritiene abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia di brevetti, l'Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra. Si rimanda per ulteriori e dettagliate informazioni al paragrafo "**Trasferimento tecnologico e spin-off**" della Relazione sulla Gestione.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce si azzera nell'esercizio 2023.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio a confronto.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce si movimenta a seguito dell'acquisto di *software*, in particolare per le esigenze dell'Ufficio Tecnico per 101 migliaia di Euro, di acquisti su progetti PNRR per 36 migliaia di Euro e, per la differenza, a seguito di acquisti di software su altri progetti di ricerca.

In particolare il software TapMyLife è stato acquisito su segnalazione dell'Ufficio tecnico nell'ambito del progetto per l'indirizzamento dell'utenza nell'area del Rettorato. Oltre al progetto di segnaletica, è stato chiesto di dotare l'utenza di un'applicazione che riesca a fornire un servizio di accoglienza più efficiente. Il software TapMyLife permette l'implementazione di un'applicazione mobile di navigazione indoor che integra la cartellonistica tradizionale, consentendo anche la gestione multipiano della struttura e l'individuazione di punti di interesse e informazioni utili all'utente. Inoltre il software Easybadge completa il sistema integrato di gestione per la programmazione ordinata delle aule e degli ingressi degli studenti e delle studentesse presso le sedi universitarie sia per seguire le lezioni sia per usufruire dei servizi. Il modulo, nello specifico, consente la rilevazione delle presenze nelle aule.

5.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (A.II)

La voce accoglie il patrimonio in beni tangibili, mobili e immobili, di proprietà dell'Ateneo.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	374.282.230	377.932.366	(3.650.136)

La differenza è da attribuirsi al combinato e opposto effetto di acquisti per 13.533 migliaia di Euro ed eliminazioni di immobilizzazioni per circa 370 migliaia di Euro (con relativo storno del fondo ammortamento pregresso per 361 migliaia di Euro) e ammortamenti dell'esercizio per 17.174 migliaia di Euro.

Di seguito si riportano la composizione del valore netto contabile delle singole categorie di Immobilizzazioni materiali alla data di bilancio e nell'esercizio a confronto, nonché la movimentazione dei relativi fondi ammortamento, suddivisi per categorie, avvenuta nell'esercizio 2023.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
1) TERRENI E FABBRICATI	557.865.598	(207.495.827)	350.369.770	555.994.972	(196.937.908)	359.057.065
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	56.930.535	(52.655.921)	4.274.614	56.369.171	(51.049.794)	5.319.377
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	69.428.824	(63.758.437)	5.670.388	67.109.290	(61.495.132)	5.614.158

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	7.720.668	(7.631.319)	89.349	7.919.986	(7.830.638)	89.349
5) MOBILI E ARREDI	21.297.375	(20.118.445)	1.178.930	20.858.889	(19.697.020)	1.161.869
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	7.989.050	-	7.989.050	2.976.385	-	2.976.385
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	32.383.425	(27.673.295)	4.710.130	29.223.405	(25.509.242)	3.714.163
TOTALE	753.615.474	(379.333.244)	374.282.230	740.452.098	(362.519.735)	377.932.366

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO	COSTO STORICO 2022	ACQUISTI 2023	DISMISSIONI/ RICLASSIFICHE 2023	COSTO STORICO 2023
1) TERRENI E FABBRICATI	555.994.972	1.870.625	-	557.865.598
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	56.369.171	561.364	-	56.930.535
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	67.109.290	2.339.273	(19.739)	69.428.824
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	7.919.986	131.503	(330.821)	7.720.668
5) MOBILI E ARREDI	20.858.889	438.486	-	21.297.375
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.976.385	5.012.664	-	7.989.050
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.223.405	3.179.170	(19.151)	32.383.425
TOTALE	740.452.098	13.533.085	(369.711)	753.615.474

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO	F.DO AMM.TO 2022	AMM.TI 2023	STORNI FONDO 2023	F.DO AMM.TO 2023
1) TERRENI E FABBRICATI	(196.937.908)	(10.557.919)	-	(207.495.827)
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	(51.049.794)	(1.606.127)	-	(52.655.921)
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	(61.495.132)	(2.275.080)	11.775	(63.758.437)
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	(7.830.638)	(131.503)	330.821	(7.631.319)
5) MOBILI E ARREDI	(19.697.020)	(421.425)	-	(20.118.445)
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(25.509.242)	(2.182.213)	18.161	(27.673.295)

TOTALE	(362.519.735)	(17.174.268)	360.757	(379.333.244)
--------	---------------	--------------	---------	---------------

Di seguito il dettaglio di quanto classificato in ciascuna delle voci.

TERRENI E FABBRICATI

La **Tavola 3** in **Appendice** illustra gli investimenti in fabbricati effettuati nell'esercizio, suddivisi in fabbricati per finalità istituzionali, beni immobili di valore culturale, storico, archeologico e artistico e immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione alla data di bilancio. Gli investimenti dell'esercizio (1.871 migliaia di Euro) fanno riferimento, per la quota più significativa, a lavori presso la Facoltà di Economia (561 migliaia di Euro), di riammodernamento della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. (629 migliaia di Euro) nonché realizzazione del fabbricato connesso al progetto PNRR – I.R. "Ethic" (68 migliaia di Euro) e infine a lavori presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia (402 migliaia di Euro).

TERRENI E FABBRICATI	COSTO STORICO 31-12-2023	F.DO AMM.TO 31-12-2023	V.N.C. AL 31-12-2023
TERRENO "CAMPUS UNIVERSITARIO"	11.704.540	-	11.704.540
TERRENI COMUNE DI NOTO (EREDITÀ RAEI)	6.436	-	6.436
TERRENI COMUNE DI SIRACUSA E LIMITROFI (EREDITÀ)	2.410.469	-	2.410.469
TERRENO DI VILLA MONDRAGONE	236.640	-	236.640
TERRENI	14.358.085	-	14.358.085
VILLA MONDRAGONE	11.421.835	-	11.421.835
MONUMENTO AL BIMILLENARIO CRISTIANO	3.360.140	-	3.360.140
FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	14.781.975	-	14.781.975
NUOVO RETTORATO E GIURISPRUDENZA	103.591.508	(10.527.990)	93.063.517
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	4.086.671	(415.086)	3.671.585
MACROAREA DI ECONOMIA	37.421.313	(20.847.044)	16.574.269
MACROAREA DI INGEGNERIA	47.573.448	(19.387.863)	28.185.585
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	17.258.701	(7.369.067)	9.889.634
MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA	67.017.556	(39.783.468)	27.234.087
MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.	26.958.438	(19.657.534)	7.300.904
POLICLINICO TOR VERGATA	209.405.668	(82.461.709)	126.943.958
STABULARIO	5.335.669	(2.499.395)	2.836.275

TERRENI E FABBRICATI	COSTO STORICO 31-12-2023	F.DO AMM.TO 31-12-2023	V.N.C. AL 31-12-2023
EDIFICIO PP3	331.210	(109.299)	221.910
STAZIONE DI IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA	1.818.381	(910.576)	907.805
ORTO BOTANICO	883.359	(244.464)	638.895
EDIFICIO «BOCCONE DEL POVERO»	2.985.683	(1.522.698)	1.462.985
SEDE RAPPRESENTANZA DI VIA LUCULLO 11, ROMA	636.000	(209.880)	426.120
VILLA GENTILE	355.073	(228.171)	126.902
VILLA CONSOLINI	167.942	(102.445)	65.497
EDIFICI CD. «CASALI»	2.743.341	(1.219.137)	1.524.204
<i>FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE</i>	<i>528.569.962</i>	<i>(207.495.827)</i>	<i>321.074.134</i>
<i>ALTRI BENI IMMOBILI</i>	<i>155.576</i>	<i>-</i>	<i>155.576</i>
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	557.865.598	(207.495.827)	350.369.770

Per ulteriori informazioni relative all'edilizia universitaria si rimanda alla Relazione sulla Gestione "[Patrimonio e sviluppo edilizio del Campus](#)".

IMPIANTI E ATTREZZATURE

La voce si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché ad attrezzature elettriche ed elettroniche (come ad esempio computer, fax, fotocopiatrici ecc.) non scientifiche.

La voce include – laddove ancora presente un valore residuo da ammortizzare – le quote relative agli impianti di pertinenza dei fabbricati, scorporate forfettariamente dai relativi immobili in fase di predisposizione del primo stato patrimoniale d'Ateneo al 1° gennaio 2015 e ammortizzate autonomamente sulla base della vita utile stimata (inferiore rispetto a quella dei fabbricati cui si riferiscono).

IMPIANTI E ATTREZZATURE	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	18.553.078	(14.711.505)	3.841.573	17.991.714	(13.833.731)	4.157.983
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	38.377.457	(37.944.416)	433.041	38.377.457	(37.216.063)	1.161.394
TOTALE	56.930.535	(52.655.921)	4.274.614	56.369.171	(51.049.794)	5.319.377

Di seguito si riporta la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio per la voce "Impianti e attrezzature", suddivisa nelle

categorie che la compongono.

IMPIANTI E ATTREZZATURE – <u>MOVIMENTAZIONE DEL COSTO</u> STORICO	COSTO STORICO 2022	ACQUISTI 2023	RICLASS. DA IMM.NI IN CORSO	CESSIONI / DISMISSIONI 2023	COSTO STORICO 2023
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	17.991.714	561.364	-	-	18.553.078
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	38.377.457	-	-	-	38.377.457
TOTALE	56.369.171	561.364	-	-	56.930.535

IMPIANTI E ATTREZZATURE – <u>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO</u> AMMORTAMENTO	FONDO AMM.TO 2022	AMMORTAMENTI 2023	STORNI DEL F.DO AMM.TO 2023	FONDO AMM.TO 2023
IMPIANTI E ATTREZZATURE GENERICHE	(13.833.731)	(877.774)	-	(14.711.505)
IMPIANTI TECNOLOGICI DEL P.T.V.	(37.216.063)	(728.353)	-	(37.944.416)
TOTALE	(51.049.794)	(1.606.127)	-	(52.655.921)

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2022 a seguito di acquisti per 561 migliaia di Euro, relativi in particolare alla realizzazione della nuova centrale termica (165 migliaia di Euro) e dell'apparato luci e audio-immersivo per l'auditorium Ennio Moricone della Macroarea di Lettere e Filosofia, finanziato sui fondi di cui al D.M. 737/2021 (128 migliaia di Euro), alla realizzazione di impianti a servizio della Macroarea di Scienze MM.FF.NN (164 migliaia di Euro) e di impianti di pertinenza del Servizio Prevenzione e Protezione (57 migliaia di Euro). Non sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio. Sono stati calcolati ammortamenti dell'anno per 1.606 migliaia di Euro e non sono avvenuti storni del Fondo Ammortamento.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di attrezzature destinate alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	69.428.825	(63.758.437)	5.670.388	67.109.290	(61.495.132)	5.614.158
TOTALE	69.428.825	(63.758.437)	5.670.388	67.109.290	(61.495.132)	5.614.158

Di seguito si riporta la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio per la voce "Attrezzature scientifiche", suddivisa nelle categorie che la compongono.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE –	COSTO	ACQUISTI	RICLASS. DA	CESSIONI /	COSTO
-----------------------------	-------	----------	-------------	------------	-------

<u>MOVIMENTAZIONE DEL COSTO</u> <u>STORICO</u>	STORICO 2022	2023	IMM.NI IN CORSO	DISMISSIONI 2023	STORICO 2023
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	67.109.290	2.339.491	-	(19.957)	69.428.825
TOTALE	67.109.290	2.339.491	-	(19.957)	69.428.825

<u>ATTREZZATURE SCIENTIFICHE -</u> <u>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO</u> <u>AMMORTAMENTO</u>	FONDO AMM.TO 2022	AMMORTAMENTI 2023	STORNI DEL F.DO AMM.TO 2023	FONDO AMM.TO 2023
ATTREZZATURE E MACCHINARI TECNICO-SCIENTIFICI	(61.495.132)	(2.275.080)	11.775	(63.758.437)
TOTALE	(61.495.132)	(2.275.080)	11.775	(63.758.437)

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2022 a seguito di acquisti per 2.339 migliaia di Euro relativi ad attrezzature scientifiche, nella maggioranza dei casi a valere su finanziamenti ottenuti per progetti di ricerca dei dipartimenti dell'Ateneo, di cui 970 migliaia di Euro a valere su progetti finanziati con fondi PNRR. Su finanziamento ex D.M. 737/2021 sono state acquistate attrezzature scientifiche per 192 migliaia di Euro. Sono avvenuti scarichi di beni per 12 migliaia di Euro, con corrispondenti storni del Fondo Ammortamento; sono stati calcolati ammortamenti dell'anno per 2.275 migliaia di Euro.

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI

Come già indicato nel paragrafo "[Criteri di valutazione delle voci di bilancio](#)", le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto, per loro natura, non perdono valore nel corso del tempo. Il patrimonio librario dell'Ateneo non considerato di pregio, sulla base delle indicazioni fornite dal D.M. n. 19/2014 e dal M.T.O., è stato registrato fra le immobilizzazioni materiali, con ammortamento per intero in ogni annualità di acquisto, per cui il delta fra costo storico e valore ammortizzato è sempre pari a zero.

<u>PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE</u> <u>D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E</u> <u>MUSEALI</u>	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	89.349	-	89.349	89.349	-	89.349
PATRIMONIO LIBRARIO	7.631.319	(7.631.319)	-	7.830.637	(7.830.637)	-
TOTALE	7.720.668	(7.631.319)	89.349	7.919.986	(7.830.637)	89.349

Di seguito si riporta la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio per la voce "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali", suddivisa nelle categorie che la compongono.

<u>PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE</u> <u>D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E</u>	COSTO STORICO	ACQUISTI 2023	RICLASS. 2023	CESSIONI / DISMISSIONI	COSTO STORICO
---	------------------	------------------	------------------	---------------------------	------------------

MUSEALI – <u>MOVIMENTAZIONE DEL COSTO</u> STORICO	2022		2023	2023
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	89.349	-	-	89.349
PATRIMONIO LIBRARIO	7.830.637	131.503	(330.821)	7.631.319
TOTALE	7.919.986	131.503	(330.821)	7.720.668

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI – <u>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO</u>	FONDO AMM.TO 2022	AMMORTAMENTI 2023	STORNI DEL F.DO AMM.TO 2023	FONDO AMM.TO 2023
OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBRARIO	(7.830.637)	(131.503)	330.821	(7.631.319)
TOTALE	(7.830.637)	(131.503)	330.821	(7.631.319)

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2022 a seguito di acquisti per 132 migliaia di Euro di materiale bibliografico. Sono stati calcolati ammortamenti dell'anno – interamente riferiti alla voce "Patrimonio librario", poiché le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento - per 132 migliaia di Euro. Il discarico inventariale di 331 migliaia di Euro è relativo a periodici in uso presso la Biblioteca di Ingegneria, per logoramento.

MOBILI E ARREDI

La voce si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative dell'Ateneo. La voce è così costituita:

MOBILI E ARREDI	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	19.820.440	(18.777.218)	1.043.222	19.440.120	(18.453.375)	986.745
ARREDI PER LA DIDATTICA	1.427.953	(1.301.841)	126.112	1.370.241	(1.204.486)	165.754
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	48.982	(39.386)	9.596	48.528	(39.159)	9.369
TOTALE	21.297.375	(20.118.445)	1.178.930	20.858.889	(19.697.020)	1.161.869

Di seguito si riporta la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio per la voce "Mobili e arredi", suddivisa nelle categorie che la compongono.

MOBILI E ARREDI – <u>MOVIMENTAZIONE DEL COSTO</u> STORICO	COSTO STORICO 2022	ACQUISTI 2023	CESSIONI / DISMISSIONI 2023	COSTO STORICO 2023
--	--------------------------	------------------	-----------------------------------	-----------------------

MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	19.440.120	380.320	-	19.820.440
ARREDI PER LA DIDATTICA	1.370.241	57.712	-	1.427.953
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	48.528	454	-	48.982
TOTALE	20.858.889	438.486	-	21.297.375

<u>MOBILI E ARREDI - MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO</u>	FONDO AMM.TO 2022	AMMORTAMENTI 2023	STORNI DEL F.DO AMM.TO 2023	FONDO AMM.TO 2023
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	(18.453.375)	(323.843)	-	(18.777.218)
ARREDI PER LA DIDATTICA	(1.204.486)	(97.355)	-	(1.301.841)
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI, RISTORAZIONE E RAPPRESENTANZA	(39.159)	(227)	-	(39.386)
TOTALE	(19.697.020)	(421.425)	-	(20.118.445)

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2022 a seguito di acquisti per 438 migliaia di Euro di cui 380 migliaia di Euro relative ad arredi e mobili per ufficio e 58 migliaia di Euro di arredi per la didattica. Non sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio. Sono stati calcolati ammortamenti dell'anno per 421 migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include anche i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	COSTO STORICO 2022	INCREMENTI 2023	ENTRATE IN USO 2023	ELIMINAZIONI 2023	COSTO STORICO 2023
NUOVO POLO DIDATTICO D'ATENE0	464.761	4.386.705	-	-	4.851.467
«CORRIDOIO DELLO SPORT»	14.246	-	-	-	14.246
ALTRI LAVORI IN CORSO	119.589	-	-	-	119.589
<i>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE A FABBRICATI</i>	<i>598.596</i>	<i>4.386.705</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.985.302</i>
IMPIANTI PER CABLAGGIO MACROAREE	2.377.789	625.958	-	-	3.003.747
<i>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO RELATIVE A IMPIANTI</i>	<i>2.377.789</i>	<i>625.958</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.003.747</i>

TOTALE	2.976.385	5.012.663	-	-	7.989.049
--------	-----------	-----------	---	---	-----------

L'incremento del 2023 fa riferimento per 4,4 milioni di Euro allo stato avanzamento lavori sul Nuovo Polo Didattico d'Ateneo, del quale si è riferito diffusamente nella Relazione sulla Gestione in "[Sviluppo edilizio del Campus](#)", mentre per 626 migliaia di Euro, relativi al cablaggio delle Macroaree, si rimanda a quanto illustrato in "[Informatizzazione e dematerializzazione dei processi](#)".

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Trovano collocazione in questa voce i beni materiali non altrimenti classificabili (ad esempio l'hardware, gli automezzi e gli altri mezzi di locomozione).

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO STORICO 2023	F.DO AMM.TO 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO AMM.TO 2022	V.N.C. 2022
HARDWARE	26.680.787	(23.185.542)	3.495.245	24.211.018	(21.214.181)	2.996.837
AUTOMEZZI	129.978	(129.978)	-	129.978	(129.978)	-
ALTRI BENI MATERIALI	3.846.209	(3.778.256)	67.953	3.823.764	(3.761.743)	62.021
INFRASTRUTTURE DI RETE	1.726.451	(579.518)	1.146.933	1.058.645	(403.340)	655.305
TOTALE	32.383.425	(27.673.295)	4.710.131	29.223.405	(25.509.242)	3.714.163

Di seguito si riporta la movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio per la voce "Altre immobilizzazioni materiali", suddivisa nelle categorie che la compongono.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - <u>MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO</u>	COSTO STORICO 2022	ACQUISTI 2023	RICLASS. DA IMM.NI IN CORSO	CESSIONI / DIMISSIONI 2023	COSTO STORICO 2023
HARDWARE	24.211.018	2.488.290	-	(18.521)	26.680.787
AUTOMEZZI	129.978	-	-	-	129.978
ALTRI BENI MATERIALI	3.823.764	23.075	-	(631)	3.846.209
INFRASTRUTTURE DI RETE	1.058.645	667.806	-	-	1.726.451
TOTALE	29.223.405	3.179.171	-	(19.152)	32.383.425

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - <u>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO AMMORTAMENTO</u>	FONDO AMM.TO 2022	AMMORTAMENTI 2023	STORNI DEL F.DO AMM.TO 2023	FONDO AMM.TO 2023
HARDWARE	21.214.181	2.488.290	(18.521)	23.684.150
AUTOMEZZI	129.978	-	-	129.978
ALTRI BENI MATERIALI	3.761.743	23.075	(631)	3.804.187
INFRASTRUTTURE DI RETE	403.340	667.806	-	1.071.146
TOTALE	25.509.242	3.179.171	(19.152)	28.569.261

HARDWARE	(21.214.181)	(1.988.987)	17.626	(23.185.542)
AUTOMEZZI	(129.978)	-	-	(129.978)
ALTRI BENI MATERIALI	(3.761.743)	(17.048)	535	(3.778.256)
INFRASTRUTTURE DI RETE	(403.340)	(176.178)	-	(579.518)
TOTALE	(25.509.242)	(2.182.213)	18.161	(27.673.295)

La voce si movimenta rispetto al bilancio 2022 a seguito di acquisti per 3.179 migliaia di Euro, di cui 2.488 migliaia di Euro relative a strumentazione hardware (per 200 migliaia di Euro a valere sui fondi ex D.M. 737/2021, per 381 migliaia di Euro su fondi PNRR e per 164 migliaia di Euro su Accordo di Programma MUR) e 668 migliaia di Euro a nuove infrastrutture di rete (di cui 249 migliaia di Euro finanziati tramite Accordo di Programma MUR e 282 migliaia di Euro su fondi D.M. 734/2021). Sono avvenuti scarichi di beni nell'esercizio per circa 19 migliaia di Euro. Sono stati calcolati ammortamenti dell'anno per 2.182 migliaia di Euro e sono avvenuti storni del Fondo Ammortamento in coerenza con lo scarico di beni di cui sopra.

5.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (A.III)

La voce comprende le partecipazioni in società ed enti diversi detenute dall'Ateneo e destinate a investimento durevole, nonché i crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	419.558	424.558	(5.000)

La variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento alla svalutazione del valore della partecipazione in DTT S.c.a r.l. (5 migliaia di Euro).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	COSTO STORICO 2023	F.DO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023	COSTO STORICO 2022	F.DO SVAL.NE 2022	V.N.C. 2022
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	-	-	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	505.456	(85.897)	419.558	532.449	(107.891)	424.558
TOTALE PARTECIPAZIONI	505.456	(85.897)	419.558	532.449	(107.891)	424.558
TITOLI	-	-	-	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	505.456	(85.897)	419.558	532.449	(107.891)	424.558

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTAZIONE	COSTO STORICO 2022	FONDO SVAL.NE 2022	ACQUISTI 2023	CESSIONI / DISMISS. / RICLASS. 2023	COSTO STORICO 2023	ACC.TI AL F.DO SVAL.NE 2023	STORNI DEL F.DO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	-	-	-	-	-	-	-	-
PARTECIPAZIONI IN ENTITÀ COLLEGATE E IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	532.449	(107.891)	-	(26.994)	505.456	(5.000)	26.994	419.558
TOTALE PARTECIPAZIONI	532.449	(107.891)	-	(26.994)	505.456	(5.000)	26.994	419.558
TITOLI	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI A MEDIO/LUNGO TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	532.449	(107.891)	-	(26.994)	505.456	(5.000)	26.994	419.558

Partecipazioni

Le partecipazioni sono investimenti durevoli in società o enti, generalmente rappresentati da azioni o quote dell'entità partecipata. In coerenza con il dettato dell'art. 2359 del Codice Civile, sono classificate nelle Immobilizzazioni Finanziarie esclusivamente le partecipazioni destinate, per decisione degli organi istituzionali, a investimento duraturo. L'investimento si iscrive:

- nella voce "Partecipazioni in società ed enti controllati" se è finalizzato al controllo (ossia se l'Ateneo detiene oltre il 50% delle azioni o quote di partecipazione dell'entità o se è comunque in grado di controllarne la gestione in base a specifiche pattuizioni o attribuzione di diritti speciali);
- nella voce "Partecipazioni in altre società ed enti" se è finalizzato ad esercitare un'influenza notevole (presunta, in base al dettato del Codice Civile, quando si detiene il 20% od oltre delle azioni o quote dell'entità) nella gestione della partecipata, che in tali casi è definita "entità collegata";
- ancora nella voce "Partecipazioni in altre società ed enti" qualora l'investimento non consenta l'esercizio di un'influenza notevole (cd. "partecipazioni in altre entità"), ossia quando l'Ateneo possiede meno del 20% delle azioni o quote della partecipata.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate, sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili riferiti ai bilanci delle partecipate (si veda anche, per questi, la [Tavola 4](#) dell'Appendice). Anche nel corso dell'anno 2023, come nell'anno precedente, è proseguito il processo di "razionalizzazione" delle partecipazioni, in ossequio ai principi di controllo e gestione derivanti dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016 modificato dal D.Lgs. 100/2017). L'assetto delle partecipazioni detenute dall'Università in enti di diritto privato e in società ha subito variazioni, si veda per questo la Relazione sulla Gestione, paragrafo "[Rapporti con enti partecipati](#)".

L'Università sostiene e incentiva la valorizzazione dei risultati della ricerca prodotta all'interno

delle proprie strutture attraverso la promozione di aziende *spin-off*. L'Ateneo promuove ed eventualmente partecipa in qualità di socio alla costituzione di *spin-off*, nelle quali l'Università è un socio ordinario al pari degli altri soci, pertanto la disciplina applicabile è quella del Codice Civile, Titolo V.

Partecipazioni in società ed enti controllati

Di seguito si riporta il dettaglio delle società ed enti controllati dall'Università con le relative informazioni relative alla quota di partecipazione e alla valutazione effettuata tramite il confronto con la quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT IN LIQUIDAZIONE	100%
FONDAZIONE UNIVERSITARIA ECONOMIA TOR VERGATA	100%
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA	100%

La Fondazione INUIT in liquidazione ha come oggetto sociale la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT. Con riferimento alla Fondazione, si rimanda alle informazioni fornite nel paragrafo "**Rapporti con parti correlate**".

La Fondazione Economia Tor Vergata è un centro di ricerca in campo economico riconosciuto a livello internazionale che conduce ricerche in materia di questioni economico-finanziarie, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata ha come scopo principale il sostegno agli studenti e ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea e incentivi allo studio e alla ricerca. Le tabelle che seguono riepilogano nel dettaglio la valorizzazione delle partecipazioni in società ed enti controllati dall'Ateneo (confronto con la quota di Patrimonio Netto di pertinenza dell'Ateneo emergente dall'ultimo bilancio approvato della partecipata) e la movimentazione del costo storico e del relativo fondo svalutazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI - CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO	P.N. ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	QUOTA DI P.N. AL 31.12.2023 DI PERTINENZA DELL'ATENEO	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2023
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT IN LIQ. *	(763.139)	(763.139)	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA ECONOMIA TOR VERGATA*	254.999	254.999	-
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA*	14.676.458	14.676.458	-
TOTALE			-

(*) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2022, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI - MOVIMENTAZIONE	COSTO STORICO 2022	FONDO SVAL.NE 2022	ACQUISTI 203	CESSIONI / DISMISS. 2023	COSTO STORICO 2023	ACC.TI AL FONDO SVAL.NE 2023	STORNI FONDO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023
FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT IN LIQ.	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA ECONOMIA TOR VERGATA	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-

Partecipazioni in altre società ed enti, collegati e non

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI - MOVIMENTAZIONE	COSTO STORICO 2022	FONDO SVAL.NE 2022	ACQUISTI 2023	CESSIONI / DISMISS. 2023	RICLASS. A CAPITALE CIRCOL. 2023	COSTO STORICO 2023	ACC.TI AL FONDO SVAL.NE 2023	STORNI FONDO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI COLLEGATI	86.088	(32.989)	-	(10.000)	-	76.088	-	10.000	53.099
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI	446.361	(74.902)	-	(16.994)	-	429.368	(5.000)	16.994	366.459
TOTALE	532.449	(107.891)	-	(26.994)	-	505.456	(5.000)	26.994	419.558

Di seguito si riporta il dettaglio delle altre società ed enti partecipati dall'Università con le relative informazioni in merito alla percentuale di partecipazione (quelle con percentuale di partecipazione superiore o uguale al 20% costituiscono "società ed enti collegati") e alla valutazione effettuata tramite il confronto con la quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo. Non sono stati effettuati ripristini di valore di partecipazioni.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO	%	P.N. ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	QUOTA DI P.N. DI PERTINENZA DELL'ATENEO	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2023
FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA*	50%	25.677.503	12.838.752	-
ARES CONSORZIO*	50%	10.000	5.000	5.000
CARMA SCARL IN LIQ.*	50%	(16.988)	(8.494)	-
CERTIA CONSORZIO IN LIQ.***	33%	39.763	13.122	-
CRABEB CONSORZIO*	33,33%	48.362	16.121	12.688
SCIRE CONSORZIO*	25%	147.353	36.838	12.911
TOR VERGATA-CONFAP CONTAMINATION HUB SRL*	45%	93.286	41.979	22.500
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI COLLEGATI				53.099
AI RESEARCH S.R.L.*	15%	45.673	6.851	-

<u>PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO</u>	%	P.N. ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	QUOTA DI P.N. DI PERTINENZA DELL'ATENEO	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2023
ALMALAUREA CONSORZIO*	1,99%	3.289.063	65.452	4.648
CIFS CONSORZIO **	14,29%	324.425	46.360	-
CINECA CONSORZIO*	0,03%	146.330.027	43.899	517
CINI CONSORZIO*	2,2%	983.755	21.643	9.858
CISIA CONSORZIO	1,82%	2.530.844	46.061	10.000
CNISM CONSORZIO *	2,56%	94.082	2.409	-
CNIT CONSORZIO*	2,7%	41.853.749	1.130.046	5.165
Co.IN.Fo. CONSORZIO	2%	552.750	11.055	2.580
COIRICH SCARL*	14,29%	3.705	529	-
CONISMA CONSORZIO*	3%	544.417	16.333	14.699
ICON CONSORZIO*	5,47%	738.477	40.395	13.583
ITALBIOTECH CONSORZIO	6,6%	896.310	59.156	-
DARE FONDAZIONE	4,29%	350.000	15.015	15.000
DTT SCARL*	0,5%	999.999	5.000	-
GESTIONI ALBERGHIERE RAEI SRL*	5%	1.657.611	82.881	-
GRINS FONDAZIONE*	5,26%	837.276	44.041	10.000
HEAL ITALIA FONDAZIONE	9,1%	n.d.	n.d.	20.000
INBB CONSORZIO*	4,35%	480.471	20.900	5.165
INRC CONSORZIO*	5,2%	242.222	12.596	1.283
INSTM CONSORZIO*	2,08%	10.620.042	220.897	205.526
ITALBIOTEC CONSORZIO	6,6%	895.581	59.108	-
MNESYS S.C.A R.L.	4,67%	n.d.	n.d.	22.500
NITEL CONSORZIO*	5,26%	163.280	8.589	5.165
PASTIS-CNRSM SCARL IN LIQ.*	0,0023%	(2.982.036)	(69)	-
RESTART FONDAZIONE*	5,56%	615.469	34.220	10.000
ROME TECHNOPOLE FONDAZIONE	9,1%	n.d.	n.d.	10.000
ULISSE CONSORZIO*	2%	75.128	1.503	770

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI <u>CONFRONTO CON LA QUOTA DI PATRIMONIO NETTO</u>	%	P.N. ULTIMO BILANCIO DISPONIBILE	QUOTA DI P.N. DI PERTINENZA DELL'ATENEO	VALORE DI ISCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL 31.12.2023
PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI				366.459
TOTALE				419.558

(*) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2022, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2023

(**) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2019, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2023

(***) I dati sono riferiti al bilancio al 31.12.2016, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo 2023

Nel corso del 2023 si è provveduto a incrementare il fondo svalutazione delle altre partecipazioni in conseguenza della perdita di valore, prudenzialmente ritenuta durevole, della quota posseduta in DTT S.c.a r.l. per circa 5 migliaia di Euro.

Contestualmente il fondo è stato ridotto per effetto dell'eliminazione o riclassifica di partecipazioni per un valore complessivo di 27 migliaia di Euro.

Per il dettaglio della composizione del "Fondo Svalutazione partecipazioni immobilizzate in altre società ed enti" si veda la tabella che segue.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI <u>MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE</u>	FONDO SVAL.NE 2022	ACC.TI 2023	STORNI 2023	FONDO SVAL.NE 2023
CARMA SCARL	5.000	-	-	5.000
CONSORZIO CERTIA IN LIQUIDAZIONE	13.634	-	-	13.634
CONSORZIO CRAVEB	4.354	-	-	4.354
CONSORZIO MEBIC	10.000	-	(10.000)	-
AI RESEARCH SRL	1.500	-	(1.500)	-
CONSORZIO CIFS	15.494	-	(15.494)	-
CONSORZIO CNISM	15.000	-	-	15.000
CONSORZIO COIRICH	2.858	-	-	2.858
CONSORZIO CONISMA	801	-	-	801
DTT SCARL	-	5.000	-	5.000
G.A. RAELI SRL	4.873	-	-	4.873
CONSORZIO INRC	6.517	-	-	6.517
CONSORZIO INSTM	18.745	-	-	18.745
PASTIS CNRSM SCARL IN LIQUIDAZIONE	4.720	-	-	4.720
CONSORZIO ULISSE	4.394	-	-	4.394
TOTALE	107.892	5.000	(26.994)	85.897

Per quanto riguarda la partecipazione nella Fondazione Policlinico Tor Vergata si rimanda al capitolo "[Rapporti con parti correlate](#)". Si evidenzia qui esclusivamente come lo Stato Patrimoniale accolga, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per

126.944 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti del P.T.V. per 433 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi trovano riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione. Coerentemente con l'impostazione che ha portato ad iscrivere il fabbricato e i relativi impianti - in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Per quanto attiene infine a eventuali altre partecipate con patrimoni netti negativi alla data dell'ultimo bilancio disponibile (Fondazione INUIT, Carma S.c.a r.l. e Consorzio PASTIS - CNRSM in liquidazione), si fa presente che ad eccezione della Fondazione INUIT, controllata integralmente, le quote di pertinenza dell'Università nelle altre partecipate sono di importi modesti e pertanto non si è provveduto all'iscrizione di un apposito fondo rischi per copertura perdite delle partecipate. Le passività della Fondazione INUIT sono, peraltro, relative per la quasi totalità a posizioni nei confronti dell'Ateneo, a fronte delle quali il presente Bilancio recepisce pienamente la svalutazione delle corrispondenti partite creditorie. Pertanto anche con riferimento alla Fondazione INUIT non si è ritenuto necessario provvedere alla costituzione di un apposito fondo rischi.

L'imputazione a valore zero di quote di partecipazione in società ed enti in funzionamento deve essere intesa come mera applicazione del principio di prudenza al bilancio d'Ateneo e non come valutazione circa la rilevanza e strategicità degli investimenti nelle entità stesse. Si rimanda pertanto alla [Relazione sulla Gestione](#) e al Rapporto di Sostenibilità per informazioni circa le sinergie tra l'Università e le sue entità partecipate.

Il riepilogo complessivo di tutti gli enti e le società partecipati dall'Ateneo alla data del 31 dicembre 2023 - con indicazione dell'oggetto sociale, dell'esistenza o meno di personalità giuridica, dell'eventuale contributo annuo da parte dell'Università all'entità partecipata e del risultato d'esercizio risultante dall'ultimo bilancio approvato - è riportato alla [Tavola 4](#) in Appendice.

Crediti immobilizzati

Il bilancio 2023 non accoglie crediti finanziari a medio/lungo termine da iscriversi nell'attivo immobilizzato, così come il bilancio dell'esercizio a confronto.

ATTIVO CIRCOLANTE (B)

5.1.4 RIMANENZE (B.I)

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 13 migliaia di Euro.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
B.I - RIMANENZE	13.227	13.227	-

Le rimanenze alla data di fine esercizio fanno interamente riferimento a prodotti di *merchandising* d'Ateneo (felpe, polo e magliette con il logo dell'Università) e alle bottiglie di acciaio inossidabile e non mostrano alcuna movimentazione rispetto all'esercizio precedente. L'Ateneo ha deciso, nel 2019, di avviare un canale di *merchandising* di prodotti con il logo dell'Ateneo e di promuovere l'uso di borracce riutilizzabili, attivando un servizio di vendita ad un prezzo accessibile e installando erogatori di acqua purificata nelle diverse Facoltà e Macroaree e presso la sede del Rettorato, con l'obiettivo di limitare la produzione e il consumo di bottiglie in PET. Nel 2022 è stata poi ideata una linea dedicata al quarantennale dell'Ateneo. La vendita di prodotti di *merchandising* con il logo dell'Ateneo non è ancora stata attivata al 31 dicembre 2023. Si prevede che l'avvio della commercializzazione avverrà nel 2024.

5.1.5 CREDITI (B.II)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
B.II - CREDITI	269.833.906	237.463.562	32.370.344

Il saldo dei crediti dell'attivo circolante si incrementa rispetto all'esercizio precedente in coerenza con l'incremento dei proventi propri e dei proventi per contributi.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
1) VERSO MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	138.302.208	143.742.681	(5.440.473)
2) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	17.196.344	19.278.285	(2.081.941)
3) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.498.600	3.780.436	(1.281.836)
4) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	11.131.896	11.583.647	(451.751)
5) VERSO UNIVERSITÀ	11.153.347	2.696.276	8.457.072
6) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	471.568	512.936	(41.369)
7) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	-	-	-
8) VERSO ALTRI (PUBBLICI)	9.162.393	6.944.374	2.218.018
9) VERSO ALTRI (PRIVATI)	79.917.551	48.924.926	30.992.624
TOTALE	269.833.906	237.463.562	32.370.344

Il credito verso il MUR (47.713 migliaia di Euro, era 27.013 migliaia di Euro nel bilancio dell'esercizio precedente) si riferisce a:

- assegnazioni di F.F.O. 2023 e 2022 per 16.974 migliaia di Euro;
- D.M. 1061/2021 per 3.765 migliaia di Euro (finanziamento di borse di dottorato), D.M. 1062/2021 per 4.305 migliaia di Euro (reclutamento di personale ricercatore di tipo "A"), D.M. 857/2020 per 1.068 migliaia di Euro (programmi di edilizia universitaria), D.M. 934/2022 (Orientamento PNRR) per 966 migliaia di Euro, DD.MM. 352/2022 e 117/2023 (dottorati innovativi) per 1.110 migliaia di Euro, DD.MM. 351/2022 e 118/2023 (dottorati in programmi specificamente dedicati e declinati) per 8.052 migliaia di Euro;
- 10.780 migliaia di Euro di crediti a valere sui progetti finanziati dal PNRR (D.M. 502/2022);
- altri minori per 693 migliaia di Euro.

Il credito verso altre Amministrazioni centrali (90.589 migliaia di Euro, erano 116.729 migliaia di Euro nel bilancio 2022) è riferito per 48 milioni di Euro alla posizione di cui alla L. 8/2020 (si rimanda a quanto illustrato nella sezione "[Rapporti con parti correlate](#)").

La voce accoglie inoltre il valore dei contratti di formazione specialistica dei medici (38.921 migliaia di Euro, erano 35.252 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), da incassare dal MEF e così suddivisi:

- a.a. 2021/2022 per 14.570 migliaia di Euro;
- a.a. 2020/2021 per 15.277 migliaia di Euro;
- a.a. 2019/2020 per 9.074 migliaia di Euro.

Infine sono iscritte 945 migliaia di Euro di crediti verso il Ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale, 483 migliaia di Euro verso il Ministero della Cultura, 210 migliaia di Euro verso il Ministero dello Sviluppo economico, 212 migliaia di Euro verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tutti per progetti di ricerca e terza missione.

I crediti verso le regioni sono relativi per 15 milioni di Euro alla posizione di cui alla L.R. 14/2021 (si rimanda a quanto illustrato nella sezione "[Rapporti con parti correlate](#)"), la differenza comprende i crediti vantati verso la Regione Lazio per contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze (109 migliaia di Euro), quello vantato nei confronti della Regione Lazio riferito al progetto di ricerca ISIS@Mach per 199 migliaia di Euro, altri minori verso la Regione Lazio per 1.043 migliaia di Euro nonché quelli verso la Regione Sardegna per 786 migliaia di Euro, la Regione Puglia per 24 migliaia di Euro, la Regione Emilia Romagna per 35 migliaia di Euro e altri minori.

I crediti verso comuni e province per 2.499 migliaia di Euro (3.780 migliaia nell'anno precedente) sono principalmente relativi a progetti di ricerca. L'Ateneo vanta un credito di 640 migliaia di Euro verso la Città metropolitana di Roma Capitale, di cui 400 migliaia relative alla Convenzione "Foresta urbana per l'Orto botanico come rifugio di biodiversità per una comunità sostenibile".

I crediti verso UE e resto del mondo - per 11.132 migliaia di Euro - sono relativi per 8.758 migliaia di Euro a progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea e per 2.374 migliaia di Euro ad altri enti e ad organismi internazionali.

I crediti verso università per 11.153 migliaia di Euro (2.696 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) fanno riferimento per 4.270 migliaia di Euro all'Università Alma Mater di Bologna (di cui 1.697 migliaia di Euro per il partenariato GRINS finanziato con fondi PNRR e 2.466 migliaia di Euro per il progetto DARE, nell'ambito degli ecosistemi per l'innovazione PNRR), per 1.926 migliaia di Euro all'Università di Pavia, per 890 migliaia di Euro all'Università della Tuscia per il progetto "Giustizia Agile", per 738 migliaia di Euro all'Università di Napoli Federico II (per 635 migliaia di Euro relative al partenariato GRINS), per 732 migliaia di Euro all'Università di Padova, anche in questo caso riferiti al partenariato GRINS e infine per 635 migliaia di Euro all'Università Bicocca di Milano. La differenza, fortemente frazionata, è relativa a crediti per progetti di ricerca e convenzioni per la didattica con altri atenei italiani.

I crediti verso studenti per 472 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione per le quali l'Ateneo al 31 dicembre 2023 era in attesa di incasso.

La voce "Credito verso altri (pubblici)" per totali 9.162 migliaia di Euro fa riferimento, per la parte più significativa, a posizioni verso INDIRE (1.263 migliaia di Euro), verso l'INFN (2.153 migliaia di Euro), verso l'INAF (1.268 migliaia di Euro), il Corpo Forestale dello Stato (814 migliaia di Euro), verso l'ENEA (450 migliaia di Euro), verso l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù (884 migliaia di Euro), verso il CNR (370 migliaia di Euro) e altri minori. Sono inoltre ricompresi crediti verso istituti previdenziali per 153 migliaia di Euro e crediti tributari per 185 migliaia di Euro (di cui 180 migliaia di Euro relative a IRAP).

I crediti verso imprese e altri soggetti privati per 79.918 migliaia di Euro riguardano principalmente proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi, finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato, competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera professione e competenze accessorie). Le maggiori variazioni rispetto all'esercizio a confronto sono relative all'iscrizione dei crediti su progetti e partenariati PNRR e in particolare:

- verso la Fondazione DARE per 10.522 migliaia di Euro per il progetto "Digital Life-Long Prevention";
- verso la Fondazione Heal Italia per 14.945 migliaia di Euro per il relativo partenariato esteso;
- verso Mnesys S.c.a r.l. per 5.291 migliaia di Euro, relativamente al partenariato esteso;
- verso la Fondazione RESTART per 5.190 migliaia di Euro per il partenariato esteso.

Il valore esposto in bilancio costituisce l'ammontare netto del valore nominale dei crediti vantati dall'Ateneo e dei fondi svalutazione crediti stanziati a copertura di eventuali rischi di incasso.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce netta, a confronto con l'esercizio precedente.

	VALORE NOMINALE 2023	F.DO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023	VALORE NOMINALE 2022	F.DO SVAL.NE 2022	V.N.C. 2022
1) VERSO MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	138.302.208	-	138.302.208	143.742.681	-	143.742.681
2) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	17.196.344	-	17.196.344	19.278.285	-	19.278.285

3) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.498.600	-	2.498.600	3.780.436	-	3.780.436
4) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	11.131.896	-	11.131.896	11.583.647	-	11.583.647
5) VERSO UNIVERSITÀ	11.153.347	-	11.153.347	2.696.276	-	2.696.276
6) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	2.414.504	(1.942.937)	471.568	2.455.873	(1.942.937)	512.936
7) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	886.857	(886.857)	-	886.857	(886.857)	-
8) VERSO ALTRI (PUBBLICI)	26.535.648	(17.373.255)	9.162.393	24.317.629	(17.373.255)	6.944.374
9) VERSO ALTRI (PRIVATI)	91.894.717	(11.977.166)	79.917.551	59.372.092	(10.447.166)	48.924.926
TOTALE	302.014.121	(32.180.214)	269.833.906	268.113.776	(30.650.214)	237.463.562

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio oggetto di bilancio può essere sintetizzata come riportato nella tabella che segue, che evidenzia – come richiesto dal M.T.O. del MUR – la quota di fondo relativa ai crediti vantati dall'Ateneo verso gli studenti per tasse e contributi dovuti e non versati.

	VALORE	DI CUI SU CREDITI VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	DI CUI SU ALTRI CREDITI
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31-12-2022	(30.650.214)	(1.942.937)	(28.707.277)
UTILIZZI 2023	-	-	-
RICLASSIFICHE 2023	-	-	-
RILASCI PER CREDITI INCASSATI 2023	-	-	-
ACCANTONAMENTO A FONDO 2023	(1.530.000)	-	(1.530.000)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31-12-2023	(32.180.214)	(1.942.937)	(30.237.277)

Di seguito si riporta infine la suddivisione dei crediti lordi in base alla data di scadenza, a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente.

	CREDITI LORDI 2023 [ENTRO 12 MESI]	CREDITI LORDI 2023 [OLTRE 12 MESI]	CREDITI LORDI 2022 [ENTRO 12 MESI]	CREDITI LORDI 2022 [OLTRE 12 MESI]
1) VERSO MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	98.302.208	40.000.000	87.742.681	56.000.000
2) VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	17.196.344	-	19.278.285	-
3) VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.498.600	-	3.780.436	-
4) VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	10.838.062	293.834	11.523.585	60.061

	CREDITI LORDI 2023 [ENTRO 12 MESI]	CREDITI LORDI 2023 [OLTRE 12 MESI]	CREDITI LORDI 2022 [ENTRO 12 MESI]	CREDITI LORDI 2022 [OLTRE 12 MESI]
5) VERSO UNIVERSITÀ	10.415.245	738.102	2.696.276	-
6) VERSO STUDENTI PER TASSE E CONTRIBUTI	2.414.504	-	2.455.873	-
7) VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	886.857	-	886.857	-
8) VERSO ALTRI (PUBBLICI)	26.507.648	28.000	24.204.818	112.811
9) VERSO ALTRI (PRIVATI)	91.766.357	128.359	59.279.561	92.532
TOTALE	260.825.826	41.188.295	211.848.372	56.265.404

5.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE (B.III)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
B.III – ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.222	30.222	-

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 sono interamente costituite da partecipazioni e ammontano complessivamente a circa 30 migliaia di Euro e non hanno subito movimentazioni nell'esercizio 2023. Il valore esposto al 31 dicembre 2023 è dato da:

ATTIVITÀ FINANZIARIE	COSTO D'ACQUISTO 2023	F.DO SVAL.NE 2023	V.N.C. 2023	COSTO D'ACQUISTO 2022	F.DO SVAL.NE 2022	V.N.C. 2022
CESTER IMPRESA S.R.L. IN LIQ.	3.100	-	3.100	3.100	-	3.100
CRYOLAB S.R.L.	19.831	-	19.831	19.831	-	19.831
IN-TIME S.R.L.	5.185	-	5.185	5.185	-	5.185
NANOSHARE S.R.L. IN LIQ.	2.106	-	2.106	2.106	-	2.106
TOTALE	30.222	-	30.222	30.222	-	30.222

In assenza di informazioni sull'esito delle liquidazioni di Cester Impresa S.r.l. e Nanoshare S.r.l., da poco avviate, e vista la sostanziale irrilevanza delle relative attività, il valore è stato lasciato inalterato in attesa di informazioni per l'iscrizione di adeguate rettifiche di valore.

5.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE (B.IV)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
B.IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	33.088.976	5.814.777	27.274.199

La variazione in forte incremento rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento alle normali dinamiche di incassi e pagamenti.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	33.088.976	5.814.777	27.274.199
 DI CUI ISTITUTO CASSIERE	33.088.976	5.814.777	27.274.199
 DI CUI CONTO CORRENTE POSTALE	-	-	-
DENARO E VALORI IN CASSA	-	-	-
TOTALE	33.088.976	5.814.777	27.274.199

L'ammontare dei depositi bancari include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dal saldo del conto presso l'Istituto Cassiere. La composizione del flusso di cassa generato dalla gestione nel corso dell'esercizio, suddiviso in base alla natura delle operazioni hanno contribuito ad alimentarlo nelle tre componenti:

-  flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa;
 -  flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento;
 -  flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di finanziamento,
- è riepilogata - in coerenza con l'allegato 1 del D.I. del 14 gennaio 2014 n. 19 - nel [Rendiconto finanziario](#).

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C) E RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
C - RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.425.009	4.503.446	(2.078.437)
D - RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE O COFINANZIATE IN CORSO	3.152.652	2.227.684	924.967

La variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento alla minore rilevazione di risconti attivi, in particolare quelli su fattispecie diverse dalla contabilizzazione dei risultati dei progetti di ricerca. I risconti attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso si incrementano rispetto all'anno precedente, sulla base della dinamica dei progetti di ricerca cui fanno riferimento.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI	15.816	-	15.816
RISCONTI ATTIVI	2.409.192	4.503.446	(2.094.254)
TOTALE (C)	2.425.009	4.503.446	(2.078.437)

I risconti attivi contabilizzati fanno riferimento a quote di costi con manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio che, in tutto o in parte, sono di competenza dell'esercizio successivo, al quale vengono rinviati. In particolare 1.805 migliaia di Euro fanno riferimento a rinvii agli esercizi successivi di quote di trasferimenti a partner del progetto europeo Katy. Circa 262 migliaia di Euro sono poi relative a quote riscontate agli esercizi successivi di contratti di assistenza informatica e manutenzione software.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI MUR CONTRIBUTI ANNUALI E PLURIENNALI IN C/ESERCIZIO	4.494	-	4.494
RATEI ATTIVI PNRR	3.722	-	3.722
RATEI ATTIVI PER PRIN	25.107	22.496	2.611
RATEI ATTIVI ALTRI MINISTERI	125.008	115.461	9.547
RATEI ATTIVI UNIONE EUROPEA	221.428	158.312	63.116
RATEI ATTIVI ORGANISMI PUBBLICI INTERNAZIONALI	41.403	23.072	18.331
RATEI ATTIVI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	125.668	104.550	21.118
RATEI ATTIVI ENTI DI RICERCA PUBBLICI	254.909	84.030	170.879
RATEI ATTIVI ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	325.159	253.600	71.559
RATEI ATTIVI UNIVERSITÀ	17.989	11.725	6.264
RATEI ATTIVI ALTRI SOGGETTI	884.149	556.873	327.276
RATEI ATTIVI PER ATTIVITÀ CONTO TERZI	1.123.617	897.565	226.052
TOTALE (D)	3.152.652	2.227.684	924.969

I ratei attivi per ricerche in corso sorgono nel momento in cui i costi registrati nell'anno per competenza sono maggiori rispetto a quanto incassato del relativo contributo: è quindi necessario, per garantire la corretta corrispondenza tra costi e ricavi per competenza dei progetti di ricerca, valorizzare i proventi da attribuirsi all'anno oggetto di bilancio e iscrivere il relativo rateo attivo a Stato Patrimoniale.

6 ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO (A)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A - PATRIMONIO NETTO	123.705.313	115.481.613	8.223.700

La variazione del Patrimonio Netto rispetto al dato emergente dal bilancio dell'esercizio precedente è da imputarsi al risultato dell'esercizio 2023 (8.207 migliaia di Euro) nonché alla movimentazione delle riserve vincolate per decisione di terzi per l'imputazione dell'eredità del prof. Salomoni (incremento di 17 migliaia di Euro).

La movimentazione del Patrimonio Netto nell'esercizio oggetto di Bilancio è rappresentata nella tabella che segue.

	SALDO AL 31-12-2022	DESTINAZIONE UTILE [C.d.A. del 23-4-2024]	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023	ALTRI MOVIMENTI 2023	SALDO AL 31-12-2023
FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	-	-	-	8.333.567
I – FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	-	-	-	8.333.567
FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	847.853	-	-	16.530	864.383
FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	42.906.827	-	-	18.145.451	61.052.277
RISERVE VINCOLATE	27.671.733	-	-	-	27.671.733
II – PATRIMONIO VINCOLATO	71.426.413	-	-	18.161.981	89.588.394
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.871.165	(1.871.165)	8.207.170	-	8.207.170
RISULTATO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	33.850.468	1.871.165	-	(18.145.451)	17.576.183
RISERVE STATUTARIE	-	-	-	-	-
III – PATRIMONIO NON VINCOLATO	35.721.634	-	8.207.170	(18.145.451)	25.783.353
PATRIMONIO NETTO	115.481.614	-	8.207.170	16.530	123.705.313

La **Tavola 1** in Appendice illustra il dettaglio dell'utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico-patrimoniale approvati dagli organi di governo dell'Ateneo.

6.1.1 FONDO DI DOTAZIONE

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.I – FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	8.333.567	-

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", è stata iscritta la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica (1° gennaio

2015). La voce non presenta movimentazioni nell'esercizio 2023.

6.1.2 PATRIMONIO VINCOLATO

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.II - PATRIMONIO VINCOLATO	89.588.394	71.426.413	18.161.981

La voce accoglie la riclassifica cui si è fatto riferimento nella sezione introduttiva dedicata al Patrimonio Netto, nonché un'ulteriore integrazione per un ammontare complessivo di 18.162 migliaia di Euro.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	864.383	847.853	16.530
FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	61.052.277	42.906.827	18.145.451
RISERVE VINCOLATE	27.671.733	27.671.733	-
TOTALE (A.II)	89.588.394	71.426.413	18.161.981

Fondi vincolati destinati da Terzi

La voce accoglie i fondi vincolati destinati da terzi attraverso lasciti testamentari. Nell'esercizio è stata incrementata per i proventi netti (17 migliaia di Euro) derivanti dalla gestione dei terreni ricevuti con lascito testamentario dal prof. Enzo Salomoni.

Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali

La voce accoglie fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali e finalizzati a differenti iniziative: margini di commessa per progetti conclusi o finanziati dall'Ateneo, i cui ammontari sono stati vincolati per scelte degli organi di governo dell'Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale. Nell'esercizio 2023 la voce è stata incrementata di 18.256 migliaia di Euro pari all'ammontare degli investimenti programmati per l'anno 2024 e finanziati su risorse proprie dell'Ateneo, così come risultanti dal Budget degli investimenti approvato dal C.d.A. del 19 dicembre 2023. Inoltre sulla movimentazione dell'anno incidono il vincolo di riserve di patrimonio per la realizzazione del nuovo Polo Didattico d'Ateneo di 10.707 migliaia di Euro (delibera del C.d.A. del 25 luglio 2023) e la variazione del Budget degli investimenti dell'anno 2023 per 10.817 migliaia di Euro (delibera del C.d.A. dell'11 dicembre 2023), con un effetto netto di 110 migliaia di Euro. Si evidenzia che, con riferimento al Polo Didattico, risultano vincolate complessivamente 16.534 migliaia di Euro, come da delibera del C.d.A. di indizione di gara (23 giugno 2023), delle quali 10.707 migliaia di Euro con delibera del C.d.A. del 25 luglio 2023 e 5.827 migliaia di Euro come quota parte delle 18.256 migliaia di Euro di investimenti

programmati per l'anno 2024.

Riserve vincolate

Non risultano iscritte riserve in relazione a previsioni di legge e/o riserve destinate a interventi specifici. La voce è così composta:

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
DA AVANZO LIBERO DI CONTABILITÀ FINANZIARIA 2014	10.449.120	10.449.120	-
ALTRE RISERVE DA BENI DI VALORE ARTISTICO E CULTURALE	14.751.297	14.751.297	-
RISERVE VINCOLATE PER TERRENI ACQUISITI TRAMITE LASCITI TESTAMENTARI	2.415.191	2.415.191	-
RISERVE PER PATRIMONIO LIBRARIO, ARTISTICO, OPERE D'ARTE, DI ANTIQUARIATO E MUSEALI	56.124	56.124	-
TOTALE	27.671.733	27.671.733	-

La voce "Riserve Vincolate" è così composta:

- 10.449 migliaia di Euro di risultati di esercizi precedenti all'impianto della contabilità economico-patrimoniale;
- 14.751 migliaia di Euro che rappresentano il valore dei fabbricati storico-artistici (per 11.151 migliaia di Euro relativi a Villa Mondragone e per la differenza al Monumento del Bimillenario Cristiano del 2000);
- 2.415 migliaia di Euro a fronte del valore dei terreni derivanti da lasciti testamentari;
- 56 migliaia di Euro a fronte del patrimonio librario artistico, opere d'arte, d'antiquariato e museali.

6.1.3 PATRIMONIO NON VINCOLATO

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
A.III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	25.783.353	35.721.634	(9.938.281)

Il patrimonio non vincolato 2023 si è decrementato, rispetto allo Stato Patrimoniale 2022, sulla base del combinato effetto dell'imputazione del risultato economico dell'esercizio 2023 pari a 8.207 migliaia di Euro, della riclassifica netta a Patrimonio non vincolato di 110 migliaia di Euro e del vincolo di 18.256 migliaia di Euro per il Budget degli investimenti 2024.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.207.170	1.871.165	6.336.005
RISULTATI RELATIVI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI	17.576.183	33.850.469	(16.274.286)
- DI CUI CO.E.P.	7.106.209	23.380.495	(16.274.286)

- di cui CO.FI.	10.469.974	10.469.974	-
RISERVE STATUTARIE	-	-	-
TOTALE	25.783.353	35.721.634	(9.938.281)

FONDI PER RISCHI E ONERI (B)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	14.633.254	14.513.651	119.603

La variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento alla dinamica di accantonamenti per nuovi o aumentati rischi e di rilasci per utilizzi o per il venir meno di passività probabili, come di seguito indicato dettagliatamente.

I "Fondi per rischi e oneri" sono costituiti da passività derivanti da accantonamenti a fronte di rischi e oneri potenziali ritenuti probabili o di minori elementi dell'attivo certi e/o potenziali che non trovano esposizione in riduzione delle relative componenti dell'attivo.

Di seguito la movimentazione sintetica dei fondi:

	VALORE AL 31-12-2022	ACC.TI 2023	UTILIZZI 2023	RILASCI 2023	VALORE AL 31-12-2023
CONTENZIOSO CON AGENZIA DELLE ENTRATE	608.503	-	-	(457.157)	151.346
CONTENZIOSI CON PERSONALE DIPENDENTE	955.000	-	(13.605)	(426.395)	515.000
CONTENZIOSO CON EUROPEAN HOSPITAL	702.102	26.155	-	-	728.257
ALTRI CONTENZIOSI LEGALI	332.333	90.964	-	(76.000)	347.297
FONDI RISCHI PER CONTENZIOSI	2.597.939	117.119	(13.605)	(959.552)	1.741.901
IRES PREGRESSA	400.000	-	-	-	400.000
FONDI IMPOSTE	400.000	-	-	-	400.000
FONDO ADEGUAMENTI STIPENDIALI	5.430.000	-	-	-	5.430.000
"UNA TANTUM" DEL PERSONALE	449.102	-	-	-	449.102
FONDO COMUNE DI ATENEIO	1.868.021	-	(696.246)	-	1.171.775
FONDO RISORSE VARIABILI EX ARTT. 87 E 90 CCNL	1.980.983	2.994.375	(2.120.143)	-	2.855.215
FONDO ONERI DEL PERSONALE L.122/2010	12.726	-	-	(12.726)	-
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ PERSONALE TAB	506.943	-	-	-	506.943
FONDO RISULTATO DIRIGENTI	35.152	-	-	-	35.152

	VALORE AL 31-12-2022	ACC.TI 2023	UTILIZZI 2023	RILASCI 2023	VALORE AL 31-12-2023
FONDO MATERNITÀ ASSEGNISTE DI RICERCA	184.147	60.323	(67.739)	-	176.731
FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ	27.986	818.198	-	(401)	845.783
<i>FONDI PER ONERI DEL PERSONALE</i>	10.495.060	3.872.896	(2.884.128)	(13.127)	11.470.702
FONDO PER RISCHI SU PROGETTI RENDICONTATI	1.020.651	-	-	-	1.020.651
<i>ALTRI FONDI DIVERSI</i>	1.020.651	-	-	-	1.020.651
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	14.513.650	3.990.015	(2.897.733)	(972.679)	14.633.254

Nell'ambito dei rischi da contenziosi, le principali movimentazioni effettuate nell'esercizio fanno riferimento a:

- rilascio di parte dell'ammontare precedentemente accantonato con riferimento a una cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate a seguito di provvedimento di sgravio;
- rilascio di parte del fondo per passività relative a contenziosi con il personale a seguito di rimodulazione della valutazione del rischio da parte dell'Ufficio Legale e dei consulenti legali esterni e a chiusura di singole posizioni;
- accantonamento per integrare la passività relativa al contenzioso con European Hospital, a seguito della condanna al pagamento delle spese di lite;
- accantonamento di 91 migliaia di Euro a seguito di valutazione delle passività probabili da parte dell'Ufficio Legale su ulteriori contenziosi;
- rilascio di ammontari accantonati su contenziosi stradali per 65 migliaia di Euro e su altri contenziosi per 11 migliaia di Euro, a seguito di valutazione dei legali incaricati.

Per quanto riguarda il fondo imposte, interamente relativo a IRES pregressa, non sono state effettuate movimentazioni.

Infine per quanto attiene ai fondi oneri per il personale dipendente, si segnalano le seguenti, principali, movimentazioni:

- utilizzo del Fondo Comune d'Ateneo per 696 migliaia di Euro;
- accantonamento al fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.994 migliaia di Euro (utilizzato per 2.120 migliaia di Euro stanziato al 31 dicembre 2022);
- rilascio totale del Fondo ex Legge 122/2010;
- accantonamento al Fondo per l'astensione obbligatoria per la maternità delle assegniste di ricerca per 60 migliaia di Euro e contestuale utilizzo per 68 migliaia di Euro;
- accantonamento al Fondo premialità per 818 migliaia di Euro per la mancata attribuzione di scatti stipendiali al personale docente e ricercatore.

La sintesi degli accantonamenti dell'esercizio è esposta nel paragrafo del Conto Economico ad essi dedicato, "[Accantonamenti per rischi ed oneri](#)".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

La variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa unicamente riferimento all'accantonamento dell'esercizio.

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
C - FONDO TFR	186.092	293.247	(107.155)

Il fondo TFR rappresenta il progressivo accantonamento di quanto spettante, a questo titolo, ai collaboratori esperti linguistici (C.E.L.) di ruolo con contribuzione INPS (gestione ordinaria) e al 31 dicembre 2023 risulta pari a 186 migliaia di Euro. L'elenco dettagliato e aggiornato progressivamente degli aventi diritto e il relativo ammontare è conservato agli atti dell'Ateneo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo TFR nell'esercizio oggetto di bilancio.

	VALORE AL 31-12-2022	ACC.TI 2023	UTILIZZI 2023	RILASCI 2023	VALORE AL 31-12-2023
FONDO TFR	293.247	28.853	(136.008)	-	186.092

DEBITI (D)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
D - DEBITI	94.203.671	109.854.527	(15.650.856)

La variazione in diminuzione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento principalmente al combinato effetto di:

- riduzione nei debiti verso banche per 2 milioni di Euro, determinata sulla base delle restituzioni delle rate di mutui avvenute nell'esercizio;
- riduzione di 15,7 milioni di Euro nella voce residuale "Altri debiti" dovuta al fatto che il 2022 accoglieva il debito per ritenute da versare all'Erario, che nel 2023 è stato estinto a dicembre;
- incremento dei debiti verso i dipendenti per 961 migliaia di Euro dovuto principalmente a girofondi di movimenti finanziari relativi agli stipendi di dicembre 2023 regolarizzati nel 2024;
- incremento dei debiti verso i fornitori per 790 migliaia di Euro, correlato all'incremento degli acquisti a Conto Economico;
- incremento dei debiti verso regioni e province autonome per 551 migliaia di Euro dovuto all'incremento di quanto registrato a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
--	------------	------------	------------

1) MUTUI E DEBITI VERSO BANCHE	65.085.251	67.125.300	(2.040.049)
2) DEBITI VERSO MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	97.839	104.630	(6.791)
3) DEBITI VERSO REGIONI E PROVINCE AUTONOME	4.717.020	4.165.680	551.340
4) DEBITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-
5) DEBITI VERSO U.E. E RESTO DEL MONDO	-	-	-
6) DEBITI VERSO UNIVERSITÀ	322.298	358.172	35.874
7) DEBITI VERSO STUDENTI	536.057	562.653	(26.597)
8) ACCONTI	18.590	18.590	-
9) DEBITI VERSO FORNITORI	7.558.927	6.769.377	789.550
10) DEBITI VERSO DIPENDENTI	4.897.306	3.936.379	960.927
11) DEBITI VERSO SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI	-	6.191	(6.191)
12) ALTRI DEBITI	10.970.383	26.807.555	(15.837.172)
TOTALE	94.203.671	109.854.527	(15.650.856)

Mutui e debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 fanno riferimento a mutui ottenuti dall'Ateneo per la realizzazione delle strutture edilizie delle Macroaree, del Policlinico Tor Vergata e per la realizzazione delle nuove opere edilizie.

POSIZ. DEBITO	SOGGETTO EROGANTE	OGGETTO	DURATA (ANNI)	VALORE NOMINALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31-12-2023	QUOTA INTERESSI RESIDUA AL 31-12-2023
4558055	CASSA DD.PP. SPA	EDIFICAZIONE I° STRALCIO FUNZIONALE NUOVO RETTORATO E SERVIZI D'ATENEO	30	63.000.000	53.640.384	25.485.793
4665600	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	POLO DIDATTICO D'ATENEO E CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	20	13.598.486	11.425.852	1.632.954
TOTALE					65.066.236	27.118.748

La tabella che segue illustra la ripartizione del debito verso banche per mutui in funzione della scadenza dello stesso, suddividendo il debito tra quota a breve, a medio e a lungo termine.

POSIZIONE DEBITO	SOGGETTO EROGANTE	OGGETTO	VALORE NOMINALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31-12-2023	QUOTA ENTRO 12 MESI	QUOTA ENTRO 3 ANNI	QUOTA ENTRO 5 ANNI	QUOTA OLTRE 5 ANNI
4558055	CASSA DD.PP. SPA	EDIFICAZIONE I° STRALCIO FUNZIONALE NUOVO RETTORATO E SERVIZI D'ATENEO	63.000.000	53.640.384	1.536.771	3.241.785	3.479.793	45.382.036
4665600	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	POLO DIDATTICO D'ATENEO E CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	13.598.486	11.425.852	584.187	1.214.637	1.279.041	8.347.987
TOTALE				65.066.236	2.120.958	4.456.422	4.758.834	53.730.023

La sommatoria dei debiti con scadenza successiva a 12 mesi, presentati nella tabella, ammonta a 62.945 migliaia di Euro. I debiti verso banche entro 12 mesi - per complessive 2.140 migliaia di Euro - fanno riferimento per 2.121 migliaia di Euro alle quote a breve dei mutui, come indicato in tabella, e per la differenza a debiti per restituzione di anticipazioni di cassa e commissioni.

Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali

	DEBITO AL 31-12-2023	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI OLTRE 12 MESI
DEBITI VERSO MUR	93.632	93.632	-
DEBITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	4.207	4.207	-
TOTALE	97.839	97.839	-

La voce fa riferimento principalmente a restituzioni di costi non riconosciuti su progetti di ricerca e a competenze di rappresentanti del MUR in seno agli organi centrali d'Ateneo.

Debiti verso Regioni e Province autonome

La voce, pari a 4.717 migliaia di Euro, nel 2023 è interamente riferita a debiti entro i 12 mesi verso la Regione Lazio (ente LazioDiSCO) per la tassa regionale per il diritto allo studio relativa all'anno accademico 2023/2024.

Debiti verso altre Amministrazioni locali

	DEBITO AL 31-12-2023	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI OLTRE 12 MESI
DEBITI VERSO COMUNE DI ROMA	-	-	-
DEBITI VERSO ALTRI COMUNI	-	-	-
DEBITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	-	-

TOTALE

- - -

La voce è pari a zero nell'esercizio 2023 così come nell'esercizio a confronto.

Debiti verso Unione Europea e resto del mondo

La voce è pari a zero nell'esercizio 2023 così come nell'esercizio a confronto.

Debiti verso Università

L'importo – interamente dovuto entro i 12 mesi e pari a 322 migliaia di Euro – fa riferimento a partite debitorie relative a rapporti dell'Ateneo con altre università italiane, principalmente per progetti di ricerca. Gli atenei titolari delle principali partite creditorie nei confronti di "Tor Vergata" sono l'Università "Sapienza" di Roma, la LUISS Guido Carli, l'Università Niccolò Cusano, l'Università della Tuscia, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Roma Tre.

Debiti verso studenti

L'ammontare della voce – per 536 migliaia di Euro – è interamente dovuto entro i 12 mesi e fa riferimento a quote di borse di studio assegnate ma ancora da erogare, rimborsi relativi a viaggi di istruzione, fondi per mobilità e ricerca dei dottorandi, attività culturali degli studenti ecc.

Acconti

La voce, pari a 19 migliaia di Euro nel presente bilancio è relativa a pagamenti in anticipo per prestazioni ancora da eseguire alla data di bilancio.

Debiti verso fornitori

	DEBITO AL 31-12-2023	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI OLTRE 12 MESI
DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE RICEVUTE	3.546.032	3.546.032	-
DEBITI VERSO FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	4.012.895	4.012.895	-
TOTALE	7.558.927	7.558.927	-

La voce fa riferimento per 3.546 migliaia di Euro alla contropartita patrimoniale dei costi della gestione corrente sostenuti dall'Ateneo per l'acquisto di beni e di servizi per i quali le relative fatture non erano state ancora liquidate alla data del 31 dicembre 2023.

Per 4.013 migliaia di Euro la voce è invece relativa alla contropartita patrimoniale di costi della gestione corrente (in particolare servizi a canone) maturati nel corso dell'esercizio 2023, ma per i quali – alla data di bilancio – non era stata ancora ricevuta la fattura da parte del fornitore. Tra questi sono iscritte 34 migliaia di Euro di debiti per fatture da ricevere dalla Fondazione P.T.V.. L'Ateneo ha pertanto provveduto all'accantonamento per competenza del relativo debito attraverso l'iscrizione nel conto "Fatture da ricevere" al 31 dicembre 2023.

Debiti verso dipendenti

	DEBITO AL 31-12-2023	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI OLTRE 12 MESI
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER ARRETRATI	-	-	-
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI CORRENTI	-	-	-
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER FERIE E ORE ACCANTONATE	4.073.482	4.073.482	-
ALTRI DEBITI VERSO I DIPENDENTI	823.824	823.824	-
TOTALE	4.897.306	4.897.306	-

La voce fa riferimento a debiti verso i dipendenti per ore in esubero e per ferie maturate e non godute alla data di riferimento del bilancio.

Debiti verso società ed enti controllati

La voce è pari a zero nel presente bilancio. Nel 2022 faceva riferimento, per 6 migliaia di Euro, a copertura di costi della controllata Fondazione INUIT in liquidazione.

Altri debiti

	DEBITO AL 31-12-2023	DI CUI ENTRO 12 MESI	DI CUI OLTRE 12 MESI
DEBITI VERSO INPS / INPDAP/ INAIL	90.135	90.135	-
ERARIO c/IVA, IVA INTRA-UE E SERVIZI ESTERI ISTITUZIONALI	1.175.083	1.175.083	-
DEBITI VERSO ERARIO PER IRAP	39.020	39.020	-
DEBITI VERSO ERARIO PER IRPEF	38.714	38.714	-
DEBITI TRIBUTARI	199.089	199.089	-
DEBITI VERSO PARTNER DI PROGETTI DI RICERCA	2.774.863	2.774.863	-
SPESE IN ATTESA DI DEFINIZIONE	711.811	711.811	-
MANDATI NON RISCOSSI	117.946	117.946	-
DEBITI VERSO LA FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA	3.420.848	3.420.848	-
ALTRI DEBITI	2.402.875	2.402.875	-
TOTALE	10.970.383	10.970.383	-

Per completezza di informazioni si riporta di seguito la composizione degli "Altri debiti" ed il confronto tra la voce al 31 dicembre 2023 e la stessa voce come risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
DEBITI VERSO INPS / INPDAP/ INAIL	90.135	8.829.121	(8.738.986)

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
ERARIO c/IVA, IVA INTRA-UE E SERVIZI ESTERI ISTITUZIONALI	1.175.083	496.076	679.007
DEBITI VERSO ERARIO PER IRAP	39.020	1.654.632	(1.615.612)
DEBITI VERSO ERARIO PER IRPEF	38.714	5.654.319	(5.615.605)
DEBITI TRIBUTARI	199.089	93.240	105.849
DEBITI VERSO PARTNER DI PROGETTI DI RICERCA	2.774.863	3.040.719	(265.856)
SPESE IN ATTESA DI DEFINIZIONE	711.811	584.987	126.824
MANDATI NON RISCOSSI	117.946	117.946	-
DEBITI VERSO LA FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA	3.420.848	3.648.390	(227.542)
ALTRI DEBITI	2.402.875	2.688.125	(285.250)
TOTALE	10.970.383	26.807.555	(15.837.172)

La differenza dei debiti verso INPS/INPDAP/INAIL tra il 2023 e il 2022 è dovuta al pagamento delle ritenute relative al mese di dicembre 2023 prima della chiusura dell'esercizio.

La differenza nell'ammontare dei debiti verso Erario per IRPEF è dovuta al versamento anticipato, a dicembre 2023, delle ritenute relative alla mensilità di dicembre 2023. L'anticipazione dei versamenti è stata resa opportuna dalla modifica dell'Istituto Cassiere a partire dal 1° gennaio 2024.

La voce residuale "Altri debiti" per 2.403 migliaia di Euro accoglie, principalmente:

- debiti verso Consorzio GARR per 138 migliaia di Euro (D.M. 738/2019 art. 7);
- debiti verso Predictby Research & Consulting per 131 migliaia di Euro;
- debiti verso Fondazione Toscana G. Monasterio per 59 migliaia di Euro;
- altri di importi minori di 55 migliaia di Euro ciascuno, fortemente frazionati.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E), RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

	SALDO AL 31-12-2023	SALDO AL 31-12-2022	VARIAZIONE
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	290.151.119	297.986.150	(7.835.031)
<i>E1) CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</i>	<i>242.843.264</i>	<i>249.187.611</i>	<i>(6.344.347)</i>
<i>E2) ALTRI RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	<i>47.307.855</i>	<i>48.798.539</i>	<i>(1.490.684)</i>
F - RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	161.094.018	91.106.870	69.987.149

La significativa variazione rispetto al saldo emergente dal bilancio dell'esercizio precedente fa

riferimento:

- per 7.835 migliaia di Euro alla fisiologica riduzione dei risconti passivi per contributi agli investimenti in ragione del maturare progressivo dell'ammortamento sui beni materiali ai quali il contributo è stato destinato;
- all'incremento dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso, come conseguenza dell'iscrizione di risconti relativi ai progetti a valere sul bando PRIN-22 e dei progetti finanziati su fondi PNRR.

I risconti passivi su progetti di ricerca finanziati o cofinanziati si incrementano in ragione delle dinamiche (numero, ammontare e durata) relative ai progetti di ricerca.

6.1.4 RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Sono iscritti tra i "Risconti per contributi agli investimenti" i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti per un importo complessivo di 242.843 migliaia di Euro. Tali contributi sono gestiti con la tecnica del risconto ("sterilizzazione") come specificato nei principi richiamati in premessa. La movimentazione di questa voce è stata illustrata nel paragrafo precedente. La voce "Ratei e risconti passivi", per un totale di 47.308 migliaia di Euro, fa riferimento per 47.293 migliaia di Euro a risconti passivi per ricavi con competenza economica futura. Il valore accoglie 15.552 migliaia di Euro derivanti dal finanziamento del MEF, per l'anno accademico 2022/2023, dei contratti dei medici in formazione specialistica liquidati a partire da gennaio 2024. Sono stati inoltre iscritti risconti passivi per il rinvio agli esercizi successivi di proventi derivanti dal finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza 2018-2022 (9.175 migliaia di Euro), a copertura dei futuri costi.

La voce residuale, per circa 15 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	242.843.264	249.187.611	(6.344.347)
RATEI E RISCONTI PASSIVI:	47.307.855	48.798.539	(1.490.684)
■ RATEI PASSIVI	14.811	449.098	(434.287)
■ RISCONTI PASSIVI	47.293.044	48.349.441	(1.056.397)
TOTALE	320.151.119	297.986.150	(7.835.031)

6.1.5 RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari 161.094 migliaia di Euro, sono valorizzate le somme di tutti i progetti di ricerca attivi al 31 dicembre 2023; esse costituiscono proventi da riscontare all'esercizio successivo, in quanto non ancora maturati poiché in attesa della correlazione con i relativi costi da sostenere. I risconti passivi su ricerche in corso si

imputano nel caso in cui nell'anno i ricavi percepiti siano maggiori dei costi relativi all'effettuazione della ricerca; per garantire la corretta correlazione tra costi e ricavi della ricerca, richiesta dal principio contabile di riferimento, è quindi necessario rinviare parte dei proventi già percepiti agli esercizi successivi, utilizzando lo strumento contabile del risconto passivo.

	31-12-2023	31-12-2022	VARIAZIONE
RISCONTI PASSIVI MUR CONTRIBUTI ANNUALI E PLURIENNALI IN C/ESERCIZIO	6.585.911	33.052.084	(26.466.173)
RISCONTI PASSIVI PER PRIN / FIRB – BANDI COMPETITIVI MUR	28.015.042	11.264.233	16.750.809
RISCONTI PASSIVI REGIONI E PROVINCE AUTONOME	1.407.913	3.896.209	(2.488.296)
RISCONTI PASSIVI COMUNI E ALTRI ENTI LOCALI	129.661	-	129.661
RISCONTI PASSIVI ALTRI MINISTERI	6.413.307	5.317.397	1.095.910
RISCONTI PASSIVI UNIONE EUROPEA	18.724.355	20.915.281	(2.190.926)
RISCONTI PASSIVI ORGANISMI PUBBLICI INTERNAZIONALI	1.293.691	1.479.605	(185.914)
RISCONTI PASSIVI ENTI DI RICERCA PUBBLICI	3.532.563	2.224.038	1.308.525
RISCONTI PASSIVI ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.591.688	1.764.072	(172.384)
RISCONTI PASSIVI UNIVERSITÀ	630.443	753.456	(123.013)
RISCONTI PASSIVI ALTRI SOGGETTI	5.276.624	3.691.829	1.584.795
RISCONTI PASSIVI PER ATTIVITÀ CONTO TERZI	7.064.870	6.397.087	667.783
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI DI DIDATTICA FINANZIATI CON CONTRIBUTI STUDENTESCHI	297.884	351.579	(53.695)
RISCONTI PASSIVI SU PROGETTI PNRR	80.130.066	-	80.130.066
TOTALE (F)	161.094.018	91.106.870	69.987.148

Le principali variazioni si riscontrano sulla voce di risconti di proventi da MUR per progetti PRIN, che accoglie nel 2023 i risconti dei progetti relativi al bando PRIN-22 (incremento di 16.751 migliaia di Euro rispetto all'anno precedente) e i progetti avviati nell'ambito del PNRR (nel 2022 classificati nella voce intestata genericamente al MUR per 24.338 migliaia di Euro) che generano un risconto di oltre 80 milioni di Euro.

7 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI (A)

	2023	2022	VARIAZIONE
I – PROVENTI PROPRI	70.094.511	70.209.335	(114.824)
II – CONTRIBUTI	254.350.613	238.694.309	15.656.304

III - PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-	-
IV - PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.699.666	22.029.994	(5.330.329)
VI - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-
VII - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	341.144.789	330.933.638	10.211.152

Le principali variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente fanno riferimento ai contributi da MUR e altre Amministrazioni centrali, che si incrementano di 15,7 milioni di Euro, come illustrato nel prosieguo del documento.

7.1.1 PROVENTI PROPRI (A.I)

	2023	2022	VARIAZIONE
PROVENTI PER LA DIDATTICA	36.670.795	37.377.715	(706.920)
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	8.749.076	8.409.004	340.072
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI	24.674.640	24.422.616	252.024
TOTALE (A.I)	70.094.511	70.209.335	(114.824)

PROVENTI PER LA DIDATTICA

Si tratta delle tasse e dei contributi universitari ricevuti a fronte dei servizi resi dall'Università ai propri iscritti ai Corsi di Studio di I e di II livello. L'importo per l'iscrizione annuale all'Università è costituito da due voci:

- la tassa d'iscrizione all'Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MUR;
- i contributi universitari, il cui importo è determinato autonomamente dall'Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

Come riportato nel sito istituzionale dell'Ateneo, le tasse e contributi per i corsi di laurea sono stati determinati nel rispetto dei principi di equità, gradualità e progressività, al fine di garantire il diritto allo studio e di premiare l'impegno e il merito. La corresponsione avviene in due rate: la prima rata è versata al momento dell'iscrizione ed è costituita solo da tassa regionale, bollo e una quota del contributo onnicomprensivo; la seconda costituita dal residuo del contributo onnicomprensivo sulla base dell'eventuale attestazione della condizione reddituale in base all'ISEE-U. L'ultima rata è di norma addebitata al netto dei rimborsi eventualmente dovuti allo studente, pertanto si ritiene accolta l'indicazione di cui alla Nota Tecnica n. 1 del 27 maggio 2017 della Commissione ministeriale CoEP.

I proventi per la didattica possono quindi essere così ripartiti:

	2023	2022	VARIAZIONE
TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	26.345.747	25.728.233	617.514
PROVENTI DA CORSI DI ALTA FORMAZIONE	7.300.908	7.416.540	(115.632)
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	242.200	208.250	33.950
CONTRIBUTI DIVERSI	2.781.940	4.024.692	(1.242.752)
TOTALE	36.670.795	37.377.715	(706.920)

Il gettito generato dalle iscrizioni ai corsi di laurea è in crescita rispetto all'esercizio precedente, mentre in linea con il 2022 appaiono i proventi derivanti da iscrizione alle scuole di specializzazione e master. Nella riduzione della voce "Contributi diversi" incide, in particolare, il decremento di 714 migliaia di Euro dei proventi derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado ("TFA - Tirocini formativi attivi").

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Si rilevano in questa voce i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica. La voce mostra una lieve flessione (340 migliaia di Euro) rispetto all'esercizio precedente. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Commissionare ricerche e consulenze ai ricercatori universitari è un modo per le aziende di poter utilizzare know-how, esperienze ed eccellenze maturate in campi di ricerca accademici specifici. In tal senso l'Ateneo svolge prestazioni di ricerca (di base o applicata) effettuata in base a contratti o convenzioni, prestazioni di consulenza (studi a carattere monografico, progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, formulazione di pareri su problemi tecnici o scientifici, attività di progettazione), analisi, controlli, tarature, prove, esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del committente; realizzazione di apparecchiature e prototipi. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ateneo ha maturato, per competenza, ricavi da ricerca commissionata da terzi per circa 8,7 milioni di Euro; tra i committenti si annoverano entità di grande prestigio e rilevanza come Leonardo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro, ESA Estec, Thales Alenia Space Italia, Angelini Pharma S.p.A., Huawei Technologies, Sanofi S.r.l., ACEA, Ministero della Difesa, ENEL Produzione, Camera dei Deputati e molti altri.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

In questa voce sono iscritti tutti i progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per tipologia di ente finanziatore.

	2023	2022	VARIAZIONE
DA UE E RESTO DEL MONDO	11.210.083	8.989.053	2.221.030
DA PRIVATI	3.486.403	5.138.221	(1.651.818)
DA ENTI DI RICERCA PUBBLICI	814.041	480.641	333.400
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	850.624	652.263	198.361
DA ALTRI MINISTERI	1.042.302	929.172	113.130
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	2.938.100	7.335.796	(4.397.696)
DA ENTI LOCALI	55.095	45.117	9.978
DA ALTRE UNIVERSITÀ	550.127	544.029	6.098
DA MUR	3.727.865	308.324	3.419.541
TOTALE	24.674.640	24.422.616	252.024

Nei finanziamenti per progetti di ricerca competitiva sono inclusi numerosi progetti di grande rilevanza scientifica, si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori significative informazioni in merito ([“Ricerca nazionale e Dottorati di ricerca”](#) e [“Ricerca Internazionale”](#)) nonché alla sezione “Valore e impatto della ricerca” del Rapporto di Sostenibilità 2023 dell’Ateneo.

7.1.2 CONTRIBUTI (A.II)

	2023	2022	VARIAZIONE
DA MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	226.362.180	211.540.960	14.821.220
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	594.810	522.811	71.998
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	600	76.700	(76.100)
DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	2.504.539	3.184.266	(679.727)
DA UNIVERSITÀ	645.034	888.544	(243.510)
DA ALTRI ENTI PUBBLICI	22.160.181	20.344.057	1.816.124
DA ALTRI ENTI PRIVATI	2.083.268	2.136.970	(53.702)
TOTALE	254.350.613	238.694.309	15.656.304

Nella tabella che segue si scompongono le voci e gli ammontari sopra riportati, suddividendo i contributi ricevuti in trasferimenti correnti e trasferimenti aventi natura di contributi agli

investimenti.

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI CORRENTI			
DA MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	217.569.877	204.015.519	13.554.358
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	354.080	354.098	(18)
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	-	76.700	(76.700)
DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	1.329.432	1.368.258	(38.826)
DA UNIVERSITÀ	201.080	350.800	(149.720)
DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	20.163.608	18.903.869	1.259.739
DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	714.102	983.895	(269.793)
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	240.332.179	226.053.139	14.279.040
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
DA MUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	8.792.303	7.525.441	1.266.862
DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	240.730	168.713	72.017
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	600	-	600
DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	1.175.108	1.816.008	(640.900)
DA UNIVERSITÀ	443.953	537.744	(93.791)
DA ALTRI ENTI (PUBBLICI)	1.996.574	1.440.187	556.387
DA ALTRI ENTI (PRIVATI)	1.369.166	1.153.076	216.090
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	14.018.434	12.641.170	1.377.264
TOTALE	254.350.613	238.694.309	15.656.304

CONTRIBUTI DA MUR E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI CORRENTI DA MUR	184.240.382	179.581.543	4.658.839
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MUR	8.318.700	7.334.438	984.262
TOTALE CONTRIBUTI DA MUR	192.559.082	186.915.981	5.643.101
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRE AMM.NI CENTRALI	33.329.496	24.433.976	8.895.520
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE AMM.NI CENTRALI	473.603	191.002	282.601

TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRE AMM.NI CENTRALI	33.803.098	24.624.978	9.178.120
TOTALE CONTRIBUTI DA MUR E ALTRE AMM.NI CENTRALI	226.362.180	211.540.960	14.821.220

I proventi ministeriali rilevati per competenza economica (183.884 migliaia di Euro) derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), sono dettagliati come segue:

■ FFO 2023, complessivi 177.464 migliaia di Euro al netto dei Dipartimenti di Eccellenza (si rimanda alla Relazione sulla Gestione, sezione **“Proventi da FFO”**, per una puntuale indicazione delle assegnazioni):

- assegnazione base, premiale e perequativa per l'anno 2022 comprensiva dei piani straordinari e altre voci del costo del personale per 159.843 migliaia di Euro;
- interventi a favore degli studenti per 13.303 migliaia di Euro, inclusa no-tax area per 4.212 migliaia di Euro;
- promozione attività di ricerca e valorizzazione del contributo dell'Università alla competitività del Paese per 3.133 migliaia di Euro;
- 1.024 migliaia di Euro per programmazione 2021-2023, quota anno 2023;
- 35 migliaia di Euro per Commissione per l'Abilitazione scientifica;
- 126 migliaia di Euro per Consorzio GARR.

■ Quota proventi FFO 2022 per 2.146 migliaia di Euro, così composta:

- Assegnazione finale no-tax area per 1.597 migliaia di Euro;
- integrazione quota base per 181 migliaia di Euro;
- sostegno agli studenti con disabilità 182 migliaia di Euro;
- assegnazione Consorzio GARR per 129 migliaia di Euro;
- integrazione maternità assegniste e ricercatrici per 56 migliaia di Euro.

■ Quota proventi FFO 2021 per 869 migliaia di Euro, così composta:

- incentivi per le chiamate dirette e assunti esterni per 363 migliaia di Euro;
- 87 migliaia di Euro per gli ex lettori di madrelingua;
- 43 migliaia di Euro per incentivare gli studi di genere;
- 332 migliaia di Euro per proroga corsi di dottorato di ricerca;
- 43 migliaia di Euro di altre assegnazioni, al netto dei recuperi.

■ Quota proventi FFO 2020 per 382 migliaia di Euro (assegnazioni finali al netto dei recuperi).

■ Quota proventi di competenza del finanziamento ai Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2023-2027 per 325 migliaia di Euro;

■ Quota proventi di competenza del finanziamento ai Dipartimenti di eccellenza quinquennio 2018-2022 per 1.666 migliaia di Euro;

■ Accordo di Programma 2021-2023 n. 4088 del 24 marzo 2022 per 928 migliaia di Euro;

■ Contributo ex D.M. 752/2021 (azioni di orientamento e tutorato) per 104 migliaia di Euro.

I contributi correnti da MUR includono altresì:

■ 123 migliaia di Euro di contributo 5 per mille dell'anno 2022;

■ 117 migliaia di Euro per spese di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina e Cure palliative;

- 50 migliaia di Euro per il Progetto Agromafie;
- 36 migliaia di Euro a titolo di rimborso delle spese per il concorso per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione medica;
- 30 migliaia di Euro per il CUS - Centro Universitario Sportivo.

Le 8.319 migliaia di Euro di contributi agli investimenti ricevute da MUR fanno riferimento:

- per 7.869 migliaia di Euro a finanziamenti nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- per 337 migliaia di Euro al finanziamento di programmi di cui al D.M. 857/2020;
- per 113 migliaia di Euro al potenziamento di infrastrutture tecnologiche ex D.M. 81/2020.

La voce "Contributi correnti da altre Amministrazioni centrali" 2023 si compone quasi interamente di contributi da parte del MEF per finanziamento dei contratti di formazione specialistica ai medici (33.063 migliaia di Euro) mentre i "Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni centrali" rappresentano trasferimenti per la ricerca scientifica.

CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME

La voce "Contributi correnti da Regioni e Province Autonome" per 354 migliaia di Euro fa riferimento a Regione Lazio (83 migliaia di Euro) e LazioInnova (271 migliaia di Euro) per progetti POR/FESR Regione Lazio.

I "Contributi per investimenti da Regioni e Province Autonome" (241 migliaia di Euro) sono erogati prevalentemente dalla Regione Lazio (187 migliaia di Euro) e rappresentano contributi per la permanenza nel mondo accademico. La voce accoglie anche un finanziamento di Lazio Innova per Progetto "Dispositivi medicali elastici in urologia".

CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La voce, pari a 77 migliaia di Euro nell'anno precedente, ammonta a 600 Euro nell'esercizio oggetto di bilancio e fa riferimento a un contributo, ricevuto dal Comune di Grottaferrata (RM) per il Laboratorio Coro Gospel.

CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI CORRENTI DA UE	991.188	895.584	95.604
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA UE	779.701	1.348.827	(569.126)
TOTALE CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA	1.770.889	2.244.411	473.522
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	338.243	472.673	(134.430)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	395.407	467.181	(71.774)
TOTALE CONTRIBUTI DA RESTO DEL MONDO	733.650	939.855	(206.205)

TOTALE CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA E RESTO DEL MONDO	2.504.539	3.184.266	(679.727)
---	-----------	-----------	-----------

I contributi correnti da UE sono erogati principalmente a fronte di progetti di didattica e di ricerca non competitiva, fortemente frazionati. Tra essi si evidenziano il progetto Erasmus+ Mundus MASS (*Master Course in Astrophysics and Space Science*) per 382 migliaia di Euro, i dottorati congiunti MSCA *Swatnet* e *Aqtivate* per 130 migliaia di Euro, il progetto *European Digital University Staff Competences* EDUSC per 44 migliaia di Euro. I contributi correnti da resto del mondo sono costituiti, per quota significativa, da finanziamenti ricevuti da organismi internazionali per il funzionamento di Master internazionali e per altri progetti didattici, tra essi si evidenzia il finanziamento del Master in *Public International Procurement* per 248 migliaia di Euro.

I contributi per investimenti da UE sono erogati principalmente a fronte di progetti di ricerca non competitiva, fortemente frazionati. I contributi per investimenti da resto del mondo sono costituiti, per quota significativa, da finanziamenti ricevuti da organismi internazionali per progetti di ricerca non competitiva.

CONTRIBUTI DA UNIVERSITÀ

La voce (645 migliaia di Euro) accoglie i contributi, in conto esercizio o in conto investimenti, provenienti da altri atenei per collaborazioni e accordi, per dottorati di ricerca, per programmi di mobilità per tesi di dottorato e altro.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI CORRENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	17.427.522	16.985.774	441.748
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	144.658	200.000	(55.342)
TOTALE DA AZIENDE OSPEDALIERE	17.572.180	17.185.774	386.406
CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	119.508	64.672	54.836
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	-	-	
TOTALE DA ISTITUTI DI RICERCA A CARATTERE SCIENTIFICO	119.508	64.672	54.836
CONTRIBUTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	66.438	40.290	26.148
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	43.401	130.717	(87.316)
TOTALE DA ENTI DI PREVIDENZA	109.839	171.007	(61.168)
CONTRIBUTI CORRENTI DA ENTI DI RICERCA	900.298	694.275	206.023
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI DI RICERCA	1.246.258	836.229	410.029
TOTALE DA ENTI DI RICERCA	2.146.556	1.530.505	616.051

CONTRIBUTI CORRENTI DA IMPRESE PUBBLICHE	104.849	334.216	(229.367)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE PUBBLICHE	50.976	124.581	(73.605)
TOTALE DA IMPRESE PUBBLICHE	155.825	458.797	(302.972)
CONTRIBUTI CORRENTI DA ALTRE P.A.	1.611.431	784.642	826.789
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE P.A.	444.843	148.659	296.184
TOTALE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	2.056.274	932.301	1.123.973
TOTALE CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI)	22.160.181	20.344.057	1.816.125

La voce accoglie principalmente i trasferimenti dalla Fondazione P.T.V. (14.396 migliaia di Euro) e da altre aziende ospedaliere (3.031 migliaia di Euro) per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di competenza dell'esercizio e contributi per programmi di mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse.

CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRIBUTI CORRENTI DA IMPRESE PRIVATE	580.118	641.605	(61.487)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE PRIVATE	1.215.366	1.153.076	62.290
TOTALE DA IMPRESE PRIVATE	1.795.484	1.794.681	803
CONTRIBUTI CORRENTI DA FAMIGLIE	16.980	47.245	(30.265)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	150.000	-	150.000
TOTALE DA FAMIGLIE	166.980	47.245	119.735
CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	92.637	286.014	(193.377)
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.800	-	3.800
TOTALE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	96.437	286.014	(189.577)
CONTRIBUTI CORRENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	-	-	-
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	-	-	-
CONTRIBUTI DA AZIENDE OSPEDALIERE	-	-	-
CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	24.368	9.000	15.368
CONTRIBUTI CORRENTI DA ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	-	-	-
CONTRIBUTI DA ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI	24.368	9.000	15.368
TOTALE	2.083.268	2.136.970	(53.701)

La voce accoglie contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato e funzionamento di altre attività istituzionali, nonché donazioni varie.

7.1.3 ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (A.V)

	2023	2022	VARIAZIONE
RECUPERI E RIMBORSI	2.481.261	4.031.282	(1.550.021)
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	65.208	88.579	(23.371)
FITTI ATTIVI DA TERRENI	185.026	108.481	76.545
PROVENTI DA ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	615.827	671.266	(55.439)
ALTRE VENDITE DI BENI E SERVIZI	44.813	44.791	22
ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE	12.343.067	16.419.755	(4.076.688)
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO	549.141	328.454	220.687
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	415.323	337.387	77.936
TOTALE	16.699.666	22.029.994	(5.330.328)

Si segnala nelle "Altre poste correttive e compensative di spese" l'utilizzo di risconti passivi per 9.224 migliaia di Euro per la copertura dei costi degli ammortamenti 2023 dei cespiti. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto illustrato nei paragrafi "[Ammortamenti e svalutazioni](#)" e "[Risconti passivi per contributi agli investimenti](#)". La voce accoglie anche 3.119 migliaia di Euro per rilasci di fondi rischi e oneri precedentemente accantonati a fronte dell'iscrizione - nelle opportune voci di costo - di componenti negative di reddito dell'esercizio relative alle fattispecie che avevano generato l'iscrizione del fondo in passato nonché a fronte della riduzione del rischio associato, da probabile o certo a remoto. Per il dettaglio dei rilasci dei fondi rischi e oneri si rimanda al commento della voce "[Fondi per rischi e oneri](#)" nel passivo patrimoniale. I "Recuperi e rimborsi" si decrementano per circa 1,5 milioni di Euro, per la parte più significativa come conseguenza della riduzione dei recuperi relativi all'indennità accessoria mensile.

7.1.4 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (A.VI)

La voce "Variazione delle rimanenze" è pari a zero in questo bilancio, così come nei precedenti. Si rinvia al paragrafo "[Variazione delle rimanenze di materiali](#)" dei costi della gestione corrente.

7.1.5 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (A.VII)

Non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, così come nell'esercizio a confronto.

COSTI OPERATIVI (B)

	2023	2022	VARIAZIONE
VIII - COSTI DEL PERSONALE	187.890.934	185.256.725	2.634.210
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	105.901.573	98.638.821	7.262.752
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.015.425	25.313.952	(6.298.527)
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.990.015	4.658.314	(668.300)
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.230.110	2.028.523	201.587
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	319.028.057	315.896.335	3.131.721

Le principali variazioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente fanno riferimento a:

- incremento dei costi del personale docente e ricercatore derivante dalle dinamiche del reclutamento dell'anno (43 unità di personale in più rispetto al 31 dicembre 2022), dalle progressioni economiche in scatti biennali ai sensi dell'art. 6 comma 14 della L. 30 dicembre 2010 n. 240 (I e II semestre 2022);
- diminuzione dei costi del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario per 1.367 migliaia di Euro;
- incremento dei costi della gestione corrente per 7.263 migliaia di Euro come effetto in particolare dell'incremento dei costi per il sostegno degli studenti (5.532 migliaia di Euro di incremento rispetto all'esercizio precedente, di cui 2.163 migliaia di Euro di maggiori costi per i contratti dei medici in formazione specialistica) e di un incremento dei costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni per 2.064 migliaia di Euro, di cui 1.102 migliaia di Euro imputabili a maggiori costi per acquisto di licenze software e 865 migliaia di Euro per maggiori costi per energia elettrica;
- svalutazione dei crediti del circolante per 1,5 milioni di Euro, a fronte della svalutazione di 8,6 milioni di Euro effettuata nell'anno precedente relativamente alla posizione creditoria nei confronti della Fondazione P.T.V., si veda anche "[Rapporti con parti correlate](#)";
- riduzione negli accantonamenti a fondi rischi e oneri per 668 migliaia di Euro.

7.1.6 COSTI DEL PERSONALE (B.VIII)

	2023	2022	VARIAZIONE
1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	142.260.663	138.258.994	4.001.669
A) DOCENTI / RICERCATORI	128.474.152	124.563.658	3.910.494
B) COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	10.010.251	10.462.618	(452.367)
C) DOCENTI A CONTRATTO	1.490.280	1.432.470	57.810
D) ESPERTI LINGUISTICI	764.913	628.903	136.011

<i>E) ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA</i>	<i>1.521.067</i>	<i>1.171.345</i>	<i>349.722</i>
2) PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	45.630.271	46.997.731	(1.367.459)
TOTALE	187.890.934	185.256.725	2.634.210

Il costo complessivo di 187.891 migliaia di Euro si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 142.261 migliaia di Euro e a quelli relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo per 45.360 migliaia di Euro (si veda anche quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Costo del personale").

I dati che seguono presentano la numerosità del personale attivo al 31 dicembre 2023, con un confronto rispetto all'analogo dato riferito al 2022.

	2023	2022	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
PROFESSORI/PROFESSORISSE ORDINARI/E	344	336	8	2%
PROFESSORI/PROFESSORISSE ASSOCIATI/E	530	547	(17)	(3%)
RICERCATORI/RICERCATRICI A TEMPO INDETERMINATO	210	230	(20)	(9%)
RICERCATORI/RICERCATRICI A TEMPO DETERMINATO	257	221	36	16%
DIRETTORE GENERALE	-	-	-	-
DIRIGENTI	2	3	(1)	(33%)
PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	1.008	954	54	6%
TOTALE PERSONALE	2.351	2.291	60	3%

Di seguito si riporta un'analisi dei costi del personale per categoria. Ulteriori approfonditi dettagli in merito alle risorse umane dell'Ateneo – incluse le distribuzioni per genere, per fascia di età e per settore scientifico-disciplinare – e agli scostamenti rispetto all'esercizio precedente sono inclusi nel Rapporto di sostenibilità 2023.

COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA

Docenti / Ricercatori

Nella voce "Docenti / Ricercatori" sono comprese le competenze fisse e accessorie al personale docente e ricercatore di ruolo e a tempo determinato, nonché gli oneri riflessi. Le voci sopra indicate e presentate nella tabella che segue includono i compensi per attività libero professionale intramuraria per 13.491 migliaia di Euro e i relativi oneri riflessi (2.447 migliaia di Euro). L'IRAP è invece rilevata nel prospetto di Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate".

	2023	2022	VARIAZIONE
COMPETENZE FISSE	82.410.614	80.508.546	1.902.068
COMPETENZE PER SUPPLENZE, ATTIVITÀ COMMERCIALE, INDENNITÀ DI RISCHIO, PREMIALITÀ E ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	17.661.594	16.820.033	841.561
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	1.424.668	971.247	453.421
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	26.977.276	26.263.833	713.443
TOTALE DOCENTI / RICERCATORI	128.474.152	124.563.658	3.910.494

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)

La voce in esame accoglie i costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali.

	2023	2022	VARIAZIONE
ASSEGNI DI RICERCA	5.860.212	6.183.939	(323.727)
COLLABORAZIONI ESTERNE SCIENTIFICHE	2.824.244	2.874.099	(49.855)
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	-	-	-
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	1.325.794	1.404.580	(78.786)
TOTALE COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	10.010.251	10.462.618	(452.368)

Docenti a contratto

La voce in esame accoglie i costi di competenza dell'esercizio per i contratti del personale docente esterno, inclusi i visiting professor.

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRATTI DI DOCENZA	1.181.468	938.880	242.588
CONTRATTI CON STUDIOSI ED ESPERTI STRANIERI O ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO	55.355	241.743	(186.388)
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	-	-	-
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	253.457	251.847	1.610
TOTALE DOCENTI A CONTRATTO	1.490.280	1.432.470	57.810

Esperti linguistici

Questa voce accoglie le retribuzioni dei 6 collaboratori esperti linguistici di ruolo al 31 dicembre

2023 e dei 10 a tempo determinato.

	2023	2022	VARIAZIONE
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRE LINGUA A TEMPO INDETERMINATO	372.680	236.791	135.889
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRE LINGUA A TEMPO DETERMINATO	232.015	223.414	8.601
INDENNITÀ TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - TFR	28.853	27.828	1.024
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	-	-	-
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	131.366	140.869	(9.503)
TOTALE ESPERTI LINGUISTICI	764.913	628.903	136.011

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

I "Compensi ad altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica" includono prevalentemente i costi sostenuti nell'esercizio per la mobilità dei dottorati che, come si evince dalla tabella che segue, hanno subito nell'esercizio una drastica riduzione come conseguenza della pandemia.

	2023	2022	VARIAZIONE
COSTI PER ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	-	-	-
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	1.521.067	1.171.345	349.722
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	-	-	-
TOTALE ALTRO PERSONALE DEDICATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA	1.521.067	1.171.345	349.722

COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il costo del personale dirigente e tecnico amministrativo è di complessive 45.630 migliaia di Euro, a cui è necessario, per completezza d'informazione, aggiungere l'IRAP, valorizzata in Conto Economico nella macrovoce "**Imposte sul reddito**".

Gli importi principali sono riferiti alle retribuzioni fisse delle diverse categorie di personale: direzione generale, dirigenti, tecnici amministrativi e bibliotecari a tempo indeterminato. Agli stipendi base si aggiungono i compensi a valere sul Fondo accessorio previsto dai contratti collettivi di lavoro; tale fondo comprende gli oneri riferiti alla retribuzione di posizione, agli straordinari, alla performance organizzativa e individuale ecc.

Nella voce si iscrivono altresì i compensi riconosciuti per le attività conto terzi del personale tecnico amministrativo e le somme, previste dalla legge, per le prestazioni tecniche interne svolte dal personale tecnico-amministrativo dipendente dell'Università per l'assunzione diretta di responsabilità di coordinamento, progettazione, direzione dei lavori e collaudo nelle opere di investimento. Sono compresi infine gli altri costi generali sostenuti per il personale e riferiti a

buoni pasto, missioni, formazione, contributo asili nido, centri estivi, accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa e altri oneri per il personale.

	2023	2022	VARIAZIONE
COSTI PER COMPETENZE FISSE PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	28.091.889	28.879.853	(787.964)
COMPETENZE PER ATTIVITÀ COMMERCIALE, INDENNITÀ DI RISCHIO, PREMIALITÀ, BUONI PASTO, ALTRE COMPETENZE ACCESSORIE	6.789.593	7.382.479	(592.886)
COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE	377.698	512.918	(135.220)
INDENNITÀ DI MISSIONE E SPESE DI TRASFERTA	111.765	106.875	4.890
CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	10.259.326	10.115.606	143.720
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	45.630.271	46.997.731	(1.367.460)

	2023	2022	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	917	923	(6)	(1%)
 DI CUI DIRIGENTI	2	3	(1)	(33%)
 DI CUI CATEGORIA EP	26	27	(1)	(4%)
 DI CUI CATEGORIE D, C E B E CEL	889	893	(4)	(0,4%)
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	93	44	49	111%
 DI CUI DIRIGENTI	-	-	-	-
 DI CUI CATEGORIA EP	12	1	11	1.100%
 DI CUI CATEGORIE D, C E B E CEL	81	43	38	88%
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TAB	1.010	967	43	4%

Ulteriori informazioni quantitative e qualitative di natura non economico-finanziaria relative al personale dipendente, incluse la distribuzione per genere, la ripartizione per sedi e altro, sono incluse nel Rapporto di Sostenibilità 2023.

7.1.7 COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (B.IX)

	2023	2022	VARIAZIONE
COSTI PER IL SOSTEGNO AGLI STUDENTI	56.387.189	50.854.812	5.532.377
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	7.931.309	8.114.863	(183.553)
ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO PER LABORATORI	4.164.442	4.075.945	88.496
ACQUISTO LIBRI, PERIODICI E MATERIALI BIBLIOTECARI	27.872	33.935	(6.064)

	2023	2022	VARIAZIONE
ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	32.551.999	30.488.128	2.063.871
ACQUISTO ALTRI MATERIALI	1.264.381	1.214.240	50.141
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	-	15.407	(15.407)
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	259.130	242.937	16.193
ALTRI COSTI	3.315.252	3.598.553	(283.301)
TOTALE	105.901.573	98.638.821	7.262.752

I "Costi della gestione corrente" mostrano un incremento di circa 7,2 milioni di Euro derivante, per la parte più rilevante, dall'andamento delle voci "Costi per il sostegno degli studenti" e "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali".

COSTI PER IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI

Nella voce "Costi per sostegno agli studenti" sono esposti i costi sostenuti per le varie iniziative gestite dall'Università a favore degli studenti e delle studentesse. Le voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica, le borse di studio e i programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti. Le borse di studio per le Scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MUR e il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato (attraverso il MEF) ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi. Ulteriori informazioni sulle azioni strategiche dell'Ateneo in materia di servizi agli studenti, incentivazione degli studenti meritevoli, mobilità degli studenti e altro sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nel Rapporto di Sostenibilità 2023.

	2023	2022	VARIAZIONE
CONTRATTI PER MEDICI SPECIALIZZANDI	32.928.923	30.765.333	2.163.590
BORSE DI STUDIO PER DOTTORATI DI RICERCA	15.920.345	13.434.714	2.485.631
ALTRE BORSE DI STUDIO	1.577.769	1.525.935	51.834
PROGRAMMI DI MOBILITÀ E SCAMBI CULTURALI STUDENTI	2.588.367	2.466.874	121.493
COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI EX ART. 13 L. 390/91	493.510	477.262	16.248
ASSEGNI PER ATTIVITÀ DIDATTICO INTEGRATIVE E DI TUTORATO/INCENTIVAZIONE EX ARTT. 2 E 4 D.M. 198/2003	731.471	348.908	382.563
ATTIVITÀ CULTURALI STUDENTI	79.776	39.887	39.889
PREMI AGLI STUDENTI MERITEVOLI	85.181	219.393	(134.212)
SOSTEGNO AGLI STUDENTI DISABILI	200.575	314.838	(114.263)
ALTRI SERVIZI PER GLI STUDENTI	1.781.272	1.261.668	519.604

	2023	2022	VARIAZIONE
TOTALE	56.387.189	50.854.812	2.163.590

Le borse di studio sono così suddivise:

- Borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca: 15.746 migliaia di Euro;
- Borse di studio per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, aumento estero: 175 migliaia di Euro;
- Altre borse di studio: 1.578 migliaia di Euro.

Gli altri servizi per gli studenti includono:

- costi destinati al finanziamento del CUS – Centro Sportivo Universitario per 137 migliaia di Euro;
- costi per servizi a favore degli studenti forniti dal Consorzio Almalaurea (75 migliaia di Euro).
- costi per favorire la mobilità degli studenti all'interno del Campus e tra il Campus e le principali stazioni ferroviarie e della metropolitana, oltre che con le residenze universitarie di Campus X per 161 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro nell'esercizio 2022);
- costi per l'allestimento di sale dedicate allo svolgimento dei test per le professioni sanitarie e altri test preliminari (64 migliaia di Euro), nonché preparazione alle prove di ammissione (38 migliaia di Euro);
- orientamento studenti per 65 migliaia di Euro;
- tirocini curriculari per 57 migliaia di Euro;
- adesione al portale "Studyportals" per una maggiore diffusione, presso la comunità estera, dei corsi di laurea in lingua inglese (41 migliaia di Euro);
- diritti SIAE per 39 migliaia di Euro;
- costi per la Scuderia Tor Vergata per 20 migliaia di Euro;
- altri imputabili alla voce "Servizi agli studenti", fortemente frazionati, per la differenza.

Ulteriori informazioni sulle azioni strategiche dell'Ateneo in materia di servizi agli studenti, incentivazione degli studenti meritevoli, mobilità degli studenti e altro sono riportate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "[Didattica e servizi agli studenti](#)".

COSTI PER INTERVENTI DIRETTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Non si rilevano costi per interventi diretti per il diritto allo studio in quanto sostenuti direttamente dall'ente LazioDiSCo (Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza).

COSTI PER LA RICERCA E L'ATTIVITÀ EDITORIALE

Nei "Costi per la ricerca e l'attività editoriale" sono incluse principalmente le spese la pubblicazione di studi e ricerche su riviste dell'Ateneo. Tale voce non accoglie costi nell'esercizio 2023.

TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI

In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti ed in cui l'Ateneo svolge il

ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” sono iscritte appunto, per totali 7.931 migliaia di Euro, le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati dall’Università trasferiscono ai partner coinvolti.

	2023	2022	VARIAZIONE
TRASFERIMENTI SU PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DA UE	4.796.848	3.135.390	1.661.458
TRASFERIMENTI AD ALTRE UNIVERSITÀ	1.340.269	466.769	873.500
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PUBBLICI	1.634.391	3.691.347	(2.056.956)
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI PRIVATI	149.431	478.347	(328.916)
TRASFERIMENTI A VALERE SU PROGETTI DI RICERCA C/T	10.370	343.009	(332.639)
TOTALE	7.931.309	8.114.863	(183.553)

ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI

La voce accoglie i costi (4.164 migliaia di Euro, 4.076 migliaia di Euro nell’esercizio precedente) per l’acquisto di materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti dai contributi (pubblici o privati) che finanziano la ricerca stessa.

ACQUISTO DI LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO

In questa voce sono valorizzati, per 28 migliaia di Euro, gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile.

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI

In questa voce sono compresi tutti i costi per acquisto di servizi che l’Ateneo sostiene per il proprio funzionamento, come di seguito dettagliato:

	2023	2022	VARIAZIONE
MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI	4.373.132	4.144.925	228.207
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE APPARECCHIATURE	480.828	531.118	(50.290)
MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI E INFRASTRUTTURE	1.230.040	2.092.189	(862.149)
PULIZIE LOCALI	3.858.976	4.259.698	(400.722)
VIGILANZA LOCALI E IMPIANTI	2.567.721	2.677.918	(110.197)
SMALTIMENTO RIFIUTI	191.591	310.933	(119.342)
ENERGIA ELETTRICA	6.318.656	5.462.425	856.231

	2023	2022	VARIAZIONE
GAS	943.455	474.141	469.314
SPESE ACQUA	354.867	31.244	323.623
SPESE PER TELEFONIA	134.986	149.922	(14.936)
PREMI DI ASSICURAZIONE	715.146	533.353	181.793
ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SW	1.172.140	1.377.744	(205.604)
LICENZE SW E PROCEDURE INFORMATICHE NON INVENTARIABILI	3.107.827	2.002.480	1.105.347
ACCESSO A BANCHE DATI E SIMILI	1.910.576	1.544.216	366.360
SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI	712.829	730.032	(17.203)
SERVIZI DI PUBBLICAZIONE	607.557	571.956	35.601
SERVIZI DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO	173.869	62.081	111.788
SPESE LEGALI E NOTARILI	74.912	202.930	(128.018)
GETTONI DI PRESENZA/INDENNITÀ AI MEMBRI DI ORGANI ISTITUZIONALI	241.678	256.973	(15.295)
ALTRI ACQUISTI DI SERVIZI	3.381.212	3.071.850	309.362
TOTALE	32.551.999	30.488.128	2.063.871

I costi per acquisto di servizi e collaborazioni sono moderatamente incrementati rispetto all'esercizio precedente e si rileva, in particolare, un significativo incremento nei costi per energia elettrica.

I compensi, le indennità e i rimborsi ai componenti degli Organi Istituzionali sono indicati nella tabella che segue, a confronto con l'esercizio precedente¹.

	2023	2022	VARIAZIONE
RETTORE	72.311	72.914	(603)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	97.244	129.446	(32.202)
SENATO ACCADEMICO	-	-	-
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	39.157	40.629	(1.472)
NUCLEO DI VALUTAZIONE	105.277	86.898	18.379
ALTRI ORGANI ISTITUZIONALI	241.678	256.973	(15.295)

¹ Si tenga conto del fatto che i compensi dei componenti degli Organi Istituzionali che percepiscono retribuzione attraverso busta-paga, in primo luogo il Rettore dell'Ateneo, sono inclusi nella voce "Costi del personale" e non nella voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali". Pertanto il totale della tabella sopra riportata, in cui ai gettoni di presenza e ai compensi non corrisposti tramite busta paga si è aggiunto, per esigenze di migliore e più completa informazione, il compenso del Rettore, non coincide con il totale della voce di costo inclusa nei costi della gestione corrente. L'ammontare dei compensi annui stabiliti per gli Organi di Governance è riportato sul portale "Amministrazione trasparente".

	2023	2022	VARIAZIONE
TOTALE	313.989	329.887	(15.898)

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si indica che non sono state concesse anticipazioni e che l'Ateneo non vanta crediti - fruttiferi o infruttiferi - nei confronti dei componenti degli Organi Istituzionali, né sussistono impegni assunti per loro conto per effetto di qualsiasi tipo di garanzia prestata. Non esistono rapporti patrimoniali di alcuna natura che possano compromettere l'indipendenza dei componenti del Collegio dei Revisori dei conti.

La voce "Altri acquisti di servizi" include infine ulteriori costi per servizi quali, a titolo di esempio, le prestazioni di servizi specifici e altamente specialistici a valere sui progetti di ricerca, i costi per servizi postali e telegrafici, i costi per trasmissione dati, la manutenzione ordinaria di altri beni mobili, i servizi di stabulario, i tirocini formativi non curricolari.

ACQUISTO ALTRI MATERIALI

Nella voce in esame (1.264 migliaia di Euro) si evidenziano i costi legati all'acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico e informatico, giornali e riviste non inventariabili, acquisto di stampati e cancelleria).

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE

A seguito di ricognizione, il valore delle Rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2023, costituite da prodotti di merchandising (bottiglie, felpe, t-shirt ecc.) non si movimentano rispetto all'esercizio precedente in quanto l'Ateneo non ha attivato la vendita di merchandising.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci riferite a questa categoria di costo.

	2023	2022	VARIAZIONE
NOLEGGI E SPESE ACCESSORIE	216.862	223.955	(7.093)
SPESE PER AFFITTO LOCALI	29.514	7.173	22.341
LEASING	12.754	11.810	944
TOTALE	259.130	242.937	16.193

ALTRI COSTI

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci riferite a questo conto che accoglie gli ulteriori costi della gestione operativa non ascrivibili alle categorie sopra riportate.

	2023	2022	VARIAZIONE
ONERI DA CONTENZIOSO E SENTENZE SFAVOREVOLI	22.584	298.372	(275.788)

	2023	2022	VARIAZIONE
VERSAMENTI ALLO STATO PER VINCOLI DI LEGGE	479.846	479.846	-
COMPENSI PER COMMISSIONI DI CONCORSO ED ESAMI DI STATO	492.700	526.502	(33.802)
RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	338.856	487.533	(148.677)
RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO	185.923	66.752	119.171
ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E CONGRESSI DI INTERESSE CULTURALE E SCIENTIFICO	892.125	1.006.860	(114.735)
ISCRIZIONI A CONVEGNI E CONGRESSI	103.237	82.171	21.066
QUOTE ASSOCIATIVE A CONSORZI E ASSOCIAZIONI	474.295	469.014	5.281
COSTI PER FUNZIONAMENTO DI ENTITÀ PARTECIPATE	244.317	112.484	71.833
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	81.369	69.020	12.349
TOTALE	3.315.252	3.598.553	(243.301)

La voce “Costi per il funzionamento di entità partecipate” fa riferimento per 50 migliaia di Euro ai contributi per il funzionamento 2022 e 2023 della Fondazione RESTART, per 5 migliaia di Euro a costi per il funzionamento della Fondazione INUIT in liquidazione e per 189 migliaia di Euro al contributo di gestione anni 2022 e 2023 della Tor Vergata-CONFAPI ContaminAction Hub, come deliberato dal C.d.A. del 27 giugno 2023.

La voce “Quote associative a consorzi e associazioni” fa riferimento per 130 migliaia di Euro al Consorzio GARR, ai due Centri Nazionali di Ricerca istituiti in ambito PNRR per 100 migliaia di Euro, a V.I.U. – Venice International University per 59 migliaia di Euro, alla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per 25 migliaia di Euro, per 17 migliaia di Euro a Young European Research University e ad altri minori.

La voce “Versamenti allo Stato per vincoli di legge” contiene le somme versate in ottemperanza a provvedimenti legislativi, come segue:

	2023	2022
▪ RIDUZIONI COSTI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI DI CUI ALL'ART. 6 COMMI 3 E 8 DEL D.L. 31/5/2010 N. 78 <i>[Mandato n. 8896/2023 con versamento al Capo X cap. 3422]</i>	33.757	33.757
▪ CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA L. 122/2010 ART. 6 COMMA 14 <i>[Mandato n. 8896/2023 con versamento al Capo X cap. 3422]</i>	15.527	15.527
▪ CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 61, COMMA 5, D.L. 112/2008 CONV. L. 133/2008 <i>[Mandato n. 9525/2023 con versamento al Capo X cap. 3422]</i>	28.883	28.883
▪ CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E DI CONTROLLO DEI CONTRATTI NAZIONALI ED INTEGRATIVI ART. 67 C. 6 D.L. 112/2008 CONV. L. 133/2008 <i>[Mandato n. 16597/2023 con versamento al Capo X cap. 3348]</i>	401.679	401.679
TOTALE	479.846	479.846

Per quanto riguarda il rispetto delle misure di contenimento della spesa, si rimanda ad apposito paragrafo “**Rispetto delle misure di contenimento della spesa**”.

7.1.8 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B.X)

	2023	2022	VARIAZIONE
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	306.157	305.873	284
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.174.268	16.357.679	816.589
SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	5.000	1.609	3.391
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.530.000	8.648.791	(7.118.792)
TOTALE	19.015.425	25.313.952	(6.298.527)

Le principali differenze rispetto all'esercizio precedente sono imputabili:

- alla svalutazione dei crediti del circolante, dovuta al fatto che il bilancio 2022 accoglieva la svalutazione del credito verso la Fondazione P.T.V.;
- per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, l'incremento è dovuto all'acquisto di nuovi macchinari tecnico-scientifici e impianti e attrezzature.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

L'impatto a Conto Economico degli ammortamenti per la parte riferita ai fabbricati (immobilizzazioni materiali) è in parte sterilizzato dalla rilevazione nella voce “Contributi per investimenti” del correlato provento a copertura. Per maggiori dettagli si veda il commento alla situazione patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni e ai risconti passivi.

Nella tabella che segue si dettaglia la composizione degli ammortamenti, distinti tra immobilizzazioni immateriali e materiali.

	2023	2022	VARIAZIONE
AMM.TO DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	48.098	44.915	3.183
AMM.TO CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	-	132	(132)
AMM.TO ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	258.060	260.826	(2.766)
TOTALE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	306.157	305.873	284
AMM.TO FABBRICATI	10.557.919	10.511.386	46.533
AMM.TO IMPIANTI E ATTREZZATURE	1.606.127	1.334.421	271.706
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	2.275.080	1.968.163	306.917
AMM.TO PATRIMONIO LIBRARIO	131.503	109.509	21.994

AMM.TO MOBILI E ARREDI	421.425	411.072	10.353
AMM.TO ALTRE IMM.NI MATERIALI	2.182.213	2.023.128	159.085
TOTALE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.174.268	16.357.679	816.589
TOTALE	17.480.425	16.663.552	816.873

SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI

Sono state registrate nell'anno 2023 svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 5 migliaia di Euro per l'adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto di pertinenza dell'Ateneo risultante dal bilancio approvato delle entità partecipate, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento. La svalutazione effettuata fa riferimento alla partecipazione in AI Research S.r.l.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "[Immobilizzazioni finanziarie](#)".

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il bilancio 2023 accoglie la svalutazione, per 1.530 migliaia di Euro, effettuata per tenere conto di potenziali rischi di esigibilità delle partite creditorie più anziane o critiche.

7.1.9 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI (B.XI)

	2023	2022	VARIAZIONE
ACCANTONAMENTI PER CONTENZIOSI IN CORSO	117.119	1.555.119	(1.438.000)
ACCANTONAMENTI PER IL PERSONALE EX ART. 87 E 90 CCNL – RISORSE VARIABILI	2.994.375	2.594.173	400.202
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	-	432.740	(432.740)
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LA PREMIALITÀ	818.198	-	818.198
ACCANTONAMENTI AD ALTRI FONDI PER ONERI	60.323	76.282	(15.959)
TOTALE	3.990.015	4.658.314	(668.300)

Per il commento degli "Accantonamenti per rischi ed oneri" si rinvia alle considerazioni presentate in sede di esposizione della posta "[Fondi per rischi ed oneri](#)" del passivo patrimoniale.

7.1.10 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B.XII)

	2023	2022	VARIAZIONE
--	------	------	------------

TARI	1.046.424	1.044.813	1.611
IMPOSTA DI BOLLO	772.096	743.794	28.302
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	74.264	82.144	(7.880)
IMPOSTA DI REGISTRO	2.744	54.383	(51.639)
ALTRE IMPOSTE E TASSE	42.894	103.388	(60.494)
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	246.545	-	246.545
SOMME DOVUTE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	45.143	-	45.143
TOTALE	2.230.110	2.028.523	201.587

Questa voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non ascrivibili alle altre voci dell'aggregato B) ed i costi delle gestioni accessorie - diverse da quella finanziaria - che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e tributi vari), diversi dalle imposte sul reddito.

La voce residuale "Altri oneri diversi di gestione" fa riferimento ad attrezzature e macchinari tecnico-scientifici donati a un ospedale in CIAD nell'ambito di un accordo di cooperazione interuniversitaria per il potenziamento dei servizi ospedalieri, attraverso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo ("Progetto Sanità Italia-CIAD").

Le somme dovute per sanzioni amministrative sono riferite a sanzioni per ravvedimenti operosi.

RISULTATO OPERATIVO (A - B)

	2023	2022	VARIAZIONE
A-B - RISULTATO OPERATIVO	22.116.733	15.037.302	7.079.430

Il risultato operativo migliora sulla base delle dinamiche delle componenti positive e negative di reddito nel 2023 rispetto all'esercizio precedente:

- proventi operativi in crescita per 10,2 milioni di Euro;
- costi operativi in crescita di 3,2 milioni di Euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

	SALDO NETTO 2023	SALDO NETTO 2022	VARIAZIONE
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.208.047)	(2.196.520)	(11.527)

La variazione delle partite finanziarie nette rispetto al bilancio dell'esercizio precedente fa riferimento alla progressiva riduzione degli oneri finanziari annui sui mutui stipulati dall'Ateneo

(circa 66 migliaia di Euro) nonché alla rilevazione di minori interessi passivi su anticipazioni (6 migliaia di Euro), contestualmente alla rilevazione di minori proventi finanziari per 83 migliaia di Euro.

	2023	2022	VARIAZIONE
PROVENTI FINANZIARI	6.903	89.756	(82.853)
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.214.561)	(2.286.275)	71.714
UTILI E PERDITE SU CAMBI	(388)	-	(388)
TOTALE	(2.208.047)	(2.196.520)	(11.527)

7.1.11 PROVENTI FINANZIARI

	2023	2022	VARIAZIONE
INTERESSI ATTIVI	3	2	1
DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	6.900	89.753	(82.853)
TOTALE	6.903	89.756	(82.853)

Le plusvalenze da alienazione di partecipazioni fanno riferimento alla cessione della quota di partecipazione in AI Research S.r.l. classificata, ante cessione, tra le Immobilizzazioni finanziarie.

7.1.12 ONERI FINANZIARI

	2023	2022	VARIAZIONE
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	2.203.870	2.270.013	(66.143)
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI BANCARIE	10.691	16.263	(5.572)
TOTALE INTERESSI PASSIVI	2.214.561	2.286.275	(71.714)
PERDITE SU CAMBI	388	-	388
TOTALE	2.214.949	2.286.275	(71.327)

La voce "Interessi passivi su mutui" si compone come segue:

- 1.957 migliaia di Euro di interessi sul mutuo di 63 milioni di Euro per l'edificazione del Nuovo Rettorato;
- 247 migliaia di Euro di interessi sul finanziamento ottenuto dall'Istituto per il Credito Sportivo per la realizzazione del progetto del **Polo didattico** e del **Centro sportivo polivalente**.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il bilancio 2023 non presenta valori ascrivibili a questa voce.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)

	SALDO NETTO 2023	SALDO NETTO 2022	VARIAZIONE
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	93.445	573.291	(479.846)

Il saldo netto (positivo) delle partite straordinarie si riduce rispetto all'esercizio precedente di circa 480 migliaia di Euro.

7.1.13 PROVENTI STRAORDINARI

	2023	2022	VARIAZIONE
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER CARICO CESPITE	27.085	58.716	(31.631)
ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	468.184	785.207	(317.023)
SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER INCASSO TASSE	-	-	-
TOTALE	495.270	843.924	(348.654)

Le Altre sopravvenienze attive riguardano proventi non rilevati negli esercizi precedenti.

7.1.14 ONERI STRAORDINARI

	2023	2022	VARIAZIONE
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	392.816	266.173	126.643
MINUSVALENZE DA SCARICO CESPITE	9.009	4.460	4.549
TOTALE	401.825	270.633	131.192

Le Sopravvenienze passive rilevano, nel bilancio 2023 così come nell'esercizio a confronto, costi non contabilizzati per competenza negli esercizi precedenti.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)

	2023	2022	VARIAZIONE
--	------	------	------------

A - B ± C ± D ± E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.002.130	13.414.073	6.588.057
---	------------	------------	-----------

Il risultato prima delle imposte si incrementa rispetto al bilancio dell'esercizio precedente per l'effetto combinato del miglioramento del risultato operativo (per 7.079 migliaia di Euro) e del peggioramento netto delle partite straordinarie (480 migliaia di Euro).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

	2023	2022	VARIAZIONE
F - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	11.794.961	11.542.908	252.052

Le imposte sul reddito presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 252 migliaia di Euro, in conseguenza dell'incremento dei costi del personale che incidono nella determinazione dell'IRAP sulla base del metodo retributivo.

	2023	2022	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI	11.794.961	11.542.908	252.052
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	-	-
TOTALE	11.794.961	11.542.908	252.052

La voce "Imposte correnti" è composta come di seguito indicato:

	2023	2022	VARIAZIONE
IRES	432.817	397.998	34.819
IRAP	11.362.144	11.144.910	217.234
TOTALE	11.794.961	11.542.908	252.052

L'ente è classificato, ai fini fiscali, fra gli enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) del TUIR, svolge attività istituzionali "decommercializzate" di cui all'articolo 74, comma 2 lettera a) del TUIR e agli effetti IRAP è soggetto passivo ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997. Fra le imposte del bilancio, è rappresentato anche il costo di competenza dell'IRAP. Per ciò che concerne l'IRAP l'ente determina l'imposta secondo il metodo di formazione della base imponibile, stabilito dall'art. 10-bis, comma 1 del D.lgs. 446/1997. L'IRAP relativa alla parte retributiva, determinata con l'aliquota del 8,5% (riservata alle pubbliche amministrazioni), è pari a 11.362 migliaia di Euro.

L'IRES dovuta si riferisce al reddito complessivo, derivante dalle diverse categorie: in parte

dall'attività commerciale, in parte dai redditi fondiari, nonché dagli altri redditi. L'imposta viene calcolata sulla base dell'aliquota ridotta del 12%, pari al 50% dell'aliquota intera, in considerazione dell'applicazione dell'agevolazione stabilita dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973, regolarmente spettante all'ente, sia sotto il profilo soggettivo, sia sotto il profilo oggettivo, in linea con la norma vigente, la giurisprudenza e la prassi intervenuta nel tempo.

I redditi soggetti a IRES sono costituiti da:

- redditi natura fondiaria di cui al patrimonio immobiliare (fabbricati), unicamente derivanti dal mero godimento patrimoniale dal momento che i beni afferiscono all'ambito istituzionale di svolgimento dell'attività e le risorse prodotte vengono totalmente reinvestite in modo sistematico e continuo nello svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ateneo;
- redditi derivanti dall'attività commerciale, avente valore meramente marginale anche costante di cui alle attività direttamente rivenienti da operazioni di carattere istituzionale che tuttavia presentano le caratteristiche, dal punto vista fiscale, delle attività d'impresa assimilabili all'articolo 2195 del codice civile;
- altri redditi derivanti dai corrispettivi per obbligazioni generiche di permettere di cui all'articolo 67 del TUIR.

In merito alla fruibilità dell'aliquota ridotta agli effetti IRES si precisa quanto segue. Il patrimonio immobiliare viene gestito dall'Ateneo in modalità "statico - conservativa" e i proventi sono sistematicamente destinati a sostenere l'attività istituzionale e nell'attività di gestione non trova configurazione alcuna attività organizzata in forma d'impresa. L'ente non impiega strutture e mezzi organizzati con fini di concorrenzialità sul mercato e non si avvale di altri strumenti propri degli operatori di mercato trattandosi - ove i beni vengano locati - di locazione e/o affitti di tipo tradizionale per gli immobili urbani, tramite la semplice riscossione di canoni derivanti da contratti di locazione di durata pluriennale. La destinazione ed impiego per le attività istituzionali che non si realizza con riferimento ad un solo periodo d'imposta, ma nel tempo, trova indicazione negli atti di approvazione dei bilanci di esercizio che costituiscono indirizzo e vincolo sistematico a sostenere le attività istituzionali. La disponibilità liquida, ove non oggetto di immediato utilizzo nell'attività istituzionale, resta nelle disponibilità liquide depositate nella giacenza presso la banca d'Italia nel conto di tesoreria unica senza possibilità di distrazione o diverso impiego.

In ultimo si precisa che rientrano tra i redditi che sono stati agevolati con l'aliquota ridotta IRES, anche quelli catastali inerenti gli immobili strumentali all'attività istituzionale agevolata di cui all'articolo 6 del DPR 601/1973, svolta dall'ente e quelli degli immobili non locati.

Le attività commerciali, strumentali rispetto alle attività istituzionali poste in essere dall'Ateneo, sono esercitate in maniera sostanzialmente marginale, in rapporto di strumentalità immediata e diretta con i fini e le attività istituzionali, nel senso che l'attività commerciale è strettamente legata all'attività istituzionale agevolabile, in modo tale che la prima non avrebbe ragione di esistere senza la seconda. Infatti le attività commerciali che consistono in corsi di formazione e didattica a pagamento, certificazioni per abilitazioni linguistiche, servizi per contratti di ricerca e altre assolutamente marginali, sono di certa derivazione istituzionale e si pongono in connessione con le attività istituzionali dell'Ateneo. Di conseguenza anche i redditi che derivano

dai proventi delle attività commerciali marginali e connesse, che quindi, per quanto detto, trovano esclusivo impiego e destinazione all'attività istituzionale, sono soggetti ad aliquota ridotta come previsto dalla norma.

In merito all'onere probatorio in capo all'Ateneo della effettiva destinazione immediata o futura dei proventi sottoposti all'aliquota agevolata IRES, è possibile fare riferimento alla documentazione amministrativo - contabile che, derivando dalla contabilità pubblica nella modalità economico patrimoniale prevista dalla legge, è pienamente idonea a dimostrare l'effettivo impiego dei proventi derivanti dal mero godimento del patrimonio immobiliare nelle attività istituzionali e la loro tracciabilità nel tempo all'interno del sistema contabile in uso.

Nelle tabelle che seguono è indicata la scomposizione delle due voci di imposte correnti sui redditi d'esercizio 2023.

	2023	2022	VARIAZIONE
IRAP PRODUTTIVO	-	-	-
IRAP RETRIBUTIVO:			
 <i>PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE</i>	8.348.557	8.157.731	190.826
 <i>ESPERTI LINGUISTICI</i>	50.543	39.127	11.416
 <i>PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO</i>	2.963.044	2.948.052	14.992
TOTALE	11.362.144	11.144.910	217.234

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A - B ± C ± D ± E ± F)

	2023	2022	VARIAZIONE
A - B ± C ± D ± E ± F - RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.207.170	1.871.165	6.336.005

Il risultato dell'esercizio si incrementa di 6.336 migliaia di Euro rispetto al bilancio dell'esercizio precedente per effetto di un miglior risultato ante-imposte (6.588 migliaia di Euro in più rispetto all'esercizio a confronto) al quale si applicano maggiori imposte sul reddito, rispetto all'anno precedente, come emerge dalla tabella che segue.

	2023	2022	VARIAZIONE
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.002.130	13.414.073	6.588.057
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(11.794.961)	(11.542.908)	(252.053)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.207.170	1.871.165	6.336.005

8 ALTRE INFORMAZIONI

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il bilancio unico dell'Ateneo al 31 dicembre 2023 non presenta, poiché non sono intervenute nell'esercizio operazioni che ne abbiano richiesto la rilevazione, valutazione di strumenti finanziari al *fair value*, di contratti derivati, di strumenti finanziari derivati di qualsiasi genere. Pertanto nessuna delle informazioni richieste dall'art. 2427-bis comma 1 del Codice Civile deve essere inclusa nella presente Nota Integrativa.

EVENTI SUCCESSIVI E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il quadro normativo contabile di riferimento identifica due tipologie di eventi successivi alla data di bilancio:

- quelli che fanno riferimento a situazioni e condizioni che esistevano già alla data di riferimento del bilancio (cd. "eventi successivi");
- quelli che fanno riferimento a situazioni e condizioni che avvengono successivamente alla data di riferimento del bilancio, ossia i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non essendovi specifici fatti di rilievo rientranti né nella prima, né nella seconda fattispecie, si rimanda al successivo paragrafo per gli eventuali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio relativi ai rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione Policlinico Tor Vergata.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La principale parte correlata con la quale l'Ateneo intrattiene rapporti significativi è la costituenda Azienda Ospedaliera Policlinico Tor Vergata, già Fondazione Policlinico Tor Vergata. La Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, all'art. 22 commi 117-122 ha previsto, al fine di ricondurre la Fondazione Policlinico Tor Vergata al modello ordinario unico di azienda ospedaliero-universitaria e realizzare la completa integrazione tra l'attività di didattica, assistenza e ricerca tra il Servizio Sanitario Regionale e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'istituzione dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico Tor Vergata", dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che subentri, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti attivi e passivi della Fondazione Policlinico Tor Vergata. La Legge 28 febbraio 2020 n. 8, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, ha poi previsto all'articolo 25 che: "in relazione ai rapporti tra le università statali e il Servizio sanitario nazionale, instaurati attraverso la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029 è autorizzato un finanziamento di 8 milioni di euro annui in favore delle università statali, a titolo di concorso alla copertura

degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali di cui all'articolo 8, comma 4 del citato decreto legislativo n. 517 del 1999. L'attribuzione del predetto finanziamento è condizionata alla costituzione dell'azienda ospedaliero-universitaria con legge regionale nonché alla sottoscrizione, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale, del relativo protocollo d'intesa di cui all'articolo 1 del medesimo decreto legislativo n. 517 del 1999, comprensivo della regolazione consensuale di eventuali contenziosi pregressi". Infine, con Legge Regionale 11 agosto 2021 n. 14, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 117 della già citata Legge Regionale n. 1, si è stabilito che la Regione Lazio concorra alla copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali di cui all'art. 8, comma 4, del D.Lgs. 517/1999, attraverso la concessione di un finanziamento in favore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, pari a 15 milioni di Euro.

Il 13 gennaio 2023 è stato trasmesso alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai fini dell'acquisizione dell'intesa prescritta dall'art. 25 comma 4 *decies* della L. 8/2020, lo schema di D.I. del Ministero della Salute di concerto con il MEF e il MUR che assegna all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il finanziamento di 8 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029. Successivamente, il 26 gennaio, la Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto. Nel corso del 2023 sono state incassate quattro annualità (anni 2020-2023) relative al finanziamento di cui alla succitata L. 8/2020, assegnate con D.I. Ministero della Salute MEF/MUR del 19 aprile 2023 per un ammontare totale di 32 milioni di Euro.

La Regione e l'Università, per dotare la ex Fondazione PTV di adeguate risorse finanziarie, avevano concordato, nell'originario Protocollo d'Intesa, di assegnare al fondo di dotazione della Fondazione stessa:

- l'uso gratuito del fabbricato dell'Ateneo, già destinato in uso esclusivo alla precedente Azienda Universitaria P.T.V., inclusi i beni mobili di pertinenza, con onere di manutenzione a carico della stessa e con vincolo di destinazione alle attività assistenziali;
- i beni immobili e mobili già di proprietà dell'Azienda;
- gli apporti patrimoniali definiti dalla Regione a titolo di partecipazione alla Fondazione.

Lo Stato Patrimoniale dell'Ateneo pertanto accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (ora costituenda Azienda Ospedaliera Policlinico Tor Vergata) per 126.944 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 433 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi hanno trovato riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione.

Coerentemente con l'impostazione che ha portato a iscrivere il fabbricato ed i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale del bilancio unico d'Ateneo non è stata valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

Il 31 maggio 2022, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui si è riferito

precedentemente, si è definita la rinuncia da parte dell'Ateneo ad azionare qualsiasi pretesa creditoria; il bilancio al 31 dicembre 2022 ha accolto pertanto una svalutazione di 8.649 migliaia di Euro, pari alla differenza tra l'ammontare netto delle partite creditorie verso la Fondazione e i finanziamenti accordati dalla Regione Lazio (15 milioni di Euro, L.R. 14/2021) e dallo Stato (80 milioni di Euro, L. 8/2020).

Le due posizioni creditorie sono state iscritte rispettivamente nelle voci "Crediti verso regioni e province autonome" e "Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali", quest'ultima suddivisa incassabile oltre i 12 mesi per 40 milioni di Euro.

Il passivo dello Stato Patrimoniale, oltre ai risconti passivi cui sopra si è accennato, accoglie debiti verso la Fondazione P.T.V. per 3.607 migliaia di Euro derivanti da una convenzione per prestazioni mediche, sorveglianza sanitaria e sorveglianza medica svolte da personale della Fondazione verso dipendenti e studenti dell'Ateneo, nonché dal rimborso di personale comandato.

Ricordiamo che il quadro informativo economico-patrimoniale previsto dal D. Lgs. n. 18/2012, include – oltre al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio ed al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale – il bilancio consolidato dell'Ateneo con le proprie aziende, società ed enti controllati. Il successivo D.I. n. 248/2016 ha definito i principi generali di riferimento per il bilancio consolidato dei gruppi universitari ed ha stabilito che le università considerate amministrazioni pubbliche siano tenute alla redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, redatto nell'ultima edizione alla data di riferimento del 31 dicembre 2020 e approvato nel dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, in ossequio al disposto dell'art. 6 del D. Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 comma c) del D.I. 248/2016 sono stati inclusi gli enti appartenenti all'area di consolidamento, che la normativa citata individua come segue:

- fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'art. 59, comma 3, della L. 388/2000 e successive modificazioni;
- società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti negli organi di amministrazione.

Tenendo conto delle disposizioni sopra riportate, l'area di consolidamento cui si farà riferimento per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata al 31 dicembre 2023, è individuata come segue:

1. Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in qualità di capogruppo;
2. Fondazione Universitaria INUIT in liquidazione (controllata al 100%);
3. Fondazione Universitaria Economia Tor Vergata (controllata al 100%);
4. Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata (controllata al 100%).

Ad oggi il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto ed è in corso di approvazione; la motivazione dello sfasamento temporale nell'approvazione dei bilanci consolidati 2020, 2021 e 2022 è da ravvisarsi nel ritardo con il quale il bilancio 2020 della controllata Fondazione INUIT in liquidazione è pervenuto all'Ateneo, da parte del Liquidatore

della controllata.

La Fondazione Policlinico Tor Vergata (ora costituenda Azienda Ospedaliera PTV), non iscritta tra gli enti e le società controllati nel bilancio unico d'Ateneo di esercizio al 31 dicembre 2023 e precedenti, non rientrando in alcuna delle fattispecie previste dall'art. 6 del D. Lgs. 18/2012 e dall'art. 1 comma c) del D.I. 248/2016, non è stata inclusa tra le società e gli enti appartenenti all'area di consolidamento.

Nel corso dell'anno precedente a quello oggetto del presente Bilancio (2022) l'Ateneo ha partecipato alla costituzione degli enti con funzione di "Hub" dei progetti di ricerca finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- Fondazione ICSC - Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing;
- Fondazione Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;
- Fondazione Rome Technopole;

Sempre nel corso del 2022, l'Ateneo ha partecipato alla costituzione degli enti con funzione di "Hub" dei partenariati estesi previsti dal Decreto MUR 341/2022 nell'ambito del PNRR:

- Fondazione Restart - *Research and innovation of future telecommunications systems and networks, to make Italy more smart*, per la quale l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha assunto il ruolo di "soggetto proponente";
- Fondazione Heal Italia - *Health extended alliance for innovative therapies, advanced lab-research and integrated approaches of precision medicine*;
- Fondazione GRINS - *Growing Resilient, INclusive and Sustainable*;
- Mnesys S.c.a r.l. - *A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease*.

Inoltre l'Università ha aderito come partner nel progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum, Università degli Studi di Bologna, denominato "Digital Life-Long Prevention (DARE)". La forma giuridica è quella della fondazione come referente unico per l'attuazione dell'iniziativa nei confronti del MUR, con svolgimento di attività di gestione e coordinamento del progetto.

RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al decreto 21 del 16 gennaio 2014 e al Manuale Tecnico Operativo del MIUR è stata effettuata la riclassificazione della spesa per "Missioni" e per "Programmi". Ai fini della classificazione sono stati presi in considerazione, come avvenuto anche in fase di bilancio preventivo, i dati estratti dalla contabilità analitica.

In linea generale, le spese sono state attribuite ai vari programmi (e, a cascata, nelle varie missioni) in base al criterio della finalità, ovvero in base alla diretta riconducibilità delle stesse al programma, impiegando come base la struttura del piano dei conti.

Per le spese riconducibili in maniera diretta ai singoli programmi indicati negli art. 4 e 5 del decreto 21/2014, è stata indicata la corrispondenza con la relativa classificazione COFOG di II livello.

Al programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono imputate le spese relative a:

- ▣ incarichi di insegnamento e docenza a contratto; compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240; contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ▣ borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse le borse di perfezionamento all'estero, le borse per collaborazione part-time, nonché i contratti di formazione per i medici specializzandi;
- ▣ borse di studio e altri interventi finanziari destinati agli studenti e alle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati a una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio d'Ateneo.

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate invece le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente a una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici".

Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma "Indirizzo politico" sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale dell'Ateneo e non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Con riferimento alle spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono state invece individuate specifiche percentuali di ripartizione, elaborate in base all'analisi della destinazione d'uso delle spese, tenendo conto delle disposizioni indicate dal Manuale Tecnico Operativo del MIUR. In particolare:

- ▣ Professori: gli assegni fissi sono ripartiti in due quote pari al 50% ciascuna da assegnare ai programmi "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4), ad eccezione di quelli afferenti all'area medica, per i quali la suddivisione è stata operata su tre

programmi, includendo il COFOG 07.3; le indennità ospedaliere sono state attribuite in maniera puntuale al programma "Servizi Ospedalieri" (COFOG 07.3);

- Ricercatori: gli assegni fissi sono ripartiti in due quote: 25% "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e 75% "Ricerca di base" (COFOG 01.4). Le indennità relative al sistema sanitario sono state attribuite in maniera puntuale al programma "Servizi Ospedalieri" (COFOG 07.3);
- Personale Tecnico Amministrativo: le retribuzioni del personale TAB sono state ripartite sulla base di un criterio di afferenza (personale dei servizi generali al 100% su "Servizi affari generali per le amministrazioni" (COFOG 09.8); personale tecnico amministrativo di Dipartimento ripartito al 50% tra "Istruzione Superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4); il personale tecnico amministrativo assegnato all'area medica è stato imputato ripartendo i costi al 33%, includendo anche il COFOG 07.3.;
- Acquisto di servizi di manutenzione degli immobili e utenze, quote di capitale e interesse dei mutui, acquisto di materiali di consumo, di laboratorio e similari: tali costi sono stati imputati ad ogni programma in base alla destinazione d'uso, tenendo conto della suddivisione degli spazi e degli apparati, sulla base della mappatura degli spazi dell'Ateneo.

Dall'analisi a consuntivo dell'esercizio 2023 delle voci di spesa, si riporta in **Appendice** il rendiconto di Ateneo in contabilità finanziaria per "Missioni" e "Programmi".

RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le istituzioni universitarie, individuate tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 30 del marzo 2001, sono ricomprese tra i soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche (lista S.13), così come individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009. L'inclusione nell'elenco ISTAT richiede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica che si traducono nella necessità che le università rispondano alle regole dettate per l'armonizzazione e il raccordo dei sistemi contabili e all'adeguamento alla normativa di contenimento della spesa pubblica. Riguardo all'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica applicabili alle università, occorre evidenziare le disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 che, con i commi dal 590 al 602 dell'art. 1, hanno introdotto nuove norme di razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa a decorrere dal bilancio 2020. In particolare il comma 590 ha sostituito i precedenti vincoli di spesa previsti su singole voci di bilancio, con un tetto unico determinato sulla macro-categoria "spese per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa. Per quanto attiene al calcolo del limite di spesa consentito, il comma 591 prevede che non si possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il successivo comma 592 individua le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 con riferimento alle voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Il medesimo articolo precisa che le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, determinano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate. Il MEF

con circolare n. 9 del 21 aprile 2020 ha fornito alcuni elementi esplicativi dell'art. 1 della L. 160/2019, rimandando però per le università, vista la specificità dei loro bilanci, a un'apposita disciplina da emanarsi a cura del ministero vigilante. Successivamente il MUR con la comunicazione prot. n. 5487 del 27 aprile 2020 ha informato le università del fatto che una nota esplicativa e di indirizzo in merito fosse in fase di predisposizione. Ad oggi il MUR non ha ancora provveduto a emanare l'attesa disciplina attuativa della L. n. 160/2019. Vengono a mancare soprattutto, anche in sede di elaborazione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2022, precise indicazioni relative all'effettiva corrispondenza tra le voci di bilancio delle università e le voci del conto economico del bilancio dello Stato indicate nel comma 592 della legge citata. L'Ateneo pertanto, in autonomia, ha ipotizzato una comparazione tra le voci del proprio piano dei conti e quelle indicate al comma 592, anche in assenza di determinazioni ufficiali a riguardo da parte del MUR. Ai fini di una verifica del rispetto dei limiti previsti dalla norma si è provveduto ad associare alla voce B6), B7) e B8) previste dalla tassonomia di cui al D.M. 27 marzo 2013 i conti del bilancio delle università relativi ai costi sostenuti, come segue:

Voce B6):

- acquisto materiale di consumo per laboratori;
- acquisto libri, periodici e materiale bibliografico;
- acquisto altri materiali.

Voce B7):

- acquisto di servizi e collaborazioni tecnico- gestionali;
- altri costi comprendenti le collaborazioni scientifiche, le docenze a contratto e i costi per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca.

Voce B8):

- costi per il godimento di beni di terzi.

La circolare del Ministero delle Finanze n. 15 del 7 aprile 2023 consente agli enti e organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere – anche per l'anno 2023 – dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore dei costi sostenibili per beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di costo relative ai consumi energetici per l'esercizio 2023 non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Nella tabella che segue sono stati riportati i valori dei bilanci degli esercizi 2016-2018 sui conti individuati, è stata determinata la media e infine tale valore è stato messo a confronto con quello del bilancio 2023. L'Ateneo si riserva, all'emanazione delle disposizioni applicative da parte del MUR, di procedere alla verifica della coerenza della riclassificazione dei conti ad oggi effettuata autonomamente.

DESCRIZ. VOCI C.E. EX DM	DESCRIZIONE DEI CONTI DEL C.E. DELL'ATENEO	DATI BILANCIO 2016	DATI BILANCIO 2017	DATI BILANCIO 2018	VALORE MEDIO 2016-2018	DATI BILANCIO 2023	DI CUI SU RISORSE ESTERNE	DI CUI SU RISORSE PNRR	DATI BILANCIO 2023 NETTI
27.3.2013	SOGGETTI AL LIMITE								
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	B.IX.5) Acquisto di materiale di consumo per laboratori	3.934.530	3.763.072	3.066.568	3.588.057	4.164.442	3.414.922	203.451	546.069
	B.IX.7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	39.871	166.499	153.035	119.802	27.872	4.741	425	22.706
	B.IX.9) Acquisto altri materiali	1.204.027	965.150	1.204.253	1.124.477	1.264.381	240.260	6.861	1.017.259
TOT. CATEGORIA B6)		5.178.428	4.894.721	4.423.856	4.832.335	5.456.694	3.659.923	210.737	1.586.033
	B.IX.8) Acquisti di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	33.742.633	30.722.969	28.951.707	31.139.103	32.551.999	4.087.677	108.923	28.335.400
B7) COSTI PER SERVIZI	B.IX.12) Altri costi (include gettoni di presenza, indennità e rimborsi organi istituz. classificati nei servizi)	137.057	228.882	107.166	157.702	241.678	-	-	241.678
	B.VIII.1b) Collaborazioni scientifiche	11.886.370	12.174.056	11.493.387	11.851.271	10.010.251	6.957.634	369.563	2.683.053
	B.VIII.1c) Docenti a contratto	687.687	1.061.732	995.761	915.060	1.490.280	167.916	-	1.322.363
	B.VIII.1e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	862.248	983.490	1.338.775	1.061.505	1.521.067	484.836	6.985	1.029.247
TOT. CATEGORIA B7)		47.315.994	45.171.129	42.886.796	45.124.640	45.815.275	11.698.063	485.471	33.631.741
B8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	B.IX.11) Costi per godimento di beni di terzi	2.597.529	2.431.902	519.951	1.849.794	259.130	44.948	-	214.182
TOT. CATEGORIA B8)		2.597.529	2.431.902	519.951	1.849.794	259.130	44.948	-	214.182
TOTALE		55.091.951	52.497.752	47.830.604	51.806.769	51.531.099	15.402.935	696.208	35.431.956
<i>Costi per consumi energetici (Circ. MEF n. 23 del 19 maggio 2022)</i>		<i>(3.722.343)</i>	<i>(4.015.381)</i>	<i>(4.155.558)</i>	<i>(3.964.427)</i>	<i>(7.262.111)</i>	<i>(34)</i>	-	<i>(7.262.077)</i>
TOTALE AL NETTO DEI CONSUMI ENERGETICI		51.369.608	48.482.371	43.675.046	47.842.341	44.268.987	15.402.901	696.208	28.169.879
DI CUI SU RISORSE ESTERNE (CON PNRR NEL 2023)		15.011.827	15.701.378	14.654.035	15.122.413	16.099.108			
LIMITE DI SPESA NETTO		36.357.781	32.780.993	29.021.011	32.719.928	28.169.879			

Dall'esame della tabella si rileva il rispetto del contenimento della spesa. La legge 160/2020 al

comma 594 dà ulteriori indicazioni in relazione ai riversamenti al Bilancio dello Stato. Si legge infatti: *“al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato-Versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese - un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 (...), incrementato del 10 per cento”*. Per quanto attiene ai versamenti effettuati allo Stato per oneri di legge nel 2023, sia i versamenti maggiorati sia quelli derivanti da norme precedenti ancora in vigore e perciò non maggiorati del 10%, si rimanda alla tabella inclusa nel paragrafo **“Altri costi”**.

9 PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DELL'UTILE / COPERTURA DELLA PERDITA E RIDEFINIZIONE DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare il risultato positivo dell'esercizio 2023, ammontante a complessivi 8.207 migliaia di Euro, interamente alla riserva “Risultati relativi ad esercizi precedenti”, da utilizzarsi secondo le indicazioni e le delibere assunte e da assumersi dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Si rappresenta che i proventi ottenuti (aventi carattere monetario ed economico dell'esercizio) che, se costituiscono reddito tassabile, hanno beneficiato e beneficeranno, in sede di autotassazione, dell'applicazione dell'aliquota IRES ridotta al 50% e hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio, fanno parte delle destinazioni di cui sopra che sono caratterizzate del vincolo per l'impiego nelle attività esclusivamente istituzionali, senza altra diversa utilizzazione, attraverso la rappresentazione nelle relative poste del patrimonio netto. Lo sviluppo della destinazione proposta può essere verificato nel prospetto che segue che riporta tutte le poste ideali del patrimonio netto *pre* e *post* proposta di destinazione del risultato di esercizio 2023.

	VALORE ANTE DESTINAZIONE DELL'UTILE	DESTINAZIONE UTILE [C.d.A. 23-4-2024]	VALORE POST DESTINAZIONE DELL'UTILE
FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	-	8.333.567
I – FONDO DI DOTAZIONE	8.333.567	-	8.333.567
FONDI VINCOLATI DESTINATI DA TERZI	864.383	-	864.383
FONDI VINCOLATI PER DECISIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	61.052.277	-	61.052.277
RISERVE VINCOLATE	27.671.733	-	27.671.733
II – PATRIMONIO VINCOLATO	89.588.394	-	89.588.394
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.207.170	(8.207.170)	-
RISULTATI RELATIVI AD ESERCIZI PRECEDENTI	17.576.183	8.207.170	25.783.353
RISERVE STATUTARIE	-	-	-

	VALORE ANTE DESTINAZIONE DELL'UTILE	DESTINAZIONE UTILE [C.d.A. 23-4-2024]	VALORE POST DESTINAZIONE DELL'UTILE
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	44.039.283	-	44.039.283
PATRIMONIO NETTO	123.705.313	-	123.705.313

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO IN RELAZIONE AGLI ATTI DI DESTINAZIONE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-GESTIONALE APPROVATI [1/2]

	SITUAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2022			GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2023			P.N. 2023
	P.N. DA BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	APPROVAZIONE CDA 2-5-2023: DESTINAZIONE UTILE / COPERTURA PERDITA	P.N. 2022 POST DELIBERA CDA 2-5-2023	VARIAZIONI P.N. 2022 PER EFFETTO DI VARIAZIONI DI BUDGET ECONOMICO / DEGLI INVESTIMENTI	P.N. 2022 POST VARIAZIONI DI BUDGET ECONOMICO / DEGLI INVESTIMENTI	MOVIMENTAZIONI BILANCIO UNICO D'ATENE0 2023	
Fondo di Dotazione	8.333.567	-	8.333.567	-	8.333.567	-	8.333.567
I – Fondo di Dotazione	8.333.567	-	8.333.567	-	8.333.567	-	8.333.567
Fondi vincolati destinati da terzi	847.853	-	847.853	-	847.853	16.530	864.383
Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	42.906.827	-	42.906.827	-	42.906.827	18.145.451	61.052.278
Riserve vincolate	27.671.733	-	27.671.733	-	27.671.733	-	27.671.734
II – Patrimonio vincolato	71.426.413	-	71.426.413	-	71.426.413	18.161.981	89.588.394
Risultato dell'esercizio	1.871.165	(1.871.165)	-	-	8.207.170	1.871.165	10.078.335
Risultato degli esercizi precedenti	33.850.468	1.871.165	35.721.632	-	35.721.633	(20.016.616)	15.705.017
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-
III – Patrimonio non vincolato	35.721.634	-	35.721.632	-	43.928.803	(18.145.451)	25.783.353
PATRIMONIO NETTO	115.481.613	-	115.481.612	-	123.688.783	16.530	123.705.313

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO IN RELAZIONE AGLI ATTI DI DESTINAZIONE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-GESTIONALE APPROVATI [2/2]

	BILANCIO DI PREVISIONE 2024			BILANCIO DI PREVISIONE 2025		BILANCIO DI PREVISIONE 2026		P.N. FINALE
	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO 2024 CDA 19-12-2023	UTILIZZO PER BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2024 CDA 19-12-2023	VALORE RESIDUO P.N. 2024	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO 2025 CDA 19-12-2023	UTILIZZO PER BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2025 CDA 19-12-2023	UTILIZZO PER BUDGET ECONOMICO 2026 CDA 19-12-2023	UTILIZZO PER BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2026 CDA 19-12-2023	
Fondo di Dotazione	-	-	8.333.567	-	-	-	-	8.333.567
I – Fondo di Dotazione	-	-	8.333.567	-	-	-	-	8.333.567
Fondi vincolati destinati da terzi	-	-	864.383	-	-	-	-	864.383
Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	-	(18.255.930)	42.796.348	-	-	-	-	42.796.348
Riserve vincolate	-	-	27.671.734	-	-	-	-	27.671.734
II – Patrimonio vincolato	-	(18.255.930)	71.332.465	-	-	-	-	71.332.465
Risultato dell'esercizio	-	-	10.078.335	-	(368.311)	-	-	9.710.024
Risultato degli esercizi precedenti	-	-	15.705.017	-	(15.705.017)	-	-	-
Riserve Statutarie	-	-	-	-	-	-	-	-
III – Patrimonio non vincolato	-	-	25.783.352	-	(16.073.328)	-	-	9.710.024
PATRIMONIO NETTO	-	(18.255.930)	105.449.384	-	(16.073.328)	-	-	89.376.056

MOVIMENTAZIONE GENERALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE)

	VALORE NETTO AL 31-12-2022	INCREMENTI 2023	DECREMENTI 2023	STORNI FONDO AMM.TO / F.DO SVALUTAZ. 2023	AMMORTAMENTI/ SVALUTAZIONI 2023	VALORE NETTO AL 31-12-2023
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-	-	-	-	-	-
2) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	133.064	25.468	-	-	(48.098)	110.435
3) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	55	-	(663)	608	-	-
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.533	-	-	-	-	6.533
5) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	686.563	182.216	-	-	(258.060)	610.719
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	826.215	207.684	(663)	608	(306.158)	727.687
1) TERRENI E FABBRICATI	359.057.065	1.870.625	-	-	(10.557.919)	350.369.771
2) IMPIANTI E ATTREZZATURE	5.319.377	561.364	-	-	(1.606.127)	4.274.614
3) ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	5.614.158	2.339.273	(19.739)	11.775	(2.275.080)	5.670.388
4) PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEALI	89.349	131.503	(330.821)	330.821	(131.503)	89.349
5) MOBILI E ARREDI	1.161.869	438.486	-	-	(421.425)	1.178.930
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.976.385	5.012.664	-	-	-	7.989.049
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.714.163	3.179.170	(19.151)	18.161	(2.182.213)	4.710.130
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	377.932.366	13.533.085	(369.711)	360.757	(17.174.267)	374.282.230
PARTECIPAZIONI	424.558	-	(26.994)	26.994	(5.000)	419.558
TITOLI	-	-	-	-	-	-
CREDITI A M/L TERMINE PER DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	424.558	-	(26.994)	26.994	(5.000)	419.558
TOTALE	379.183.139	13.740.769	(397.368)	388.359	(17.485.425)	375.429.475

MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO DEI FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE, DEI FABBRICATI STORICO-ARTISTICI E DEI FABBRICATI IN CORSO DI COSTRUZIONE

	31.12.2022			INCREMENTI/DECREMENTI 2023			31.12.2023		
	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO	FABBRICATI	FABBRICATI STORICO-ARTISTICI	IMM. IN CORSO
MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA	17.195.527	-	-	63.174	-	-	17.258.701	-	-
MACROAREA DI ECONOMIA	36.859.941	-	-	561.372	-	-	37.421.313	-	-
MACROAREA DI INGEGNERIA	47.515.268	-	-	58.180	-	-	47.573.448	-	-
MACROAREA DI MEDICINA E CHIRURGIA	66.614.890	-	-	402.666	-	-	67.017.556	-	-
STABULARIO	5.335.669	-	-	-	-	-	5.335.669	-	-
MACROAREA DI SCIENZE MM.FF.NN.	26.261.495	-	-	696.943	-	-	26.958.438	-	-
EDIFICIO PP3	331.210	-	-	-	-	-	331.210	-	-
STAZIONE DI IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA	1.812.766	-	-	5.615	-	-	1.818.381	-	-
ORTO BOTANICO	883.359	-	-	-	-	-	883.359	-	-
EDIFICIO CD. "BOCCONE DEL POVERO"	2.985.683	-	-	-	-	-	2.985.683	-	-
APPARTAMENTO DI VIA LUCULLO	636.000	-	-	-	-	-	636.000	-	-
VILLA GENTILE	355.073	-	-	-	-	-	355.073	-	-
VILLA CONSOLINI	167.942	-	-	-	-	-	167.942	-	-
EDIFICI CD. "CASALI"	2.711.076	-	-	32.265	-	-	2.743.341	-	-
VILLA MONDRAGONE	-	11.404.665	-	-	17.170	-	-	11.421.835	-
MONUMENTO AL BIMILLENARIO CRISTIANO	-	3.360.140	-	-	-	-	-	3.360.140	-
POLICLINICO TOR VERGATA	209.405.668	-	-	-	-	-	209.405.668	-	-
NUOVO RETTORATO E MACROAREA DI GIURISPRUDENZA	103.562.187	-	-	19.561	-	-	103.591.508	-	-
BIBLIOTECA DI GIURISPRUDENZA	4.082.752	-	-	3.919	-	-	4.086.671	-	-
POLO DIDATTICO D'ATENE	-	-	464.761	-	-	4.386.706	-	-	4.851.467
CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	-	-	14.246	-	-	-	-	-	14.246
TOTALI	526.716.508	14.764.805	479.007	1.843.695	17.170	4.386.706	528.569.961	14.781.975	4.865.713

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI DELL'ATENEO, IMMOBILIZZATE E ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIALE	PERSONALITÀ GIURIDICA		OGGETTO SOCIALE	QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA	CONTRIBUTO ANNUO DELL'ATENEO	ULTIMO PATRIMONIO NETTO	ULTIMO RISULTATO DI ESERCIZIO	ANNO DI RIFERIMENTO
		SÌ	NO						
PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI									
Fondazione INUIT in liquidazione	Fondazione universitaria	X		Ideazione e realizzazione di soluzioni innovative in particolare nel settore del trattamento di informazioni multimediali. Attività di ricerca, didattica, progettazione e trasferimento di modelli e standard tecnologici, di sicurezza e tutela della privacy nei vari ambiti di applicazione	100%	-	€ (763.139)	€ (447.432)	2022
Fondazione Economia Tor Vergata	Fondazione universitaria	X		Attività di ricerca, formazione, consulenza e trasferimento tecnologico	100%	-	€ 254.999	€ (59.949)	2022
Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata	Fondazione	X		Sostegno agli studenti e alle studentesse di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea e incentivi allo studio e alla ricerca; ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università	100%	-	€ 14.676.458	€ (10.902)	2022
PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN SOCIETÀ ED ENTI COLLEGATI									
Consorzio ARES	Consorzio	X		Promozione, ricerca, sviluppo e formazione in campo aerospaziale e delle relative applicazioni terrestri; sistemi e servizi di navigazione	50%	-	€ 10.000	€ (750)	2022
Carma Scarl in liquidazione	Società consortile a responsabilità limitata	X		Gestione museale, archeologia preventiva	50%	-	€ (16.988)	€ (2.725)	2022
Policlinico Tor Vergata	Fondazione	X		Realizzare un'efficace integrazione tra Università e Regione nella definizione delle attività del Policlinico, favorire lo sviluppo della ricerca, sia sperimentale che clinica e tecnologica applicata	50%	-	€ 25.677.503	€ (58.932.087)	2022
CERTIA Consorzio Università / Impresa Centro per la ricerca, lo sviluppo e la formazione nelle tecnologie ed applicazioni informatiche in liquidazione	Consorzio	X		Attività nei campi dell'ingegneria del software, della validazione delle performance dei sistemi, della simulazione, intelligenza artificiale, elaborazione parallela, informatica cooperativa e multimediale, reingegnerizzazione dei processi, reti informatiche	33%	-	€ 39.763	€ (1.412)	2016
CRAVEB - Consorzio di Ricerca per l'Applicazione e la Valorizzazione Energetica dei Biocombustibili	Consorzio	X		Svolgimento di attività di ricerca, formazione e sviluppo industriale nel settore dei biocombustibili	33,33%	-	€ 48.362	€ 765	2022
SCIRE - Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo e l'Applicazione di Metodologie di Fluidodinamica Computazionale	Consorzio	X		Promuovere e sviluppare attività di ricerca scientifica e/o tecnologica in tutti i settori dell'ingegneria con particolare riferimento alla termo-fluidodinamica computazionale, e diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie	25%	-	€ 147.353	€ (26.107)	2022
Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub Srl	Società a responsabilità limitata	X		Consulenza e di fornitura di servizi alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse [...] consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l'acquisto di imprese	45%	-	€ 93.286	€ 2.737	2022
PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI									
AI Research Srl	Società a responsabilità limitata	X		Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze agricole, dell'intelligenza artificiale, delle scienze naturali, dell'ingegneria, della tecnologia, delle scienze mediche, attività di ricerca e sviluppo interdisciplinari, green e circular economy con particolare riferimento a filiere e colture fuori suolo ad elevato contenuto innovativo ed alto valore tecnologico (ad esempio, sistemi acquaponici)	15%	-	€ 45.673	€ 1.013	2022
AlmaLaurea - Consorzi	Consorzio Interuniversitario	X		a) Implementare la banca-dati ALMALAUREA (carriera professionale dei laureati /diplomati/dottori di ricerca); b) realizzare e gestire per conto del MUR l'anagrafe nazionale dei laureati; c) favorire l'occupazione dei laureati; d) analizzare l'efficacia interna delle strutture formative degli atenei; e) analizzare l'efficacia esterna delle proposte formative degli atenei; f) realizzare un efficace raccordo sinergico con l'istruzione media superiore	1,99%	-	€ 3.289.063	€ 36.395	2022
CIFS - Consorzio Interuniversitario per la fisica spaziale	Consorzio Interuniversitario	X		Attività scientifiche sperimentali nel settore spaziale nei campi dell'Astrofisica, Fisica del Sistema solare e della fisica del plasma interplanetario	14,29%	-	€ 324.425	€ 40.172	2019
Cineca	Consorzio Interuniversitario	X		Centro di servizio di elaborazione di elevata potenzialità e qualità, con priorità alle Università consorziate ed al MUR, ma	0,03%	-	€ 146.330.027	€ 11.813.982	2022

TAVOLA 4

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIALE	PERSONALITÀ GIURIDICA		OGGETTO SOCIALE	QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA	CONTRIBUTO ANNUO DELL'ATENEO	ULTIMO PATRIMONIO NETTO	ULTIMO RISULTATO DI ESERCIZIO	ANNO DI RIFERIMENTO
		SÌ	NO						
				accessibile anche alla comunità scientifica nazionale					
CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	Consorzio Interuniversitario	X		Promuove e coordina le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica tra le Università consorziate favorendo da un lato collaborazioni tra Università, altri enti di ricerca, industriale e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di centri esteri o internazionali di informatica	2,2%		€ 983.755	€ 5.977	2022
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	Consorzio Interuniversitario	X		Il Consorzio ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore	1,82%	-	€ 2.530.844	€ 81.953	2023
CNISM - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere e coordinare ricerche nel campo delle scienze fisiche della materia	2,56%	-	€ 94.083	€ (33.162)	2022
CNIT - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere e coordinare ricerche nel campo delle Telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo; stimolare la divulgazione scientifica; collaborare anche con borse di studio allo sviluppo e all'attività di formazione dei Dottorati di ricerca; promuovere e svolgere attività di formazione professionale. Statuto e regolamenti sul sito www.cnit.it	2,7%	-	€ 41.853.749	n.d.	2022
CO.IN.FO. - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione	Consorzio Interuniversitario	X		Il Consorzio progetta, promuove e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali. Al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale	2%	€ 1.549	€ 552.750	€ 134.824	2023
CoRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage Scarl	Società consortile a responsabilità limitata	X		Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	14,29%	-	€ 3.705	€ (7.401)	2022
CONISMA - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Consorzio Interuniversitario	X		Ricerche nelle Scienze del Mare	3%	-	€ 544.417	€ 3.593	2022
Consorzio ICoN - Italian Culture on the Net	Consorzio Interuniversitario	X		Diffusione della lingua e cultura italiana nel mondo; progettazione e realizzazione di percorsi formativi per studenti residenti all'estero, diffusi con le tecniche multimediali dell'insegnamento a distanza	5,47%	€ 5.000	€ 738.477	€ (1.431)	2022
DARE Fondazione	Fondazione di partecipazione con funzione di soggetto attuatore ("Hub") in ambito PNRR	X		Finalità di ricerca innovativa in materia di tecnologie abilitanti in ambito sanitario al fine di migliorare la diagnosi, il monitoraggio e le cure, incluse quelle riabilitative, adottando un approccio multi-progetto	4,286%	€ 10.000	€ 350.000	-	2023
DTT S.c. a r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	X		Settore della fusione termonucleare controllata attraverso la macchina Divertor Tokamak Test	0,5%	-	€ 999.999	(13.619.200)	2022
G.A. Raeli Srl	Società a responsabilità limitata	X		Gestione alberghi, pensioni, alloggi e attività strumentali e connesse (bar, ristorazione, convegni)	5%	-	€ 1.657.611	€ 1.328.510	2022
GRINS Fondazione	Fondazione di partecipazione con funzione di soggetto attuatore ("Hub") in ambito PNRR	X		Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori	5,263%	€ 25.000	€ 837.276	€ 597.276	2022
HEAL Italia Fondazione	Fondazione di partecipazione con funzione di soggetto attuatore ("Hub") in ambito PNRR	X		Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione	9,091%	-	n.d.	n.d.	n.d.
INBB - Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate favorendo da un lato collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali di Biostrutture e Biosistemi	4,35%	-	€ 480.471	€ 1.916	2022
INRC - Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo cardiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata	5,2%	-	€ 242.222	€ 75.141	2022
INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei materiali	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere e coordinare la partecipazione delle università consorziate alle attività scientifiche nel campo della scienza e tecnologia dei materiali	2,08%	-	€ 10.620.042	€ 10.877	2022
Mnesys S.c.a r.l.	Società consortile a responsabilità limitata con funzione di soggetto attuatore	X		Neuroscienze e neurofarmacologia	4,678%	-	n.d.	n.d.	n.d.

TAVOLA 4

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIALE	PERSONALITÀ GIURIDICA		OGGETTO SOCIALE	QUOTA DI CAPITALE POSSEDUTA	CONTRIBUTO ANNUO DELL'ATENEO	ULTIMO PATRIMONIO NETTO	ULTIMO RISULTATO DI ESERCIZIO	ANNO DI RIFERIMENTO
		SÌ	NO						
	(*Hub*) in ambito PNRR								
NITEL - Consorzio Nazionale Interuniversitario per Trasporti e Logistica	Consorzio Interuniversitario	X		Promuovere coordinare e svolgere attività di ricerca scientifica sul campo dei trasporti e della logistica e delle relative aree	5,26%	-	€ 163.280	€ 1.425	2022
PASTIS - CNRSM S.c.p.A in liquidazione	Società consortile per azioni	X		Realizzazione e gestione di un parco scientifico e tecnologico nel settore della ricerca e sviluppo dei materiali	0,0023%	-	€ (2.982.036)	€ (40.854)	2022
RESTART Fondazione	Fondazione di partecipazione con funzione di soggetto attuatore (*Hub*) in ambito PNRR	X		Telecomunicazioni del futuro	5,556%	-	€ 615.469	€ 385.469	2022
Rome Technopole Fondazione	Fondazione di partecipazione con funzione di soggetto attuatore (*Hub*) in ambito PNRR	X		Favorire l'imprenditorialità e la creazione di innovazioni di impatto, ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle università, nonché valorizzare i risultati della ricerca trasferendoli direttamente all'impresa	9,09%	€ 30.000	n.d.	n.d.	n.d
ULISSE - Consorzio tra Università e Laboratori Industriali per lo Sviluppo di Sistemi Elettronici	Consorzio	X		Formazione e ricerca scientifica e tecnologica applicata ai sistemi, circuiti, componenti e tecnologie elettroniche, microelettroniche e opto-elettroniche	2%	-	€ 75.128	€ 34.761	2022
PARTECIPAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE									
CeSter Impresa Srl	Società a responsabilità limitata	X		Fornitura di servizi professionali e/o di supporto ad attività professionali connesse alla consulenza e formazione nel campo dell'archeologia preventiva e dell'archeologia del territorio	20%	-	€ 33.007	€ (4.146)	2022
Cryolab Srl	Società a responsabilità limitata	X		Attività nel campo del biostorage di materiale biologico per la ricerca e per uso clinico	15%	-	€ (352.033)	€ (332.271)	2022
In-TIME Srl	Società a responsabilità limitata	X		Realizzazione di sistemi e fornitura di servizi di supporto orientati a sostenere i processi di pianificazione, gestione, monitoraggio, valutazione, consuntivazione degli enti e dei soggetti a rilevanza territoriale	10%	-	€ 75.916	€ 2.293	2022
Italbiotech	Consorzio	X		Apporti in prestazione di opera scientifica	6,6%	-	€ 896.310	€ 67	2023
NanoShare Srl in liq.	Società a responsabilità limitata	X		Sviluppo e prototipazione di sistemi alternativi per l'immagazzinamento dell'idrogeno e la fornitura di servizi di consulenza nel settore della nanometrologia, con investigazione e caratterizzazione avanzata delle proprietà di nanomateriali a nanostrutture e lo sviluppo di sistemi avanzati	20%	-	€ (245.002)	€ (257.092)	2022

SIOPE	Denominazione SIOPE	TOTALI
2 01 01 01 001	Trasferimenti correnti da Ministeri	239.970.057,96
2 01 01 01 013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	76.885,99
2 01 01 01 999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	8.000,00
2 01 01 02 001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	521.934,84
2 01 01 02 008	Trasferimenti correnti da Università	310.723,86
2 01 01 02 012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	16.190.249,85
2 01 01 02 014	Trasferimenti correnti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	148.515,14
2 01 01 02 017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	2.000,00
2 01 01 02 999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.634.496,57
2 01 01 03 002	Trasferimenti correnti da INAIL	17.500,00
2 01 02 01 001	Trasferimenti correnti da famiglie	27.845,00
2 01 03 01 999	Sponsorizzazioni da altre imprese	5.000,00
2 01 03 02 999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	811.904,77
2 01 04 01 001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.016.907,42
2 01 05 01 999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.977.031,98
2 01 05 02 001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	510.637,07
3 01 02 01 013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	25.525,02
3 01 02 01 023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	327.326,81
3 01 02 01 027	Proventi da consulenze	2.604.251,66
3 01 02 01 028	Proventi da servizi informatici	13.420,00
3 01 02 01 033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	2,70
3 01 02 01 036	Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	466.425,32
3 01 02 01 038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	5.100.217,62
3 01 02 01 039	Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione	227.595,60
3 01 02 01 040	Proventi per organizzazione convegni	22.619,30
3 01 02 01 042	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	25.200,00
3 01 02 01 999	Proventi da servizi n.a.c.	2.026.932,87
3 01 02 02 001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	27.163.044,67
3 01 02 02 002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	8.638.065,25
3 01 02 02 999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	126.486,00
3 01 03 02 001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	67.584,87
3 01 03 02 002	Locazioni di altri beni immobili	48.300,00
3 04 99 99 999	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	201,00
3 05 02 01 001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	420.436,09
3 05 02 02 001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	676.512,00
3 05 02 03 003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	289.522,46
3 05 02 03 004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	67.456,78
3 05 02 03 005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	3.423,46
3 05 99 99 999	Altre entrate correnti n.a.c.	2.113.105,60
4 02 01 01 001	Contributi agli investimenti da Ministeri	30.596.784,59
4 02 01 01 013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.497.005,16
4 02 01 01 999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	49.898,30
4 02 01 02 001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	3.274.774,44
4 02 01 02 003	Contributi agli investimenti da Comuni	160.234,26
4 02 01 02 008	Contributi agli investimenti da Università	506.475,90
4 02 01 02 012	Contributi agli investimenti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	200.000,00
4 02 01 02 014	Contributi agli investimenti da Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici	198.568,71
4 02 01 02 999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.829.447,73
4 02 01 03 002	Contributi agli investimenti da INAIL	95.035,38
4 02 02 01 001	Contributi agli investimenti da Famiglie	150.000,00
4 02 03 02 001	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	4.200,00
4 02 03 03 999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	3.746.617,97
4 02 04 01 001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	23.000,00
4 02 05 07 001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	342.167,32
4 02 05 99 999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	5.168.905,35
4 03 10 02 001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome	12.612,29
4 03 10 02 008	Altri trasferimenti in conto capitale da Università	14.329,81
4 03 12 99 001	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	300.370,00
4 03 14 01 001	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	2.956.664,30
4 05 04 99 999	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	48.297,90
5 01 01 03 999	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	6.699,00
9 01 01 02 001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	7.172.095,56
9 01 01 99 999	Altre ritenute n.a.c.	8.231,31
9 01 02 01 001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	44.137.728,80
9 01 02 02 001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	20.175.809,84
9 01 02 99 999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	1.731.028,19
9 01 03 01 001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	393.811,98
9 01 03 02 001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	144.754,79
9 01 99 01 001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	61.103,08
9 01 99 03 001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	12.663,31
9 01 99 99 999	Altre entrate per partite di giro diverse	3.220.816,62
9 02 01 02 001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	650,00
9 02 05 01 001	Riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	4.668.200,00
	Totale complessivo	448.592.327,42

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	44.272.401,12	-	-	33.846.349,23	-	8.959.327,74	-	12.941.251,17	-	100.019.329,26
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	50.488,77	-	-	39.014,05	-	10.327,25	-	14.917,14	-	114.747,21
1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.554.472,34	1.330.306,57	463.843,71	3.092.613,47	-	12.703.919,28	416.009,27	561.771,92	-	22.122.936,56
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	6.358.125,19	588.382,72	177.807,60	2.414.026,95	-	494.299,19	-	886.578,73	-	10.919.220,38
1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	98.161,83	119.521,28	42.304,03	62.049,81	-	1.244.499,60	-	4.227,97	-	1.570.764,52
1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	4.256.551,80	920.012,34	428.738,52	250.611,53	-	490,15	-	3.935,83	-	5.860.340,17
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	19.250,68	-	-	19.250,68	-	2.830,98	-	15.287,31	-	56.619,65
1.01.01.02.002	Buoni pasto	155.351,75	-	-	155.351,75	-	22.845,85	-	123.367,57	-	456.916,92
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	103.441,53	-	-	83.815,92	-	20.176,12	-	39.183,85	-	246.617,42
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	16.097.269,46	442.745,98	168.551,03	11.330.857,07	-	5.277.674,59	105.549,77	4.030.670,04	-	37.453.317,94
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	170.141,17	-	-	158.157,93	-	27.592,65	-	110.426,56	-	466.318,31
1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto	2.972.565,49	32.651,04	12.571,88	2.163.210,62	-	881.314,81	-	823.945,34	-	6.886.259,18
1.01.02.02.001	Assegni familiari	226,49	-	-	175,02	-	46,33	-	66,92	-	514,76
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.344.148,67	214.306,44	80.518,10	4.066.241,02	-	2.266.783,94	52.470,79	1.406.056,57	-	13.430.525,53
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	292.846,29	78,00	106,00	226.468,13	-	59.834,28	-	86.885,73	-	666.218,43
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	355.784,16	-	-	355.784,16	-	52.321,20	-	282.534,48	-	1.046.424,00
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	80.439,48	-	-	62.157,78	-	16.453,53	-	23.766,21	-	182.817,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	4.754,86	-	-	4.744,36	-	697,70	-	3.767,58	-	13.964,50
1.02.01.14.001	Tributi sulle successioni e donazioni	-	-	-	-	-	-	-	5.864,00	-	5.864,00
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	118.633,58	1.250,43	-	92.088,42	-	22.717,45	-	35.967,94	-	270.657,82

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	9.668,32	-	3.000,00	1.252,65	-	14,95	-	80,73	-	14.016,65
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	404.592,68	49.594,83	33.150,78	77.110,15	-	2.715,05	-	15.295,12	-	582.458,61
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	128.660,67	27.370,02	4.404,83	138.282,48	-	16.447,72	-	153.182,56	-	468.348,28
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.425,10	-	-	8.425,10	-	1.238,99	-	6.690,52	-	24.779,71
1.03.01.02.006	Materiale informatico	97.648,87	57.289,34	3.293,44	63.080,46	-	2.671,26	-	43.847,51	-	267.830,88
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	881.638,84	173.695,22	318.203,59	63.472,39	-	12.896,01	-	23.584,28	-	1.473.490,33
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	80.286,23	14.346,04	5.218,40	8.389,58	-	-	-	-	-	108.240,25
1.03.01.02.014	Stampati specialistici	22.346,70	17.754,66	214,72	31.039,88	-	2.261,88	-	13.330,30	-	86.948,14
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	208.414,81	39.710,86	3.071,45	135.976,51	-	9.101,48	-	147.121,94	-	543.397,05
1.03.01.05.006	Prodotti chimici	2.062.972,03	16.337,62	164.658,12	65.934,66	-	-	-	43.171,03	-	2.353.073,46
1.03.01.05.007	Materiali e prodotti per uso veterinario	59.901,46	-	5.668,03	4.344,91	-	-	-	-	-	69.914,40
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	93.237,64	4.944,05	11.697,47	8.085,18	-	-	-	8.532,69	-	126.497,03
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-	-	-	-	-	-	157.287,89	-	-	157.287,89
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	23.459,66	-	23.459,66
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	187,75	-	-	-	-	-	-	-	-	187,75
1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	1.541.699,37	415.988,08	119.584,90	979.712,11	-	11.968,71	600,10	77.895,58	-	3.147.448,85
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	271.587,56	85.332,67	4.034,92	148.862,59	-	229,35	-	580.792,01	-	1.090.839,10
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	195,75	-	-	195,75	-	-	-	-	-	391,50
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	27.506,46	2.300,00	-	29.301,46	-	4.045,07	-	22.043,37	-	85.196,36
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	923,32	-	-	6.178,32	-	104,90	-	8.876,46	-	16.083,00
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	21.885,62	-	-	21.885,62	-	3.218,47	-	17.385,88	-	64.375,59
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	11.268,13	3.738,72	-	11.165,25	-	1.621,36	-	39.747,90	-	67.541,36
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	357.112,03	-	-	1.469.047,85	-	3.955,51	-	22.869,07	-	1.852.984,46
1.03.02.05.004	Energia elettrica	1.784.399,41	34,05	-	1.784.399,41	-	262.411,68	-	1.417.023,06	-	5.248.267,61
1.03.02.05.005	Acqua	71.116,75	-	-	71.116,75	-	10.458,35	-	56.475,06	-	209.166,91
1.03.02.05.006	Gas	315.992,66	-	-	315.992,66	-	46.469,51	-	250.935,35	-	929.390,18

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	522,16	-	522,16
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.526,00	-	-	19.193,00	-	-	-	-	-	23.719,00
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	3.701,66	10.065,00	-	3.701,66	-	544,36	-	2.939,55	-	20.952,23
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	7.286,20	-	7.320,00	-	-	-	-	-	-	14.606,20
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	34.621,11	5.072,78	-	45.948,69	-	5.025,62	-	37.858,69	-	128.526,89
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	897.068,65	125.812,18	20.873,20	904.854,42	-	53.419,58	-	297.845,00	-	2.299.873,03
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	8.138,67	4.506,46	-	2.379,51	-	122,00	-	42.712,15	-	57.858,79
1.03.02.08.001	Leasing operativo di mezzi di trasporto	919,90	-	-	919,90	-	135,28	-	730,51	-	2.705,59
1.03.02.08.002	Leasing operativo di attrezzature e macchinari	2.309,51	5.887,35	-	-	-	-	-	-	-	8.196,86
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	534.013,30	10.309,00	-	500.060,70	-	73.464,46	-	514.488,15	-	1.632.335,61
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	272.168,22	10.903,65	54.781,09	58.715,03	-	7.176,10	-	101.029,72	-	504.773,81
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.669.041,83	-	-	1.505.637,47	-	219.120,81	-	1.197.363,71	-	4.591.163,82
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	23.220,66	-	-	23.220,66	-	3.414,80	-	18.439,94	-	68.296,06
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	-	70,00	-	4.483,50	-	-	-	16.581,02	-	21.134,52
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	399.109,01	77.050,02	114.304,70	1.267.910,64	-	2.609,10	-	45.014,74	-	1.905.998,21
1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	18.143,32	-	-	85.164,52	-	3.711,13	-	5.360,53	-	112.379,50
1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	115.946,17	21.777,00	188.901,32	97.999,54	-	5.909,90	-	-	-	430.533,93
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	3.889,43	-	-	-	-	-	-	560,00	-	4.449,43
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	29.076,26	-	-	98.194,58	-	-	-	3.305,54	-	130.576,38
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	48.075,47	6.078,61	574,54	2.603,40	-	53,84	-	3.087,77	-	60.473,63
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	150.609,47	85.654,53	10.977,60	601.481,64	-	-	-	22.399,42	-	871.122,66
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	26.946,37	5.116,85	2.564,47	717.017,87	-	1.027,50	-	103.603,43	-	856.276,49
1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurricolari	9.793,74	-	-	13.042,52	-	1.440,26	-	7.833,14	-	32.109,66
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	828.211,58	-	-	828.211,58	-	121.795,82	-	686.863,87	-	2.465.082,85
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.319.563,30	-	-	1.319.563,30	-	194.053,43	-	1.076.368,95	-	3.909.548,98

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	59.841,84	16.548,12	2.824,92	43.575,44	-	5.092,10	-	57.247,02	-	185.129,44
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	81.148,09	4.038,57	-	81.148,09	-	11.933,54	-	64.441,13	-	242.709,42
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	-	-	-	3.889,09	-	-	-	495,00	-	4.384,09
1.03.02.16.002	Spese postali	36.336,19	8.472,63	771,48	2.591,99	-	245,96	-	9.604,32	-	58.022,57
1.03.02.16.004	Spese notarili	-	-	-	-	-	-	-	7.531,79	-	7.531,79
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	89.547,00	3.585,24	3.496,59	49.197,13	-	3.864,89	-	25.958,25	-	175.649,10
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	25.476,04	21,60	7,20	19.446,76	-	5.132,95	-	7.434,87	-	57.519,42
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	3.161,15	700,11	13.213,09	3.413,78	-	250,87	-	1.377,35	-	22.116,35
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	50.978,74	-	-	39.392,66	-	10.427,47	-	15.061,90	-	115.860,77
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	31.912,97	73,20	4.805,00	42.126,87	-	3.854,33	-	34.572,85	-	117.345,22
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	23.551,27	-	-	23.551,27	-	3.463,42	-	18.702,48	-	69.268,44
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	330.601,93	38.680,00	14.753,86	260.711,75	-	37.195,43	-	212.037,07	-	893.980,04
1.03.02.99.002	Altre spese legali	-	-	-	-	-	-	-	75.418,66	-	75.418,66
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	197.137,75	255.562,17	-	63.354,85	-	12.043,62	-	50.936,86	-	579.035,25
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	-	-	-	275.902,52	-	-	-	86.344,25	-	362.246,77
1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	150.866,25	684,40	-	151.809,72	-	16.368,73	-	88.980,83	-	408.709,93
1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	525,00	-	525,00
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1.489.027,73	288.052,24	118.821,24	1.352.702,16	-	46.528,30	-	534.919,11	-	3.830.050,78
1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	31.427,65	-	-	-	-	-	-	-	-	31.427,65
1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	64.014,40	-	-	-	-	-	-	-	-	64.014,40
1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	341.501,27	61.021,21	7.435,47	-	-	-	-	-	-	409.957,95
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	211.132,31	-	-	163.147,69	-	43.186,15	-	62.380,00	-	479.846,15
1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	8.312,14	98.199,79	-	-	-	-	-	-	-	106.511,93

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	941.299,18	184.168,15	42.831,84	29.861,00	-	-	-	-	-	1.198.160,17
1.04.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	32.782,11	-	-	-	-	-	-	-	-	32.782,11
1.04.01.02.013	Trasferimenti correnti a policlinici n.a.f.	-	-	1.125,00	-	-	-	-	-	-	1.125,00
1.04.01.02.014	Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici n.a.f.	89.947,36	-	-	56.827,06	-	15.042,46	-	21.727,99	-	183.544,87
1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	119.207,20	-	-	-	-	-	-	-	-	119.207,20
1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	48.007,20	-	-	-	-	-	-	-	-	48.007,20
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	47.619,93	-	-	218.400,00	-	-	-	-	-	266.019,93
1.04.02.03.001	Borse di studio	981.342,12	271.556,45	228.233,52	3.074.398,64	-	12.079,18	-	19.833,02	-	4.587.442,93
1.04.02.03.002	Contratti di formazione specialistica area medica	14.671.601,69	-	-	11.337.146,76	-	3.001.009,44	-	4.334.791,41	-	33.344.549,30
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	16.055.184,76	108.012,15	40.390,69	11.190,50	-	-	-	-	-	16.214.778,10
1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	-	-	-	2.000,00	-	-	-	-	-	2.000,00
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	51.441,79	-	-	1.389.943,36	-	4.116,42	-	23.276,65	-	1.468.778,22
1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	50.465,00	-	-	-	-	-	-	-	-	50.465,00
1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	2.284,44	215.315,68	-	1.765,25	-	467,27	-	674,95	-	220.507,59
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	156.869,68	-	-	4.000,00	-	-	-	-	-	160.869,68
1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	6.378,00	-	11.700,00	36.688,55	-	-	-	-	-	54.766,55
1.04.05.99.001	Altri Trasferimenti correnti alla UE	475.437,07	160.298,90	-	-	-	-	-	-	-	635.735,97
1.07.04.05.001	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	7.155,69	-	-	5.529,40	-	1.463,66	-	2.114,18	-	16.262,93
1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	861.073,02	-	-	665.374,61	-	176.128,57	-	254.407,94	-	1.956.984,14
1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	108.629,79	-	-	83.941,20	-	22.219,73	-	32.095,17	-	246.885,89
1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	237.526,56	-	-	183.543,25	-	48.584,98	-	70.178,30	-	539.833,09

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
1.09.03.01.001	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	8.244,21	-	-	-	-	-	-	-	-	8.244,21
1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	10.286,86	-	1.872,60	2.407,68	-	637,33	-	920,58	-	16.125,05
1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	23.923,00	-	-	300,00	-	-	-	-	-	24.223,00
1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	23.777,26	-	3.272,78	158.916,83	-	105,90	-	587,34	-	186.660,11
1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	101.593,81	-	-	475,59	-	21,12	-	1.924,18	-	104.014,70
1.09.99.06.001	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	9.512,65	-	-	-	-	-	-	-	-	9.512,65
1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	309.729,64	-	-	309.729,64	-	45.548,48	-	245.961,77	-	910.969,53
1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	-	279,00	474,00	950,00	-	-	-	-	-	1.703,00
1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	-	-	-	-	-	-	-	2.075,29	-	2.075,29
1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	-	-	-	-	-	-	-	1.300,00	-	1.300,00
1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	220.901,56	50.689,50	11.619,00	241.527,27	-	34.807,99	-	157.045,26	-	716.590,58
1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	38.915,49	-	-	30.253,98	-	7.913,72	-	11.943,49	-	89.026,68
1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	-	-	-	-	-	-	-	5.300,00	-	5.300,00
1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	4.009,07	-	-	3.097,92	-	820,04	-	32.073,19	-	40.000,22
1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	33.960,14	146,00	-	14.276,29	-	55,66	-	17.824,42	-	66.262,51
2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	122.370,21	9.810,34	14.215,40	137.947,26	-	8.102,52	-	50.252,41	-	342.698,14
2.02.01.03.002	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	-	-	-	-	-	-	-	530,00	-	530,00
2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	26.298,23	-	-	6.151,24	-	-	-	38.878,22	-	71.327,69
2.02.01.04.001	Macchinari	-	-	-	-	-	-	-	69,43	-	69,43
2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.751.887,32	344.271,61	12.833,78	166.829,33	-	245,01	-	42.388,76	-	2.318.455,81
2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	234.309,95	42.586,82	-	58.803,99	-	8.647,65	-	172.852,61	-	517.201,02
2.02.01.06.001	Macchine per ufficio	-	-	-	201,07	-	-	-	-	-	201,07
2.02.01.07.001	Server	210.061,20	28.735,86	-	-	-	-	-	-	-	238.797,06
2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	260.805,45	108.271,45	20.672,51	132.278,23	-	-	-	32.071,52	-	554.099,16
2.02.01.07.003	Periferiche	65.027,34	5.491,11	2.314,46	16.507,09	-	36,36	-	5.693,18	-	95.069,54
2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	464.458,10	20.761,74	-	721.056,75	-	6.474,73	-	36.821,59	-	1.249.572,91
2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	83.836,06	14.983,06	2.121,62	6.628,90	-	129,85	-	701,18	-	108.400,67

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	894.104,91	59.785,65	17.105,44	338.716,57	-	22.413,70	-	147.349,61	-	1.479.475,88
2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	663.476,08	68.019,99	-	4.982.727,56	-	97.570,01	-	526.878,06	-	6.338.671,70
2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	1.380,05	-	-	1.380,05	-	202,95	-	39.807,20	-	42.770,25
2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	22.735,82	415,00	-	117.104,98	-	-	-	87,50	-	140.343,30
2.02.01.99.002	Strumenti musicali	-	-	-	335,50	-	-	-	-	-	335,50
2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	4.508,16	-	-	14.920,06	-	-	-	3.494,08	-	22.922,30
2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	-	79,00	-	-	-	-	-	-	-	79,00
2.02.03.02.002	Acquisto software	69.341,27	11.234,82	-	35.104,69	-	5.162,45	-	27.877,25	-	148.720,48
2.02.03.03.001	Brevetti	4.590,94	25.910,36	1.284,66	-	-	-	-	-	-	31.785,96
2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	129.808,52	48.653,59	158.100,00	20.840,00	-	-	-	18.572,50	-	375.974,61
2.03.01.02.008	Contributi agli investimenti a Università	590.299,45	-	-	-	-	-	-	-	-	590.299,45
2.03.03.03.999	Contributi agli investimenti a altre Imprese	-	13.905,30	-	-	-	-	-	-	-	13.905,30
2.03.05.01.001	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	1.618.314,46	429.912,06	-	-	-	-	-	-	-	2.048.226,52
2.03.05.02.001	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	99.500,00	-	144.856,00	-	-	-	-	-	-	244.356,00
2.04.21.02.008	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Università	-	167.629,55	-	-	-	-	-	-	-	167.629,55
4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	652.645,16	-	-	504.316,72	-	133.495,60	-	192.826,98	-	1.483.284,46
4.03.01.05.001	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	250.487,39	-	-	193.558,44	-	51.236,06	-	74.007,64	-	569.289,53
7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.298.381,89	-	-	2.298.381,89	-	337.997,34	-	1.825.185,62	-	6.759.946,74
7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	17.097.824,90	-	-	17.097.824,91	-	2.514.386,02	-	13.577.684,49	-	50.287.720,32
7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	7.825.940,17	-	-	7.825.940,17	-	1.150.873,56	-	6.214.717,20	-	23.017.471,10
7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	507.227,12	-	-	507.227,12	-	74.592,22	-	402.798,01	-	1.491.844,47
7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	137.274,03	-	-	137.274,03	-	20.187,36	-	109.011,73	-	403.747,15

SIOPE	Denominazione SIOPE	Ricerca e innovazione			Istruzione universitaria		Tutela della salute	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			TOTALI
		Ricerca di Base	R & S per gli affari economici	R & S per la sanità	Istruzione superiore	Servizi ausiliari all'istruzione	Servizi ospedalieri	Istruzione non altrove classificato - Indirizzo politico	Istruzione non altrove classificato - Serv. Affari gen. Ammin.	Istruzione non altrove classificato - Fondi da assegnare	
7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	13.104,10	-	-	13.104,10	-	1.927,07	-	10.406,20	-	38.541,47
7.01.03.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	12,31	-	-	12,31	-	1,81	-	9,78	-	36,21
7.01.99.01.001	Spese non andate a buon fine	22.589,76	-	-	22.589,76	-	3.322,02	-	17.938,93	-	66.440,47
7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	5.780,00	-	-	5.780,00	-	850,00	-	4.590,00	-	17.000,00
7.01.99.99.999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	1.051.943,61	-	-	1.106.394,54	-	148.658,50	-	791.012,06	-	3.098.008,71
7.02.05.01.001	Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	1.414.148,40	-	-	1.414.148,40	-	207.963,00	-	1.123.000,20	-	4.159.260,00
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	149,60	-	-	149,60	-	22,00	-	118,80	-	440,00
Totale complessivo		176.722.805,61	8.092.556,81	3.332.090,59	130.289.265,56	-	41.514.114,38	731.917,82	60.635.377,54	-	421.318.128,31

ATTESTAZIONE ANNO 2023
(art. 41 D.L. 24 aprile n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89)

L'art. 41 del D.L. 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L. 30 marzo 2001 n. 165, sia allegato un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L. 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013 n. 33.

Tale indicatore è stato pubblicato, in data 16 gennaio 2024, sul sito dell'Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione – Indicatore di tempestività dei pagamenti" accessibile al seguente link https://amministrazionetrasparente.uniroma2.it/?page_id=288 ed era pari a - **10,99 giorni** (dati aggiornati all'08/01/2024).

Si fa presente che, essendo in corso l'allineamento contabile tra lo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati elaborato automaticamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) e quello derivante dalle scritture contabili dell'Ateneo, l'ITP ha subito un lieve miglioramento dovuto all'inserimento di pagamenti non acquisiti automaticamente per il tramite del SIOPE+ e che ad oggi è pari a -**11,02 giorni** (dati aggiornati all'01/04/2024).

Dall'esame della lista delle fatture incluse nel calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2023, estratta dalla Piattaforma dei crediti commerciali del MEF (PCC), risulta che nell'anno 2023 sono state pagate fatture come di seguito sintetizzato:

DATI SULLE FATTURE PAGATE NEL 2023			
Numero totale di fatture pagate	Importo complessivo pagato	Di cui numero di fatture pagate in ritardo	Importo complessivo delle fatture pagate in ritardo
9598	43.037.906,17	1161	7.279.862,01

**LA RESPONSABILE DELLA DIVISIONE "CONTABILITÀ,
BILANCIO E TESORERIA"**
(Dott.ssa Silvia Pistoia)



SILVIA PISTOIA
03.04.2024 13:39:23
UTC

LA DIRETTRICE GENERALE
(Dott.ssa Silvia Quattrocioche)



SILVIA
QUATTROCIOCCHIE
03.04.2024 14:38:16
UTC

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)



NATHAN LEVIALDI
GHIRON
03.04.2024 15:54:32
UTC